CHI LAVORA NEI FESTIVI » Una necessità per 83 mila dipendenti in regione A PAGINA 16

MERCOLEDÌ 25 APRILE 2018

Messaggero Veneto

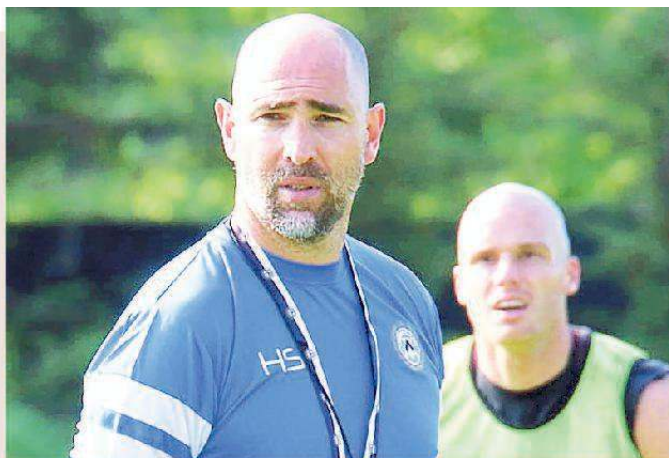
GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 98
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

IL TECNICO CROATO AL POSTO DI ODDO

Sorpresa Udinese, in panchina arriva l'ex juventino Tudor

ALLE PAGINE 56 E 57 SERVIZI DI MEROI, MARTORANO E D'ESTE

L'OBIETTIVO

IL BASTONE E LA CAROTA

di ANTONIO SIMEOLI

Bastone e carota, in salsa dinarica. L'Udinese ha scelto. Forse è stata costretta a pescare l'allenatore in Croazia dopo i grandi rifiuti.

A PAGINA 57

IL MISTER

«VI SALVERÒ» PAROLA DI IGOR

di PIETRO OLEOTTO

«Sono qui per salvare l'Udinese, non vorrei neppure parlare di me». La prima giornata di Tudor si può riassumere con una frase.

A PAGINA 56

Scomparse due gemelline di 4 anni

Tarcento, le piccole si sono allontanate mentre la madre preparava la cena

PIGANI A PAGINA 13

NUOVO GOVERNO

L'INTERESSE GENERALE

di ROBERTO CASTALDI

Il realismo politico è una tradizione teorica che, nella sua versione attuale, si fonda sulla ragion di Stato.

A PAGINA 9

LA POLEMICA

ATTACCA MARTINA

Mamma Regeni «Niente politici sulla tomba del mio Giulio»

Martina a Fiumicello A PAGINA 6

IL CAVALIERE IN FVG, OGGI SARÀ A PORZÛS

Berlusconi: Fi non deve stare dietro alla Lega

La sensazione, analizzando lo scenario di piazza XX settembre a Pordenone all'arrivo di Silvio Berlusconi, è che Forza Italia, al di là delle difficoltà, potrà sempre contare - fino a quando il cavaliere resterà in vita - su uno zoccolo duro di sostenitori.

PERTOLDI ALLE PAGINE 4 E 5

I DATI DEL MINISTERO

TELESCA SI DIFENDE: STIAMO RECUPERANDO

Vaccini, Fvg bocciato siamo agli ultimi posti

di Elena Del Giudice

Il Friuli Venezia Giulia finisce nell'elenco – breve – delle "regioni canaglia" relativamente alla ancora scarsa adesione alle vaccinazioni, ora obbligatorie per legge. Non si fa attendere, però, la reazione dell'assessore regionale alla sanità.

A PAGINA 15

L'EX RIVENDITA DI FIORI SARÀ DEMOLITA

Cimitero, profughi sgomberati dal chiosco

di Cristian Rigo

Il primo sgombero dell'accampamento abusivo ricavato nell'ex chiosco dei fiori di fronte al cimitero di San Vito risale a settembre del 2015. In quasi tre anni, sotto la tettoia, hanno trovato riparo decine di profughi. Dopo ogni sgombero infatti i richiedenti asilo lasciavano passare qualche giorno e poi riportavano lì i loro materassi e i sacchi a pelo.

A PAGINA 18

LA SENTENZA

CORTE DEI CONTI

Regione raggirata, risarcimento da 1,7 milioni

A PAGINA 14

25 APRILE

Friuli, "specialità" della Resistenza

di GIANFRANCO ELLERO

Dopo le testimonianze a caldo apparse su "Libertà" e su "La Vita Cattolica" nella primavera-estate del 1945, e sulle pagine dei volumi "La patria era sui monti" di Chino Ermacora e "Storie di partigiani" di Gino Pieri, pubblicati nello stesso anno, la memoria della Resistenza andò stemperandosi. Ma verso la metà degli anni Sessanta qualcosa cambiò.

A PAGINA 46

Zingaretti con il sindaco

ZINGARETTI SUL SET

Montalbano indaga a Venzone

di Piero Cargnelutti

«In Friuli per un altro film? Beh, non c'è due senza tre». Parola di Luca Zingaretti.

A PAGINA 28

VERSO IL VOTO » IL FORUM AL MV

Migranti e lavoro ultime scintille tra i 4 candidati

Fedriga: non sparpagliamo i profughi. Bolzonello: accoglienza diffusa Fraleoni Morgera: la ripresa c'è ma non si avverte. Cecotti: Specialità decisiva

di Maurizio Cescon
UDINE

Un'introduzione con i temi della politica nazionale e l'esito delle Regionali in Molise. E poi una discussione ad ampio raggio (con qualche scintilla che ha scaldato gli animi) su migranti, lavoro, futuro dell'economia, welfare, aggiustamenti alle riforme di Uti e Sanità, reddito di inclusione, primi provvedimenti dopo l'insediamento, nomi e struttura della giunta. È la sintesi di un'ora e mezza di dibattito (in diretta Facebook) al Forum organizzato dal Messaggero Veneto con i quattro candidati presidente. Era la seconda volta, dall'inizio della campagna elettorale, che Massimiliano Fedriga (Centrodestra), Sergio Bolzonello (Centrosinistra), Alessandro Fraleoni Morgera (Movimento Cinque Stelle) e Sergio Cecotti (Patto per l'Autonomia) si incontravano tutti insieme, seduti uno accanto all'altro, per discutere del futuro del Friuli Venezia Giulia. Ormai il conto alla rovescia, con l'appuntamento di domenica 29 aprile, è agli sgoccioli e i "quattro moschettieri" provano con ogni arma dialettica a convincere gli ultimi indecisi.

Il Molise i destini del Governo. Si comincia ad analizzare lo scenario nazionale. Nel piccolo Molise, appena 370 mila abitanti, ha vinto il Centrodestra, supportato da 9 liste, ma il primo partito è il M5S, seppur in calo rispetto al boom del 4 marzo. Non pervenuto (o quasi) il Centrosinistra. «In Molise si sono affermati i due poli del Centrodestra e dei Cinque Stelle, in particolare la Lega ha fatto l'8% la prima volta che si presentava - attacca Fedriga -. Il Pd non è più competitivo. Ma non possiamo portare a Roma il dato del Molise». Cecotti, a distanza di tanti anni dalla sua famosa battuta, vede ancora i "visitors". «I vari leader vogliono giocare le elezioni regionali nel senso di votare per gli equilibri del Paese - afferma - e non per dare alla gente la migliore proposta di governo per questa regione. A Roma poi ognuno *al bale cun so agne*». Bolzonello liquida la faccenda e ammette: «I temi locali passano in secondo piano, anche qua in Friuli Venezia Giulia si "paga" lo scontro per il Governo, è evidente, è sotto gli occhi di tutti. Invece dovremmo parlare di come aiutare le imprese e le famiglie a cogliere le opportunità della ripresa, che c'è e continua». Fraleoni Morgera imputa la leggera flessione dei grillini a un trend già noto. «È una questione di riconoscibilità del candidato locale - sostiene -. Anch'io sono partito da poco, in genere il M5s "performa" di meno alle amministrative rispetto al dato per Camera e Senato. Ma direi che il risultato del Molise, nel complesso, è ottimo».

> IL MOLISE E IL GOVERNO
> Si analizzano il quadro nazionale e le "oscillazioni" delle varie forze politiche in confronto a quanto accaduto il 4 marzo

Le visioni su economia e lavoro. Dopo una crisi devastante e lunghissima che ha colpito il Friuli per ultimo, ma che ha lasciato segni evidenti, adesso è l'ora di "catturare" le chance dello sviluppo. Ogni candidato, ovviamente, ha la sua ricetta. «La ripresa è arrivata ma tante imprese non la avvertono - ammonisce Fraleoni Morgera -. Dobbiamo ancora recuperare 35 mila posti. Dobbiamo creare lavoro, c'è tanto da fare. Noi puntiamo su turismo e cultura che non sono ancora adeguatamente valorizzati. E poi crediamo molto nell'innovazione e nelle start up, agli incentivi ai piccoli e medi imprenditori che innovano e che collaborano con università e centri ricerca. Puntiamo poi sugli aiuti per la protezione dei brevetti e una marcata digitalizzazione negli enti pubblici». «È necessario ripartire dalla manifattura - osserva Bolzonello -, tante nuove tecnologie sono entrate in fabbrica. Adesso si devono trovare nuovi filoni di accesso al mercato globale per esportare e vendere i nostri prodotti. Altri settori da potenziare sono l'agroalimentare e il turismo, ma è una strada che abbiamo già intrapreso. Inoltre bisogna dare più qualità al lavoro, renderlo meno precario e maggiormente retribuito». Per Cecotti la "stella polare" sui temi economici è il documento che Confindustria ha presentato agli aspiranti presidenti. «Il mondo sta cambiando paradigma - spiega il professore -. È opportuno ricostruire un modello economico per questo territorio grazie alla Specialità, come si fece negli anni Sessanta. Io voglio che i giovani che vivono in questa regione abbiano prospettive. Oggi invece la percentuale dei ragazzi friulani che emigra è il doppio della media nazionale». Fedriga parte citando una statistica. «C'è stato un calo di 11 mila posti tra i giovani e un aumento di 21 mila tra gli over 55 - racconta -. Questo è l'effetto della legge Fornero. E qua il centrosinistra non ha realizzato politiche di successo. Noi vogliamo meno tasse per lasciar crescere gli imprenditori, anche se gli effetti saranno sul medio-lungo termine. Serve un piano straordinario per l'edilizia, con la riqualifi-

> SERGIO BOLZONELLO
> Il primo atto che firmerò sarà la misura choc a favore delle famiglie: 100 euro per ogni figlio fino ai 18 anni d'età

> MASSIMILIANO FEDRIGA
> Avere 18 Uti è uno spezzatino che dà minori servizi alla gente. Il sistema non va bene, serve rimodellarlo perchè possa funzionare

WELFARE

Tutti concordi: ok il sostegno al reddito, ma prima l'occupazione

Ultimo argomento trattato quello riguardante le misure per il welfare e per le categorie cosiddette fragili. Massimiliano Fedriga (Centrodestra) ritiene che si debba mettere mano in profondità alle varie questioni inerenti al tema. «Vogliamo creare dei parametri nuovi, come hanno fatto anche altre regioni. Una parte di punteggio più consistente per un sostegno al reddito mirato alla ricollocazione». Sergio Cecotti (Patto per l'Autonomia) dice che «la politica prioritaria della Regione deve essere quella di restringere il più possibile la platea di coloro che sono costretti a ricevere supporto economico. Perchè dobbiamo creare prima le condizioni per lo sviluppo economico, per dare opportunità di lavoro, una prospettiva ai nostri giovani che non devono essere spinti a emigrare. Poi alcuni casi specifici di fragilità ci saranno sempre e questi dobbiamo aiutarli». Sergio Bolzonello (Centrosinistra) dice che «l'attuale misura di sostegno al reddito ha già una platea molto limitata e mirata alla ricollocazione. Avrà bisogno di qualche micro aggiornamento, ma nulla più. La cosa da risolvere invece è quella della velocizzazione dei pagamenti mensili. Noi ci siamo appoggiati al sistema dell'Inps, su questo c'è un problema di velocizzare le pratiche». Chiude il cerchio del Forum al "Messaggero Veneto" Alessandro Fraleoni Morgera (Movimento Cinque Stelle). «Prima di tutto il nostro obiettivo è quello di creare lavoro sul territorio - dice l'esponente del partito che a livello nazionale ha sponsorizzato il reddito di cittadinanza -. Non vogliamo vivere nell'emergenza, dobbiamo aiutare le imprese a creare posti di lavoro. Per chi invece ha problemi occupazionali, ci sarà il reddito di cittadinanza». Poi è stato solo tempo di appelli al voto, in particolare un invito da parte di tutti a non disertare le urne. (m.ce.)

Da sx il vicedirettore Ragogna, il cronista Pertoldi, i candidati Fedriga, Cecotti, Bolzonello, Fraleoni Morgera e la vicecaposervizio Buttazzoni

DIETRO LE QUINTE

La tattica è innervosire l'avversario con battute al vetriolo e sarcasmo

di Anna Buttazzoni
UDINE

Non c'è la *claque* e non ci sono gli applausi degli ospiti in studio. Fosse stato così Sergio Cecotti avrebbe stracciato gli avversari. Il "prof" è fuori concorso, sferza i competitor, arriva prima di chiunque con la battuta che stempera la tensione e innervosisce l'avversario, unica tattica che conta. Perché Cecotti resta uno sprinter. Nel primo confronto a tutto campo tra i quattro candidati a governatore è una freddura dell'ex sindaco di Udine (ed ex presidente della Regione) ad aleggiare, anche a contraddittorio finito. Cecotti è e resta quello che coniò i visitors, per etichettare la calata sul castello di Udine degli allora big romani, da Silvio Berlusconi a Umberto Bossi. È il 2003, quando Cecotti viene espulso dalla Lega. A lui, da 15 anni a questa parte, vanno pagate le *royalties* ogni volta che si evocano i visitors. Le stesse *royalties* che Cecotti chiede a Massimiliano Fedriga, cui lancia – involontariamente o, per i più smaliziati, nient'affatto – più assist che a un compagno. I due si danno di gomito, da subito, dalle considerazioni sul governo romano che dev'essere tenuto distinto dai destini della Regione. Lo dice l'ex sindaco perché a Roma «ognun al bale cun so agne». Lo ripete Fedriga e Cecotti chiede "la percentuale". Il prof sa, lo dice, che non vincerà. Ripete che tutti i partiti lo hanno corteggiato «ma sono come la donna di Ventimiglia, che tutti la vogliono e nessuno se la piglia». È la storiella della bella di Torriglia, ma Cecotti è in gran spolvero, perché ha la leggerezza di chi si sta divertendo. Di chi ha le idee chiare sul Friuli Venezia Giulia che vuole ma che sfodera sarcasmo non appena vede uno spiraglio, e i suoi obiettivi preferiti con Renzo Tondo e Debora Serracchiani. È la sua arena il confronto con i contendenti. Su economia ed export, nel battibecco piccato tra Fedriga e Sergio Bolzonello, interviene a gamba tesa: «Meno per meno fa più», sciorina. E poco più tardi spiega la formula algebrica per i meno avvezzi. E se sul governo che verrà non si sbilancia – «il mio esecutivo è nel mondo ideale che sta nei cieli» – sulla composizione della sua ipotetica giunta fa sapere: «Sono come il Papa che ha i nomi in pectore dei suoi cardinali».

Fedriga non si scompone. È la faccia moderata della Lega, ha trovato in Patto per l'autonomia il suo migliore alleato. Pungeo gli avversari, soprattutto Bolzonello, che a tratti cade nella trappola. Conosce i tasti da toccare il delfino di Matteo Salvini

cazione del patrimonio esistente. Le politiche di Friulia sono da rivedere».

Migranti e accoglienza. Cecotti lancia qualche sasso nello stagno. «È una questione gestita con irresponsabilità assoluta dai governi degli ultimi anni - attacca -. Copiamo il modello tedesco, è importante un piano scientifico per l'accoglienza». Fedriga ritiene necessario «un controllo rigoroso dei confini, come fanno l'Austria o la Slovenia. Minniti ha capito che il blocco navale si può fare. No all'accoglienza diffusa, è dannoso sparpagliare queste persone nei paesi». Fraleoni Morgera chiede con insistenza «che fine fanno i soldi dei migranti, non si sa come vengono spesi. Noi siamo contro gli assembramenti, puntiamo al controllo del territorio. Chi non ha diritto di restare in Italia o in Friuli deve essere rimpatriato». Bolzonello osserva che «oggi c'è una nuova capacità di contrattazione con lo Stato, è necessario un patto rinnovato con le Regioni per far fronte all'emergenza, abbiamo bisogno di un nuovo protocollo che coinvolga le Prefetture. Minniti ha cambiato le cose, venivamo da tre anni e mezzo di Alfano che ha creato problematiche enormi. Oggi gli arrivi sono crollati. Vogliamo uno Sprar in ogni Comune, sì all'accoglienza diffusa, ma con regole ferree all'interno della legalità».

FRALEONI MORGERA

"Stanzieremo subito 50 milioni di euro per la sicurezza antisismica delle nostre scuole. Dalla spending review 200 milioni in più"

Il nodo delle Uti. È la riforma che tutti vogliono quantomeno correggere, anche se alle quattro Province non si tornerà. Conferma Cecotti: «È' stata una riforma mal gestita - dice - che ha prodotto una lacerazione sul territorio. Tanti Comuni che prima collaboravano, ora si guardano in cagnesco. A mio avviso bisognerebbe penalizzare le Uti che non riescono ad aggregare, non certo i Comuni perchè i loro sindaci sono espressione della volontà popolare». Fedriga parte alla carica: «Avere 18 Uti è uno spezzatino che dà minori servizi ai cittadini - afferma -, non va bene, è opportuno rimodellare un sistema perchè possa funzionare». Bolzonello ricorda che «la riforma che abolì le Province fu votata all'unanimità dal Consiglio. Io vorrei meno Uti, al massimo 8 o 9, via le penalizzazioni e l'obbligatorietà. E un nuovo modello che si basi sulle funzioni socio-economiche e non socio-assistenziali». Infine Fraleoni Morgera: «Via obblighi ai Comuni e penalizzazioni. I sindaci devono essere responsabilizzati».

SERGIO CECOTTI

"Non si tornerà alle Province, ma la riforma degli enti locali è stata mal gestita: oggi i sindaci si guardano in cagnesco"

Squadra e prime leggi. Bolzonello firmerà, come suo primo atto, la «misura choc per le famiglie. Quello sulla natalità è il provvedimento di partenza, i 100 euro al mese per ogni figlio fino ai 18 anni d'età. Costerà 157 milioni di euro, le coperture provengono dai 120 milioni del patto Padoan-Serracchiani e da altri 37 che troviamo nel bilancio. Nella mia giunta ci saranno molti assessori eletti e qualche tecnico». Fraleoni Morgera darà priorità alla sicurezza antisismica. «Stanzieremo subito - spiega - 50 milioni di euro per riqualificare gli edifici scolastici in chiave antisismica. Poi forniremo le scuole di strumenti didattici all'avanguardia. Guarderemo i bilanci della Regione per vedere che sia tutto a posto. Faremo la spending review: si possono trovare più di 200 milioni, tagliando gli sprechi e non i servizi. Daremo nei prossimi giorni altri nomi di nostri assessori, che saranno un po' esterni e un po' eletti». Cecotti guarda alla sanità. «Dobbiamo mettere in sicurezza la sanità pubblica - osserva -. È un'emergenza da affrontare subito. La mia giunta sarà composta al 90% da esterni: conosco tanti tecnici di rilievo in tanti settori. I nomi li ho, come il Papa che tiene in serbo quelli dei cardinali». Fedriga vuole aspettare l'esito del voto. «Ho il massimo rispetto per gli elettori, prima dei miei nomi della giunta devono esprimersi i cittadini - conclude -. Chi sarà in giunta, non farà il consigliere: saranno 5 anni per governare, non per una poltrona. Prime leggi: sanità da rimettere in ordine e via le penalizzazioni ai Comuni ribelli sulle Uti».

GLI APPELLI PER DOMENICA

I "quattro presidenti" chiedono agli elettori di andare a votare per esercitare il loro fondamentale diritto democratico

e, sarà l'abitudine ai salotti televisivi e ai bagni di folla, entra a gamba tesa e accelera fiutando il ritmo del momento. Bolzonello prova a indossare i panni dell'autorevolezza, è più spigliato sulle azioni che porterà avanti, incassa quando deve difendere – per ragion di partito e coalizione – i gesti maldestri dell'esecutivo uscente. Non entra mai nella mischia, invece, il grillino Alessandro Fraleoni Morgera. Lui manda a memoria il compito – cioè le linee programmatiche – e non serve tirarlo per la giacca, perché dal copione non vuole uscire. Tempo scaduto, microfoni chiusi. Fedriga ha una curiosità da chiedere a Cecotti: «Quando ti hanno espulso dalla Lega?». Era il 2003. Che sia un segnale? «La storia non torna mai indietro anche quando ha preso la strada sbagliata», Cecotti docet.

I COMPETITOR VISTI DA VICINO

"Cecotti ruba la scena e dà spettacolo, il grillino manda a memoria il programma. Nervi tesi tra il leghista e l'esponente dem"

@annabuttazzoni

Il comizio di Silvio Berlusconi a Pordenone e la folla ad attenderlo in piazza XX settembre (Foto Missinato)

VERSO IL VOTO » L'INTERVISTA

Berlusconi: Fedriga-Riccardi sono il meglio per la regione

Il leader azzurro apre la quattro giorni in Fvg e lancia la volata alla destra «Nessuna sfida con Salvini, ma sarebbe la sua fine se scegliesse il M5s»

di Mattia Pertoldi
PORDENONE

I risultati delle Politiche, la sfida di domenica alle Regionali, la scelta del tandem formato da Massimiliano Fedriga e Riccardo Riccardi – assieme al passo indietro chiesto a Renzo Tondo – e i rapporti con la Lega. Silvio Berlusconi, che ieri ha aperto la sua quattro giorni in Fvg, affronta a 360 gradi i principali temi sul tavolo dell'agenda politica, nazionale e regionale, con un obiettivo ben preciso: dimostrare agli elettori che Forza Italia non è moribonda, ma pronta a rialzare la testa tanto a Roma quanto a Trieste.

Presidente, il 4 marzo per la prima volta la Lega ha superato Forza Italia alle urne. Si è dato una motivazione del sorpasso?

«Credo che il 4 marzo sia successa una cosa molto più importante: il centrodestra si è confermato la prima forza politica del Paese – come hanno ribadito le elezioni in Molise – e ha così conquistato il diritto e il dovere di guidare il prossimo Governo. Quella del 4 marzo non era una gara al nostro interno, i nostri competitori non erano i nostri alleati. Certo, Forza Italia ha dovuto giocare questa partita con le mani legate: il fatto di non poter candidare il proprio leader, al quale gli italiani in 20 anni hanno dato più di 200 milioni di voti, è stato un handicap che abbiamo pagato in modo pesante, nonostante io abbia fatto tutto il possibile per rivolgermi comunque agli italiani».

È soltanto questa, quindi, la motivazione?

«No, c'è una seconda ragione: da liberali, moderati e rappresentanti in Italia del Ppe, abbiamo svolto una campagna elettorale responsabile, sulle proposte concrete e soprattutto davvero fattibili. Questo forse non ci ha aiutato, visto che altri – mi riferisco al M5s – urlavano, insultavano, distribuivano promesse irrealizzabili. Però non sono affatto pentito. Noi siamo persone serie e lo rimarremo. Gli elettori italiani non impiegheranno molto tempo a capire con chi hanno a che fare».

Quali sono i rapporti, reali, con Matteo Salvini? La sensazione è che il segretario del Carroccio possa "strappare" per allearsi con il M5s...

«Non mi sembra proprio. Matteo fino a oggi è stato un partner leale e non ho dubbi che continuerà a esserlo. D'altronde un Governo Lega-M5s sarebbe la sua fine politica e non credo che sia nei propositi di Salvini. Il tentativo di dividerci è miseramente fallito. La Lega ha il legittimo diritto di guidare un Governo di centrodestra. Noi manteniamo la parola e ci fidiamo dei nostri alleati. Chiunque ha senso di responsabilità verso il Paese oggi è un interlocutore in Parlamento. Se non vi sono le condizioni per un Governo di alto profilo, serio, capace di risolvere i problemi, credibile in Europa, è meglio restituire la parola agli italiani».

Forza Italia però ha subìto una battuta d'arresto. Come si può ripartire politicamente?

«Forza Italia sta già ripartendo. C'è una classe dirigente giovane e preparata, con una fortissima componente femminile, che sta emergendo. Siamo l'unica forza politica nella storia ad aver indicato ai vertici parlamentari una squadra tutta al femminile. Elisabetta Casellati presidente del Senato, ed è la prima volta che una donna ricopre la seconda carica dello Stato. Mara Carfagna vicepresidente della Camera. Anna Maria Bernini e Mariastella Gelmini capigruppo. Abbiamo rinnovato i gruppi parlamentari per più del 70%. Questo è soltanto l'inizio, punteremo molto sui giovani: non ragazzi improvvisati, ma persone che con anni di militanza hanno dimostrato di avere competenza, consenso e un forte senso di appartenenza e di lealtà. Nei prossimi mesi, chiusa la partita del Governo, mi dedicherò a una riorganizzazione scientifica del partito, sapendo che abbiamo un grande futuro davanti a noi».

Domenica si vota in Fvg. Come mai Forza Italia, dopo un'iniziale indicazione di Renzo Tondo, ha deciso di convergere su Fedriga?

«È molto semplice: Tondo si era messo a disposizione con spirito di servizio, ma si è reso conto che la sua candidatura poteva risultare divisiva e, con altrettanto senso di responsabilità, ha preferito farsi da parte. Fra alleati abbiamo ragionato a lungo su quale fosse la soluzione migliore non per assegnare una casella all'uno oppure all'altro partito, ma per vincere e soprattutto governare il Fvg nel modo migliore. Il nostro obiettivo non è quello di piantare una bandierina, ma di dare ai cittadini di questa regione un governo all'altezza delle loro esigenze. Abbiamo ritenuto che l'accoppiata Fedriga-Riccardi, indicati l'uno come presidente e l'altro come vice, fosse la soluzione migliore».

Per la vicepresidenza della Regione, dunque, lei indica Riccardi?

«Riccardo è una figura di grande qualità. La sua esperienza e la sua preparazione sui temi della regione non hanno eguali. E insieme alla nostra bravissima coordinatrice regionale, Sandra Savino, ha tenuto alta la bandiera di Forza Italia negli anni difficili dell'opposizione a Debora Serracchiani. Voglio ringraziare entrambi per l'ottimo lavoro svolto. Sono convinto che il ticket Fedriga-Riccardi funzionerà molto bene: le due figure si completano e lavoreranno bene insieme nell'interesse dei cittadini del Fvg».

Con Lombardia e Veneto alla Lega, e Giovanni Toti che in Liguria strizza l'occhio al Carroccio, non teme di scomparire dal Nord?

«Lo ripeto, fra noi non esiste una questione di quote. Esiste una leale collaborazione per tro-

Il menù? Pasta al pomodoro e roastbeef

Cena "classica" all'hotel Moderno, individuato come sede per la prima notte friulana

PORDENONE

In ritardo, rispetto al programma iniziale, ma comunque capace di "scaldare" gli animi dei presenti in piazza XX settembre. **Silvio Berlusconi**, ieri, non è stato un esempio di puntualità nel corso della sua prima tappa friulana.

L'elicottero che ha portato il cavaliere a Pordenone da Arcore, infatti, è atterrato in Comina poco prima delle 18, quindi quasi un'ora abbondante dopo rispetto al preventivato e all'orario fissato per il comizio. Berlusconi, accompagnato da **Licia Ronzulli** e **Valentino Valentini**, mentre **Adriano Galliani** è arrivato ieri sera direttamente a Trieste e **Mariastella Gelmini** "sbarcherà" in Fvg giovedì assieme al presidente dell'Europarlamento **Antonio Tajani**, si è fatto "scaricare" – in Audi – di fronte al luogo scelto per la sua prima notte in regione.

> **L'ARRIVO IN RITARDO**
> L'elicottero è atterrato in Comina solo poco prima delle 18

> **LA "SCORTA" DI DEPUTATI**
> Licia Ronzulli e Valentino Valentini sempre al suo fianco

Il Cavaliere, infatti, ha trascorso la nottata all'hotel Moderno di Pordenone, in pieno centro e, appunto, a due passi dal gazebo allestito su iniziativa del senatore azzurro **Franco Dal Mas** in piazza, "adagiato" sulle prime fila del bar Posta. Terminato il comizio pordenonese, quindi, Berlusconi si è concesso una mezz'oretta di riposto in albergo prima di passare – "scortato" dalla coordinatrice regionale **Sandra Savino** e dal capogruppo azzurro a piazza Oberdan **Riccardo Riccardi** – a Sacile per la seconda tappa del suo tour. Anche la cena, inoltre, si è svolta all'interno dei locali del Moderno.

Il menù? Berlusconi ha puntato sul classico – sia per quanto riguarda la cucina sia per le sue ormai arcinote abitudini

alimentari – chiedendo pasta al pomodoro fresco e roastbeef all'inglese. Top secret, al momento, il luogo dove dormirà oggi e nei prossimi giorni, mentre domani dovrebbe fare

I COMIZI

Da Pordenone sferza Fi «Recuperiamo sulla Lega»

Tanta gente ad attenderlo in piazza nonostante lo scarso preavviso A Sacile invita i sostenitori a diventare «missionari delle preferenze»

di Mattia Pertoldi

PORDENONE

La sensazione, analizzando lo scenario di piazza XX settembre a Pordenone all'arrivo di Silvio Berlusconi, è che Forza Italia, al di là delle difficoltà, potrà sempre contare – fino a quando il cavaliere resterà in vita – su uno zoccolo duro di sostenitori che voteranno, sempre e comunque, il partito, al netto di qualsiasi cosa possa accadere oppure venga detta sul leader, con atteggiamento di stampo quasi fideistico.

Berlusconi, ieri, da consumato attore dei palcoscenici nazionali e delle piazze del Belpaese, impiega una ventina di minuti abbondanti a compiere il (brevissimo) tragitto che separa l'hotel Moderno dal palco all'interno del gazebo. Si ferma con tutti, davvero tutti, i "fedelissimi" appoggiati sulle transenne poste dalla sicurezza. Ci sono madri, e padri, che gli porgono i figli per una foto, parecchie signore anziane, ma – ed è una sorpresa per molti – anche tanti giovani armati di smartphone e pronti a immortalarsi con l'ex cavaliere per una foto ricordo. Poi, una volta preso il microfono in mano comincia lo show. «Noi anziani ci emozioniamo facilmente – arringa la folla –. Non mi sarei aspettato un'accoglienza così calorosa. Grazie a tutti. Mancavo da cinque anni, in Fvg, e allora, ieri, mi sono detto: devo andarci. E infatti mi fermerò da voi fino a sabato».

Quindi si entra nel merito delle tematiche. C'è tanto spazio per il nazionale – con l'ennesima sferzata al M5s che «si rifiuta di parlare con il leader di un partito che ha raccolto milioni di voti dimostrando quanto i grillini siano antidemocratici» –, ma anche locale perché c'è un motivo se Berlusconi ha deciso di "planare" in regione: il voto di domenica. «Avete un compito importante – spiega Berlusconi – e cioè scegliere la parte giusta, quindi il centrodestra, per il bene della vostra Regione, così come i parlamentari eletti a Roma nei prossimi giorni dovranno trovare la soluzione migliore per il Paese. A voi, però, dico che dovete convincere quanti più amici e conoscenti possibili a votare per Forza Italia perché, all'interno della coalizione, abbiamo il dovere di recuperare il gap accumulato con la Lega».

Un concetto, questo, rimarcato anche nella tappa di Sacile dove il cavaliere viene "ospitato" all'interno dell'ex chiesta di San Gregorio e accolto da una platea in autentico delirio. Qui, Berlusconi, tira fuori dal cilindro un paio di suoi consueti "conigli" tratti dal repertorio classico che conosciamo da oltre un ventennio. «Ditemi una sola cosa che ho realizzato male in nove anni al Governo» arringa la folla. «Poteva fare di più per il fotovoltaico» replica un simpatizzante. «È una piccolezza – controbatte il cavaliere con il sorriso –. Io sono quello che non ha mai messo le mani nelle tasche degli italiani, mai fatto promesse a vuoto né alzato le tasse. Dal punto di vista della longevità politica ho battuto perfino Alcide De Gasperi»

Quindi l'appello. «Dovete essere missionari – ha concluso –: convincendo le persone a votare Forza Italia. Quindi domenica votate Massimiliano Fedriga presidente, ma scegliere i candidati azzurri perché dobbiamo tornare a essere il primo partito del centrodestra».

Selfie in piazza e, sotto, l'arrivo di Berlusconi a Sacile (Foto Missinato)

Contestatore in piazza gli lancia un uovo ma non riesce a colpirlo

Attimo di (mini) tensione, ieri, a Pordenone durante il comizio di Silvio Berlusconi. Mentre l'ex presidente del Consiglio "arringava" la folla, infatti, un contestatore – con all'attivo precedenti legati a sostanze stupefacenti, da quello che si è appreso in seguito e senza motivazioni strettamente politiche – ha infatti lanciato un uovo contro il cavaliere senza, però, riuscire a colpirlo considerato come la traiettoria dell'oggetto sia terminata un metro abbondante alla sinistra di Berlusconi. Il contestatore è stato immediatamente bloccato dal servizio di sicurezza e allontanato da piazza XX settembre. Imperturbabile, in ogni caso, Berlusconi che ha continuato il proprio comizio come nulla fosse accaduto.

IL DESTINO DI TONDO

Ha deciso con senso di responsabilità di fare un passo indietro

IL FUTURO DEL PARTITO

Dopo la svolta femminile, punteremo molto sui nostri giovani

LE ELEZIONI DI DOMENICA

Vincerà il centrodestra come avvenuto in Molise

vare di volta in volta le soluzioni migliori».

Che risultato si attende dal voto di domenica?

«Una vittoria del centrodestra e un ottimo risultato di Forza Italia, proprio come è avvenuto in Molise. Un'altra importante regione del Nord sarà governata dalla coalizione che già guida, con eccellenti risultati, Lombardia, Veneto, Liguria. Ma per quanto riguarda Forza Italia vorrei aggiungere qualcosa».

Prego...

«Proprio le vicende degli ultimi giorni a livello nazionale hanno dimostrato quanto sia importante l'esistenza di un partito moderato, equilibrato, costruttivo, che pensa a fare cose concrete. La vostra è una regione di persone serie, tenaci, che conoscono l'etica del lavoro, dell'impegno, del sacrificio: merita di essere governata da chi, come noi, ne condivide lo spirito e la sensibilità. A questo si aggiunge la qualità dei nostri candidati che mettono insieme esperienza, coerenza, capacità di lavoro e di risultati, dimostrata sia nelle istituzioni che nella vita professionale e civile. Insomma, un voto, quello per Forza Italia e il centrodestra, che può davvero far partire il Fvg su basi molto solide».

Il cavaliere nel pomeriggio "sale" a Porzûs

Nelle malghe dell'eccidio partigiano trascorrerà il 25 aprile. Bolzonello attacca il Carroccio

PORDENONE

Silvio Berlusconi, questo pomeriggio, "salirà alle malghe di Porzûs dove – come ha accennato ieri a Pordenone – pronuncerà un «discorso rivolto a tutti gli italiani» in occasione del 25 aprile. Il cavaliere, dunque, ha scelto il luogo dove tra il 7 e il 18 febbraio del 1945 i Gruppi di azione patriottica di Mario Toffanin, organici al IX corpus di Tito, arrestarono e trucidarono senza processo 17 partigiani della Brigata Osoppo per trascorrere il 25 aprile.

«Domani (oggi *ndr*) – ha detto ieri dal palco di Pordenone – si festeggia il giorno della Liberazione che, però, io ho sempre preferito chiamare della libertà. Quella libertà che arriva e va difesa prima ancora delle leggi e dello Stato e che rappresenta il valore massimo da salvaguardare. La libertà però, e mi rivolgo soprattutto ai giovani, è come l'aria: ci accorgiamo della sua assenza soltanto quando ci manca».

Nel campo del centrosinistra, invece, **Sergio Bolzonello** ha attaccato, utilizzando la vicinanza al 25 aprile, **Matteo Salvini** per le parole pronunciare lunedì in Friuli. ««Che qualcuno alla vigilia della festa della Liberazione si permetta di parlare di "passeggiata su Roma" lo trovo semplicemente vomitevole – ha detto –. Qualcuno poteva approfittare per andare a fare un giro alla risiera di San Sabba, per comprendere cosa sia significato per l'Italia e per queste terre il fascismo. Le "passeggiate su Roma" lasciamole ai libri di storia che oggi non abbiamo bisogno di aspiranti dittatori, ma di politici con programmi, quelli che casualmente la Lega Nord e il centrodestra si guardano bene dallo scrivere e dal presentare».

E sempre in relazione alla Liberazione è intervenuto anche **Giulio Lauri**. «Il 25 aprile non è soltanto una giornata per ricordare la lotta contro il nazifascismo, è una giornata – ha sottolineato il capolista a Trieste della lista Open-Sinistra Fvg – in cui ribadire i nostri valori nel presente. Mai avremmo pensato di dover nuovamente difendere principi quali il rispetto dell'altro, il diritto di chi è minoranza e in sostanza la stessa democrazia. Mai avremmo pensato che fascismo e antifascismo, destra e sinistra fossero messi sullo stesso piano. In Europa e in Italia, infatti, ora più che mai rischiano di vincere l'odio, l'intolleranza e persino il razzismo. Una regione come il Fvg che tanto ha dato alla Resistenza e alla lotta per la Liberazione, non può indietreggiare e cedere davanti all'intolleranza e al razzismo. Questa ricorrenza del 25 aprile sia dunque un monito anche per le scelte che tutti dovremo fare nell'immediato futuro».

(m.p.)

tappa a San Daniele per assaggiare :– pare essere stata una richiesta specifica del Cavaliere – il prosciutto famoso in tutto il mondo. *(m.p.)*

VERSO IL VOTO » LA POLEMICA

Martina e la foto al cimitero La mamma di Regeni non ci sta

Su Facebook Paola Deffendi critica la scelta del segretario Pd di divulgare l'omaggio
L'esponente politico fa marcia indietro e ritira l'immagine scattata a Fiumicello

di Elisa Michellut
FIUMICELLO

La visita del segretario reggente del Partito Democratico, Maurizio Martina, alla tomba di Giulio Regeni, il giovane ricercatore scomparso al Cairo il 25 gennaio 2016 e trovato morto il 3 febbraio lungo la strada che collega la capitale egiziana ad Alessandria, si è trasformata in una spiacevole polemica, ripresa da tutti i media italiani. Martina, che si trovava in regione per sostenere la candidatura di Sergio Bolzonello alle regionali di domenica prossima, 29 aprile, l'altro giorno ha voluto rendere omaggio, in forma privata, alla tomba di Giulio, a Fiumicello. Il segretario è stato fotografato davanti alla tomba e l'immagine divulgata dallo stesso Pd sui social.

La madre di Giulio, Paola Deffendi, non ha gradito. Qualche ora dopo, sul suo profilo Facebook, ha scritto: "Nessuna strumentalizzazione su Giulio. Chi va a trovarlo in cimitero non faccia foto che non abbiamo mai voluto. È un fatto gravissimo".

Immediata la replica del Pd. «L'unico intento della visita del segretario reggente del Pd, Maurizio Martina, alla tomba di Giulio Regeni a Fiumicello – ha scritto in una nota il partito rispondendo a Paola Deffendi, che ha chiesto di non strumentalizzare la tomba di Giulio - è stato quello di onorare la memoria di Giulio».

Le foto diffuse sui social, che ritraggono il segretario mentre fa visita al cimitero, dicono ancora i dem, «sono state prontamente rimosse come richiesto dalla famiglia. Abbiamo richiesto e ci appelliamo ancora alla sensibilità della stampa affinché sia rispettata la volontà della famiglia Regeni». La famiglia Regeni ha sempre voluto tenere il massimo riserbo sulla tomba di Giulio. I genitori non hanno mai voluto fosse fotografata e non hanno mai dato il loro consenso in merito allo svolgimento di commemorazioni o manifestazioni al cimitero. L'iniziativa del segretario reggente del Pd, è stata interpretata dalla madre di Giulio come una mancanza di rispetto e un'invasione della loro privacy. Il popolo dei social si è schierato in massa con la famiglia Regeni.

Sono la mamma Paola nessuna strumentalizzazione su Giulio, chi va a trovarlo in cimitero non si fa la foto che non abbiamo mai voluto, fatto gravissimo

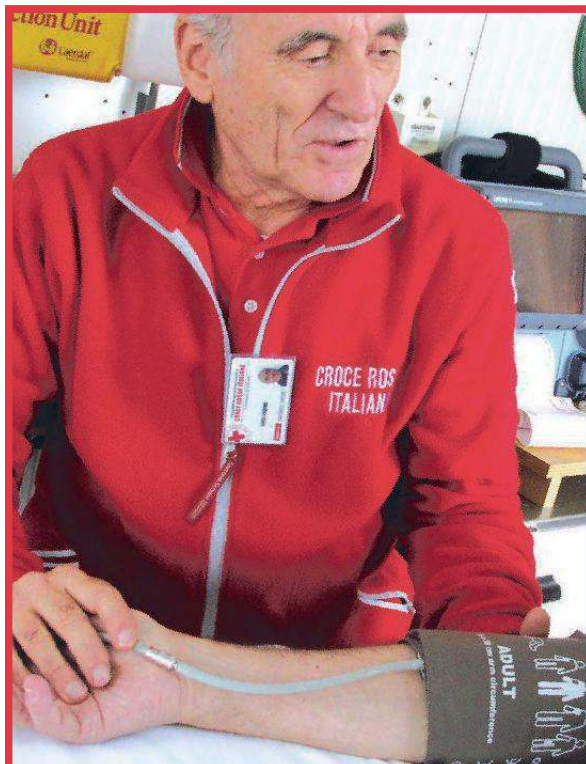
Il Post su Facebook pubblicato da Paola Deffendi, mamma di Giulio Regeni

TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE

Sì di 3 aspiranti presidenti su 4 alle richieste del Comitato 482

UDINE

I candidati alla presidenza della Regione sono d'accordo sull'importanza della tutela delle minoranze linguistiche come fondamento dell'autonomia speciale del Friuli-Venezia Giulia e sulla rilevanza delle politiche linguistiche, ma mostrano livelli di attenzione e di competenza alquanto diversificati sugli specifici aspetti della questione. È quanto emerge dalle risposte fornite al Comitato 482 – che aggrega oltre una ventina di realtà espressione delle comunità friulana, slovena e germanica della nostra regione – a seguito della trasmissione alla loro attenzione di un documento riguardante queste tematiche.

Con l'obiettivo di verificare l'attenzione su questi temi di chi aspira a governare la Regione e quindi, trattandosi di una questione di pubblico interesse, di darne adeguata informazione ai cittadini, il documento di sintesi è stato sottoposto ai quattro candidati alla presidenza. Il testo, elaborato a partire dai contenuti presenti nelle relazioni finali predisposte dai quattro gruppi di lavoro coinvolti nella Conferenza regionale di verifica e proposta sulla lingua friulana, propone diciassette questioni, che vanno dalla necessità di rafforzare il ruolo della Regione con apposite norme di attuazione dello Statuto ad una serie di interventi nei settori dell'istruzione, dei media e dell'uso pubblico delle lingue minoritarie. «Il più alto livello di convergenza tra i candidati-presidente che hanno risposto - sottolinea il Comitato - (Sergio Bolzonello per il centrosinistra, Sergio Cecotti per il Patto per l'Autonomia e Alessandro Fraleoni Morgera per il M5s, mentre non ha fornito alcun riscontro Massimiliano Fedriga per il centrodestra) riguarda proprio il rafforzamento delle competenze regionali in materia di tutela delle minoranze e di promozione delle loro lingue, l'attribuzione alla Regione di competenze e risorse nel campo dell'istruzione, la certificazione e la valorizzazione delle competenze dei docenti di friulano, la formazione nelle lingue minoritarie per i dipendenti pubblici e la competenza linguistica in friulano, sloveno e tedesco quanto meno come requisito accessorio per l'accesso all'impiego pubblico».Il documento di partenza e la sintesi delle risposte sono consultabili sul sito del Comitât (http://com482.altervista.org/).

I volontari della Croce Rossa al servizio dei cittadini

Croce Rossa Italiana
Comitato di Udine

SENTIAMOCI *in* SALUTE

Campagna di prevenzione sanitaria gratuita

MARTIGNACCO
Giovedì 26 aprile dalle 8.30 alle 12.00,

le infermiere volontarie e il Gruppo dei volontari della Croce Rossa Italiana, Comitato di Udine, attendono la popolazione nella postazione all'interno del mercato dove saranno eseguiti i **controlli gratuiti** di: **COLESTEROLO, GLICEMIA, PRESSIONE ARTERIOSA, FREQUENZA CARDIACA, SATURAZIONE** e, a cura degli audioprotesisti Maico, dell' **UDITO.**

EVENTO » CAPTO HA RIVOLUZIONATO IL SENTIRE

sconto di € 500,00
a chi passa alla nuova tecnologia

Grande Successo per Capto Maico

MAICO A TU PER TU CON IL TUO AUDIOPROTESISTA

Il 2017 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia CAPTO che ha donato la qualità di sentire bene. Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza. La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA). La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione. Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito. Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire. Far capire è l'obiettivo della Maico. Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa.

Da tutte queste ricerche è nata la famiglia CAPTO, il nome racchiude il nostro obiettivo: capire sempre e dovunque.

CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;
CAPTO si collega direttamente alla televisione;
CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;
CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.
CAPTO è...

Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.

Venite in studio a provare la nuova tecnologia acustica

ECCEZIONALE OFFERTA
SOLO PER TE 6 BATTERIE
AL COSTO DI
€ 2,00 + PULIZIA GRATUITA

Per tutti i portatori di apparecchi acustici imperdibile occasione presso i nostri studi: la pulizia accurata e totalmente gratuita del vostro apparecchio acustico. Sarà un bel regalo per la vostra salute! Vi aspettiamo!

Maico è a tua disposizione per **prove gratuite** dell'**udito** in studio e a domicilio chiama il numero verde

UDINE	TOLMEZZO	CODROIPO	LATISANA	CIVIDALE
P.zza XX Settembre, 24	Via Matteotti, 19/a	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Manzoni, 21
Tel. 0432 25463	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0432 730123
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL MARTEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00

POLITICA » VERSO IL GOVERNO

Di Maio apre al Pd e scarica la Lega

Il leader 5 Stelle: «Salvini si è condannato all'irrilevanza» Martina: «Disponibili a dialogare sul nostro programma»

di Andrea Carugati
ROMA

Dopo l'incontro con il suo compagno di partito Roberto Fico, incaricato dal Quirinale di esplorare una possibile intesa di governo tra Partito democratico e Movimento 5 Stelle, Luigi Di Maio spara la bomba: «Voglio dirlo ufficialmente: per me qualsiasi discorso con la Lega si chiude qui». Motivo: «Salvini e il suo partito hanno deciso di condannarsi all'irrilevanza per rispetto del loro alleato».

Parole inattese, almeno nel tono. Parole che due ore prima il segretario reggente del Pd Maurizio Martina (dopo l'incontro della delegazione dem con lo stesso Fico) aveva posto come condizione pregiudiziale per aprire qualsiasi forma di dialogo con i grillini. Martina era stato nettissimo: «Noi siamo disponibili a valutare il fatto nuovo della fine di qualsiasi tentativo di un accordo tra M5e e Lega e centrodestra». Una «novità che tutto il nostro partito deve essere chiamato a valutare», a partire dalla direzione che dovrebbe riunirsi il 2 maggio, anche se Martina vorrebbe anticipare già al 26 aprile.

Di Maio, nel suo discorso, ha ribadito l'idea di un contratto di governo, ha specificato che ogni intesa possibile «sarà sottoposta al voto dei nostri iscritti sulla piattaforma Rousseau» e ha avvertito: «Se fallisce questo percorso per noi si deve tornare al voto: non sosterremo nessun altro governo, tecnico, di scopo o del presidente».

Martina e Di Maio non si nascondono le grandi difficoltà di questo eventuale cammino comune. Anche per i numerosi «trascorsi» polemici tra i due partiti. E tuttavia il primo scoglio sembra superato.

Ora c'è il secondo, di cui la delegazione dem (composta anche dal presidente Orfini e dai capigruppo Delrio e Marcucci) non ha ancora parlato con Fico: e cioè la premiership: il Pd non vuole Di Maio. Oltre ai programmi, visto che il segretario dem ha ribadito la necessità di una «agenda europeista» contro ogni ipotesi sovranista e di politiche del lavoro «rispettando gli equilibri di finanza pubblica». La necessità dunque di partire dai 100 punti del programma dem, senza abiura rispetto al lavoro fatto dai governi Renzi e Gentiloni.

Ma a rendere davvero difficile l'operazione è il muro alzato dai renziani al grido di #senzadime sui social. «Io sono e resto contrario», dice Orfini, seguito da Andrea Marcucci («I punti di contatto sono pochi e superficiali») e da altri parlamentari come Ivan Scalfarotto, Alessia Morani, Sandro Gozi, Ernesto Magorno, Anna Ascani, Davide Faraone.

Pollice verso di Salvini su Twitter

Durissimo Michele Anzaldi, falco renziano: «Questa presunta apertura di Martina mi sembra un capolavoro di tafazzismo». E a Salvini che accusa Di Maio di «amoreggiare con Renzi», Anzaldi replica: «Non è così, c'è una parte del Pd che ascoltando il Colle sta dando credito al tentativo di Fico, non è Renzi».

> **IL CAPO DEL CARROCCIO**
> L'accusa al candidato premier del Movimento Cinquestelle è chiara: «Amoreggia con Renzi». Replica Anzaldi: «Ascoltiamo solo il Colle»

Ma il fronte opposto, quello dei dialoganti, si allarga: oltre a Michele Emiliano, Andrea Orlando, Dario Franceschini e i governatori Nicola Zingaretti e Sergio Chiamparino, il sindaco di Milano Sala, si schierano Piero Fassino e Marianna Madia, la prodiana Sandra Zampa e il braccio destro di Veltroni, Walter Verini. Con l'incognita di Paolo Gentiloni, che tace ma viene contato tra i dialoganti.

Un partito spaccato in due, che si avvia a una pericolosa conta in direzione, dopo che già la delegazione ricevuta ieri da Fico ha faticato a tenere una linea comune, con Martina sbilanciato sul dialogo e Delrio a metà strada. Il capogruppo alla Camera parla di «differenze profonde» tra Pd e M5S, ma non esclude di percorrere la via del dialogo. E sostiene che «non ci sarà un appoggio esterno, le vie di mezzo non sono serie».

Il Pd ha chiesto tempo per metabolizzare la svolta. Renzi dalla sua ha due vantaggi: in direzione il fronte governista non è ancora riuscito nel ribaltone. E per fare un governo Pd-M5S servono tutti i dem.

All'ex leader basta un manipolo di senatori fedeli per far fallire l'operazione. Su Twitter, i renziani hanno lanciato anche l'hashtag «renzitorna. Un modo per dire che Martina non li rappresenta più.

L'INTERVISTA

Fassino: «Dimenticare gli insulti Serve subito un nuovo esecutivo»

di Francesca Schianchi
ROMA

Piero Fassino, siete passati dal «tocca a loro» al confronto con il M5S?

«Bisogna partire da due dati politici. Primo: il voto ci ha consegnato tre minoranze, nessuna autosufficiente per fare un governo, per cui servono intese. Secondo: dopo le elezioni avevamo detto: "Tocca a loro" perché destra e 5 Stelle avevano preso più voti ed era giusto riconoscerlo. Ma 50 giorni dopo sappiamo che quel tentativo è abortito. E oggi Di Maio lo ha certificato ufficialmente, cosa che per noi rappresenta la precondizione per qualsiasi discorso».

È vero, Di Maio ha dichiarato chiuso il forno con la Lega: ma vi fidate delle sue parole?

«Come direbbe Shakespeare: "Bruto è un uomo d'onore". Ci auguriamo non si smentisca ciò che ha detto Di Maio con parole chiare che vanno apprezzate».

Il centrodestra insorge: è corretto escludere dal governo la prima coalizione?

«Finché il centrodestra era unito e costituiva un soggetto unico, era legittimo che chiedesse di guidare il governo, ma dal momento che si è spaccato con veti reciproci, allora si entra in una fase in cui non sono più la prima coalizione, ma il terzo, quarto e quinto partito. Mentre 5 Stelle e Pd sono il primo e il secondo».

Piero Fassino

Ma si può fare un governo con chi vi ha ferocemente attaccato per anni?

«Il tema che abbiamo di fronte è che governo dare all'Italia oggi, non una rassegna retrospettiva su quel che ciascuno ha detto. Aprire una fase nuova non significa automaticamente un governo, ma verificare se ci sono le condizioni. E questo non si fa con la testa rivolta indietro. Ci vuole un confronto vero, senza "prendere o lasciare", dove ognuno va al tavolo con le proprie posizioni e si cercano le sintesi e le soluzioni possibili».

Il modello alla tedesca, dice Di Maio.

«La Cdu e la Spd si sono seduti a un tavolo e non è che i socialdemocratici hanno accettato il programma della Merkel o viceversa. Ognuno ha posto le sue priorità, hanno discusso, si sono trovate soluzioni condivise. Un negoziato vero col tempo necessario».

Quali sono le vostre condizioni?

«Più che condizioni, punti qualificanti. La collocazione europeista contro ogni sovranismo; una politica economica che prosegua la dinamica di crescita rafforzando la creazione di lavoro tutelato e i sistemi di protezione sociale contro le disuguaglianze; una gestione dell'immigrazione che non rinunci all'accoglienza e all'integrazione in un quadro di sicurezza per i cittadini; un impegno forte di rinnovamento delle istituzioni democratiche».

Considerate le posizioni del M5S, potete trovare punti di contatto?

«Registro che il M5S ha rimodulato parecchie delle sue posizioni: il reddito di cittadinanza da misura universale è diventata una misura di sostegno non lontana dal reddito d'inclusione; sull'Europa fino a qualche mese fa erano per l'uscita dall'euro, oggi non più; la crociata sui vaccini è stata silenziata…».

Il premier può essere Di Maio?

«Prima bisogna vedere se ci sono le condizioni per un'intesa e l'accordo sulle cose da fare. Tutto il resto viene dopo».

Resta il nodo dell'ex segretario Renzi, che ha sempre chiuso a ogni accordo. Cambierà idea anche lui?

«Io penso che sarebbe un grave errore ritirarsi. E Renzi può dare un contributo prezioso ad aprire una nuova fase. C'è una sollecitazione del Presidente della Repubblica e il momento è delicato: quali sono le alternative?».

Secondo Di Maio c'è solo il voto anticipato.

«Per esperienza, ad esempio in Spagna, sappiamo che quando ci sono due voti ravvicinati, il secondo rafforza il primo ma non rovescia l'esito. E, visti i veti sul campo, non esiste nemmeno la possibilità del governo di tutti».

Quindi Renzi dovrebbe dare il suo via libera…

«Lo conosco come un innovatore e che non teme le sfide. Capisco i dubbi, ma dobbiamo almeno verificare se ci sono le condizioni per dare un governo al Paese. D'altra parte, Matteo ha sempre detto: "Bisogna che si consumi il tentativo tra centrodestra e Cinque Stelle". Questo è successo: ora non trinceriamoci nel "non possumus"».

I renziani insistono con il no. Rischiate la conta in Direzione?

«Ogni dubbio è legittimo e va ascoltato. Ma ascoltiamoci reciprocamente, senza pregiudiziali e posizioni precostituite. Spero che da qui alla Direzione tutti facciano una riflessione che abbia al centro l'interesse dell'Italia. È il modo migliore per rilanciare il Pd».

Sarebbe il caso di fare un referendum tra gli iscritti?

«In quale forma è da decidere, ma dobbiamo senz'altro coinvolgere la nostra gente in qualunque scelta».

Ma Renzi è sulle barricate Resa dei conti in direzione

Il partito ora rischia una scissione mentre i “falchi” pongono condizioni capestro Ai grillini si chiede un incarico per l’ex premier: «Matteo ministro dell’Economia»

di Carlo Bertini e Francesca Schianchi

ROMA

Inchiodare i grillini e fargli rimangiare, anche simbolicamente tutti gli attacchi subiti per quattro anni: ponendo pure una condizione capestro irricevibile sulla carta, il riconoscimento dell’azione di governo di Matteo Renzi, fino al punto di pretendere nel caso una sua presenza di primo piano nell’ipotetico esecutivo guidato da Di Maio. Questa suggestione che aleggia nei discorsi dei colonnelli del “giglio magico” renziano, fa capire bene come l’approccio sia quello di chiedere una sorta di abiura sapendo che non arriverà, per complicare, se non sabotare in partenza il tentativo di costruire un governo politico con i 5Stelle. Una richiesta che in questi termini non è stata posta ieri a Fico, ma che verrebbe messa sul tavolo dai renziani se si sviluppasse una trattativa. Nell’incontro burrascoso ieri al Nazareno prima del colloquio con Fico tra i quattro della delegazione Martina, Orfini, Marcucci e Delrio, presente Guerini, sono volate urla captate a distanza da tutti: tra Martina, che avrebbe aperto ai grillini senza condizioni sul passato e Marcucci, che invece ha preteso fosse rivendicata l’eredità dei governi Renzi-Gentiloni. «Così è una follia», gli ha ribattuto il capogruppo al senato, «e per tenere insieme il rispetto che si deve a Mattarella e l’orgoglio del Pd, dobbiamo andare da Fico con i cento punti del nostro programma elettorale, solo quelli possono essere la base di partenza di un dialogo».

Renzi infatti bolla come sconsiderata la gestione di Martina e avrebbe condotto la partita in tutt’altro modo: con un percorso più lungo, senza accelerazioni, col metodo adottato per l’elezione di Mattarella al Colle. Convinto che si possano superare dubbi e perplessità del partito solo con una sua conduzione del gioco, e dopo aver fatto maturare nel tempo il divorzio tra 5Stelle e Lega. Conscio di aver perso di credibilità in vari passaggi, dall’ascesa a palazzo Chigi senza passare per il voto, fino alle dimissioni a metà dopo il referendum, ora l’ex leader si rimangerebbe il suo no ai grillini solo per una mission più alta e non sotto il ricatto delle urne. Che secondo lui è la vera arma di pressione sui «governisti» del Pd.

Il segretario dimissionario non vuole un governo con una maggioranza politica, altra cosa sarebbe un governo istituzionale. Per questo prova a mettere una zeppa tra le ruote del carro. «Per noi - alza il tiro un falco renziano - è arduo far digerire un accordo con i grillini ai nostri e il solo modo sarebbe se Matteo facesse da garante assumendo un ruolo centrale nel governo, come quello di super ministro dell’Economia».

E siccome le voci girano, pure i big del «partito dei governisti» del Pd sono preoccupati della piega che possono prendere gli eventi. Dario Franceschini ne parlava l’altro ieri con un politico di lungo corso che da mesi tesse la tela con il mondo grillino: dopo aver pronosticato lo «scongelamento» del Pd, il ministro della Cultura spiegava appunto che il problema sta in Renzi che vorrebbe condurre la partita rivestendo un ruolo da protagonista, addirittura come vicepremier. Di fatto, una sorta di reciproco riconoscimento politico tra l’ex segretario e Di Maio, che a quel punto verrebbe sdoganato come premier.

Ma al di là di questa che suona come minaccia per far saltare il tavolo, il confronto con i 5Stelle deve passare il fuoco della Direzione Pd: dove i renziani dispongono di una maggioranza, a sentir loro blindata, per dire no all’insegna dell’hashtag “#senzadime”. Su 209 componenti, Renzi ne avrebbe 117, Orfini 8 e Delrio 3, Martina 9, Franceschini 20, Orlando 32 ed Emiliano 14, più altri sparsi. Insomma, la strada del governo 5Stelle-Pd è una via crucis. Un bagno di sangue che rischia di produrre un’altra scissione nel Pd.

Matteo Renzi. A centro pagina Luigi di Maio alla Camera dopo le consultazioni

Maurizio Martina

> **ANDREA MARCUCCI**
> Il nostro programma elettorale è la base per un dialogo

Il presidente emerito Giorgio Napolitano operato d’urgenza al cuore al San Camillo

Il presidente emerito della Repubblica Giorgio Napolitano è stato ricoverato d’urgenza, ieri sera, all’ospedale San Camillo di Roma dopo aver accusato forti dolori al petto. A quanto sembra, il presidente emerito avrebbe riscontrato problemi circolatori. Napolitano è stato ricoverato nel reparto del professor Francesco Musumeci, secondo quanto si è appreso e, sembrerebbe aver avuto un problema all’aorta. E’ stato subito sottoposto a un intervento al cuore. Il presidente si è sentito male alla vigilia del 25 aprile, data a lui cara su cui è intervenuto in questi giorni ricordando che minimizzare il fascismo è «una manifestazione di ignoranza e irresponsabilità. I diritti, la democrazia e la libertà sono stati conquistati, non ce li ha regalati nessuno e le nuove generazioni non li devono considerare un’eredità di cui beneficiare senza chiedersi da dove vengono. Vengono dalle lotte antifasciste e dalla resistenza», ha detto a “Che tempo che fa”.

L’OPINIONE di ROBERTO CASTALDI

TRA INTERESSE DI PARTE E INTERESSE GENERALE

Il realismo politico è una antica tradizione teorica, che nella sua versione contemporanea si fonda sull’idea della ragion di Stato. Ma si può parlare di “ragion di potere”, perché la sua logica si manifesta a tutti i livelli: oltre alla ragion di Stato, ci può essere la ragion di coalizione, di partito, di corrente, del singolo leader politico. In Italia ciò è molto evidente. Tutti concordano sulla necessità di un governo.

Ma sia il centrodestra che il M5S – che si considerano i vincitori delle elezioni, sebbene privi di una maggioranza parlamentare – hanno mostrato di tenere al proprio interesse più che a quello generale. Hanno dato priorità a non pagare un prezzo in termini di consensi a un accordo indispensabile per fare il governo. L’accettazione di Berlusconi e Forza Italia è il prezzo rigettato da Di Maio, la divisione del centrodestra quello rifiutato da Salvini. Così, a 50 giorni dalle elezioni, è patetica la richiesta di Salvini di più tempo e la sua critica al Capo della Stato.

Il Partito democratico, che ha guidato il governo nella scorsa legislatura, riuscirà a mettere davanti l’interesse generale? In questi 50 giorni, e già prima durante la campagna elettorale, abbiamo visto i rischi che l’Italia corre. La Lega è filo-russa, sovranista, anti-euro, illiberale, tanto da considerare l’Ungheria di Orban un modello. Il M5S sulle alleanze internazionali e l’Europa ha detto tutto e il suo contrario, in modo da poter fare la svolta sovranista in caso di alleanza con la Lega, o quella europeista e atlantica in caso di alleanza con il Pd.

Il Pd può garantire la collocazione internazionale dell’Italia – che ha una valenza strategica e riguarda l’interesse di lungo periodo del Paese – facendone la precondizione essenziale per qualunque accordo o appoggio esterno. Può assicurare continuità all’impegno italiano per la riforma dell’eurozona e una politica europea sui migranti, premendo con Macron sulla Germania, in una fase cruciale nel processo di riforma dell’Ue.

E può accompagnare questa azione di governo anche a livello europeo, avendo un ruolo preminente nel Gruppo dei Socialisti e Democratici al Parlamento europeo.

Sul piano italiano può garantire che non vengano smontate alcune riforme essenziali e la tenuta dei conti pubblici. Può rendere impossibile al M5S continuare una narrativa anti-establishment. Essendo decisivo per garantire una maggioranza parlamentare potrebbe determinare le scelte del governo, garantendo gli interessi di lungo periodo del Paese. E può mettersi al riparo da accuse di occupazione di posti e di potere indicando tecnici d’area per il governo (come peraltro ha fatto il M5S prima delle elezioni).

Può decidere il proprio destino e quello dell’Italia, invece di affidarsi agli altri. Dato che la speranza di un governo di tutti dipende anche dai comportamenti e dalle scelte degli altri partiti – che hanno più interesse del Pd a tornare rapidamente alle urne per finire di eliminarlo, come mostra il tracollo in Molise. E che l’alternativa di una spaccatura del centrodestra e di un governo M5S-Lega presenta tali e tanti rischi sul fronte interno e internazionale da dover spingere una forza come il Pd a fare di tutto per evitarla.

Ma anche il Pd può dare priorità all’interesse di partito, o di corrente. Cioè i suoi attori principali possono considerare come più rilevante l’esito dello scontro tra loro per il controllo del partito, piuttosto che l’esito politico della formazione di un governo per l’Italia.

Anche la Spd in Germania dopo le elezioni avrebbe preferito restare all’opposizione, ma poi ha dovuto farsi carico di una responsabilità di governo, anche su sollecitazione del presidente Steinmeier, mettendo le questioni europee come prima priorità dell’accordo di governo. Certo, il M5S e Di Maio non sono la Cdu e la Merkel. Ma proprio per questo c’è più necessità di dare una sponda al presidente Mattarella, per garantire all’Italia un governo europeista e occidentale.

IL VERDETTO DEFINITIVO

Per Alfie l'Italia è lontana C'è il no dei giudici inglesi

Niente trasferimento. Via libera dei medici al rientro del bimbo a casa coi genitori Il team del Bambino Gesù pronto a raggiungere Liverpool con un aereo militare

di Denis Artioli

LIVERPOOL

Il viaggio della speranza non ci sarà, Alfie Evans non potrà essere portato in Italia. Ieri sera il giudice britannico Anthony Hayden ha pronunciato il "no" definitivo al trasferimento del piccolo a Roma, chiudendo l'udienza come «l'ultimo capitolo nella storia di questo straordinario bambino» di 23 mesi, affetto da una grave patologia neurodegenerativa.

Un vero e proprio verdetto che si oppone anche alla richiesta del legale dei genitori di riconsiderare la possibilità del trasferimento in Italia, fra un paio di giorni, nel caso in cui i medici di Liverpool non dovessero permettere a papà Tom e mamma Kate di riportare Alfie a casa. I medici ieri hanno decretato che il bimbo non potrà essere dimesso prima di 3-5 giorni.

L'ipotesi del trasferimento in Italia, però, è sfumata del tutto. Hayden, ieri pomeriggio, dopo un nuovo ricorso dei genitori, aveva stabilito che solamente i medici potevano disporre le dimissioni del bambino, ma per una sola destinazione: l'abitazione di famiglia. Il giudice ha poi accusato le persone vicine ai genitori di alimentare «false speranze» per la mamma e il papà.

Lo stesso giudice aveva già ordinato di "staccare la spina", attorno alle 22.30 di lunedì, ma Alfie ieri combatteva ancora per vivere. A quasi dieci ore dallo spegnimento del respiratore artificiale, il piccolo, ricoverato a Liverpool, era ancora vivo. E dall'Italia le pressioni per un suo trasferimento veloce all'ospedale Bambino Gesù si sono intensificate sempre di più.

Ad Alfie è stato assicurato l'ossigeno e l'acqua – ha scritto ieri mattina in un post la mamma del bambino, Kate James – È sorprendente. Non importa cosa accadrà, ha già dimostrato che i medici si sbagliano».

Nella nuova udienza che si è tenuta a Manchester, convocata nel pomeriggio dal giudice dell'Alta Corte britannica, i genitori di Alfie hanno rilanciato la richiesta di trasferire il piccolo in un ospedale italiano, vista la capacità di respirazione autonoma mostrata dal bimbo. E un'equipe dell'ospedale Bambino Gesù si è preparata a partire per Liverpool in qualsiasi momento, da Ciampino, per portare Alfie a Roma. Inoltre, lunedì la Farnesina aveva concesso la cittadinanza italiana al piccolo paziente, ratificata ieri dal Consiglio dei ministri: una mossa che ha bloccato per qualche ora la procedura di sospensione delle terapie.

La decisione del governo ha affiancato i continui appelli di papa Francesco, affinché si facesse il possibile e l'impossibile per impedire l'interruzione delle cure al piccolo Alfie e per portarlo in Italia. Dove, ha detto Maria Pia Garavaglia, vice presidente del Comitato nazionale di Bioetica, «sono i genitori a decidere». Ma la magistratura inglese non ha ceduto alle richieste della famiglia, del governo italiano, alle pressioni del Vaticano e dell'opinione pubblica.

Quella di ieri è stata una giornata frenetica, in attesa delle scelte del giudice e dell'ospedale, con una costante apprensione sulle condizioni di salute del bimbo. «In questo momento Alfie ha un respiratore. L'equipe del Bambino Gesù può partire con un aereo fornito dal ministro Pinotti», confermava ancora nel pomeriggio l'ospedale italiano, ribadendo l'annuncio dato dal presidente della struttura pediatrica, Mariella Enoc, a Radio 24: «Ho parlato con Thomas, il padre di Alfie. Alfie ha la mascherina per l'ossigeno, però bisogna trasportarlo. Ho parlato con l'ambasciatore Trombetta cui ho detto che la nostra equipe è allertata e pronta a partire in pochi minuti». Nel frattempo, l'ospedale pediatrico Alder Hey di Liverpool ha deciso anche di non emettere più alcun bollettino medico «per rispetto della privacy di Alfie e della sua famiglia». I genitori non si sono mai arresi, hanno chiesto ancora che fosse concessa al figlio la possibilità di essere curato in Italia. Una portavoce del Christian Legal Centre, che li assiste dal punto di vista legale, ha sottolineato che la resistenza fisica del piccolo la rafforzava la richiesta di papà Tom e mamma Kate di garantire al figlio la possibilità «di essere esaminato in Italia». Ma i giudici inglesi hanno detto "no".

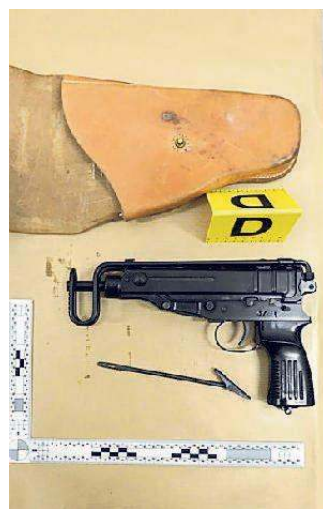
L'ospedale pediatrico Alder Hey di Liverpool dove è ricoverato il piccolo

I genitori di Alfie hanno chiesto in tutti i modi di portare il piccolo in Italia

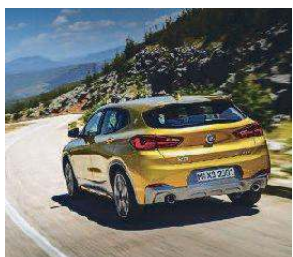
Aveva un arsenale nel bagagliaio. Arrestato

È un bosniaco di 52 anni proveniente dalla Slovenia e diretto in Spagna, intercettato dai carabinieri

GORIZIA

In auto aveva un vero arsenale di armi da guerra, in grado di rifornire un commando, ma è stato bloccato in autostrada mentre era diretto in Spagna. Si tratta di un bosniaco di 52 anni, arrestato a Gradisca d'Isonzo (Gorizia), dai carabinieri che lo seguivano fin dall'ingresso in Italia, proveniente dalla Slovenia. Nascoste sotto la ruota di scorta della Peugeot 206 con targa svizzera e noleggiata aveva due pistole mitragliatrici Skorpio, 6 fucili mitragliatori Kalasnikov, una carabina calibro 22, un fucile a pompa, un gruppo ottico per fucili di precisione, svariati caricatori e munizionamento specifico. Nel borsone personale altre due pistole Beretta calibro 22. L'operazione risale al 19 aprile ma è stata resa nota solo ieri per consentire un collegamento efficace tra forze di polizia internazionali. La meta finale dell'uomo era infatti Barcellona, in Spagna. Il corriere delle armi bosniaco, secondo gli investigatori, aveva fatto tappa a Lubiana. Ora si cerca di ricostruire il percorso seguito dall'uomo da quando ha noleggiato il veicolo. La Procura della Repubblica di Gorizia dovrà attivare i colleghi svizzeri, sloveni e spagnoli per poter ottenere informazioni sull'affitto della vettura e l'individuazione del luogo in cui si era procurato le armi da guerra.

Le armi sequestrate dai Carabinieri

RICCA OFFERTA

Due motori per ora Altri in arrivo

Per ora la nuova X2 è offerta in due motorizzazioni a gasolio, entrambe di 2 litri Twinpower Turbo. La X2 xDrive20d dispone di 190 CV di potenza e 400 Nm di coppia e costa 44.100 euro, mentre la X2 xDrive25d può contare su 231 CV e 450 Nm a 48.350 euro. Per entrambe la trasmissione è l'automatica Steptronic a 8 rapporti e la trazione è solo quella integrale xDrive. In un secondo momento saranno introdotte anche altre motorizzazioni, come la tre cilindri di 1.5 da 140 CV sDrive cioè a trazione anteriore 18i con cambio manuale e la quattro cilindri 2.0 turbodiesel da 150 CV proposta nelle versioni sDrive a trazione solo anteriore. E xDrive integrale, con cambio manuale o con l'automatico Steptronic a prezzi rispettivamente da 33.500 e 35.950 euro.

INNOVAZIONE › COMPATTA E ELEGANTE PRESENTA ANCHE UN FRONTALE ABBASTANZA INEDITO

X2, ecco una bavarese speciale a cui non basta la tradizione

Si può dire che sia la Bmw che non c'era. Oltre a essere il più compatto fra tutti i modelli con la X di BMW, otto centimetri più corto e sette più basso della X1 da cui in parte deriva. Una BMW agile nel traffico urbano, uno dei contesti dove si candida a diventare protagonista, Compatta, del resto, è compatta la X2, visto che è lunga appena 4 metri e 36 centimetri, larga 1.824 mm e alta solo 1.526. Con un passo è 2 metri e 67 centimetri e con un abitacolo con cinque comodi posti, a cui si abbina a un bagagliaio da 470 litri che, all'occorrenza, può essere ampliato abbassando gli schienali dei sedili posteriori per raggiungere una volumetria massima di 1.355 litri, una capienza di tutto rispetto anche se confrontata con i colossi a quattro ruote che girano in questo momento.

NUOVO DESIGN

E veniamo al design della nuova X2 che si distingue dal resto dell'offerta della Casa di Monaco. Diversi i dettagli che derivano dal passato, come il logo BMW integrato nel montante posteriore come sulla coupé 3.0 CSL, ma non solo. Per la prima volta, infatti, una BMW capovolge la calandra a doppio rene: il design trapezoidale si ripropone con un orientamento opposto rispetto a tutti gli altri modelli in gamma. Altri dettagli, invece, riprendono i tratti somatici della gamma X, come i passaruota dal look squadrato, le minigonne sporgenti e le fiancate sporgenti. L'ultima nata di Casa di Monaco riprende le dotazioni disponibili per gran parte dei modelli compatti di BMW, come le tecnologie ConnectedDrive e la sesta generazione dell'iDrive abbinata al Control Display da 6,5" o al Touch Control Display da 8,8".

Sembra la Bmw che non c'era per la nuova linea, per la compattezza e per una sigla nuova

ALTA CONNETTIVITÀ

Non mancano le dotazioni di connettività grazie alla compatibilità con Apple CarPlay, all'hotspot WiFi e ai servizi Connected+, così come i sistemi di assistenza alla guida. Tra questi è prevista sia la frenata autonoma d'emergenza con riconoscimento dei pedoni che il Lane Departure Warning. Sulle auto con pacchetto Driving Assistant Plus, inoltre, è disponibile il Cruise Control adattivo con funzione di Stop & Go e il Traffic Jam Assistant che, in alcune condizioni, può gestire sterzo e acceleratore fino a una velocità massima di 60 chilometri orari. Ma le novità non finiscono qui, visto che ai modelli tradizionali e all'allestimento M Sport, la nuova BMW X2 aggiunge anche un'altra versione. La sorpresa sta nel fatto che non si tratta solamente di un'auto nuova ma addirittura ribattezzata con una sigla inedita per la gloriosa Casa bavarese e sino a ora mai utilizzata su un modello: la M Sport X. Non è difficile immaginare che la novità susciti molta curiosità e molta attesa.

LA LINEA SLANCIATA E COMPATTA DELLA X2

HA ANCHE UN ASSETTO DIFFERENZIATO

La MX sportiva "diversa"

Al debutto il nuovo livello M Sport X abbina particolari sportivi con dotazioni ispirate all'off-road: un esempio è la presenza di un assetto sportivo differenziato rispetto alla M Sport e rialzato di 10 mm. Tra le dotazioni di serie spiccano i fanali Bi-Led, la verniciatura Alpin White con dettagli in Galvanic Gold e cerchi di lega da 19". Il listino offre gli allestimenti Advantage e Business X: il primo prevede l'apertura "confort" del bagagliaio, gli specchi ripiegabili elettricamente, i sensori di parcheggio dietro, il cruise control adattivo e il clima bizona, mentre il secondo aggiunge l'infotainment da 6,5", i fanali Bi-Led, il Parking Assistant e perfino lo specchietto con la utilissima funzione anabbagliante automatica.

Asse fra Macron e Trump Prove d'accordo sull'Iran

Il presidente francese negli Usa: nessun piano B, ma possibili capitoli aggiuntivi Ma il tycoon avverte Teheran: «Se riprende il programma avrà grossi problemi»

di Andrea Visconti
NEW YORK

Neppure lo splendido vestito bianco di Melania con cappello in tinta è stato sufficiente per distrarre l'attenzione dal sostanziale disaccordo sull'Iran fra Donald Trump e Emmanuel Macron. Il presidente francese è a Washington per la prima visita di stato nell'era dell'amministrazione Trump. Di ospiti il tycoon ne ha avuti molti nel corso degli ultimi quindici mesi, ma è la prima volta che la sua Casa Bianca organizza un incontro ai massimi livelli con tutto il cerimoniale previsto. Mesi di lavoro in cui ogni dettaglio è stato messo a punto per dare massimo impatto alla visita ufficiale del capo di Stato di uno dei più solidi alleati degli Stati Uniti. Ma la sontuosa soiree di martedì sera per centocinquanta ospiti non è bastata per celare le gaffe di Trump e le divergenze politiche fra Usa e Francia. Per The Donald l'accordo sul nucleare con l'Iran è stato un passo pessimo di Obama.

Donald Trump con Emmanuel Macron alla Casa Bianca

«È un accordo le cui fondamenta sono marce» ha detto in conferenza stampa il palazzinaro Trump, paragonandolo a un edificio pericolante. «È una struttura pessima. Si sta sgretolando. Non sarebbe mai e poi mai dovuta esistere». Ma Trump per una volta ha puntato il dito contro il Congresso anziché contro il suo predecessore. «Attribuisco la colpa al Congresso. A molte persone» ha detto. E ha aggiunto una minaccia neppure troppo velata. «Se l'Iran ci minaccerà in qualche modo, pagherà un prezzo come pochi paesi hanno mai pagato».

Eppure Macron era venuto a Washington con la speranza di farsi portatore del messaggio di tutta Europa che l'intesa attuale sarebbe bene che rimanesse. «Mi auguro di poter lavorare insieme su un nuovo accordo ha dichiarato il presidente francese non nascondendo l'imbarazzo di essere accanto a Trump mentre usava i consueti toni retorici. «Fuori di testa» è stato il termine usato dal tycoon. «Ridicolo», ha aggiunto sostenendo che i termini dell'accordo negoziato dal suo predecessore e approvato dal Congresso non è serio per contenere le ambizioni nucleari del governo di Teheran. Macron ha spiegato che non c'è un «piano B», ovvero un'alternativa che smantelli l'intesa raggiunta nel 2015, ma parla di possibili «capitoli» aggiuntivi che consentano di guardare oltre il 2025, limite temporale che al momento impegna l'Iran allo stop del nucleare.

Ma dopo un secondo colloquio con il presidente francese c'è la sensazione che ci sia un margine di discussione più ampio. «Almeno fra di noi ci potrebbe presto essere un accordo» ha detto il presidente americano, suggerendo che il dialogo col collega francese ha portato a una prima convergenza di vedute. Appesantita però dalle minacce. «Se l'Iran dovesse riprendere il programma nucleare si troverà a fare i conti con problemi ancora più grossi di quelli di prima».

LA STRAGE IN CANADA

All'investitore folle contestati 10 omicidi

Il conducente-killer di Toronto ha agito in maniera deliberata: con la sua folle corsa sul marciapiede, alla guida di un furgone bianco preso a noleggio, l'altro ieri voleva uccidere più persone possibile. Ma se la dinamica è simile a quella degli attentati di Nizza o di Berlino, la pista del terrorismo è sfumata con il passare delle ore. È l'identikit di Alek Minassian, 25 anni, canadese di origine armena, a far propendere gli investigatori per il gesto di un folle, di una persona sola e con evidenti disturbi psicologici. Studente di informatica al Seneca College di Toronto ed esperto di software, Alek viene descritto da chi lo conosce come un ragazzo intelligente, ma schivo, «socialmente disadattato e che stava sempre per conto suo». Nessuna affiliazione gruppi politici o religiosi e nessuna inclinazione alla radicalizzazione o alla violenza mostrata negli anni. Con la polizia che nega di averlo avuto già in passato nel mirino, come hanno scritto alcuni media locali. Ma è dal profilo Facebook di Minassian che forse trapela la verità sull'assurdo movente della strage che è costata la vita a 10 persone e che l'ha cambiata ad almeno altre 15 rimaste ferite (4 sono gravi). Quello postato sul social poco prima di agire è un autentico delirio che basterebbe a spiegare il disagio mentale del killer. «Ave al supremo gentiluomo Elliot Rodger!», ha scritto Alek, riferendosi al 22enne che nel 2014 a Isla Vista, a pochi passi dal campus dell'ateneo di Santa Barbara, con la sua auto uccise 6 persone, prima di togliersi la vita. «La rivolta degli "incel" è iniziata», afferma Alek, lì dove il termine "incel"sta per "involuntarily celibate": espressione usata da gruppi di sedicenti attivisti per i diritti dell'uomo che predicano contro l'uguaglianza tra i sessi e quella che definiscono «la propaganda del femminismo».

NEL TARCENTINO

Ore d'ansia per due gemelline

Sono uscite con i cani mentre la mamma preparava la cena: le ricerche nella notte

di Laura Pigani

TARCENTO

Notte d'angoscia nel Tarcentino per la scomparsa di due gemelle di quattro anni, Elisabetta e Adele Micco. Le due bambine, che abitano nella frazione di Stella, si sono allontanate da casa in compagnia dei loro due cani (un pinscher e un pitbull) mentre la madre Sara stava preparando la cena. È stata proprio lei a dare l'allarme, verso le 19.45 di ieri, quando si è accorta che le piccole non c'erano più. Subito sono scattate le ricerche e, sul posto, sono entrati in azione uomini della Protezione civile, della guardia di finanza, vigili del fuoco, carabinieri, poliziotti e volontari.

Con le torce hanno setacciato la zona, praticamente montana e caratterizzata dalla presenza di dirupi e pericoli. Alla squadra dei soccorsi, che ha allestito il campo base nella frazione, si sono uniti anche i genitori delle bambine, Sara e Alex, oltre ai nonni e agli zii. Atteso nella notte anche l'arrivo, da Casarsa, dell'elicottero con sensore termico, in grado di rilevare la presenza di persone grazie al loro calore corporeo. Nella frazione tarcentina sono arrivati anche il vicesindaco Luca Toso e l'assessore al bilancio Marco Falciglia.

Come erano solite fare, anche ieri pomeriggio le due bambine si erano intrattenute con i cani di famiglia mentre la madre Sara, che gestisce una paninoteca in piazza Libertà, a Tarcento, stava cucinando. Il tempo di preparare la cena e, per un momento, le ha perse di viste. Quando si è accorta che non erano più in casa (al civico 1 di via Stella) né fuori in giardino, ha immediatamente dato l'allarme, con il cuore colmo d'angoscia. Mancava un quarto d'ora alle venti. Erano sparite non soltanto Elisabetta e Adele, ma anche i loro due cani. E a far aumentare ansia e preoccupazione è stato, inoltre, il ritorno a casa, poco più tardi, soltanto di uno degli animali, il pinscher.

Il piano delle ricerche è stato attivato subito e, nella frazione, è stato allestito il campo base. Da lì è stata avviata la macchina dei soccorsi e nella notte tutta la zona è stata controllata. A complicare le operazioni il buio, che non ha reso agevole le ricerche in quell'area particolarmente impervia.

Nella notte si era sparsa la voce che le bambine sarebbero state avvistate, secondo una testimonianza, lungo la provinciale 34. Notizie al vaglio dei carabinieri della compagnia di Cividale che stanno indagando sulla scomparsa delle piccole.

(ha collaborato Luciana Idelfonso)

Il campo base allestito per coordinare le ricerche delle piccole. L'area nella quale si sono perse è molto impervia. Era atteso nella notte anche l'arrivo di un elicottero dotato di sensori termici

LA SENTENZA » CORTE DEI CONTI

Regione raggirata, risarcimento da 1,7 milioni

L'imprenditore Zanzi condannato a restituire la somma: aveva ottenuto contributi per un progetto "fantasma"

di Anna Buttazzoni
UDINE

Un raggiro costruito su fatture false, operazioni inesistenti, conti esteri. Una trama ordita per ottenere contributi dalla Regione che adesso vanno restituiti. Un maxi risarcimento da 1,7 milioni. È la condanna inflitta dalla Corte dei conti, sezione giurisdizionale del Friuli Venezia Giulia, a Massimo Zanzi, 66 anni, originario di Faenza, ma triestino d'adozione, tanto da essere stato il fondatore e patron della Telit ma anche per anni al vertice della Pallacanestro Trieste. La sentenza è stata depositata giovedì scorso e Zanzi è stato condannato in contumacia, perché non si è costituito in giudizio.

I fatti risalgono al 2004 e si intrecciano con il fallimento della Enteos srl, società di telefonia nata nel 2001 come spin off della Telit e della quela l'imprenditore era amministratore unico e legale rappresentante. La Enteos è stata dichiarata fallita dal tribunale di Trieste nel 2011 (la procedura per il riparto dell'attivo fallimentare si è chiusa nell'aprile 2015). Il verdetto della magistratura contabile ha preso le mosse da un'indagine del nucleo di polizia tributaria di Trieste, su impulso della Procura, confluita in un procedimento penale per truffa aggravata, bancarotta fraudolenta, emissione di fatture false per operazioni inesistenti. E in quel processo Zanzi nel 2014 ha patteggiato un anno e sei mesi di reclusione. Quella è la cornice. Nel 2004 Enteos presenta domanda in Regione per ottenere un finanziamento da destinare a un progetto di ricerca sulle reti wireless di terza generazione, da realizzare con le università di Trieste e Cosenza, per un valore di 5 milioni. La domanda di contributo è riferita alla legge regionale per favorire la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica e viene accettata nel novembre 2005. Enteos indica la fine del progetto nel dicembre 2006 e la rendicontazione nel settembre 2007. La Regione liquida il contributo nell'agosto 2008 con un assegno di un milione 745 mila 512,98 euro, per lo sviluppo competitivo e la ricerca industriale. Ma è nella rendicontazione delle spese che la polizia giudiziaria trova le prove del raggiro. Emergono una fattura da un milione 450 mila euro da un'azienda ungherese, che risulta essere saldata con due bonifici il 31 luglio e il 1º agosto 2007 e sorretta da una scrittura privata firmata da Zanzi. Eppure la Gdf accerta che quei pagamenti in realtà sono stati effettuati a luglio e agosto, ma nel 2008, realizzando un'artificiosa retrodatazione per far risultare di aver sostenuto le spese e quindi ottenere i soldi pubblici. Non solo. Gli inquirenti accertano, anche grazie alle testimonianze di alcuni dipendenti, che l'azienda ungherese non ha mai effettuato prestazioni per la società.

> **La Gdf ha scoperto fatture false, conti esteri e operazioni inesistenti**

Viene alla luce anche un'altra operazione con «speculari gravissime anomalie» – è scritto nella sentenza –, perché Enteos emette una fattura nei confronti della società My Wave per 1,5 milioni, ma non sussistono riscontri sull'attività svolta da Enteos e il contratto è generico. L'accredito poi precede di un solo giorno quelli del 2008 all'azienda ungherese. E il prezzo delle prestazioni inesistenti è poi transitato dal conto della società in un conto corrente off-shore intestato ad altra azienda, facente capo al titolare della My Wave. «Enteos – è scritto nel verdetto – è stata utilizzata per drenare denaro dalla My Wave prima e dalla stessa Enteos dopo, a benefici di conti esteri di persone estranee alla gestione e all'attività dell'impresa. E il premio per tale operazione di interposizione è consistito proprio nel contributo erogato dalla Regione per 1,7 milioni incassato da Enteos e utilizzato in gran parte per pagare i propri debiti tributari e contributivi a Equitalia e per coprire i costi di attività». Insomma, il progetto era la copertura dietro cui sono stati perpetrati «plurimi illeciti, predisponendo documenti contabili falsi, forniture rese e prestazioni ricevute inesistenti, alterando i costi del personale». Zanzi, invitato a controdedurre i rilievi della magistratura contabile, non ha prodotto alcuna memoria. E dopo l'atto di citazione ha inviato nel dicembre 2017 un breve documento per dire d'esser impossibilitato a prendere parte al processo, per gravi ragioni di salute e difficoltà economiche. Ma Zanzi in poche righe ha anche difeso la realizzazione del progetto e la regolare remunerazione delle prestazioni. I giudici contabili hanno messo in fila prove e documenti e condannato l'imprenditore a risarcire la Regione per 1,7 milioni, per dolo.

> **Con i fondi pubblici pagati i debiti tributari e contributivi contratti con Equitalia**

Il palazzo sede della Corte dei conti in viale Miramare a Trieste

@annabuttazzoni

VACCINAZIONI DELL'ETÀ PEDIATRICA. ANNO 2017 (COORTE 2015)

Coperture vaccinali a 24 mesi (per 100 abitanti), calcolate sui riepiloghi inviati dalle Regioni e PP.AA. (per singolo antigene)

	Polio (a)	Difterite (a)	Tetano (a)	Pertosse (a)	Epatite B (a)	HIB (b)	Morbillo (c)	Parotite (c)
Friuli Venezia Giulia	90,42	90,51	90,64	90,50	89,50	89,65	86,55	86,55
Italia	94,54	94,57	94,64	94,56	94,34	94,24	91,68	91,62

	Rosolia (c)	Varicella (c)	MEN C (b)	PNC	Epatite A (d)	Rotavirus (d)	MEN B (D)	MEN ACYW
Friuli Venezia Giulia	86,55	79,52	89,00	83,83	0,59	4,09	68,90	2,04
Italia	91,64	45,60	83,06	90,90	6,92	14,34	38,59	29,09

MEN C Meningococco C coniugato (b)
PNC Pneumococco coniugato (b)
MEN B Meningococco B (d)
MEN ACYW Meningococco ACYW coniugato (c)

(a) Ciclo vaccinale di base completo = 3 dosi
(b) Ciclo di base 1, 2 o 3 dosi, secondo l'età
(c) 1a dose entro 24 mesi
(d) Ciclo completo secondo il prodotto o il calendario

Vaccinazioni in Fvg È guerra di numeri tra Lorenzin e Telesca

Il rapporto nazionale ci considera tra le "realtà canaglia" La replica: quest'anno raggiungeremo l'indennità di gregge

di Elena Del Giudice
UDINE

Il Friuli Venezia Giulia finisce nell'elenco - breve - delle "regioni canaglia" relativamente alla ancora scarsa adesione alle vaccinazioni, ora obbligatorie per legge. Ma a parte il fatto che il ministero della Salute divulga dati "datati", e ancora provvisori, la realtà è «che proprio sulla questione vaccini, il Friuli Venezia Giulia si è mosso prima del ministero varando una campagna informativa capillare che ha coinvolto tutti gli operatori sanitari, dal punto nascita ai pediatri di libera scelta, che ha prodotto risultati, tanto che - spiega l'assessore regionale alla Salute, Maria Sandra Telesca - i dati provvisori relativamente al 2017 (quelli definitivi arriveranno tra qualche mese, ndr) vedono l'adesione al calendario vaccinale in decisa ripresa e i tecnici della Direzione centrale propendono a ritenere che nel 2018 si arriverà alla soglia ottimale», ovvero una quota di bimbi coperti rispetto alle principali malattie infettive di almeno il 95%, la famosa soglia in cui scatta l'immunità di gregge.

Il ministero della Salute, con la ministra Beatrice Lorenzin, ha fatto ieri il punto sulle vaccinazioni e sui risultati prodotti dalla legge «che mostra nel complesso risultati positivi, ma il bicchiere è mezzo pieno». Questo perché 5 Regioni sono in forte ritardo, e si tratta della Provincia autonoma di Bolzano, del Fvg, Sicilia, Marche e Abruzzo, dove - sempre secondo il ministero - persiste una «resistenza ai vaccini» soprattutto «per sfiducia nelle istituzioni e nella cultura scientifica. A queste Regioni - prosegue Lorenzin - diciamo che il ministero è disposto ad affiancarle, così come stiamo facendo in Sicilia. L'obiettivo è il recupero di tutte quelle migliaia di bambini che ancora rischiano il decesso o complicanze gravissime. Inoltre vanno recuperati quei "buchi" vaccinali nel sedicenni, cioè nelle fasce d'età per cui l'obbligo imposto dalla legge è meno cogente (non è prevista l'esclusione da scuola)». Per la ministra, che affida il compito di tenere alta la guardia al prossimo governo, «l'emergenza vaccini si sarà fermata quando in Italia non ci sarà più un morto né complicanze gravi». Per il presidente dell'Iss Walter Ricciardi, è prioritario affrontare altre due sfide: «rendere obbligatoria la vaccinazione per gli operatori sanitari e proteggere gli anziani che a migliaia muoiono ogni anno per complicanze da mancata anti-influenzale».

IL MINISTRO DELLA SALUTE

C'è una forte sfiducia nelle istituzioni e nella cultura scientifica

L'ASSESSORE REGIONALE

Per l'esavalente la percentuale è al 91,26

«Il Fvg non ha bisogno di affiancamento - risponde l'assessore regionale Maria Sandra Telesca -. Siamo partiti prima di altri per affrontare il calo vaccinale attraverso campagne informative mirate che hanno prodotto risultati. A queste ha ovviamente contribuito la legge, e soprattutto il grande dibattito che si è sviluppato sulle vaccinazioni, dando voce alla scienza. Tutto ciò - prosegue Telesca - ha prodotto un cambiamento culturale su cui cui dovremo lavorare ancora. Nel 2017 avevano un tasso di adesione basso, ma abbiamo iniziato a recuperare e quest'anno saliremo ancora; da qui la distanza che permane tra noi e altre regioni. In Fvg quindici anni fa i dati erano molto buoni, poi forse si sono date per scontate molte cose, smettendo di fare informazione sulle vaccinazioni». Mentre nello stesso arco di tempo è cresciuta molto la diffidenza sui vaccini, instillando il dubbio sulla loro validità, sicurezza, efficacia. «Permane una fascia di persone contraria, ma sono una minoranza, mentre si è ridotta la fascia "grigia", composta da coloro che non hanno una posizione preconcetta negativa nei confronti dei vaccini, ma sono dubbiosi. «Attraverso l'informazione corretta - sostiene Telesca - veicolata dagli operatori sanitari, le persone dubbiose sono sempre meno».

Venendo ai dati, c'è una significativa distanza tra quelli del ministero, riferiti al 2017 ma relativi alla coorte di nascita 2015, e quelli - provvisori - della Regione Fvg. È da quelli regionali si evince un miglioramento sensibile della copertura in tutte le vaccinazioni. Ad esempio per l'esavalente si è raggiunto il 91,26% (contro l'89,30 del 2016); per il Mpr, morbillo, parotite, rosolia, si è raggiunto l'89,95% (contro l'83,2 dell'anno precedente); bene il vaccino contro lo pneumococco, a 85,62 (contro 81,40 del 2016), e per il meningococco C raggiunto l'89,99 (era 85,4 nel 2016).

MA MIGLIORA LA PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

Un bimbo su 3 sovrappeso e pochi praticano sport

di Davide Vicedomini
PORDENONE

Quasi un ragazzo friulano su tre, dai 6 agli 11 anni, è in sovrappeso, mentre il 10% ha un'obesità conclamata. Il dato emerge dal progetto "Movimento in 3S" attuato ormai da 6 anni nelle scuole elementari del Fvg ed è stato reso noto durante il convegno sulla "Prevenzione cardiovascolare nell'attività sportiva agonistica e non agonistica" organizzato al teatro Verdi di Pordenone dalla Fondazione Bcc Pordenonese in collaborazione con la Casa di Cura "Giovanni XXIII" di Monastier in provincia di Treviso.

Sono migliaia i bambini che sono stati sottoposti in questi sei anni di progetto a test anonimi con misurazioni. Ed è proprio da queste rilevazioni che è stato riscontrato che il 30% presenta una massa corporea superiore alla media. Giorgio Brandolin presidente del Coni Fvg ha, quindi, lanciato l'allarme. «Dobbiamo allontanare i nostri giovani dalla vita sedentaria - ha esclamato davanti alla platea presente -. Le famiglie devono darci una mano ed evitare che i ragazzi perdano troppo tempo davanti alla televisione, al computer e al telefonino». Brandolin ha riferito anche che «la pratica sportiva in regione è purtroppo diminuita negli ultimi 6 anni. Anche noi, come movimento, dobbiamo sperimentare modalità diverse per avvicinare i giovani alle attività evitando di perderli quando entrano nell'età adolescenziale. Sport è sinonimo di qualità di vita e disciplina».

Sono tanti i bimbi in sovrappeso e che non praticano sport

In occasione del convegno si è anche parlato della necessità della prevenzione cardiovascolare alla luce della recente scomparsa a Udine del capitano della Fiorentina Davide Astori. L'obbligatorietà della visita sportiva agonistica istituita 36 anni fa si è dimostrata efficace da questo punto di vista come ha sottolineato Fernando Agrusti, presidente del Comitato regionale federazione medico sportiva del Fvg. «Uno studio realizzato da un cardiologo di Padova – ha detto - evidenzia in maniera molto chiara che dal 1982 le morti improvvise si sono ridotte dell'89-90%».

Tutto ciò è stato reso possibile grazie alla presenza nel territorio di centri di secondo livello, dotati di alta tecnologia e strumentazione necessaria per individuare patologie. «Noi tutti facciamo riferimento a centri di secondo livello - ha evidenziato ancora Agrusti - perché nel momento in cui si evidenziassero delle problematiche a livello della prima visita c'è la necessità di avere a disposizione dei centri specializzati che permettano di avere una strumentazione tale da garantire ulteriori accertamenti». L'assessore allo sport del Comune di Pordenone Walter De Bortoli ha portato l'esempio di ciò che sta avvenendo nella propria città. «La nostra amministrazione non ha esitato a investire per i propri sportivi – ha dichiarato -. Abbiamo, infatti, appena terminato gli ambulatori presso il Coni provinciale e in questo momento sono in fase di arredo». La nuova realtà verrà inaugurata dallo stesso presidente del Coni nazionale Giovanni Malagò l'11 giugno.

Economia

L'INDAGINE

Lavoro nei festivi, necessità per 83 mila

Sono tanti i dipendenti impiegati anche la domenica. Tra i settori più coinvolti alberghi, ristorazione, commercio e sanità

UDINE

Poco meno di 5 milioni in Italia, oltre 83 mila in Friuli Venezia Giulia, coloro che trascorreranno sia oggi che il Primo Maggio al lavoro. A dirlo è uno studio della Cgia di Mestre che indica nel 20,9% la percentuale di personale dipendente che svolgerà la consueta attività nei giorni festivi, a partire dalla domenica, più elevata di oltre un punto percentuale rispetto alla media nazionale che si ferma al 19,8%, ma sensibilmente più bassa di quella di una regione, come la Val d'Aosta, a forte richiamo turistico, 29,5%, ma anche Sardegna, 24,5%, Puglia, 24%, e Sicilia, 23,7%.

Il settore dove la presenza degli occupati nei giorni di festa è più elevato è quello degli alberghi/ristoranti (i lavoratori dipendenti coinvolti incidono sul totale degli occupati dipendenti dello stesso settore per il 68,3%); seguono il commercio (29,6 per cento del totale), la Pubblica amministrazione (25,9 per cento del totale), la sanità (23 per cento del totale) e i trasporti (22,7 per cento). Secondo le elaborazioni della Cgia. riferite al 2016, sono precisamente 4,7 milioni gli italiani che lavorano di domenica o nei giorni festivi. E una buona parte di questi sarà in negozio, in fabbrica o in ufficio anche domani e il prossimo primo maggio. Tra questi 4,7 milioni, 3,4 sono lavoratori dipendenti e gli altri 1,3 sono autonomi (artigiani, commercianti, esercenti, ambulanti, agricoltori, etc.). Se 1 lavoratore dipendente su 5 è impiegato alla domenica, i lavoratori autonomi, invece, registrano una frequenza maggiore: quasi 1 su 4.

«Negli ultimi 10 anni – ricorda il coordinatore dell'Ufficio studi della Cgia Paolo Zabeo – gli occupati nei giorni festivi sono aumentati soprattutto tra i dipendenti e in misura più contenuta anche tra gli autonomi. Nel settore del commercio, grazie alla liberalizzazione degli orari introdotta dal Governo Monti, una risposta alla crisi è stata quella di accrescere i giorni di apertura dei negozi. Con gli outlet e i grandi centri commerciali che durante tutto l'anno faticano ormai a chiudere solo il giorno di Natale e quello di Pasqua, anche le piccolissime attività, nella stragrande maggioranza dei casi a conduzione familiare, sono state costrette a tenere aperto anche nei giorni festivi per non perdere una parte di clientela». Ci sopo poi professioni che da sempre lavorano anche la domenica (o i festivi): medici, infermieri, farmacisti, commessi, negozianti, addetti al soccorso stradale, benzinai, bagnini, giornalisti, operai su impianti a ciclo continuo, tassisti, piloti, poliziotti, carabinieri, baristi, edicolanti, allevatori di bestiame, agricoltori, marinai, badanti ecc.

LE CIFRE

Dati regionali su dipendenti che lavorano la domenica

Numero (in migliaia) e % su totale lavoratori dipendenti

	Dipendenti che lavorano la domenica (migliaia)	Inc. % di coloro che lavorano la domenica (su tot. dipendenti)
Valle d'Aosta	12,1	29,5
Sardegna	101,9	24,5
Puglia	216,9	24,0
Sicilia	240,8	23,7
Molise	17,3	23,6
Liguria	98,8	22,6
Abruzzo	78,8	22,5
Lazio	395,4	21,8
Basilicata	29,5	21,5
Toscana	246,1	21,4
Friuli Venezia Giulia	83,1	20,9
Trentino Alto Adige	75,0	19,9
Calabria	75,2	19,3
Umbria	50,7	19,3
Piemonte	257,8	19,0
Veneto	298,5	18,6
Campania	224,9	18,5
Emilia Romagna	267,2	17,9
Marche	79,4	17,4
Lombardia	578,7	16,9
ITALIA	**3.428,3**	**19,8**

Dipendenti che lavorano la domenica, per settore (anno 2016)

Numero (in migliaia) e % su totale lavoratori dipendenti

	Dipendenti che lavorano la domenica (migliaia)	Inc. % di coloro che lavorano la domenica (su tot. dipendenti)
Alberghi e ristoranti	688,3	68,3
Commercio	579,0	29,6
Pubblica amministrazione	329,1	25,9
Istruzione, sanità ecc.	686,3	23,0
Trasporto e magazzinaggio	215,6	22,7
Altri servizi collettivi e alla persona	241,4	17,8
Agricoltura	72,7	16,1
Att. immobiliari, serv. a imprese	203,3	13,8
Informazione e comunicazione	52,5	11,7
Industria	329,3	8,2
Costruzioni	22,0	2,6
Att. finanziarie e assicurative	8,9	1,7
TOTALE SETTORI	**3.428,3**	**19,8**

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

LA STATISTICA

Costo degli affitti in risalita A Udine l'aumento è dell'8,3%

UDINE

In leggero recupero il valore dei canoni di locazione in Friuli Venezia Giulia. Secondo il rapporto sugli affitti del marketplace immobiliare Idealista, nei primi tre mesi del 2018 è ripartita sia la domanda che il valore. La variazione trimestrale più dinamica della regione la si registra in provincia di Udine, con un +8,3%, che si ridimensiona a +2,6% nei 12 mesi, e un valore al metro quadrato che passa da 6,3 euro del dicembre 2017 ai 6,8 euro di fine marzo. La provincia di Trieste ha valori unitari più alti, 7,8 euro al metro quadrato a fine dicembre, saliti a 8 al primo trimestre, con un incremento di +1,6%. Lo stesso trend lo si rileva nei rispettivi capoluoghi.

A livello Paese, sono 56 le province che segnano prezzi superiori a 6 mesi fa contro 28 aree dove le richieste sono calate. Ferrara, +10,1%, è la provincia dove i prezzi sono cresciuti di più; segue Napoli, +9,3%, Taranto, +8,3, e al quarto posto Udine. Milano invece guida il raking provinciale dei prezzi, sostanzialmente invariati rispetto a 3 mesi fa, ma con una cifra importante di 15,2 euro per metro quadrato, con la città di Milano a 17,5 euro, davanti a Firenze, 15,2 euro al metro, Venezia 14,8 euro, Roma 13,7 euro.

APPROVATO IL BILANCIO

Il Montasio punta sul marketing

Diversità, autenticità e alto livello qualitativo per aumentare le vendite

UDINE

Il Consorzio di tutela formaggio Montasio Dop ha approvato all'unanimità il bilancio 2017. Tratteggiando il quadro dell'attività, il presidente Maurizio Masotti ha evidenziato che la produzione globale di Montasio si è attestata a quasi a 795 mila forme (pari a circa 6 mila tonnellate di formaggio), con un decremento del 2,7% rispetto al 2016. Le vendite hanno sfiorato le 810 mila forme superandone la produzione per più di 15 mila e avendo già un 15% in più di produzione rispetto a quanto pianificato. Da segnalare anche un dato positivo per quanto riguarda l'aumento del prezzo che per alcune stagionature è cresciuto del 5,3% e del 6,4%. La produzione nei primi due mesi del 2018 risulta superiore di circa 30 mila forme rispetto a quanto preventivato. «Dati che dimostrano delle debolezze ma che non ci scoraggiano – afferma il presidente Masotti – . I dati di mercato ci dicono che le domande di prodotti lattiero–caseari, per l'export ma anche per il mercato interno, stanno tornando a crescere e noi vogliamo farci trovare pronti per conquistare nuove quote di mercato e garantire ai produttori una maggiore redditività, allargando il nostro campo d'azione oltre i confini della zona di produzione». Ad esporre le linee guida della strategia di marketing messa in campo, la nuova responsabile del settore Marina Cavedon. «La sfida che il Consorzio del Montasio deve affrontare nei prossimi anni è il passaggio da un modello di fruizione tradizionale a uno più consapevole ed esperenziale. Il Montasio deve quindi attrarre per la sua diversità, autenticità e l'alto livello qualitativo».

Bolloré fermato in Francia È sospettato di corruzione

L'azionista di Tim, Mediobanca e Mediaset nel mirino per presunte tangenti Il gruppo smentisce: nessuna irregolarità. Marina Berlusconi: «Come Attila»

▶ PARIGI

L'imprenditore e finanziere bretone Vincent Bolloré, creatore di un impero che va dall'Europa all'Africa passando per l'Italia, è da ieri in stato di fermo a Nanterre nell'ambito di un'inchiesta sulle presunte tangenti pagate dal suo gruppo in Africa nel 2010. Una settimana dopo avere annunciato, a sorpresa, la decisione di cedere la presidenza del consiglio di sorveglianza di Vivendi al figlio Yannick, Bolloré – secondo azionista di Mediobanca, primo socio di Tim (con il 23,9%) attraverso Vivendi (di questi giorni la battaglia ingaggiata con il fondo americano Elliott Management) e secondo azionista di Mediaset alle spalle di Fininvest – è finito nel mirino della giustizia francese per una vicenda legata a concessioni portuali in Togo e Guinea.

Il sospetto dei magistrati è che Havas, il "braccio" specializzato in pubblicità e comunicazione dell'impero Bolloré, abbia "facilitato" l'elezione di leader africani a lui vicini, in particolare, gli allora candidati alla presidenza del Togo, Faure Gnassingbé, e della Guinea, Alpha Condé, dispensando "spin doctor" e consulenze in marketing politico a prezzi stracciati. Un "favore da amico", insomma, in cambio delle preziose concessioni sui porti di Lomé e Conakry, due dei 16 terminal gestiti da Bolloré sulle coste africane.

Una analoga misura di fermo sarebbe stata richiesta per il direttore generale Gilles Alix e per Jean-Philippe Dorent, responsabile internazionale dell'agenzia di comunicazione Havas.

Con una nota, il gruppo Bolloré ha smentito «formalmente che la sua controllata Sdv Africa abbia commesso irregolarità». «I servizi relativi a tali fatture — ha precisato – sono stati effettuati in piena trasparenza. L'audizione dei suoi leader fornirà utili informazioni sulla giustizia su questi temi, che sono stati oggetto di una valutazione indipendente che ha concluso che le transazioni sono perfettamente regolari».

Vincent Bolloré in una immagine di archivio

Una spiegazione che non è bastata ai mercati: le azioni del gruppo Bolloré, quotato in Borsa a Parigi, hanno ceduto fine seduta il 6,14% a 4, 19 euro. Pesante perdita anche per la holding Financiere de l'Odet (-4,9%). mentre in retto Vivendi (-0,67%). In Italia, tra le partecipate di Vivendi, Tim hanno perso il 2,37% e Mediaset l'1,18%. In rialzo Mediobanca (+0,72%) di cui il gruppo è secondo azionista dopo Unicredit.

Marina Berlusconi, presidente di Fininvest e Mondadori, ha preferito non commentare la vicenda giudiziaria, ma non ha risparmiato una stoccata sulla contesa in atto per il controllo di Tim a quello che era stato individuato come l'alleato del futuro e ha invece rovesciato il tavolo, puntando a prendersi tutto: «Non abbiamo un auspicio» sul nome del vincitore, ha detto, ma «quello che posso dire è che il signor Bolloré non si è smentito neppure nel modo in cui si è comportato anche in Tim. Ha usato la compostezza e la delicatezza di un Attila, soltanto che Attila un impero enorme era riuscito a crearlo. Di loro, abbiamo visto tutti molto bene toccando con mano l'arroganza e la spregiudicatezza». I contatti che c'erano» fra Mediaset e Vivendi «si sono interrotti da tempo – ha sottolineato – l'unica cosa che sta andando avanti fino in fondo sono le cause legali».

La notizia del fermo è piombata come un macigno sull'assemblea dei soci di Tim, riunione a cui non si è presentato nessuno dei consiglieri di "marca" francese che si erano dimessi per sventare l'assalto di Elliott, secondo socio di Tim con l'8,85%. Affluenza record (66% del capitale presente) ma più soft del previsto, complice la decisione del tribunale di Milano che ha rinviando la vera partita per il controllo all'assemblea del 4 maggio.

I TITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,644	-0,16	7,33	0,414	0,882	261
A2A	1,639	0,31	7,69	1,228	1,641	5127
Acea	14,470	1,83	-6,40	11,300	17,006	3063
Acotel Group	4,970	10,20	13,01	2,644	7,266	20
Acsm-Agam	2,400	-	4,53	1,514	2,493	184
Aedes	0,383	0,79	-18,04	0,307	0,527	122
Aeffe	3,010	1,01	35,83	1,100	3,199	324
Aeroporto di Bologna	15,920	0,76	-0,50	9,861	19,396	573
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,400	1,19	12,58	2,537	3,489	148
Ambienthesis	0,384	1,05	-2,81	0,375	0,448	35
Amplifon	15,970	0,25	23,61	8,625	16,065	3636
Anima Holding	6,000	-1,40	5,62	4,628	6,766	1862
Ansaldo Sts	12,560	0,16	4,58	10,798	12,805	2507
Aquafil	12,400	-1,20	-0,72	9,538	13,145	529
Ascopiave	3,325	0,76	-6,29	2,708	3,826	782
Astaldi	2,442	0,08	7,20	2,043	6,611	241
ASTM	21,800	0,69	-8,67	10,026	25,252	2161
Atlantia	27,180	-0,07	3,86	21,051	28,427	22474
Aut Merid	33,400	0,60	17,94	17,854	34,165	146
Autogrill	10,310	0,19	-9,72	8,130	11,642	2621
Avio	14,780	-0,27	9,56	10,010	14,849	391
Azimut	17,325	-0,72	8,48	15,297	19,408	2492
B						
B Carige	0,009	3,57	7,41	0,007	0,036	475
B Carige r	91,000	0,55	15,63	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,360	-	5,26	1,980	2,614	276
B Desio-Br r	2,330	-	10,01	1,863	2,372	31
B Finnat	0,461	-0,43	15,13	0,345	0,478	166
B Santander	5,382	-3,46	-1,61	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,600	1,85	-2,22	5,998	8,710	43
B&C Speakers	13,300	3,42	21,57	7,478	13,583	143
B.F.	2,630	-0,38	6,39	2,360	2,785	271
Banca Farmafactoring	5,255	-2,05	-18,08	4,074	6,615	898
Banca Generali	27,620	-1,15	1,21	22,659	30,717	3235
Banca Ifis	32,000	0,06	-18,55	24,958	49,057	1727
Banca Mediolanum	6,915	-1,36	-2,40	6,185	8,002	5058
Banca Sistema	2,250	0,45	-0,35	2,014	2,832	180
Banco BPM	3,061	-0,29	15,77	2,204	3,515	4632
Basicnet	3,900	2,63	4,67	3,193	4,002	236
Bastogi	1,085	-2,25	-7,66	1,037	1,586	135
BB Biotech	54,700	-0,91	-2,23	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,530	-	2,42	0,448	1,532	84
Bca Profilo	0,224	-1,10	-5,84	0,172	0,286	153
BE	0,940	-0,32	-10,90	0,674	1,218	128
Beghelli	0,408	-	-0,97	0,367	0,521	81
Beni Stabili	0,760	-	-0,52	0,518	0,790	1726
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,500	1,11	-5,48	0,369	0,741	53
Biancamano	0,321	2,23	-0,34	0,134	0,463	11
Biesse	45,160	1,21	9,93	18,972	52,753	1233
Bioera	0,199	1,79	7,74	0,166	0,323	9
Boero	20,400	-	3,71	17,937	20,741	89
Borgos Risp	1,500	-	368,75	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,585	1,74	-1,85	0,230	0,844	22
BPER Banca	4,798	-1,82	15,34	3,880	5,741	2309
Brembo	12,220	0,66	-1,69	11,083	15,097	4062
Brioschi	0,071	-0,84	-13,59	0,050	0,093	56
Brunello Cucinelli	27,800	0,36	2,47	19,520	29,228	1889
Buzzi Unic r	11,660	1,04	-10,24	10,901	14,329	474
Buzzi Unicem	20,540	1,28	-10,03	19,003	24,586	3381
C						
Cad It	5,940	3,48	38,91	3,556	5,864	53
Cairo Communicat	3,720	0,27	0,92	3,219	4,758	501
Caleffi	1,475	1,37	1,72	1,226	1,534	23
Caltagirone	2,900	0,69	-3,33	2,019	3,473	345
Caltagirone Ed.	1,285	-0,77	-1,15	0,724	1,472	162
Campari	6,155	0,74	-3,15	4,626	6,851	7136
Carraro	3,230	1,73	-14,37	1,277	4,905	245
Cattolica As	9,005	-0,61	-0,28	5,534	10,601	1574
Cembre	24,300	1,89	9,86	13,876	25,572	410
Cementir Hold	7,090	0,71	-5,09	3,883	8,037	1125
Centrale del Latte d'Italia	3,280	-3,53	-5,69	2,777	4,150	46
Ceram. Ricchetti	0,250	0,40	-8,79	0,170	0,391	20
Cerved	9,890	1,75	-7,66	7,598	11,664	1925
CHL	0,019	0,53	-5,91	0,019	0,045	6
CIA	0,196	1,29	-4,58	0,157	0,219	18
Cir	1,110	-1,77	-3,98	1,021	1,517	884
Class Editori	0,333	0,60	-12,23	0,319	0,445	33
CNH Industrial	10,080	-0,30	-10,08	8,163	12,338	13856
Cofide	0,504	-0,40	-11,03	0,379	0,706	362
Coima Res	8,300	0,24	-7,42	6,491	9,063	299
Conafi Prestito'	0,394	-4,60	59,71	0,213	0,414	19
Cr Valtellinese	0,130	-1,14	-27,22	0,100	0,732	908
Credem	7,400	2,21	4,89	5,682	7,849	2435

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CSP	0,962	-0,62	-7,05	0,960	1,379	32
D						
D'Amico	0,203	0,25	-21,20	0,201	0,342	131
Damiani	0,980	-	-7,46	0,917	1,240	80
Danieli	22,550	-0,22	13,95	18,870	23,860	922
Danieli rnc	15,900	0,63	14,55	13,074	16,918	634
Datalogic	27,600	3,56	-9,09	18,409	34,150	1588
De'Longhi	24,720	-1,12	-3,06	22,471	29,664	3699
Dea Capital	1,490	0,54	10,78	1,068	1,498	456
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	78,400	2,89	5,23	54,795	80,786	4356
Digital Bros	9,320	4,13	-14,34	8,679	15,329	129
Dobank	12,890	3,87	-2,64	10,222	14,340	1022
E						
Edison r	0,960	-	0,05	0,720	1,031	106
EEMS	0,083	-	-3,04	0,080	0,142	4
EI Towers	49,250	1,13	-7,16	43,654	55,751	1379
El.En.	32,760	-0,30	27,92	20,932	34,074	632
Elica	2,300	-1,08	-5,74	1,469	2,910	146
Emak	1,374	-0,72	-5,57	0,900	2,037	226
Enav	4,488	0,40	-0,09	3,162	4,656	2423
Enel	5,184	-0,35	1,55	3,863	5,571	52743
Enervit	3,380	-1,74	-3,04	2,553	3,750	60
Eni	16,028	-0,37	15,89	12,988	16,083	58450
ePRICE	1,914	-0,62	-25,23	1,907	4,406	80
Erg	19,600	1,14	29,03	10,036	20,049	2949
Esprinet	4,450	0,68	5,70	3,852	8,098	234
Eukedos	0,972	-	-5,08	0,868	1,147	22
Eurotech	1,598	-0,25	18,46	1,231	1,658	57
Exor	62,720	1,29	22,38	40,892	64,001	15027
Exprivia	1,366	0,89	-8,87	0,684	2,066	71
F						
Falck Renewables	2,080	-0,95	-11,49	0,931	2,317	606
FCA-Fiat Chrysler Aut.	19,744	0,33	30,24	8,653	19,896	30444
Ferragamo	24,610	3,93	12,02	20,763	29,584	4114
Ferrari	101,100	1,38	15,81	55,078	105,681	19490
Fidia	7,060	-0,56	-3,75	5,268	10,163	36
Fiera Milano	2,320	3,11	21,40	1,375	2,404	167
Fila	17,280	0,70	-13,03	13,155	20,983	599
Fincantieri	1,295	0,54	0,39	0,470	1,520	2201
FinecoBank	10,000	0,60	18,41	5,348	10,336	6068
FNM	0,684	1,79	1,71	0,472	0,814	296
Fullsix	1,035	-	-17,46	0,985	2,923	12
G						
Gabetti	0,374	1,08	-7,63	0,371	0,583	21
Gamenet	9,300	-0,75	17,87	7,604	9,565	279
Gas Plus	2,590	-0,38	-0,77	2,350	3,283	116
Gedi Gruppo Editoriale	0,435	-0,57	-38,56	0,421	0,877	221
Gefran	8,900	2,06	-8,81	2,865	13,643	128
Generali	17,055	0,83	13,55	13,467	16,995	26600
Geox	3,006	5,55	4,37	1,905	3,842	769
Gequity	0,049	1,67	-0,20	0,029	0,130	5
Giglio Group	5,960	-2,30	-8,87	5,591	6,630	95
Gima TT	16,640	3,74	1,16	14,846	19,121	1449
Gr. Waste Italia	0,081	1,25	-42,29	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	2,165	1,88	11,03	0,950	2,332	103
H						

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Hera	3,060	1,46	4,15	2,161	3,112	4549
I						
IGD	7,950	1,40	-11,20	6,458	10,489	877
Ima	81,300	4,23	20,62	57,539	84,695	3173
Immsi	0,612	0,82	-16,73	0,352	0,819	207
Indel B	34,300	-	3,31	25,339	37,127	202
Industria e Inn	0,114	-	-23,31	0,079	0,201	68
Intek Group	0,310	0,32	13,30	0,199	0,369	120
Intek Group rnc	0,428	-0,23	-4,66	0,320	0,520	21
Interpump	26,800	3,47	0,56	15,511	30,831	2897
Intesa SPaolo	3,196	0,87	16,03	2,084	3,189	50493
Intesa SPaolo r	3,332	0,79	25,45	2,001	3,317	3093
Inwit	6,635	0,15	8,06	4,264	6,606	3962
Irce	2,660	-1,12	1,60	1,784	3,121	75
Iren	2,446	0,25	-2,24	1,494	2,708	2939
Isagro	1,846	-2,33	8,52	1,117	2,272	45
Isagro Azioni Sviluppo	1,225	0,82	8,60	0,955	1,538	17
IT WAY	1,225	0,82	-3,31	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	5,192	1,96	3,84	3,507	5,331	4192
Italiaonline	3,060	-0,33	-1,67	1,807	3,437	353
Italiaonline rnc	320,000	0,63	6,67	292,000	354,900	2
Italmobil	22,650	1,34	-6,13	21,649	26,323	1075
IVS Group	11,040	0,36	-16,30	8,478	14,021	434
J						
Juventus FC	0,611	-0,81	-19,23	0,302	0,969	617
K						
K.R.Energy	4,890	-0,16	-18,85	4,118	7,537	16
L						
La Doria	12,400	1,31	-23,08	8,398	17,650	381
Landi Renzo	1,530	3,24	-2,30	0,346	1,865	170
Lazio	1,448	-0,55	25,91	0,579	1,955	99
Leonardo	9,834	-1,50	-2,44	8,520	15,995	5716
Luve	10,200	-1,92	-5,56	9,857	13,831	229
Luxottica	51,560	0,31	1,60	45,508	55,007	24997
Lventure Group	0,640	2,24	-5,19	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,155	-0,32	29,29	0,111	0,180	73
M. Zanetti Beverage	7,200	0,28	-5,39	6,581	9,003	246
Maire Tecnimont	4,298	-1,56	0,51	2,502	5,369	1322
MARR	24,840	-0,16	15,53	17,305	25,273	1656
Mediacontech	0,604	-1,95	-1,23	0,569	0,990	11
Mediaset	3,272	-1,18	1,68	2,851	4,293	3864
Mediobanca	10,450	0,72	10,93	7,373	10,426	9240
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,845	-	3,07	1,330	2,038	162
MolMed	0,482	0,31	0,82	0,407	0,587	220
Moncler	36,020	2,18	39,61	16,342	35,708	9098
Mondadori	1,662	-	-24,52	1,179	2,495	435
Mondo Tv	4,550	0,22	-28,46	3,757	7,201	142
Monrif	0,237	4,41	24,28	0,182	0,295	36
Monte Paschi	2,710	0,48	-30,33	2,458	16,051	3072
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	16,080	4,55	19,55	8,493	15,864	635
N						
Netweek	0,426	-1,50	72,55	0,200	1,241	48
Nice	3,200	-0,31	-8,83	2,358	3,883	369

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Nova RE SIIQ	0,186	0,54	-13,25	0,183	2,025	57
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	11,420	-0,17	-11,54	5,670	13,977	158
OVS	3,438	1,00	-38,11	3,410	6,810	785
P						
Panariagroup	3,655	-0,41	-37,73	3,313	6,947	166
Parmalat	2,970	-	-3,88	2,855	3,225	5513
Piaggio	2,280	-0,52	1,97	1,460	2,829	818
Pierrel	0,197	-1,25	-0,30	0,182	0,272	9
Pininfarina	2,290	0,66	15,77	1,263	2,550	124
Piquadro	1,830	-1,88	-1,08	1,121	2,053	91
Pirelli & C	7,200	1,64	-1,91	6,353	7,934	7159
Poligraf S F	6,880	-0,58	0,51	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,258	4,45	34,10	0,154	0,344	34
Pop Sondrio	3,940	2,55	27,51	2,998	3,925	1779
Poste Italiane	7,878	0,10	25,15	5,846	7,890	10306
Prelios	0,116	-	0,17	0,091	0,119	158
Prima Industrie	41,200	1,85	21,86	15,845	45,430	428
Prysmian	24,410	-0,65	-9,59	23,520	29,971	5648
R						
R DeMedici	0,762	-0,78	34,51	0,307	0,852	287
Rai Way	4,700	1,08	-7,02	3,559	5,437	1281
Ratti	2,540	0,79	2,58	1,836	2,525	69
RCS Mediagroup	1,180	0,34	-2,80	0,797	1,460	611
Recordati	29,340	-1,08	-21,34	26,462	40,493	6162
Reply	52,000	4,00	11,76	29,219	53,499	1939
Retelit	1,900	0,85	15,15	1,040	2,027	315
Risanamento	0,029	0,34	-13,27	0,029	0,046	53
Rosss	1,050	-1,87	-8,62	0,573	1,554	12
S						
Sabaf	19,480	-1,12	-2,31	10,216	23,304	225
Saes Gett rnc	17,360	0,93	13,17	9,419	17,555	128
Saes Getters	23,100	4,29	-6,55	11,386	27,315	334
Safilo Group	4,260	-0,47	-11,03	3,912	8,150	267
Saipem	3,264	-2,89	-14,60	2,959	5,648	3352
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,280	-	-30,02	2,278	3,724	1121
Salini Impregilo r	6,650	-	-4,93	6,365	7,865	11
Saras	1,881	2,01	-4,42	1,414	2,342	1774
Servizi Italia	5,360	0,75	-20,36	3,569	6,823	169
Sesa	27,600	2,22	6,15	17,549	28,235	423
SIAS	16,570	1,59	5,81	7,380	16,742	3749
Sintesi	0,095	1,60	-15,93	0,014	0,275	4
Snaitech	2,180	0,23	64,53	1,137	2,173	409
Snam	3,892	1,38	-3,42	3,528	4,486	13569
Sogefi	3,362	1,57	-14,41	2,030	5,261	401
Sol	11,500	2,31	9,73	7,799	12,142	1041
Sole 24 Ore	0,676	0,75	-21,94	0,669	2,891	38
Space4	9,880	-0,80	-	9,764	10,000	494
Stefanel	0,173	0,23	-2,59	0,123	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	17,650	-0,73	-4,23	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,090	-	9,53	3,567	6,368	977
TAS	1,970	-	-6,10	0,768	3,037	163
Technogym	10,240	3,07	28,64	4,451	10,329	2024
Tecnoinvestimenti	6,350	-0,63	5,48	4,488	7,251	297
Telecom it	0,849	-2,37	17,08	0,671	0,909	13037
Telecom IT rnc	0,731	-3,20	21,87	0,548	0,761	4477
Tenaris	15,625	0,74	17,92	11,060	17,271	-
TERNA	4,880	0,83	1,58	4,064	5,311	9800
TerniEnergia	0,519	1,17	-15,27	0,515	1,107	24
Tesmec	0,534	-	4,91	0,471	0,561	57
Tiscali	0,031	-2,22	-12,75	0,031	0,052	97
Tod's	61,850	1,48	3,26	53,817	73,354	2036
Toscana Aeroporti	15,250	0,33	-5,75	13,814	16,764	282
Trevi Fin.Ind.	0,446	0,11	26,81	0,261	1,111	73
TXT	12,580	0,96	29,76	7,487	12,922	162
U						
UBI Banca	4,237	0,95	16,08	2,485	4,567	4831
UniCredit	18,212	0,35	15,93	12,223	18,222	40469
Unieuro	12,700	-0,94	-11,06	11,027	18,695	256
Unipol	4,409	0,89	9,19	3,282	4,506	3145
UnipolSai	2,189	0,74	12,08	1,848	2,216	6183
V						
Valsoia	15,200	1,00	-6,75	14,527	18,217	158
Vianini	1,310	0,77	6,07	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	12,040	0,67	0,17	10,084	13,311	809
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,840	-0,16	28,88	21,557	37,885	3498
Z						
Zignago Vetro	8,350	1,71	1,46	5,489	8,582	732
Zucchi	0,025	-1,19	-2,34	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,220	-4,35	10,17	0,190	0,304	1

Udine

IL SOLE Sorge alle 6.07 e tramonta alle 20.06
LA LUNA Sorge alle 14.59 e tramonta alle 4.09
IL SANTO San Marco Evangelista, Ann. Liberazione

PROVERBIO Se al plûf il dì di San Marc, nissune pome e va tal cuarp.
Se piove il giorno di San Marco, non si mangeranno frutti.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

accoglienza

Il racconto degli **afghani**: siamo in mezzo alla strada, **senza cibo**, acqua, niente, **non è facile** ma almeno lontani dai **talebani**

Alcune immagini dello sgombero dell'ex chiosco dei fiori di fronte al cimitero di San Vito: polizia e vigili hanno identificato e allontanato i sette rifugiati che dormivano all'interno della struttura che dovrà essere abbattuta (Fotoservizio Petrussi)

Sgomberato l'ex chiosco

Di fronte al cimitero allontanati sette rifugiati in vista della demolizione

di Cristian Rigo

Il primo sgombero dell'accampamento abusivo ricavato nell'ex chiosco dei fiori di fronte al cimitero di San Vito risale a settembre del 2015. Da più di tre anni, sotto la tettoia, hanno trovato riparo decine di profughi. Dopo ogni sgombero infatti i richiedenti asilo lasciavano passare qualche giorno e poi riportavano lì i loro materassi e sacchi a pelo e pochi oggetti personali per trasformare quella baracca in un giaciglio di fortuna. Ma quello di ieri dovrebbe essere l'ultimo sgombero. Perché l'operazione del nucleo di prossimità dei vigili e della polizia che ieri mattina ha identificato e allontanato i sette ospiti, tutti rifugiati afghani che hanno già ottenuto il permesso di soggiorno, è stata organizzata per consentire di effettuare il primo sopralluogo alla ditta incaricata di demolire la struttura.

«Si tratta di richiedenti asilo che si sono già visti riconoscere lo status di rifugiati e che non hanno trovato posto nello Sprar - spiega l'assessore ai Diritti e all'Inclusione sociale, Antonella Nonino -. Come sempre in questi casi cerchiamo di mettere in contatto queste persone con le associazioni del territorio che possono instradarli verso un percorso di autonomia. Alcuni riescono a trovare un impiego, altri (ed è la stragrande maggioranza) si spostano. Gli sgombri non risolvono il problema e non dobbiamo dimenticare che l'area oggetto dell'intervento è privata, elemento, questo, che ha richiesto un importante iter amministrativo per poter essere restituita alla città».

Con un'ordinanza il Comune ha imposto al privato di intervenire per l'abbattimento. «Primaria è stata la questione relativa alle persone che dormono, abusivamente, nel chiosco - continua Nonino -. Un problema noto all'amministrazione e ai cittadini e che è stato affrontato, come di consueto, con serietà e programmazione, senza il ricorso a facili slogan che di certo non aiutano la vita dei cittadini. Oggi hanno avuto corso i primi rilievi, insieme con le forze dell'ordine e della ditta incaricata, per definire il percorso migliore per la sicurezza di quell'area. Rilievi che porteranno nelle prossime settimane al completamento del recupero dell'area che una volta era il deposito della Saf. Sgomberare non è una medaglia che ci interessa, perché affrontare i problemi, senza semplicemente spostarli, dovrebbe essere l'obiettivo di ogni buon amministratore».

Ad abitare la capanna in questi ultimi 2-3 mesi c'era un gruppo di 7 afghani che nei freddi mesi invernali era stato ospitato dalla Croce rossa e che ora dovrà impegnarsi nel trovare una nuova sistemazione. I 7 ragazzi, di età compresa tra i venti e i trent'anni, sono in possesso di regolare permesso di soggiorno e si trovano in Italia da 4-5 anni, ma nonostante le scuole di lingua e i percorsi professionali non sono riusciti a trovare un'occupazione. «Siamo in mezzo alla strada, senza cibo, acqua, niente - spiegano in un italiano incerto ma comprensibile -. Cerchiamo di sopravvivere, non è facile ma è sempre meglio stare qui piuttosto che in Afghanistan dove c'è la guerra e ci sono i talebani. Là la gente sparisce da un giorno all'altro, oggi ci sei domani chissà. Stare qui, lontani dalla famiglia, è dura ma almeno siamo vivi e possiamo avere una speranza per il futuro».

Il rilancio della città la Friuli diventerà centro di volontariato

La rigenerazione urbana attraverso il riutilizzo delle ex caserme.

«Un fatto – sottolinea il candidato sindaco del Pd Vincenzo Martines – che testimonia come le cose si possono fare e fare bene. Come avevamo indicato nel nostro programma, infatti, la caserma Friuli sarà adibita a centro di volontariato di eccellenza e in questo modo le viene affidato un ruolo di prestigio per il nostro territorio. La caserma di via Pastrengo diventerà sede stabile della Croce Rossa e, con questa intelligente scelta, ci sarà un fondamentale servizio alla cittadinanza».

«Una scelta – prosegue il candidato sindaco – che ci aiuta a trovare soluzioni innovative quando si parla di welfare e non solo a ragionare per emergenze. A questo punto è consequenziale che

anche la Cavarzerani e la Piave seguano questo stesso percorso di qualità: la caserma Cavarzerani come nuova sede della Questura e di centro servizi per il territorio e la caserma Piave come "Cittadella della Salute».

TRA VIA LUMIGNACCO E VIA CALATAFIMI

Sopralluogo dentro le palazzine abbandonate e fatiscenti

Chi abita nella zona compresa tra via Lumignacco e via Calatafimi segnala una situazione di degrado all'ex Piave

Di nuovo abusivi alla caserma Piave: allarme sicurezza

I residenti segnalano la presenza di persone in cerca di un rifugio
C'è un progetto per realizzare in quell'area la "Cittadella della salute"

di Davide Vicedomini

Panni e indumenti appesi sugli stendini in mezzo alla sporcizia, cucine improvvisate, vecchi materassi e letti appoggiati tra immondizie e rifiuti, e ancora, vecchi divani, ventilatori, sedie e altri mobili che giacciono in mezzo a un cumulo di bottiglie di plastica. Questa è la situazione di degrado in cui versa la caserma Piave. L'ex struttura militare si è nuovamente trasformata in un dormitorio per senzatetto e vagabondi.

A segnalarlo è Stefano Cecotti, coordinatore cittadino di Forza Italia. È stato lo stesso esponente degli azzurri a scattare sul posto alcune fotografie.

«Ancora una volta abbiamo a che fare con la presenza di immigrati irregolari in città – afferma Cecotti –. Dopo i casi di via Calatafimi e via Zilli, ora tocca all'ex caserma Piave. Sono stati i residenti a segnalare questa situazione e sono andato a verificare di persona. E ciò che ho riscontrato fa davvero rabbrividire. Le condizioni igieniche sono inesistenti».

Recentemente l'Azienda sanitaria universitaria integrata e il Comune hanno firmato l'intesa per la realizzazione nell'area dell'ex caserma Piave della "Cittadella della salute".

L'iter per giungere alla firma del protocollo è stato accompagnato dalla Regione, che ha adeguato il progetto originario alla riforma della sanità, in riferimento alla parte in cui prevede il potenziamento dei servizi territoriali ed una loro migliore accessibilità ai cittadini. L'accordo prevede, infatti, lo sviluppo di un piano di fattibilità economica per la realizzazione nell'area delle nuove sedi del distretto sanitario, del dipartimento di prevenzione e del sistema dei servizi sociali per l'ambito dell'Unione territoriale intercomunale "Friuli centrale".

Parallelamente si prevede la possibilità di trasferire nella medesima area gli uffici dei servizi sociali per la costituzione di un punto unico integrato socio-sanitario, che accorpi i servizi che attualmente trovano collocazione in via San Valentino e via Chiusaforte.

Gli interventi di recupero – per un valore stimato delle opere di circa 13 milioni di euro che arriverebbero a 20 milioni nel caso di realizzazione anche del Dipartimento di prevenzione – saranno conclusi in quattro anni e mezzo dalla progettazione.

Stanza piena di rifiuti, panni stesi, "cucine" di fortuna e vecchi mobili all'ex caserma Piave

L'amministrazione comunale e l'Agenzia del Demanio venerdì scorso hanno firmato, nello studio del notaio Amodio a Udine, il rogito per la permuta di immobili pubblici presenti in città.

La firma è l'atto conclusivo del percorso iniziato a novembre del 2015 con la sottoscrizione, tra Demanio, Comune e Ministero dell'Interno, del protocollo d'intesa per la permuta di importanti edifici.

Forza Italia: il Pd snobba la sicurezza

L'attacco: in dieci anni non hanno mai aderito al progetto ministeriale Mille occhi sulla città

Telecamere all'ingresso di porta Manin

Forza Italia contro il Pd. A prendere la parola è il consigliere comunale Vincenzo Tanzi, che in una nota sottolinea come «il tema della sicurezza, del controllo sul territorio e della prevenzione non appartenga alla sinistra».

«Il partito Democratico capitanato dal candidato sindaco Vincenzo Martines – scrive Tanzi – parla di questioni legati alla sicurezza, in particolar modo durante la campagna elettorale, ma la compagine politica che lo sostiene e ha governato per 10 anni la città, non ha voluto mai aderire al progetto "Mille occhi sulla città", un piano ministeriale del tutto gratis, al quale l'amministrazione comunale di centrosinistra non ha mai ritenuto opportuno aderire».

«Siamo sempre alle solite – rimarca Tanzi: il classico doppio gioco della sinistra, che si riempie la bocca assicurando ai cittadini interventi sulla sicurezza e poi quando si manifesta un'occasione come per potenziare i controlli, fa spallucce. Diverse città, anche in regione, hanno già aderito. Si tratta di un protocollo che esiste da un decennio, ma qui a Udine siamo sempre alle solite».

dentro il voto

Fontanini salva il Far east ma boccia Vicino/lontano

Il candidato del centrodestra: si è creata una rete che si spartisce la cultura

di Cristian Rigo

Rimpiange le province e condanna le Uti, salva il Far east e boccia Vicino/lontano. Poi conferma l'infelice definizione di «Udine città della morte» spiegandone il significato e attacca il nostro giornale, colpevole di aver scritto sul tema «ben tre editoriali». Il candidato del centrodestra Pietro Fontanini ieri è venuto a trovarci nella nostra redazione per "Dentro il voto" (domani è in programma l'ultimo appuntamento con il candidato del centrosinistra, Vincenzo Martines) e ha presentato le sue idee per fare in modo che Udine «torni a essere la capitale del Friuli».

Lo slogan della vostra campagna è Udine rialzati.

«Sì perché oggi è una città spenta, l'amministrazione Honsell ha pensato di più ai profughi che vengono da lontano che agli udinesi, l'edilizia si muove poco, non ci sono eventi culturali di rilievo».

Il Far east è conosciuto in tutta Europa e lo avete criticato..

«Quello è un evento che funziona, io non l'ho criticato (a "sparare" contro la manifestazione è stato il capolista di Fi, Vincenzo Tanzi, *ndr*) ma penso per esempio a Vicino/lontano. All'inizio funzionava adesso non più e comunque non sono appuntamenti che attraggono tanti visitatori».

Friuli Doc?

«Andrebbe ripensato, dovremmo coinvolgere di più i nostri vicini austriaci e tedeschi».

Pensate ad altre manifestazioni?

«Sì dobbiamo valorizzare le nostre eccellenze come il prosciutto di San Daniele, il più buono al mondo e il Sauvignon».

La accusano di non essere udinese e di essersi candidato solo per la poltrona, è così?

«Ho accettato questa sfida perché mi hanno ritenuto il miglior candidato possibile e perché, persa la Provincia (chiusa senza motivo visto che le Uti non funzionano e costano di più), il Friuli non ha più voce. Io abito a Basaldella, la mia famiglia ha gestito un negozio per quarant'anni in piazzale Cella e sono sempre venuto a Udine».

Dove ci sono i radical chic..

«Quelli ci sono dappertutto, ma a Udine, che da 15 anni è in mano al centrosinistra, si è creata una rete di persone, che sono sempre le stesse, che si spartiscono il mondo della cultura e questa cosa deve finire».

A posteriori ridirebbe "Udine città della morte"?

«Sì, perché non ho messo in discussione la questione etica che è controversa. Ma voi mi avete denigrato con tre editoriali sul tema».

È la sua definizione che ha fatto discutere..

«Forse ho sbagliato a evocare la vicenda di Eluana, ma resto convinto che sia stata gestita male dal sindaco Honsell che avrebbe dovuto tenere un basso profilo e invece ha diffuso un'immagine negativa della città che deve essere ricordata e promossa per altri motivi».

Per esempio?

«Vorrei che Udine diventi la capitale europea delle lingue minoritarie, in Europa le parlano 50 milioni di persone. La marilenghe va difesa ma questo non significa chiudersi anzi, mia moglie insegna inglese e da sempre sono convinto sia importante sapere il friulano per ricordare la nsotra storia e l'inglese per dialogare col mondo».

Il dialogo con Forza Italia invece come procede?

«Bene, stanno lavorando come tutti per vincere».

Ma a un certo punto raccoglievano le firme per Bertossi?

«Sì, perché toccava a Fi indicare il candidato, ma non dovevano scegliere un esterno che ha amministrato con Illy e ha ricevuto un importante incarico dalla Serracchiani. La coalizione non lo ha voluto perché crede che sia io il candidato più forte per interrompere l'egemonia della sinistra».

CITTADINI PER BOLZONELLO

Liguori punta alla Regione «Sostegno al personale medico»

Difendere il diritto alla cura di ciascuna persona, ma anche affrontare i temi dell'emergenza-urgenza, delle cure domiciliari e delle esigenze della più fragile della popolazione che diventa sempre più numerosa con l'avanzare dell'età. Simona Liguori, medico oncologo udinese, 49 anni, assessore alla Salute e all'equità sociale del Comune di Udine, scende in campo nella lista "Cittadini per Bolzonello", per proseguire il suo impegno al servizio della collettività, dei pazienti e delle loro famiglie.

«Ho accettato di entrare a far parte della lista civica dopo aver condiviso questa richiesta con colleghi medici, infermieri e operatori del sociale con i quali lavoro quotidianamente portando cure e assistenza nelle case delle persone con malattie oncologiche e cronico-degenerative avanzate e nell'hospice di Udine da oltre vent'anni», spiega. Sostegno al personale medico, infermieristico e degli operatori socio-assistenziali, attenzione agli anziani, con cure e assistenza geriatrica, e procedure e percorsi dell'urgenza condivisi tra guardie mediche e professionisti del pronto soccorso: questi i punti sui quali impegnarsi e lavorare per tutelare la salute dei cittadini.

Assessore dal 2013, Liguori ha portato avanti la carica istituzionale assieme alla propria professione di medico, realizzando alcuni importanti progetti come Casa Faula per il "Dopo di noi" che accoglierà nove persone disabili evitando la casa di riposo e rimanendo nelle proprie abitazioni, la Casa domotica che ospiterà studenti con disabilità, il Centro della famiglia di via Zilli.

Simona Liguori (Cittadini)

FORZA ITALIA

Dono del sangue, Barillari: «Prelievi nelle circoscrizioni»

Delocalizzare nelle sedi delle circoscrizioni i punti prelievo e le prenotazioni per la donazione del sangue. La proposta è di Giovanni Barillari, candidato al Consiglio comunale nelle file di Forza Italia. «Attualmente i cittadini udinesi devono recarsi all'ospedale per effettuare i prelievi per le analisi del sangue, ma anche per la prenotazione degli stessi e di altre prestazioni sanitarie – spiega Barillari –. Tuttavia, recarsi in ospedale comporta una perdita di tempo per attraversare la città, spesso attese per i parcheggi che peraltro sono a pagamento e, in particolare per la popolazione anziana (oltre 19 mila ultrasettantenni in città), la necessità di farsi accompagnare in automobile. A tutto ciò si aggiunga il fatto che il servizio cittadino di autobus al momento è accessibile a disabili, invalidi ed anziani con impacci motori, solamente in una sparuta minoranza di casi come conseguenza di fermate non adattate e/o di autobus non attrezzati». Da qui la proposta di aprire le circoscrizioni, «inizialmente due volte la settimana, andando in tal modo incontro in particolare alle esigenze e necessità delle persone più fragili, minimizzando in tal modo i costi ed i tempi. In pratica, dei servizi sanitari di base di prossimità e vicini ai cittadini, sparsi sul territorio comunale e collocati nelle sedi delle circoscrizioni attualmente sottoutilizzate, per agevolare l'accesso a questo segmento di prestazioni in particolare in favore di persone non abili, peraltro decongestionando almeno per queste competenze il Santa Maria e ponendo le basi per un servizio sanitario diffuso e presente realmente sul territorio».

Giovanni Barillari (Fi)

AUTONOMIA RESPONSABILE

Colautti: «Udine deve contare di più nelle dinamiche del Fvg»

Alessandro Colautti (Ar)

«Udine ha bisogno di contare di più nelle logiche regionali. Il capoluogo friulano sconta un ritardo soprattutto nei confronti di Trieste. Negli ultimi mesi la città giuliana si è persino guadagnata una definizione, quella di "rinascimento triestino", che stona al paragone con il resto della regione».

È questa l'analisi di Alessandro Colautti, candidato alle elezioni regionali per Autonomia Responsabile, che ieri insieme ai candidati per il comune di Udine Paolo Pizzocaro, Silvia Boscarello e Ilaria Dolce ha promosso un incontro per siglare un "patto" simbolico sull'asse Udine-Trieste. «Il mio impegno sarà quello di portare le esigenze udinesi all'attenzione del consiglio regionale e visto lo stato in cui versa la città non saranno poche», spiega Colautti. I candidati al Comune fanno quadrato: Udine deve diventare il secondo polo attrattivo regionale, in condizione però di parità con la città di Trieste, in termini di investimenti, turismo, ricerca. «Udine ha bisogno di un brand», spiega Paolo Pizzocaro, che con la sua storica lista civica udinese ha deciso di abbracciare il progetto di Autonomia Responsabile. «Dopo un mese di campagna elettorale in cui abbiamo ascoltato le esigenze di cittadini e categorie economiche ci siamo convinti che ci sia bisogno di un piano di rilancio della città in termini strategici, con obiettivi chiari su identità e visione futura di Udine. Sarà un lavoro fondamentale per far ritrovare slancio a un territorio di cui Udine può essere l'accesso privilegiato».

PROGETTO INNOVARE

Via le auto da Giardin Grande e spazio a una "ciclostazione"

Paolo Ermano (Innovare)

In città c'è voglia di mobilità sostenibile. A certificarlo è l'istituto di ricerca regionale Swg, un dato raccolto da Fiab Udine, associazione che i candidati di Progetto Innovare hanno incontrato nei giorni scorsi assieme al candidato sindaco Vincenzo Martines, raccogliendone le istanze. «Abbiamo espresso piena adesione alle proposte della Fiab – dice Paolo Ermano di Progetto Innovare – proposte che del resto sono aderenti al nostro programma sulla mobilità sostenibile che è stato fatto proprio dall'intera coalizione, come un Mobility Manager che possa coordinare il lavoro dell'amministrazione con tutti i soggetti che in città propongono idee innovative di mobilità pubblica e privata, così da poter disegnare percorsi cittadini in maniera condivisa e partecipata». «Non solo – commenta Massimo Ceccon – come abbiamo già detto in diversi incontri nei quartieri, il cicloturismo può e deve essere la nuova linfa della città» e nel suo programma Innovare lancia il progetto di realizzare una ciclostazione in ciascuno dei quartieri attraversati dalla ciclovia, dai Rizzi a Basaldella. «Crediamo che piazza Primo Maggio – spiega – potrebbe accogliirla al meglio con il suo futuro da parco urbano. È nostra intenzione procedere a una riqualificazione complessiva della piazza». Via le auto, dunque, e spazio alle bici ma non solo. La proposta prevede anche la realizzazione di un'area di sosta e servizio, trasformando la piazza in un punto di fermata per i tanti ciclisti stranieri che percorrono la ciclovia Alpe Adria.

Salmé: ecco la mia giunta senza politici

Stefano Salmè

Il candidato ha presentato la squadra «La competenza unico criterio»

Alcuni dei componenti della futura giunta Salmé che ieri si sono dati appuntamento al Contarena per presentarsi ai cittadini (Foto Petrussi)

La giunta di Stefano Salmé è pronta. Ieri il candidato sindaco della coalizione civica formata da "Io amo Udine" e "Udine agli udinesi", ha presentato la squadra ai cittadini. Nel caso in cui dovesse vincere le elezioni saranno dieci gli assessori o i consiglieri con delega: Franco Terenzani (l'unico esterno), Massimo Polesello, Barbara Sabbadini, Ivana Burello, Lucca Volveno, Massimiliano Basso, Roberto Mazzonetto, Elisa Sello e Daniela Perissuti. «Siamo gli unici a parlare chiaro. Non è indifferente già sapere quali saranno gli assessori di chi si presenta alle elezioni – ha spiegato Stefano Salmé –. Si tratta del nostro ultimo atto di trasparenza verso i cittadini e nei confronti della pubblica opinione udinese. La giunta proposta è formata solamente da persone che provengono dal mondo delle professioni e nessuno di loro ha mai svolto incarichi politici o amministrativi. La scelta della squadra di governo è stata ponderata e selezionata seguendo le competenze di ognuno in netto contrasto rispetto alla logica della partitocrazia».

Al giornalista Franco Terenzani, volto televisivo udinese, andrebbe l'assessorato allo sport. In conferenza ha ribadito che appoggerebbe l'idea di un nuovo palasport da 7 mila posti al posto del Carnera che non è adeguato agli standard richiesti per la A1. A Massimo Polesello, che ha sottolineato che uno dei suoi primi obiettivi sarà quello di togliere gli impiegati "imboscati" dagli uffici di Palazzo D'Aronco, andrebbe l'assessorato al Bilancio e al Personale. La docente e compositrice Barbara Sabbadini avrebbe l'assessorato alle Politiche sociali e alla disabilità e la priorità del suo operato sarà finalizzata a dare un aiuto più concreto alle famiglie con disabili o diversamente abili. All'artista Ivana Burello andrebbero le deleghe agli eventi e al turismo. Fra i suoi propositi, il recupero degli spazi inutilizzati e la creazione di contenitori artistici che tengano conto della cultura del Fvg. A Lucca Volveno andrebbero le deleghe alle Politiche identitarie. Al manager Massimiliano Basso quelle alle Attività Produttive, all'Innovazione e allo Sviluppo Tecnologico (sarebbe lui a dover seguire in prima persona il progetto della "Cittadella delle start up" ipotizzata alla Cavarzerani). Al gioielliere Roberto Mazzonetto, già presidente dell'associazione Borgo Aquileia, andrebbe l'assessorato al commercio. A Giorgio Azzini la delega all'artigianato. Alla dottoressa Elisa Sello andrebbero le deleghe ai Fondi e ai Progetti comunitari. Daniela Perissuti infine dovrà gestire un super assessorato: Viabilità, Ambiente e Lavori pubblici.

Così il tram elettrico del "Patto"

Andrea Valcic

Valcic svela il progetto di mobilità Fabbro: «Piano che precorre i tempi»

Il tram in centro città in una versione moderna e vintage secondo l'elaborazione grafica di Mirco Varutti, presentata ieri dal candidato Andrea Valcic

Dopo la proposta di riuso dell'ex sede dei Vigili del Fuoco quale futuro "Museo nazionale della Protezione Civile" il Patto per Udine ha presentato oggi a Udine anche l'ambizioso progetto del tram elettrico

«Il tram – ha introdotto il candidato sindaco Andrea Valcic – è un'idea che offriamo alla città, indipendentemente dalla lista politica vincitrice delle prossime elezioni. Il progetto – prosegue l'aspirante primo cittadino – ha un grandissimo valore politico. Mentre i programmi di sviluppo dei nostri competitor si basano sull'esistente, sulla sua conservazione, trasformazione o manutenzione, il Patto per Udine punta a rivoluzionare la città attraverso un evento "dirompente", ma assolutamente necessario».

La lista autonomista, infatti, individua proprio nella realizzazione del tram elettrico un'evoluzione altamente vantaggiosa per il sistema di mobilità cittadina, capace di coinvolgere il settore della viabilità, quello economico ed ambientale.

Come ha illustrato il professor Sandro Fabbro, candidato consigliere comunale «il tram sposta velocemente, comodamente e a costi simili a quelli del bus grandi quantità di persone. Ci permette di trasferire più traffico dall'auto al trasporto pubblico collettivo ed è capace non solo di riqualificare la città, ma di generare vantaggi per i residenti, i turisti e di attirare e dar vita a nuove attività commerciali».

La prima ipotetica linea del nuovo tram elettrico di Udine si estenderebbe per circa 5 chilometri, collegando la stazione ferroviaria con il polo universitario dei Rizzi, grazie ad una fattibilità tecnica oggi fortemente facilitata dai nuovi mezzi appositamente studiati per città dalle dimensioni medio-piccole. Dal punto di vista economico, la realizzazione implica investimenti iniziali elevati, ma con ritorni immediati e garantiti, secondo quanto riferito ieri nel corso di un incontro servito a presentare nel dettaglio il progetto di mobilità che interessa tanto il centro quanto la prima periferia.

«In Europa – conclude Fabbro – ci sono moltissimi casi da prendere ad esempio, solo per citarne alcuni: Besançon, Cottbus, NordHausen e Valenciennes; tutte città tra i 116 mila e i 46 mila abitanti. In questa fase, perciò, Udine anticipa solamente quello che succederà tra dieci anni», l'idea del candidato consigliere comunale nelle file della lista che sostiene Valcic.

Della Rossa attacca: «Fontanini non paga le tasse in città»

«Si è tanto criticato Honsell perché non è nato a Udine, quando ci abitava invece da quindici anni, ha una moglie udinese e casa in città, dove paga le tasse. Fontanini sarà friulano, ma non è di Udine: e sarebbe interessante conoscere il suo pensiero sui vitalizi, visti quelli che prende». A dirlo è il vicepresidente del Consiglio comunale, Franco Della Rossa (nella foto), candidato alle prossime elezioni per il rinnovo del consesso municipale nelle file di Progetto Innovare, lista civica che sostiene la candidatura a sindaco di Vincenzo Martines. «Con quale animo Fontanini, se eletto, indosserà (magari fuori regione e all'estero) la fascia con lo stemma del Comune e la scritta "Città di Udine", non essendo residente e non pagando quindi al Comune le tasse che pagano i cittadini. Eppure sarebbe da questi pagato, con l'aggiunta degli oneri previdenziali, visto che ancora dal suo sito si legge "professione insegnante"», graffia Della Rossa in un comunicato diramato nelle scorse ore. C'è poi, secondo il vicepresidente dell'assemblea comunale, la questione legata ai vitalizi di Fontanini: «Domenica sera su La7 a "Non è l'arena" si è approfondito il problema dei vitalizi, alla presenza di Cicciolina, che ha dichiarato di percepire per il suo impegno in Parlamento negli anni Ottanta un vitalizio di 1.900/2.000 euro al mese netti. Allora è facile fare i conti dei vitalizi del candidato sindaco Fontanini, tra Regione, Parlamento e Provincia. Sarebbe interessante conoscere il pensiero del presidente Fontanini su questo punto», conclude Della Rossa.

LE CERIMONIE

Celebrazioni per il 25 aprile, corteo da Giardin Grande

Deposizione della corona al Monumento alla Resistenza. Appuntamento anche al cimitero britannico di Tavagnacco

Il monumento alla Resistenza

Sono tanti gli eventi in programma per il 25 aprile, giornata di festa e di riflessione che segna quest'anno il 73° anniversario dalla Liberazione: si comincia alle 9.45 con il ritrovo dei partecipanti in piazza Primo Maggio (organizza il Comitato per la difesa dell'ordine democratico e delle istituzioni repubblicane, presieduto dal sindaco di Udine).

Il corteo poi si muoverà, con l'accompagnamento della del complesso bandistico Nuova Banda di Orzano e della Banda mandamentale di Cervignano del Friuli, da Giardin Grande, passando per via Portanuova, piazzetta Marconi, via Sarpi, piazza Matteotti, via Cavour, fino a piazza Libertà.

Alle 10.30 sul terrapieno della piazza ci sarà l'alzabandiera e la deposizione della corona al Tempietto dei Caduti. La cerimonia inizierà con il discorso del sindaco Carlo Giacomello. Si proseguirà con la lettura delle motivazioni del conferimento della medaglia al valor militare. Per la città di Cividale parlerà la studentessa Paola Piccini, per Tolmezzo lo studente Gabriele Moser, per Udine la studentessa Carlotta Bianchin. Seguiranno poi gli interventi della studentessa Emma Bonutti e del rappresentante sindacale Gino Dorigo, che porterà la voce dei lavoratori. Alle 11.30 il corteo si muoverà da piazza Libertà, percorrendo via Cavour e via Poscolle, e raggiungerà piazzale XXVI Luglio per la deposizione della corona al Monumento della Resistenza. Qui i rappresentanti del Consiglio comunale dei ragazzi proporranno una riflessione. Subito dopo gli attori del Palio teatrale studentesco interpreteranno alcune letture sul tema della promulgazione delle leggi razziali in Italia.

Al termine della cerimonia una delegazione depositerà una corona anche al cimitero britannico di Tavagnacco. L'arrivo al campo dedicato ai caduti del Commonwealth durante la Seconda Guerra Mondiale è previsto per le 12. 45.

Una cerimonia di 30 scie pirotecniche tricolori sparate dal colle del Castello commemorerà, il 24 aprile alle 21, i 29 partigiani fucilati nelle carceri di Udine il 9 aprile 1945 e l'agente di pubblica sicurezza impiccato nello stesso giorno allo stipite del portone d'ingresso alle carceri.

Nudo nei bagni dell'autostazione davanti a un 14enne: condannato

È finito davanti al giudice con l'accusa di atti osceni in luogo pubblico frequentato da minori Il difensore: mai raggiunta la prova che il fatto sia realmente accaduto come descritto

di Alessandra Ceschia

Aveva finto di essere una donna cieca che, per sbaglio, si era introdotta nei bagni degli uomini alla stazione delle autocorriere di Udine e in questo modo aveva attirato l'attenzione di un ragazzino di 14 anni che gli si era avvicinato per poi scappare quando quest'ultimo aveva alzato la gonna mostrandogli i genitali. Queste, in sintesi, le accuse contestate a Stefano Magrini, udinese di 41 anni, chiamato a rispondere del reato di atti osceni in luogo pubblico che ieri è stato condannato a 8 mesi e 10 giorni di reclusione.

L'episodio contestato risale al 27 novembre dello scorso anno quando, verso le 10 del mattino, il ragazzo che si trovava all'autostazione assieme alla madre, era andato in bagno e si era imbattuto in un uomo che indossava una parrucca e abiti femminili e che, secondo il racconto del ragazzino, aveva esibito i genitali. Un fatto che, malgrado l'intervenuta depenalizzazione, mantiene una rilevanza penale se commesso all'interno o nelle immediate vicinanze di luoghi abitualmente frequentati da minori e se da ciò deriva il pericolo che essi vi assistano. Fin qui le accuse illustrate in dibattimento dal pubblico ministero Patrizia Rech che ha chiesto per l'imputato una condanna a 10 mesi di reclusione.

La stazione delle autocorriere in una foto d'archivio

Di diverso avviso l'avvocato Andrea Gaiardo, difensore di fiducia di Magrini, secondo il quale non è stata esibita alcuna prova che i fatti si siano svolti effettivamente come riferito dal ragazzino, unico testimone diretto di quanto accaduto. Non vi erano, infatti, altre persone nei bagni in quel momento. Fra i testi chiamati a deporre c'era anche la madre del ragazzino, che però non ha assistito al fatto, e l'agente di polizia intervenuto in un secondo tempo. «Secondo l'agente, tuttavia – ha sottolineato l'avvocato Gaiardo –, il mio cliente quel punto indossava un paio di calze nere e la biancheria intima, dunque non era affatto nudo».

Quanto alla rilevanza penale del fatto, il difensore ha eccepito che la stazione delle autocorriere non va considerata come un luogo pubblico esclusivamente deputato a ad accogliere i minori, ha quindi chiesto al giudice monocratico Carlotta Silva di derubricare l'accusa ad atti osceni, reato depenalizzato.

Per questo motivo l'avvocato to difensore ha chiesto per il proprio assistito – agli arresti domiciliari da allora – l'assoluzione perché il fatto non è provato e non costituisce reato o, in subordine, la riqualificazione ai sensi del primo comma dell'articolo 527. Non è bastato a convincere il giudice, il quale ha ritenuto colpevole Magrini – già noto alle forze dell'ordine – e lo ha condannato a 8 mesi e 10 giorni di reclusione.

IN BREVE

FURTI NELLE CASE

Ladri sempre a caccia di preziosi e soldi

Ancora razzie nelle case friulane. I ladri lunedì hanno agito a nella zona di via Dante a Campolongo (porta forzata e ori spariti per un valore ancora da stimare) e a San Giovanni al Natisone, dalle parti di via de Pollis, dove un'anziana è stata derubata di una catenina. Su entrambi gli episodi stanno indagando i carabinieri.

INFORTUNIO

Lavora in magazzino e rimane ferita

Infortunio ieri a Martignacco nei magazzini di un supermercato. Un'addetta allo spostamento merci, una 30enne di Majano, è rimasta ferita mentre effettuava una manovra con il carrello elevatore ed è stata soccorsa dal 118 e dai carabinieri di Campoformido. Per la donna i medici hanno formulato una prognosi di trenta giorni.

PROVVEDIMENTO

Schiaffo alla bambina: allontanata dal Friuli

La questura ha emesso il divieto di ritorno in tutti i comuni della provincia per la 31enne della Repubblica Ceca che senza motivo lunedì a ha dato uno schiaffo a una bimba (facendola cadere dalla bici) e ha danneggiato alcune auto. Il giudice ieri ha convalidato l'arresto effettuato dalla polizia.

IN VIA MARCO VOLPE

Ha un malore e finisce contro un palo

Perde il controllo dell'auto, sbanda e va a sbattere contro un palo. È successo ieri pomeriggio in via Marco Volpe. Erano circa le 15.30 quando una donna, alla guida di una Renault Clio, ha avuto un malore e ha finito la sua corsa contro un palo. L'automobilista non ha avuto bisogno di cure mediche, i rilievi sono stati compiuti dalla polizia locale.

Corsi e orti urbani: a Godia la lezione dello chef Scarello

Sono ripresi i lavori negli orti urbani cittadini e, con questi, anche i "Corsi di primavera di Udine città degli orti", il ciclo formativo organizzato dall'ufficio Agenda21 del Comune. L'appuntamento è per domani, alle 17.30, nella sala parrocchiale in via Genova 1 a Godia. Ospite di questo nuovo incontro sarà lo chef stellato Emanuele Scarello che intratterrà il pubblico parlando di "Erbe aromatiche e germogli di primavera: come usarli in cucina". Ingresso gratuito fino a capienza della sala. Info: Ufficio Agenda 21 (0432 1272525-615), agenda21@comune.udine.it.

AL BAR MANHATTAN

È ancora caccia al fortunato che ha vinto al MillionDay

È ancora caccia al fortunato che sabato, giocando una schedina da 1 euro al bar Manhattan, ha vinto un milione di euro, indovinando la combinazione vincente del MillionDay, gioco a pronostico di Lottomatica. Non è escluso che il vincitore possa essere un udinese, anche se il locale, che si trova all'inizio di viale Palmanova, è certamente in un punto di passaggio. Il fortunato ha giocato la schedina sabato mattina, poco prima di mezzogiorno, azzeccando la sequenza dei cinque numeri poi estratti.

Tamponamento a 3 in via del Cotonificio Ferita una 20enne

Scontro tra tre auto, ieri, in via del Cotonificio. Una ventenne di Udine è rimasta ferita ed è ricorsa alle cure mediche. L'incidente è avvenuto attorno alle 8.20. Una ragazza di 25 anni, residente a Bordano, alla guida di una Renalt Clio, mentre percorreva via Del Cotonificio – in direzione del centro città – ha tamponato la Citroen C2 condotta dalla ventenne udinese. In seguito all'impatto la Citroen è finita contro la Lancia Phedra guidata da un 66enne di Majano. Per i rilievi sono intervenuti gli agenti della polizia locale.

Cede l'asfalto in A4 Traffico per i "ponti"

Ieri autostrada chiusa per un cedimento. Da domani bollino rosso

PREVISIONI DI TRAFFICO 25 APRILE/3 MAGGIO 2018

GIORNATE CRITICHE	AUTOSTRADA INTERESSATA	TRATTE INTERESSATE	TRAFFICO ATTESO			EVENTI LOCALI di richiamo con ripercussioni sul traffico atteso
			MATTINA	POMERIGGIO	SERA	
mercoledì 25 aprile 2018	A57 Tangenziale di Mestre	TERRAGLIO - ALL A57/A4 (dir. Trieste)	Traffico sostenuto	---	---	Festività italiana
	A4 Venezia-Trieste	VENEZIA-TRIESTE (dir. Trieste)	Possibili code o rallentamenti in prossimità stazioni/svincoli direzione mare	---	---	
	A4 Venezia-Trieste	TRIESTE-VENEZIA (dir. Venezia)		Possibili code o rallentamenti in entrata barriera TS-Lisert		
giovedì 26 aprile 2018	A57 Tangenziale di Mestre	ALL A57/A4 - TERRAGLIO (dir. Venezia)	Traffico sostenuto	Traffico sostenuto	---	---
	A4 Venezia-Trieste	TRIESTE-VENEZIA (dir. Venezia)	Possibili code o rallentamenti per i mezzi pesanti	Code/Rallentamenti per i mezzi pesanti	---	
	A23 Palmanova-Udine	TARVISIO-PALMANOVA (dir. Palmanova)		Traffico sostenuto	---	
venerdì 27 aprile 2018	A57 Tangenziale di Mestre	TERRAGLIO - ALL A57/A4 (dir. Trieste)	Traffico sostenuto	Traffico sostenuto	---	Festività Slovena
	A57 Tangenziale di Mestre	ALL A57/A4 - TERRAGLIO (dir. Venezia)	Traffico sostenuto	Traffico sostenuto	---	
	A4 Venezia-Trieste	VENEZIA-TRIESTE (dir. Trieste)	Traffico particolarmente intenso	Code/Rallentamentiin entrata barriera TS-Lisert	Traffico sostenuto	
	A4 Venezia-Trieste	TRIESTE-VENEZIA (dir. Venezia)	Traffico particolarmente intenso	Traffico sostenuto	---	
sabato 28 aprile 2018	A4 Venezia-Trieste	VENEZIA-TRIESTE (dir. Trieste)	Traffico sostenuto	---	---	---
martedì 1 maggio 2018	A57 Tangenziale di Mestre	TERRAGLIO - ALL A57/A4 (dir. Trieste)	Traffico sostenuto	---	---	Festività italiana
	A4 Venezia-Trieste	VENEZIA-TRIESTE (dir Trieste)	Possibili code o rallentamenti in prossimità stazioni/svincoli direzione mare	---	---	
	A4 Venezia-Trieste	TRIESTE-VENEZIA (dir. Venezia)		Possibili code o rallentamenti in entrata barriera TS-Lisert		
giovedì 3 maggio 2018	A57 Tangenziale di Mestre	ALL A57/A4 - TERRAGLIO (dir- Venezia)	Traffico sostenuto	Traffico sostenuto	---	Festività Slovena
	A4 Venezia-Trieste	TRIESTE-VENEZIA (dir. Venezia)	Possibili code o rallentamenti per i mezzi pesanti	Code/Rallentamenti per i mezzi pesanti	---	
	A23 Palmanova-Udine	TARVISIO-PALMANOVA (dir. Palmanova)		Traffico sostenuto	---	

Operai e tecnici di Autovie Venete sul luogo del cedimento, avvenuto in direzione Trieste tra Palmanova e Latisana. A destra, mezzi in azione per il ripristino

I lavori per la realizzazione della Terza corsia hanno provocato nella mattinata di ieri il cedimento di una porzione di asfalto tra Latisana e Palmanova, in direzione di Trieste. Un intoppo che ha costretto Autovie Venete a chiudere, fino al tardo pomeriggio di ieri, l'autostrada. Dopo un rapido sopralluogo in A4, i tecnici della concessionaria autostradale hanno deciso di chiudere il tratto per procedere all'immediato rifacimento dell'asfalto in prossimità del cantiere. Chiusi anche gli svincoli in entrata a Latisana e a San Giorgio in direzione Trieste.

Il cedimento

Ma cosa è successo? Nella costruzione di grandi opere, come la terza corsia della A4, soprattutto nei tratti dove il terreno presenta stratificazioni diverse e dove il flusso dei mezzi pesanti è particolarmente intenso, l'asfalto cede e si "ammalora". Nell'area interessata, inoltre i lavori si svolgono "in trincea" ovvero sotto il piano campagna e in presenza della falda il che richiede una continua "aspirazione" di acqua. Questo processo, a volte, favorisce il cedimento dell'asfalto. In questi casi l'intervento è immediato e, a volte- come ieri - richiede la chiusura del tratto autostradale dove il cedimento è più accentuato. Le operazioni si sono protratte fino alle 18.15 perché il raffreddamento dell'asfalto ha richiesto più tempo del previsto. Per far asciugare il manto stradale, a causa della temperatura elevata, è stato necessario bagnare a lungo il tratto dove è stato effettuato l'intervento.

Controlli sugli asfalti

«È una questione di sicurezza, naturalmente, sicurezza che viene prima di tutto», fanno sapere da Autovie Venete. Nel tratto di A4 dove attualmente sono aperti i cantieri ovvero tra Alvisopoli e il nodo di Palmanova, la sorveglianza è costante, proprio per prevenire situazioni di pericolo e per individuarle subito. Gli ausiliari in servizio, infatti, oltre a svolgere il loro compito di assistenza, vigilano anche sulle condizioni dell'asfalto.

Ponti e traffico

Settimana di festività "lunga", per coloro che approfitteranno delle due ricorrenze (festa della Liberazione il 25 aprile e dei lavoratori il primo maggio) per godersi più giorni di vacanza o per organizzare delle gite fuori porta. Molti gli spostamenti attesi, dunque, sulla rete autostradale di Autovie Venete a partire da oggi. Il traffico sarà infatti da bollino giallo, quindi sostenuto, in A57 (Tangenziale di Mestre) in direzione Trieste e anche lungo la A4 (Venezia-Trieste) in entrambe le direzioni; ci saranno, complice il bel tempo previsto, possibili code o rallentamenti in prossimità di stazioni e svincoli che portano alle località balneari ma anche in entrata alla barriera di Trieste Lisert sia di pomeriggio, che di sera.

Bollino rosso, invece, per la giornata di domani e in A4, direzione Venezia e in A23 (Palmanova-Udine) direzione Palmanova con possibili code o rallentamenti a causa dei mezzi pesanti, che, dopo lo stop del giorno prima (dalle 9 alle 22), riprenderanno a transitare; traffico sostenuto, invece, lungo la A57 in direzione Venezia. Venerdì è previsto traffico sostenuto lungo la A57, mentre i flussi di veicoli saranno più intensi in A4, in entrambe le direzioni, con possibili code o rallentamenti in uscita alla barriera di Trieste Lisert.

Feste in Slovenia

Da non sottovalutare il fatto che venerdì 27 in Slovenia è giornata festiva e quindi i mezzi pesanti non possono circolare. Sabato 28 aprile sarà da bollino giallo in A4, solo in direzione Trieste, mentre nelle giornate successive - domenica (data in cui lo stop ai mezzi pesanti sarà in vigore dalle 9 alle 22) e lunedì - non sono previste turbative. La festa dei lavoratori (martedì primo maggio) sarà all'insegna del traffico sostenuto in A57, direzione Trieste, con picchi più alti in A4 in entrambe le direzioni. Potranno formarsi code o rallentamenti in prossimità di stazioni o svincoli in direzione mare e, nel pomeriggio e durante le ore serali anche in entrata alla barriera di Trieste Lisert, in direzione Venezia. Divieto di transito per i mezzi pesanti sempre dalle 9 del mattino alle 22. In Italia, il traffico commerciale riprenderà mercoledì, giornata quindi con flussi di transiti più sostenuti, mentre in Slovenia il 2 maggio è festivo. Bollino rosso, infine, nella giornata di giovedì 3 maggio, con la ripresa del traffico commerciale sloveno. Il traffico sarà intenso in A4 quindi, in direzione Venezia e lungo la A23, in direzione Palmanova.

Auto incolonnate per i cantieri

Ancora disagi in centro. In mattinata anche mezz'ora di attesa in via Poscolle

di Giulia Zanello

Mezzi in coda ieri mattina in via Poscolle per i cantieri aperti in centro

Traffico a rilento anche in piazzale XXVI Luglio

Ancora disagi per il traffico in città. Secondo giorno di lavori in via Marangoni e le vie più centrali continuano a rimanere congestionate da auto e mezzi pubblici. Anche ieri, dopo lunedì, è stata un'altra pessima giornata per chi ha dovuto attraversare il centro in auto ed è rimasto incolonnato anche per decine di minuti. Fortunatamente, dopo il caos del primo giorno, ieri mattina in via Poscolle è intervenuta la polizia locale con diversi vigili a monitorare e gestire il traffico proveniente da piazza Garibaldi e via Del Gelso.

I momenti più critici si sono concentrati in mattinata, prima delle 8 e tra le 10 e le 12, per tranquillizzarsi nelle ore di pranzo e riprendere intorno alle 17, orario di uscita dagli uffici. Non sono mancate le proteste da parte di diverse persone rimaste intrappolate in via Grazzano, dove le auto – con largo anticipo rispetto al suono della campanella – sono rimaste imbottigliate anche venti minuti percorrendo la via a passo d'uomo, come dimostrano alcune foto apparse sui profili social di residenti e frequentatori del centro. Lo stesso è accaduto nel pomeriggio, anche in via del Gelso, via Poscolle e via Zanon. Intorno alle 13, invece, il traffico era abbastanza scorrevole e non si sono registrate lunghe file in via Grazzano, nonostante l'uscita dei ragazzi dalla scuola media Manzoni di piazza Garibaldi. Il cantiere per la riasfaltatura del primo tratto di via Marangoni, chiusa da piazzale Cella e sino all'incrocio con via della Cisterna, durerà sino a sabato, poi servirà un altro giorno intero per il rifacimento dell'incrocio con via della Cisterna e potrà così partire il secondo lotto di lavori, che interesserà il tratto compreso da via della Cisterna verso piazzale XXVI Luglio fino a via Andervolti, ma per il quale non sarà necessario chiudere il traffico, ma solo limitare la circolazione con il restringimento della carreggiata.

Bollino nero anche in viale Trieste con i lavori di via Cividale, dove il traffico peggiora nelle ore di punta e al momento dell'entrata e uscita dei ragazzi delle scuole, con lunghe code ai semafori e agli incroci. La strada, chiusa da piazzale Oberdan in direzione Cividale da un solo senso di marcia, continua a provocare diversi disagi per via dei lavori di riasfaltatura, con gli automobilisti in fila indiana dietro ai pullman per cercare di imboccare via Umago e dunque sbucare nuovamente in via Cividale. Disagi al traffico anche in via Sabbadini e piazzale Cella.

Per consentire la nuova asfaltatura del primo tratto della via, da piazzale Oberdan a via Fruch, è stato infatti istituito un solo senso di marcia e i lavori, tenendo conto delle condizioni meteo favorevoli, dovrebbero concludersi entro il termine previsto dall'ordinanza in cui sono consentite le limitazioni al traffico, dunque fino all'11 maggio, per i veicoli che arrivano dal centro.

Per chi invece raggiunge il piazzale e viale Trieste dalla periferia la viabilità è regolare, ma occorre armarsi di pazienza per le lunghe code, specie de poi ci si mettono di mezzo anche i passaggi a livello, con le sbarre che si abbassano e costringono a ulteriori attese.

email: agenda@messaggeroveneto.it

http://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/

APPUNTAMENTI

CLUB UNESCO

Proprietà intellettuale leggi e principi

Domani, alle 16.30, a Udine, presso la sala Florio di palazzo Florio, in via Palladio 8, nell'ambito della "Giornata mondiale della Proprietà Intellettuale", per conto del Club Unesco di Udine, Pietro Mastromonaco terrà una relazione su "La proprietà intellettuale nella storia. Attuali articolazioni e aspetti giuridici". Partecipano all'incontro Beny Angeli, Grazia Renier, Simone Bertoli, Mauro Diana Dottori.

IN CHIAVRIS

Cori in concerto per San Marco

Oggi alle 20.45 nella chiesa di San Marco Udine-Chiavris si terrà il 44° Concerto del Patrono organizzato dalla corale "San Marco", presente con i cori "Sbreghino" e "Sbrego Gospel Choir" di Udine e il "Grup Coral Valcjalda" di Ravascletto.

ACCADEMIA CITTÀ DI UDINE

La guerra mondiale e la sconfitta italiana

"L'Italia nella Seconda guerra mondiale, tecnica di una sconfitta" è il titolo della conferenza con l'ammiraglio Gino Monti in programma domani alle 18 presso l'Accademia Città di Udine via Anton Lazzaro Moro 58. L'ingresso è libero.

DOMANI A GODIA

Corsi di primavera con lo chef Scarello

Con la bella stagione sono ripresi i lavori negli orti urbani cittadini e, con questi, anche i "Corsi di primavera di Udine città degli orti", il ciclo formativo organizzato dall'ufficio Agenda21 del Comune di Udine.
Il prossimo appuntamento è per domani alle 17.30 nella sala parrocchiale in via Genova 1 a Godia. Ospite di questo nuovo incontro sarà lo chef stellato Emanuele Scarello che intratterà il pubblico parlando di "Erbe aromatiche e germogli di primavera: come usarli in cucina". Info: ufficio Agenda 21 (0432 1272525- 615).

In Castello anche il rock di Myles Kennedy

Un nuovo grande evento dedicato alla musica internazionale arricchirà il già notevole calendario dell'estate live del Friuli Venezia Giulia. Sabato 21 luglio il prestigioso palco del Castello di Udine accoglierà il cantautore e chitarrista Myles Kennedy, frontman del gruppo alternative rock Alter Bridge e apprezzato interprete solista. I biglietti per l'importante appuntamento, organizzato da Vertigo e Zenit srl, in collaborazione con Regione Fvg, PromoTurismo Fvg, Comune di Udine, evento inserito nel programma di "Udinestate 2018", saranno in vendita a partire dalle 10 di domani on line su Ticketone (www.ticketone.it) e dalle 10 del 29 aprile in tutti i punti autorizzati. Info, prezzi e punti vendita su www.azalea.it.

Dopo lo strepitoso concerto tenuto lo scorso 4 aprile, uno show indimenticabile andato sold out ai Magazzini Generali di Milano, a grande richiesta, Myles Kennedy torna in Italia per tre concerti estivi, tra i quali l'unico live nel Nordest a Udine, nei quali suonerà i brani acustici del suo primo e nuovo album solista intitolato "Year Of The Tiger", pubblicato lo scorso 9 marzo.

TERMINAL

Artisti di strada da tutto il mondo e Udine diventa un palcoscenico

di Gabriele Franco

Camminare per il centro di Udine affiancati da un acrobata. Sostare in piazza circondati da funamboli o sfiorati dalle periferie di artisti di strada provenienti da ogni dove. O ancora, salire su un autobus per assistere a uno spettacolo teatrale in movimento. Potrebbe sembrare una trama fantascientifica, al limite del paradosso urbano. È esattamente quanto intende proporre l'edizione 2018 di "Terminal", il festival dell'arte in strada, dal 18 al 20 maggio. Un atteso ritorno dopo i successi delle scorse annate, con la conferma di piazza Venerio quale cuore pulsante della manifestazione nata da un'idea di Zeroidee e Circo all'inCirca. Spettacoli, musica, teatro, danza e circo si uniranno in un linguaggio comune, invitando i cittadini a riappropriarsi della città.

«Vogliamo guardare a Udine con un occhio nuovo – ha raccontato in conferenza stampa Francesco Rossi di Zeroidee – per cercare incroci e relazioni da valorizzare: l'arte può essere il vettore da usare per raggiungere questa nuova sorprendente visione». Partner dell'evento l'assessorato alla Cultura del Comune di Udine, la Regione Fvg, PromoturismoFvg e Fondazione Friuli, oltre a una fitta rete di collaborazioni.

Il festival dell'arte di strada torna in città dal 18 al 20 maggio

La tre giorni prenderà dunque il via venerdì 18 maggio con il doppio spettacolo di Many Heights, proposto dalla compagnia acrobatica di origine Israeliana InBalance. In serata spazio ad Ape blues, cabaret ironico e poetico. A seguire il Circolo Cas'Aupa presenta Cacao Mental, progetto che fonde cumbia, musica elettronica e psichedelia e rientrante in Dissonanze. Sabato sarà la volta degli Audiobus, collaudato format tra arte, improvvisazione e spettacolo ambientato sulla linea di un autobus. E oltre agli workshop tematici, nel pomeriggio andrà in scena Qahwa Noss Noss, spettacolo proposto da Colokolo, circo urbano marocchino. Ci sarà anche Ironie d'u Saut, evento proposto da LA (cie) SID, una giovane compagnia di circo contemporaneo. A chiudere Respire, spettacolo organizzato in collaborazione con TSU per rendere il corpo umano il campo di gioco del possibile e dell'impossibile. Domenica si replica con Audiobus e workshop, prima di dare spazio a Many Heights, a Ironie d'u Saut e a Qahwa Noss Noss. Gran finale poi con la riproposizione di Respire e i saluti in musica.

FARMACIE

MERCOLEDÌ 25 APRILE 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724

Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)

Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.

A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Farmacie aperte con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194

Sartogo via Cavour 15 0432 501969

Zona A.S.S. n. 2

Latisana Spagnolo calle dell'Annunziata 67 0431 521600

Palmanova Morandini piazza Grande 3 0432 928332

Ruda Moneghini via Roma 15/A 0431 99061

San Giorgio di Nogaro Toldi piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

Zona A.S.S. n. 3

Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini viale Veneto 27, 29, 31 0432 900741

Flaibano Pressacco via Indipendenza 21 0432 869333

Gemona del Friuli Bissaldi piazza Giuseppe Garibaldi 3 0432 981053

Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza, via Pontebbana 14 0428 60404

Osoppo Antica farmacia Fabris via Fabris 5 0432 975012

Paularo Romano piazza Bernardino Nascimbeni 14/A 0433 70018

Ravascletto Velardita via Edelweiss 7 0433 66367

San Daniele del Friuli Peressoni viale Trento e Trieste 105/D 0432 957150

Talmassons Palma via Tomadini 8 0432 766016

Tolmezzo Tosoni piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128

ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella fraz. Basaldella, piazza IV Novembre 22 0432 560484

Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264

Magnano in Riviera Giordani piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316

Moimacco Terpin via Roma 25 0432 722381

Pasian di Prato Passons fraz. Passons, via Principale 4-6 0432 400113

Pavia di Udine Pancino fraz. Percoto, via Villa 2 0432 686712

Tricesimo Giordani piazza Verdi 6 0432 851190

Estrazioni del LOTTO

24/04/2018

BARI	36	70	12	61	9
CAGLIARI	61	38	5	59	14
FIRENZE	90	49	18	72	87
GENOVA	11	25	30	81	42
MILANO	7	84	23	67	1
NAPOLI	86	15	83	58	79
PALERMO	45	30	74	15	48
ROMA	89	23	19	2	66
TORINO	57	6	32	29	87
VENEZIA	45	13	89	27	64
NAZIONALE	32	40	36	60	24

10eLotto

6	13	30	49	84
7	15	36	57	86
11	23	38	61	89
12	25	45	70	90

Oro 36 Doppio 70

SuperEnalotto

31 41 44 67 75 82 Jolly 39 Super Star 5

ANSA Centimetri

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

TEATRO NUOVO
Far East Film Festival 20 (20-28 aprile 2018)
Prevendita biglietti online sul sito www.fareastfilm.com e presso la biglietteria del Teatro (venerdì 20 aprile aperta dalle ore 11.00 all'inizio dell'ultima proiezione della giornata; da sabato 21 aprile dalle ore 8.30 all'inizio dell'ultima proiezione della giornata - la prevendita per le proiezioni dei giorni successivi termina ogni giorno alle ore 19.00)

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Tu mi nascondi qualcosa 15.15, 17.15, 19.15, 21.15
Happy Prince - L'ultimo ritratto di Oscar Wilde 14.50, 17.00, 19.10
Il prigioniero coreano 21.15

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798
FEFF@VISIONARIO: **City of Rock** (v.m. 18 anni) 11.00 Tariffe speciali Feff
FEFF@VISIONARIO: **The 8-Year engagement** (v.m. 18 anni) 13.15 Tariffe speciali Feff
FEFF@VISIONARIO: **Our Time** (v.m. 18 anni) 15.30 Tariffe speciali Feff
FEFF@VISIONARIO: **China Now 1** (v.m. 18 anni) 17.50 Tariffe speciali Feff
FEFF@VISIONARIO: **China Now 2** (v.m. 18 anni) 20.10 Tariffe speciali Feff
Loro 1 14.45, 17.00, 19.15, 21.30
L'amore secondo Isabelle 19.40
Doppio amore (v.m. 14 anni) 21.40
La casa sul mare 17.30
Ramen Heads 14.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Molly's Game 15.00, 18.00, 21.00
Tu mi nascondi qualcosa 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Avengers: Infinity War 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.30
Il tuttofare 15.00, 17.30, 20.00
Escobar 15.00, 20.00, 22.30
Sherlock Gnomes 16.00, 18.00
Ghost Stories 22.30
Io sono tempesta 15.00, 17.30
Nella tana dei lupi 20.00, 22.30
Rampage 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il sole di mezzanotte 15.00
Ready Player One 17.30
Loro 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Rampage - Furia animale 17.30, 20.00, 22.35
Il mio nome è Thomas 14.15, 19.10
The Silent Man 17.40
Molly's Game 16.00, 19.20, 22.20
Il tuttofare 15.45, 18.00, 20.20, 22.40
Sherlock Gnomes 14.25, 15.30
Ghost Stories 21.30
Escobar - Il fascino del male 15.15, 20.05, 22.30
Ready Player One 16.15
Io sono tempesta 14.30, 16.50
Avengers: Infinity War 14.20, 15.20, 16.20, 17.30, 18.30, 19.30, 20.45, 21.15, 21.45, 22.40
Avengers: Infinity War(3D) 15.50, 19.00, 22.10
Loro - Parte 1 15.00, 17.40, 19.00, 20.00, 22.25
Tu mi nascondi qualcosa 14.25, 16.25, 18.25, 20.25, 22.25

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Film per adulti 15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti
Rigorosamente v.m. 18 anni

CERVIGNANO

CINEMA P.P. PASOLINI
Tel. cassa 0431-370216
Novecento - Prima parte (v.m 14 anni) 20.00
Ingresso 5 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458
Contromano 17.30
Pertini - Il combattente 19.30
L'uomo sul treno 21.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345-5912233
Avengers: Infinity War 21.00

Le specialità austriache tutte da gustare

Manca poco per l'arrivo a Udine della seconda edizione dello "Stiria Food Festival". Piazza Primo maggio sta per ospitare, da venerdì 27 aprile all'1 maggio, le prelibatezze e le specialità gastronomiche del vicino land austriaco. Ancora una volta, dunque, il pubblico friulano potrà assaggiare le più celebri specialità austriache (dalle dalle wienerschnitzel alle tante varietà di wurstel con i crauti, dai golosi krapfen ai tradizionali strudel senza dimenticare l'immancabile birra).
Gli stand, apriranno venerdì 27 aprile alle 18 e saranno operativi fino all'1 di notte. Sabato 28 e lunedì 29 i chioschi saranno aperti dalle 10 all'1 di notte, mentre domenica 30 aprile e martedì 1 maggio dalle 10 alle 23.30.

Un omaggio per i lettori in redazione: un buon caffè in collaborazione con "Oro Caffè" e un biscotto NoiMv (F. Petrussi)

Ecco come nasce il giornale-comunità

Ieri l'appuntamento "Il caffè con il direttore" a Udine I lettori NoiMv scoprono i segreti del quotidiano in edicola

di Daniela Larocca

«La luna ha i colori». Recita così la copertina del Messaggero Veneto del 29 luglio 1969, una prima pagina passata alla storia per aver "lanciato" i lettori nello spazio con una semplice immagine in quadricromia. Sono passati quasi cinquantanni da quel giorno e i colori si sono fatti cristalli liquidi sicuramente più vivaci, ma quella copertina emoziona ancora.

Se la sono passata di mano in mano i lettori arrivati in redazione, in viale Palmanova a Udine, per il "Caffè con il Direttore", l'iniziativa promossa dal quotidiano per dare la possibilità di seguire da vicino la preparazione del giornale. Tutti, o quasi, alla prima esperienza diretta con termini come menabò, timone, titoli di apertura o di taglio. Per l'occasione ai nostri lettori abbiamo offerto un dolcetto confezionato dalla pasticceria pordenonese Peratoner e una tazzina di caffè offerta da Oro Caffè.

Ma prima di vedere come arriva il giornale in edicola, il direttore Omar Monestier, insieme ad alcuni giornalisti dei diversi settori (regione, provincia e cronaca) ha ripercorso le tappe del nostro giornale, dall'anno di fondazione all'avvento del digitale. Incuriositi, alcuni lettori hanno voluto saperne di più sul lavoro della redazione: come funziona la cronaca nera, i contatti con i nostri corrispondenti dal territorio, la scelta dei titoli in prima pagina e come un retroscena politico diventa un approfondimento. «Bisogna immaginare il giornale come un puzzle fatto da tanti pezzi. La mattina è una cornice bianca che si colora durante la giornata - ha spiegato il direttore Monestier -. Il nostro compito è quello di non far mancare al lettore nessun pezzo. La nostra missione è dare il quadro completo».

Infine, un piccolo giro nella redazione "provvisoria": a maggio si concluderanno i lavori e per celebrare i nuovi spazi abbiamo in mente un'inaugurazione (l'8 maggio) entusiasmante e una settimana piena di impegni, visite guidate per le scuole e show cooking con chef stellati (dal 14 al 19 maggio).

Pierfrancesco Solero

SAPPADA

Addio a Pier Solero, scultore e anima di tanti eventi

SAPPADA

Dopo una breve, invisibile fino all'ultimo, ma inesorabilmente malattia, si è spento Pierfrancesco "Pier" Solero. A soli 57 anni ha lasciato la moglie Laura e il figlio Massimiliano.

Con la scomparsa di Pier, Sappada perde un grande animatore e organizzatore di eventi, una passione iniziata negli anni Ottanta con la gestione di due locali da ballo, l'Oberjoe club e il Bladen, facendo divertire turisti e la gente del posto. Maestro d'arte e scultore, aveva continuato l'attività del padre nella bottega artigiana: inizialmente con la madre Maria e poi con la moglie Laura. Una sua scultura lignea raffigurante il pellegrinaggio dei sappadini al santuario mariano di Maria Luggau (Austria) è oggi appesa sul muro esterno della chiesa parrocchiale di Santa Margherita di Sappada.

Assieme ai fratelli, in ricordo del padre, per anni ha curato durante il periodo carnevalesco il premio Schnitzar Bette, dedicato alla tradizione dell'intaglio delle maschere di legno sappadine. Durante l'estate, per valorizzate le tipiche borgate in legno Fontana e Kratten, organizzava l'evento "Borgate in Festa" con l'associazione Le Borgate, di cui era fondatore, richiamando da tutta Italia. Ma la sua passione si palesava anche in settembre, con il simposio di scultura su legno che richiamava scultori tra i più rinomati e provenienti da tutta Italia. Faceva parte anche della Svep (servizio sanitario emergenze Plodn), occupandosi dell'assistenza e del trasporto dei malati, garantendo anche il servizio di ambulanza nelle varie manifestazioni sportive.

Moltissimi gli attestati di stima e cordoglio giunti in queste ore alla famiglia, anche da parte del mondo imprenditoriale sappadino e dai tanti amici delle varie associazioni di cui aveva fatto parte.

I funerali di Pierfrancesco Solero si svolgeranno venerdì alle 14.30 nella chiesa parrocchiale di Sappada.

Tolmezzo, le multe si pagheranno on-line

L'iniziativa dell'Uti della Carnia: basterà un clic sull'homepage del sito dell'Unione
La piattaforma sul web permetterà di corrispondere il dovuto via internet

di Tanja Ariis
TOLMEZZO

Con PagoPa si possono pagare anche on-line le multe emesse dalla polizia locale dell'Uti della Carnia per violazioni del codice della strada. «Fa parte di un'attenzione – commenta il presidente dell'Uti della Carnia, Francesco Brollo - che offriamo per la comodità per l'utente. È uno strumento in più che diamo».

Più servizi sul web, dunque, ma resta l'annoso problema delle connessioni Internet in Carnia: «Ci auguriamo – prosegue Brollo - che una misura risolutiva sia il finanziamento regionale, all'interno di un progetto dello Stato con fondi anche europei, per coprire le zone bianche. Tolmezzo e altri Comuni della Carnia hanno già firmato una convenzione proprio per consentire di fare i lavori».

La polizia locale dell'Uti della Carnia e Insiel hanno concluso gli ultimi test per le verifiche del corretto funzionamento della piattaforma di pagamento online delle sanzioni in questione. È messo a disposizione da AgId, l'Agenzia per l'Italia digitale, tramite Regione e Insiel. Permette all'utente di pagare anche da casa, risparmiare tempo per raggiungere gli uffici dedicati al pagamento delle sanzioni ed evitare code, nonché di testare il funzionamento dell'innovativo sistema digitale. In futuro potrebbe essere esteso anche al pagamento di altri servizi.

Un progetto strategico per consentire a cittadini e imprese di eseguire pagamenti elettronici scegliendo il prestatore del servizio, gli strumenti di pagamento e il canale tecnologico preferito. Consente, inoltre, alle pubbliche amministrazioni di velocizzare la riscossione dei crediti, ridurre i costi e uniformare i servizi agli utenti.

PagoPa è sicuro, facile e veloce: con un click sul banner sulla homepage del sito dell'Uti della Carnia e inserendo i dati richiesti, verrà generato un documento stampabile con la conferma dell'avvenuto pagamento. Le tradizionali modalità di pagamento rimangono comunque operative e i pagamenti potranno essere effettuati ancora in contanti all'ufficio cassa di Tolmezzo del Corpo di polizia locale o con bonifico bancario. Se alla sanzione è collegata una decurtazione dei punti dalla patente di guida, nella sezione dedicata alla polizia locale del sito web dell'Uti, sono disponibili le apposite dichiarazioni che possono essere compilate e inviate scansionate anche a mezzo elettronico, allegando copia di un documento d'identità agli indirizzi mail o pec indicati.

Sarà possibile pagare le multe anche on-line nei centri dell'Uti della Carnia

PONTEBBA

Oggi i funerali della piccola Noemi morta nel sonno

PONTEBBA

Saranno celebrati questa mattina i funerali di Noemi Filaferro, la bimba di soli otto mesi trovata senza vita nella sua culla dalla mamma, lo scorso 20 aprile. Dopo l'autopsia sulla salma della piccola, disposta dalla Procura della Repubblica di Udine e che ha escluso responsabilità di terzi classificando il decesso come "morte bianca", la famiglia ha ottenuto il nulla osta per le esequie.

L'ultimo saluto a Noemi sarà dato oggi alle 10.30, nella pieve di Santa Maria Maggiore a Pontebba. A celebrare la funzione sarà il parroco, don Arduino Codutti. Un momento di grande tristezza per l'intera comunità, che si stringerà attorno alla famiglia colpita da un dolore tanto grande.

Pontebba tutta, in questi giorni di strazio, non ha fatto mancare gesti e parole di consolazione per papà Daniele, mamma Laetitia e i due fratellini di Noemi.

Una famiglia stimata e ben voluta quella dei Filaferro, persone laboriose e semplici impegnate nella conduzione di un'azienda agricola in località Graben.

La tragica, prematura scomparsa della bimba, che era nata il 17 agosto 2017, ha scosso tutto il paese. Erano circa le 8 del mattino di venerdì scorso quando la mamma si è accorta che la piccola non respirava più. La donna ha subito chiamato il medico di base, Gabriele Tomat, e sul posto è poi giunta un'ambulanza del 118 partita da Tarvisio. In seguito è arrivato anche l'elisoccorso decollato dalla base di Campoformido (sul posto anche i carabinieri della stazione di Pontebba). Nonostante il prodigarsi del personale medico, per la piccola Noemi non c'è stato nulla da fare, con i medici che non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. La salma è stata poi composta all'ospedale di Tolmezzo, dove lunedì è stata effettuata l'autopsia.

La notizia della scomparsa della bimba ha provocato un profondo cordoglio in tutta la comunità pontebbana, che oggi si stringerà nell'ultimo abbraccio alla piccola Noemi. *(l.p.)*

FORNI DI SOTTO

Il Comune apre il corso per raccogliere funghi

Servono conoscenza e preparazione per raccogliere i funghi e il Comune di Forni di Sotto si mette al servizio degli appassionati. È stato infatti istituito un corso gratuito per ottenere l'autorizzazione alla raccolta funghi nella nostra regione.
Il corso, al quale bisogna iscriversi entro il 30 aprile negli uffici preposti dell'Uti della Carnia, si svolgerà nel mese di maggio e darà la possibilità di ottenere il rilascio dell'autorizzazione necessaria per raccoglierli su tutto il territorio regionale. Le lezioni si terranno in orario serale, dalle 18 alle 20.30, in sei appuntamenti previsti dal 3 al 12 maggio (ad eccezione di sabato 12 maggio quando il corso si terrà dalle 9 alle 12) in via Carnia Libera 144 a Tolmezzo, nella sede dell'Uti della Carnia. Per le iscrizioni è richiesta una marca da bollo da 16 euro e la presentazione di un documento di identità in corso di validità. (g.g.)

TOLMEZZO

Settant'anni insieme, è un amore senza tempo

Elda Zamolo (90 anni) e Innocente Clapiz (91) hanno festeggiato in famiglia le "nozze di ferro"

di Gino Grillo
TOLMEZZO

Nozze di ferro a Tolmezzo. Elda Zamolo e Innocente Clapiz, rispettivamente 90 e 91 anni, si erano uniti in matrimonio il 24 aprile di 70 anni fa e ieri hanno festeggiato un traguardo per pochi, circontati dall'affetto dei famiiari, del figlio Bruno, dei sei nipoti e dei nove amatissimi pronipoti.

Una vita vissuta sempre assieme la loro, senza mai stancarsi. «Baruffano ancora oggi - chiosa con un sorriso la nipote Paola –, segno che si vogliono bene».

Innocente ed Elda si erano detti il fatidico "sì" nella città di Udine, prendendo il treno da Tolmezzo per coronare il loro sogno d'amore. Un viaggio dal doppio significato, perchè oltre che per sposarsi quel tragitto in treno rappresentava anche il loro viaggio di nozze, che si è concluso il giorno successivo con la celebrazione del matrimonio e il ritorno a casa, in Carnia, sempre lungo i binari. Per quei tempi già un lusso.

Innocente, conosciuto in città con il soprannome di "Noce", era stato dispensato dal servizio militare in quanto diversi suoi fratelli maggiori avevano già prestato servizio per lo Stato. Da sempre autonomo, ha abbracciato già in giovane età la via dell'artigianato, aprendo una piccola ditta di trasporti e facendo lui stesso l'autista del camion aziendale. Elda, nella rigorosa tradizione familiare della prima metà del secolo scorso, ha invece trascorso la sua vita come casalinga, badando alla casa e alla famiglia.

Raggiunta la pensione, Innocente si è dedicato alle piccole manutenzioni della loro abitazione, sempre aiutato dalla moglie: una donna tutto d'un pezzo, ancora lucidissima e "frenata" solo da qualche comprensibile acciacco fisico che ha comportato qualche difficoltà nel deambulare.

Un anniversario che ha rispettato anche la tradizione: nell'occasione, infatti, c'è stata una grande festa in famiglia per i due "sposini", per celebrare al meglio un amore durato 70 anni. E che dura ancora.

Innocente ed Elda in uno scatto degli anni Cinquanta

La coppia in una foto di questi giorni

Ci sono le elezioni a Lauco slitta la festa del 1º maggio

Ci sono le elezioni, slitta la tradizionale festa con convegno del primo Maggio, che da anni richiama nei locali della Casa del Popolo dell'altopiano di Lauco centinaia di persone da tutta la Carnia.
Il circolo del Partito democratico dell'altopiano carnico, pur ribadendo che la data del primo Maggio ha sempre avuto un'importante valenza e un'importanza storico-politica non solo per il Comune, ma per tutta la Carnia, ha ritenuto, «valutando il momento particolare e le scadenze imminenti, non ultime le elezioni regionali del 29 aprile», di posticipare l'evento a data da destinarsi. Il calendario del tradizionale appuntamento, così come pure i nuovi temi che saranno trattati, sarà comunicata quanto prima. (g.g.)

Il Comune pronto a discutere sul nuovo spazio commerciale

La variante 76 ha autorizzato la conversione dell'area sulla Piana dell'Angelo Dopo le polemiche dei negozianti a Tarvisio si attende un confronto pubblico

di Luciano Patat

TARVISIO

Sulla variante 76 l'amministrazione comunale di Tarvisio apre al dialogo con cittadini e operatori economici. Dopo l'avvio di una petizione popolare e la protesta dei commercianti del centro, contrari alla riclassificazione di un'area sulla Piana dell'Angelo da turistico-ricettiva a commerciale, il Comune si dice pronto al dibattito.

E lo fa per bocca del sindaco, Renzo Zanette: «Da parte nostra c'è la massima apertura al confronto propositivo con i promotori della raccolta di firme. Già in settimana confidiamo di incontrarli per ascoltare le loro ragioni, i timori e le problematiche. Non siamo cristallizzati, dal confronto siamo disponibili a rivalutare la nostra posizione».

Zanette ricorda che la modifica della destinazione d'uso del terreno in oggetto non era inserita nel programma amministrativo della coalizione in carica, ma è frutto di una proposta arrivata lo scorso luglio, a giunta già insediata, ed è stata valutata assieme ad altre istanze. «Questa scelta – aggiunge – deriva dalla volontà di intercettare quanti si recano attualmente nei discount austriaci, ma anche di recuperare un'area dismessa e permettere la creazione di 20 posti di lavoro e 42 parcheggi pubblici».

L'area di via Alpi Giulie, al centro della querelle tra cittadinanza e Comune

Non soltanto attenzione per i cittadini, ma anche per i negozianti di via Roma che, preoccupati per il possibile spostamento dell'asse commerciale sulla statale 13 con la creazione della nuova area, hanno protestato con dei cartelli apposti fuori dai propri esercizi. «Rimane ferma la priorità, espressa nel nostro programma, di sviluppare il centro commerciale naturale nelle vie Roma, Vittorio Veneto e Dante, con la creazione di azioni di marketing e promozione che animeranno queste parti cittadine ogne weekend durante i mesi estivi – argomenta Zanette –. Serve, però, maggiore sinergia: invito gli esercenti a collaborare con noi per questa iniziativa di rilancio».

La variante 76 è stata adottata giovedì scorso in consiglio comunale dalla maggioranza di Forza Italia e Lega, mentre la minoranza ha votato contro. Dopo questo primo passo dell'iter, ci sarà ora un mese di tempo per presentare osservazioni, anche da parte dei cittadini. «Non c'è alcun permesso a costruire – fa notare l'assessore al Commercio, Francesca Comello –, abbiamo solo apportato una variazione urbanistica. Io stessa mi sono impegnata in consiglio comunale a un confronto con la popolazione e con le categorie economiche, onoreremo questa promessa. È corretto sentire le ragioni del dissenso, anche se ribadisco che quella zona non poteva restare alberghiera per problemi nell'edificazione».

Un confronto è atteso a breve. Intanto, sono circa 600 le firme già raccolte dai promotori della petizione popolare, distribuita in una decina di pubblici esercizi e promossa sui social media.

Danni ai boschi fondi a Moggio per 100 mila euro

MOGGIO

Con l'indennizzo regionale di 100 mila euro, assegnato al Comune a titolo di ristoro per la perdita di valore subìto dagli assortimenti legnosi ritraibili (legname boschivo) determinata dal fortunale dell'agosto 2017, è stato possibile provvedere ad appaltare 10 lotti, affidando i lavori di utilizzazione del legname (circa 10 mila metri cubi) a sette ditte boschive del territorio.

I boschi di Moggio

L'area colpita dagli schianti da vento è risultata superiore ai 60 ettari di foresta, compresa nell'Alta Val Pontebbana e l'Alta Val Aupa, con 16 ettari che furono completamente rasi al suolo. Delle sette ditte boschive, quattro hanno sede in valle, così da massimizzare le ricadute in termini di occupazione in loco.

La risorsa forestale, come spiega il sindaco Giorgio Filaferro, si conferma una voce economica prioritaria per il Comune di Moggio, che con i suoi 3.615 ettari di foreste certificate Pefc è in grado di assicurare entrate comprese tra 80 mila e 100 mila euro all'anno. Importo che deriva da una ripresa annuale media di 4.787 metri cubi di legname previsto al taglio all'anno. *(g.m.)*

Già 40 iscritti al Camp in inglese di Chiusaforte

Sono già più di 40 le iscrizioni (aperte comunque fino al 30 aprile) al City Camp in programma in estate a Chiusaforte, la vacanza studio totalmente in inglese. L'iniziativa sarà curata da una delle coordinatrici, la professoressa Sonia Salvador e dalla Camp Director Michela Kratter, che hanno spiegato di voler portare questa esperienza didattica anche nei territori montani per dare ai bambini e ai ragazzi del posto un'opportunità di crescita, di apertura e di multiculturalità. Il Camp è pensato per chi vuole provare un'esperienza in Italia simile alle vacanze studio, con il coinvolgimento di tutor esperti nell'insegnamento della lingua inglese. È organizzato dall'Acle (Associazione culturale linguistica educational, ente non a scopo di lucro accreditato dal Miur per la formazione docenti) e dalla World Tefl Accrediting Commission, la prestigiosa commissione mondiale che accredita le migliori scuole di inglese. La location scelta per ospitare il Camp è quella dei locali della scuola primaria di Chiusaforte, dove le lezioni si svolgeranno dal 30 luglio al 10 agosto. Per tutte le informazioni è possibile consultare il sito www.acle.it/app/city-camps/. (g.m.)

IL SET IN FRIULI

Nella foto a sinistra Luca Zingaretti con il sindaco Fabio Di Bernardo. Negli altri due scatti le riprese per le nuove puntate della celebre serie televisiva realizzate nel centro medievale di Venzone

Il commissario Montalbano indaga anche a Venzone

Ieri nel centro storico c'era anche Luca Zingaretti per le riprese della celebre serie tv
L'attore, premiato col sigillo della città, ha chiesto informazioni anche sulle piste da sci

di Piero Cargnelutti
VENZONE

«In Friuli per un altro film? Beh, non c'è due senza tre».
Luca Zingaretti e la sua troupe hanno realizzato ieri le riprese per la prossima serie della celebre fiction televisiva "Il commissario Montalbano", nel centro medievale di Venzone. E la giornata è stata anche l'occasione per ricevere dall'amministrazione comunale il sigillo della città, assieme alle pubblicazioni sul paese.
È stata un'iniziativa del sindaco Fabio Di Bernardo, che in questo modo ha voluto ringraziare la troupe per aver scelto Venzone come set delle prossime puntate della serie tratta dai romanzi di Andrea Camilleri.
A Venzone, in realtà, Zingaretti ci era già stato, molto tempo fa, per le riprese del serial "Operazione Odissea", che era stato realizzato per Mediaset. E anche se sono passati diversi anni, il noto attore non ha dimenticato: si ricordava ancora di quell'esperienza in Friuli e proprio per questo il sindaco Di Bernardo ha voluto chiedergli se tornerà a fare ancora un film a Venzone. Domanda di rito, ma con risposta affermativa di Zingaretti. «Ho voluto donare il sigillo della città – ha raccontato il primo cittadino di Venzone – per esprimere la nostra riconoscenza: il commissario Montalbano è visto da 10 milioni di spettatori e per la nostra cittadina essere in quelle riprese è una grande promozione turistica. A Zingaretti ho raccontato Venzone, il nostro Borgo più bello d'Italia, ricordandogli che la sua presenza da noi è un motivo di notorietà, ma anche un'occasione per far conoscere il terremoto che ha colpito questa terra e di come queste genti l'hanno ricostruita. Zingaretti ha chiesto altre informazioni sulla zona, ha voluto anche sapere delle nostre piste di sci».
Chi lo sa, magari il prossimo inverno Zingaretti comparirà sulle piste innevate del Friuli per praticare del sano sci invernale. Ma se queste sono delle ipotesi, la giornata di riprese a Venzone è realtà. Ed è andata molto bene. La troupe del commissario Montalbano aveva già girato a Cividale ed è stata scelta la giornata di ieri, prima del 25 aprile proprio per non trovare un paese troppo affollato: esigenze di copione, visto che si è girato in pieno centro nella piazza del municipio, utilizzando la centrale via Mistruzzi, ma anche la piazzetta di San Giovanni per fare le riprese. Queste ultime sono state effettuate anche all'interno del Caffè Vecchio. E non solo: dopo aver notato l'edificio, infatti, la troupe ha deciso di utilizzare come ambientazione anche la locale caserma dei carabinieri per realizzare le riprese.
Come già anticipato, Zingaretti sta realizzando le nuove puntate: "Un diario del 43" e "L'altro capo del filo". In terra friulana il commissario indaga su un difficile caso di omicidio. Nella trama Montalbano è sulle tracce di una lettera misteriosa e si ritrova a indagare nell'immaginario borgo di Bellosguardo. Si tratta di un luogo creato dalla fantasia degli autori, che nella realtà è diventato un mix tra Cividale e Venzone. «La troupe – racconta il sindaco Fabio Di Bernardo – ci ha ringraziato per come abbiamo preparato la nostra cittadina, cercando di venire incontro alle loro esigenze, togliendo i vari segnali stradali che non erano adatti alle riprese. Ma allo stesso tempo si è complimentato per come è tenuto il nostro centro cittadino».

Nella foto a sinistra, l'attore Luca Zingaretti riceve dal sindaco Fabio Di Bernardo il sigillo della città. Nella foto a destra, un altro momento della cerimonia

L'ARRIVEDERCI DELL'ATTORE

"In Friuli per un altro film? Beh, non c'è due senza tre"

TRASAGHIS

Natura e turismo sono il futuro del lago dei Tre Comuni

Sul lago sindaci concordi

TRASAGHIS

«È necessario che l'impegno di tutti tra enti, associazioni, comitati e aziende sia rivolto unitariamente a far sì che si possa realizzare un progetto di recupero e rinaturalizzazione del lago dei Tre Comuni da un lato e di sviluppo turistico dall'altro».
I sindaci di Bordano, Ivana Bellina, e Trasaghis, Augusto Picco, intervengono insieme per richiamare l'attenzione sul lago dei Tre Comuni, partendo dalle opportunità che si sono aperte negli ultimi mesi grazie al contributo di 50 mila euro messo a disposizione dall'assessorato regionale all'Ambiente guidato da Sara Vito: fondi che serviranno per avviare un concorso di idee mediante le procedure previste dalla normativa di settore e arrivare alla predisposizione di un documento che contenga una valutazione di fattibilità delle possibili azioni di mitigazione e rinaturalizzazione del bacino.
Per gli amministratori della valle del lago si tratta di una grande occasione. Dopo anni di confronti e verifiche che hanno portato a comprendere le problematiche dello specchio d'acqua ora c'è l'occasione di avviare un percorso di recupero importante. «Non vi sono a nostro avviso – premettono Bellina e Picco –, in considerazione della caratteristica molto tecnica di quanto viene discusso, elementi per ritenere che un progetto piuttosto che un altro possa essere ritenuto valido o meno da un'amministrazione comunale senza un supporto scientifico di alto profilo. Il concorso di idee è la soluzione appropriata».
Il lago sarà presto oggetto di importanti investimenti sul fronte turistico, con la realizzazione di un nuovo centro servizi nel territorio di Trasaghis. «I due aspetti, ambientale e turistico – concludono i due sindaci – non possono derogare l'uno dall'altro: non vogliamo sfruttare il nostro lago solo per un mero ritorno economico». *(p.c.)*

Il consigliere Marmai ai "giovani": «Proposte vecchie di dieci anni»

GEMONA

«Ma questi giovani sanno che i musei sono già in rete grazie a un lavoro realizzato qualche anno fa dalla Provincia?».
Si accende il dibattito in vista delle elezioni comunali e in risposta alle proposte avanzate dai candidati della lista "Gemona domani" interviene il consigliere comunale Stefano Marmai, che pur non essendo candidato chiarisce: «A sentire certe affermazioni sembra che chi ha amministrato non abbia fatto niente, nonostante in questi anni i turisti a Gemona siano aumentati. Con il progetto "Cuore di Gemona" e coinvolgendo le attività commerciali e i proprietari dei locali avevamo già iniziato un'opera di promozione, facendo una ricerca di potenziali attività da insediare in centro».
Non solo. Per Marmai «il Comune ha già fatto quello che era nelle sue possibilità con l'occupazione del suolo pubblico scontata al 90 per cento e, fino a quando è stato possibile, con le tasse sui rifiuti a zero per le nuove imprese insieme allo sconto del 50 per cento per quelle già esistenti. Qua si arriva con proposte vecchie di dieci anni, quando è necessario concertare con la Regione un piano di rilancio dei centri storici che sono in sofferenza dappertutto». *(p.c.)*

TENDENZE 2018 › L'ABITAZIONE ACCENDE I RIFLETTORI SULLE POTENZIALITÀ DEL RIUSO CREATIVO E SUGLI SPAZI CONTRADDISTINTI DA PERSONALITÀ

Ambienti fluidi e pareti di carattere È il volto della casa contemporanea

GLI AMBIENTI CONTEMPORANEI, CON SOLUZIONI IN CONTINUA EVOLUZIONE

La riscoperta del ruolo del riciclo creativo, la predilezione per spazi sempre più fluidi e l'attenzione per le pareti, vestite a nuovo, cui si aggiunge una grande curiosità nei confronti dello stile Lagom, rilassante e confortevole. Sono queste le nuove tendenze per l'abitazione 2018, vere e proprie protagoniste dell'arredamento più attuale.

DO IT YOURSELF

Il riuso e il riciclo creativo fanno oggi parte dei trend più intriganti quando si parla di interior design. Non si tratta soltanto di una questione di risparmio o di scelta ecosostenibile ma anche della possibilità di effettuare un lavoro manuale che, oltre ad essere un piacevole passatempo, permette di unire l'utile e il dilettevole. La filosofia del Do It Yourself permette di staccare la spina alla tecnologia e di dare un'impronta più personale alla propria abitazione, arricchendola di oggetti contraddistinti dal tocco della propria personalità. Il riciclo e il riuso creativo prendono quindi vita grazie al restyling di oggetti ereditati o provenienti dal mercato dell'antiquariato, che rivivono grazie alla nota di carattere regalata dai colori contemporanei. Per reinventare l'arredo domestico, poi, basta vedere con occhi nuovi gli elementi d'arredo di cui si dispone già. Chi, ad esempio, ha in casa una vecchia scala di legno ormai in disuso con un po' di praticità e di fantasia può trasformarla in un originale porta asciugamani. Il procedimento è semplice: basta levigare la scala con della carta abrasiva e dipingerla del colore desiderato.

Le pareti si rinnovano con fantasie naturalistiche per rendere più frizzanti gli spazi domestici

GLI SPAZI DINAMICI

Una delle cifre stilistiche dell'arredo contemporaneo è rappresentata, inoltre, dall'attenzione riservata a spazi sempre più fluidi. La ricerca si concentra, infatti, nell'allestimento di soluzioni trasformabili, a scomparsa e intelligenti. La dinamicità dell'ambiente viene così valorizzata, affiancandosi anche alla volontà di proporre idee salva-spazio. L'ambiente diventa quindi fluido e in continuo movimento: via libera dunque a divani che si trasformano in comodi letti, perfetti per ospitare amici e parenti durante la nottata, letti che scompaiono all'interno della parete attrezzata del soggiorno lasciando libero lo spazio durante la giornata, letti per la cameretta richiudibili che si trasformano in scrivania per leggere e studiare.

NUOVA VITA ALLE PARETI

Un volto nuovo agli spazi viene regalato anche dalle pareti, che si rivestono nel 2018 di carta da parati. Ad essere le benvenute, dunque, sono le fantasie classiche e quelle dai pattern eccentrici, per dare una sferzata di energia ad un ambiente troppo banale.

SENZA ECCESSI

Stile Lagom, linee pulite a tutto relax

Si rivelano particolarmente interessanti le suggestioni offerte dallo stile Lagom, una parole svedese che suggerisce uno stile di vita basato sul vivere bene, senza alcun eccesso.
Questa filosofia si esprime quindi in interni dall'ispirazione tipicamente nordica: gli ambienti diventano quindi soft e rilassati, contraddistinti da tonalità tenui, piante e tessuti.
Semplicità, equilibrio e sostenibilità diventano quindi le parole chiave. Gli spazi si spogliano quindi degli oggetti futili e diventano essenziali: i mobili sono contraddistinti da linee pulite e sono scelti in base alla loro resistenza nel tempo e alla loro praticità.
Ben accetti sono i pezzi di recupero o vintage e un'attenzione particolare viene riservata ai materiali naturali.
Dai rivestimenti ai piccoli complementi, la scelta ricade inevitabilmente sul legno, sia perché è un materiale caldo, sia perché la sua presenza sa regalare un'atmosfera magica in ogni ambiente.
L'accostamento tra pezzi unici e mobili minimal d'altronde è la chiave vincente dello stile scandinavo.
La casa diventa così un luogo rilassante, una vera e propria oasi di pace.

GIARDINO › MINIMALISMO E SOBRIETÀ MA ANCHE VINTAGE: LE DUE TENDENZE 2018 PER UN AMBIENTE DA VIVERE

Zona lounge e oasi di design: il relax deve essere trendy

Eleganza, minimalismo, sobrietà e allo stesso tempo relax, benessere e comodità. Sono le tendenze più diffuse nel 2018, per i mesi più caldi, nell'arredo giardino. Chi non ama lo stile "eclettico" può scegliere tranquillamente di affidarsi agli evergreen per eccellenza, a seconda dello spazio a disposizione, come una zona divani a due o tre posti in rattan con annessa isola o chaise-longue. Senza ovviamente dimenticare i cuscini: l'imbottitura dovrà essere adeguata, ovvero non troppo dura ma nemmeno troppo morbida per non pregiudicare la corretta postura.

ARREDI ELEGANTI E SPAZI CURATISSIMI PER UNA ZONA ESTERNO DI ALTO IMPATTO

Le tonalità sono quelle più presenti sul mercato e comunque neutre: bianco, beige, greige, panna, crema, grigio e la paletta del marrone. Chi vuole risparmiare qualcosa (rispetto al rattan) può optare per strutture in alluminio o in legno, magari di recupero. Le sedie in metallo solitamente sono impilabili e occupano dunque meno spazio, mentre quelli in materiali naturali, se adeguatamente trattati, resistono anche alle intemperie e con il tempo assumono un aspetto vissuto dall'alto impatto visivo.

Chi ne ha la possibilità, poi, oltre al tavolino con poltroncine e tavolo da pranzo, può progettare una piccola zona "lounge", con comodi sofà reclinabili a più posti. L'ideale, per le prime serate calde, sarebbe posizionarli vicino a lampade a olio o a led, dalla luce calda.

Il complemento ideale per arredi di eleganti può essere dunque una pensillina, una pergola, un gazebo o una tettoia hi-tech: le più moderne hanno aperture automatizzate e seguono l'andamento dei raggio solari, hanno attacchi per l'elettricità, possibilità di allestire un tendaggio e canaline per far defluire l'acqua piovana. Qualora non fosse possibile installare un gazebo dalla copertura permanente, si può scegliere una struttura con una vela, triangolare o rettangolare, a seconda dello spazio.

CHI AMA IL "RUSTICO"

Chi invece ama il relax più totale e l'aspetto più rustico e "ozioso" del giardino, ha l'imbarazzo della scelta: sedie e tavolini in vimini ma anche mobili d'esterno di recupero e piattaforme di legno. Per creare una perfetta "zona oasi" si potrebbero allestire aiuole con piante esotiche, palmizi, piante grasse come aloe e fichi d'india, piccoli alberi da agrumi: limoni, mapo o mandarini. Sulla aiuola andrebbe creata una zona per l'acqua: perché dunque non realizzare un piccolo ruscello con il reimpiego delle acque reflue... Accessori indicati sono poi tavoli colorati di marmo o con piastrelle in ceramica, anfore e fontanelle. La recinzione andrebbe invece effettuata dunque con bambù o rafia. Senza scordare poi l'amaca, vero must dell'estate.

I CONSIGLI

Partire dalla manutenzione per risparmiare soldi e fatica

Giornate più lunghe, temperature miti e sole. Il passaggio obbligato in queste fase dell'anno per un giardino sempre curato è quello di controllare lo stato degli arredi da esterno ed eventualmente investire in manutenzione.
La prima cosa da fare è verificare il corretto funzionamento di sedie e poltroncine pieghevoli, tavoli, ombrelloni e gazebo. Questi due ultimi complementi potrebbero anche necessitare di una pulizia (interna ed esterna) al telo. Sedie e tavoli, se non adeguatamente coperti in inverno, andranno poi lavati accuratamente, magari con l'ausilio di un'idropulitrice.
Le strutture in legno, ovviamente, dovranno essere controllate per stabilire se sia necessario un trattamento: dall'intervento con carteggio alla semplice passata di olio.
Al di là dei gusti, che possono mutare nel tempo e quindi indurre all'acquisto di mobili nuovi, il consiglio più rilevante, per evitare di ricorrere ogni stagione a lunghe pulizie e trattamenti, è quello di optare per materiale più resistenti e duraturi. Esistono diverse soluzioni in legno di teak o balau in grado di resistere agli agenti atmosferici.
Da non sottovalutare nemmeno le adeguate protezioni per gli arredi. Chi non ha possibilità di riporli in stanze chiuse, può acquistare appositi teli protettivi che ne impediscono il deterioramento col passare del tempo. Idem per ombrelloni e cuscini delle sedute.

È BENE CONTROLLARE FIN DA SUBITO LO STATO DEI MOBILI DA ESTERNO

IL CONSIGLIO › SCEGLIERE LA FOTOCAMERA NON È COSA SEMPLICE: BISOGNA PRIMA VALUTARNE L'USO E LA DESTINAZIONE. C'È UN MODELLO PER TUTTI

Fotografia non solo per appassionati: l'importante è partire coi giusti mezzi

Esistono milioni di appassionati che sanno esattamente cosa cercano e cosa vogliono da una macchina fotografica ma anche milioni di dilettanti, principianti e utilizzatori sporadici che invece non sono informati sulle funzionalità dei vari modelli. Spesso si associano prezzo e marchio alla capacità di eseguire scatti mirabolanti ma la fotocamera in realtà è soltanto uno strumento: sono le capacità e la tecnica di chi "scatta" a rendere davvero eccezionali le foto.
Va da sé che la scelta di una macchina digitale non è semplice.

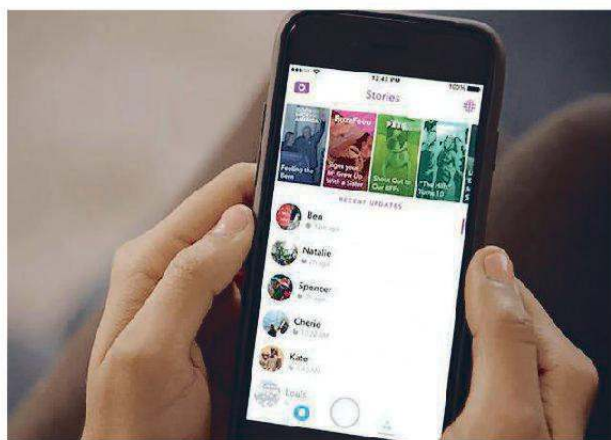
LE COSE DA SAPERE

Il primo aspetto da valutare, sembra ovvio, è l'uso che si fa dell'apparecchio. Dunque, per evitare costi esorbitanti, è bene sapere se si vogliono immortalare le vacanze, o realizzare reportage e foto naturalistiche, di sport, o addirittura se l'acquisto serve come pratica per intraprendere la professione di fotografo. Si passa così dal valutare l'acquisto di una compatta da poche centinaia di euro a reflex o bridge che costano anche dieci volte tanto.
Il dato sulla risoluzione (i megapixel) è relativo: non a tutti serve uno scatto da poster. I fotografi ritrattisti necessitano per forza di cose di risoluzioni altissime. I fotografi di sport hanno bisogno invece di rapidità di scatto e messa a fuoco. Lo stesso non vale per chi, invece, si occupa di foto "di strada" e reportage. In linea di massima, con 6 megapixel le foto mantengono una buona qualità su un formato A4 di stampa. Sul mercato c'è comunque l'imbarazzo della scelta: esistono anche fotocamere reflex "entry level", ovvero apparecchi di assoluta qualità in grado di assecondare le capacità dei principianti senza complicati menù e funzioni. A fare la differenza in tutte le fotocamere sono due componenti ben precisi: ottica e sensore.
La fotocamera è però solo il primo passo: poi vengono i diversi tipi di obiettivi e gli accessori, come borse e treppiedi.

PRIMA DI SPENDERE SOLDI È BENE VALUTARE LE PROPRIE ESIGENZE

› IL BOOM DI INSTAGRAM STORIES

SFOGO ALLA CREATIVITÀ: BASTA UNO SMARTPHONE

Da anni ormai gli smartphone sono gli strumenti più utilizzati per scattare foto. Questo perché poi vengono condivise in modo rapido sui canali social e tramite i propri contatti.
Una tra le App più utilizzate è Instagram che con Stories sta vivendo un vero boom: oltre 250 milioni di persone nel mondo le utilizzano. Con Stories si esprime la propria creatività: si tratta di una funzionalità che permette di fare dirette streaming e pubblicare foto visibili solo per 24 ore. Si tratta di una scelta che rientra nella logica del post pensato per scomparire e non lasciare alcuna traccia. Alle "creazioni" si possono aggiungere effetti e testi di svariate forme e colori, commentare in modo divertente ciò che succede e personalizzare video e immagini.

LA MODA SOCIAL

Selfie da star con profilo e luce adatta

Seguitissimi sui social più che in tv e sul grande schermo: i Vip sono superstar anche e soprattutto online. Post e foto sono cliccatissimi dai fan e non fanno altro che aumentare la loro popolarità. Inutile dire che per essere famosi bisogna anche sapersi proporre nel migliore dei modi. Le star dei social vengono così copiate nelle pose e negli scatti. Il primo consiglio è quello di scegliere la migliore angolazione: con il mento inclinato verso il basso e lo smartphone leggermente più in alto degli occhi spariscono le occhiaie e il viso si allunga leggermente. Il secondo consiglio è valutare la luce: l'illuminazione è fondamentale per la buona riuscita di un selfie. Infine, come hanno imparato tante star, è consigliabile modificare luminosità, ombre, brillantezza e dettaglio prima di pubblicare la foto.

I CONSIGLI › DALL'ALIMENTAZIONE AI TRATTAMENTI SPECIFICI, COME PREPARARE I CAPELLI ALL'ARRIVO DELL'ESTATE

Difendersi dai raggi solari sempre con scelte di qualità

Lunga esposizione ai raggi solari, salsedine, sabbia: sono i nemici dei capelli d'estate. Le giornate di relax in riva al mare sono un toccasana per il corpo e la mente, ma possono rivelarsi particolarmente stressanti per la chioma. È questo dunque il momento giusto per preparare i capelli all'arrivo dell'estate: con pochi e semplici accorgimenti si possono limitare di molto gli inconvenienti tipici dei mesi più caldi.

È NECESSARIO RAFFORZARE L'APPORTO DI PREZIOSI OMEGA 3 CONSUMANDO PIÙ PESCE AZZURRO

A TAVOLA

Il primo "allenamento" in vista dell'estate parte dalla tavola. L'alimentazione gioca infatti un ruolo chiave per rendere forte e sempre splendente la capigliatura. Gli alimenti ricchi di vitamina A, C, E e B5, presenti ad esempio in verdure come i broccoli e in molta frutta (pesche, meloni e albicocche), costituiscono un'ottima difesa nei confronti dei raggi solari. Ottima anche la frutta secca, come le noci: mangiarne 2-3 al giorno, grazie alla presenza di antiossidanti, aiuta a ristrutturare la fibra capillare. Ideale sarebbe poi anche rafforzare l'apporto di omega 3, consumando più pesce azzurro. Un altro modo per giocare d'anticipo, in tema di alimentazione, è quello di affidarsi a degli integratori: quelli più indicati per i capelli sono base di lievito di birra, zinco o vitamina B.

A tavola puntare su verdure e frutta ricca di vitamine A, C, E e B5, cominciare già a usare gli spray protettivi

I TRATTAMENTI GIUSTI

Non basta però alimentarsi in modo corretto per garantire ai capelli un'estate serena. In aiuto vengono anche gli spray protettivi in grado di riparare la chioma dalle lunghe giornate sotto i raggi solari. Sbagliato pensare che questi prodotti vadano usati soltanto quando ci si trova in spiaggia: occorre iniziare già in città, quando le giornate iniziano a farsi soleggiate e calde. Gli spray possono essere applicati più volte al giorno, visto che hanno formule leggere in grado di non sporcare i capelli, e vanno scelti in base alla propria tipologia di capelli. Prima dell'estate occorre poi continuare, se non intensificare, l'applicazione di creme rigeneranti sulla chioma asciutta: in commercio se ne trovano anche di apposite, studiate per un trattamento notturno. Una o due volte la settimana, infine, è consigliato un impacco ristrutturante, a base di olio di cocco, macadamia o argan: i capelli saranno così più forti in vista dell'esposizione al sole. Per chi deve fare i conti con i capelli secchi, infine, è necessario provvedere ogni giorno a una adeguata idratazione.

COLORI E TAGLI

Capitolo colorazione: non presenta controindicazioni, ma è meglio farla 15 giorni prima di partire per le vacanze, in modo da non sensibilizzare troppo la fibra capillare. Attenzione poi alle punte rovinate o sensibilizzate: è consigliato tagliarle leggermente, per evitare così che il loro stato peggiori una volta in vacanza. Evitare infine gli elastici che comprimono e stressano il capello: meglio quelli di ultima generazione, che danno ottima tenuta senza spezzare i capelli.

› PROTEZIONE E IDRATAZIONE FONDAMENTALI IN VACANZA

GLI "STRESS" DA SPIAGGIA SI POSSONO BATTERE COSÌ

Fragilità, doppie punte, perdita di lucentezza: questi i rischi a cui vanno incontro i capelli durante le agognate vacanze al mare. Non si tratta però di "mali" inevitabili: gli effetti negativi di sole e spiaggia si possono limitare in modo considerevole riservando qualche attenzione in più alla propria chioma. Innanzitutto, meglio evitare di stressare ulteriormente i capelli in vacanza con tinte e un uso eccessivo di piastra e phon: il consiglio è quello, se possibile, di puntare su un'asciugatura naturale e, in tema di colorazioni, optare per sostanze naturali, come l'hennè. In spiaggia poi meglio proteggersi con un cappellino o anche una bandana leggera. Gli oli protettivi (di cocco, argan o germe di grano), da applicare sulle punte, sono poi utili come difesa anche dalla salsedine, oltre che dai raggi solari. Dopo il bagno in mare, occorre poi fare subito una doccia con acqua dolce, per eliminare il sale. A fine giornata, di rientro dalla spiaggia, è il momento di nutrire i capelli con gel di aloe o semi di lino, senza dimenticare mai di bere molto, per avere una chioma idratata, e quindi più lucida.

L'INIZIATIVA › EVENTI E MANIFESTAZIONI LEGATI ALLA TRADIZIONE ALIMENTARE ITALIANA

Anno dedicato al cibo, patrimonio nazionale

Il ministero dell'Agricoltura e il ministero dei Beni culturali hanno proclamato il 2018 "Anno nazionale del cibo italiano". Già da gennaio hanno infatti preso il via manifestazioni, iniziative, eventi legati alla cultura e alla tradizione enogastronomica dell'Italia.

Tutte le iniziative sono peraltro connotate da un logo ufficiale: si vuole puntare sulla valorizzazione dei riconoscimenti Unesco legati al cibo, come l'inossidabile dieta mediterranea, la vite ad alberello di Pantelleria, i paesaggi di Langhe, Roero e Monferrato, Parma città creativa della gastronomia e all'arte del pizzaiolo napoletano iscritta di recente nella lista dei patrimoni dell'umanità. Questa è inoltre l'occasione migliore per sostenere la già avviata candidatura per il Prosecco e la nuova proposta legata all'Amatriciana.

Allo stesso tempo sono state attivate iniziative per far conoscere e promuovere, anche in termini turistici, i paesaggi rurali storici, per il coinvolgimento e la promozione delle filiere e ci sarà un focus specifico per la lotta agli sprechi alimentari.

Lo stretto legame tra cibo, arte e paesaggio sarà inoltre il cuore della strategia di promozione turistica che verrà portata avanti durante tutto il 2018 attraverso l'Enit (Agenzia nazionale per il Turismo) e la rete delle ambasciate italiane nel mondo: permetterà di evidenziare dunque come il patrimonio enogastronomico faccia parte del patrimonio culturale e dell'identità italiana.

CONTINUITÀ DOPO EXPO

Dopo l'Expo 2015 a Milano, dunque, l'esperienza agroalimentare nazionale torna ad essere protagonista in maniera diffusa in tutti i territori: "Non si tratta di sottolineare solo i successi del settore che nel 2017 tocca il record di export a 40 miliardi di euro - aveva spiegato Maurizio Martina, ex ministro all'Agricoltura - ma di ribadire il legame profondo tra cibo, paesaggio, identità, cultura. Lo faremo coinvolgendo i protagonisti a partire da agricoltori, allevatori, pescatori, cuochi". Lo stesso ministro ha voluto dedicare "l'anno del cibo" ad una figura come Gualtiero Marchesi, "che ha incarnato davvero questi valori facendoli conoscere a livello internazionale". Fin da subito il governo ha promosso una campagna di comunicazione social dei musei statali che pone l'attenzione sul rapporto, nei secoli, tra arti e enogastronomia, sottolineandone il ruolo nella costruzione del patrimonio culturale italiano.

VACANZA A TAVOLA

Il turismo enogastronomico conquista sempre più persone

I turisti enogastronomici toccano quota 30% sul totale degli italiani "in vacanza". Questo quanto ha rilevato il primo "Rapporto sul turismo enogastronomico" coordinato dalla studiosa Roberta Lombardi sotto l'egida dell'università di Bergamo. Il dato conferma che l'enogastronomia, da elemento accessorio, è una componente in grado di influenzare le scelte di viaggio. Tanto che il 63% dei turisti intervistati valuta "importante la presenza di un'offerta enogastronomica" o di "esperienze tematiche" quando sceglie una meta. Elementi imprescindibili sono comunque qualità e sostenibilità: anche in questo caso l'attitudine "green", infatti, incide sulle produzioni agroalimentari e nel 42% di strutture ricettive ed eventi. Le esperienze del turista enogastronomico, in ordine di importanza, sono dunque i piatti tipici del luogo (73% degli intervistati), la visita ad un mercato con prodotti del territorio (70%) e cibo da un food truck (59%). Tra le regioni al primo posto c'è la Toscana, seguita da Veneto e Puglia.

LA PENISOLA ITALIANA VANTA UNA SERIE INFINITA DI PRODOTTI ENOGASTRONOMICI D'ECCELLENZA

› SPORT

Ciclismo, trekking e gite a cavallo

La montagna in maggio è perfetta per i turisti sportivi. Sempre più numerosi sono i percorsi segnalati per le mountain bike, ma in molte località ci sono anche tantissimi sentieri da percorrere facendo trekking oppure a cavallo.

› TURISMO GOURMET

Cucina tradizionale e ristoranti stellati

Una vacanza in montagna è anche un'ottima occasione per dedicarsi al buon cibo. Oltre ai rifugi e ai ristoranti tipici, dove assaporare la cucina tradizionale, sono infatti sempre più numerosi anche i ristoranti stellati ad alta quota.

› RELAX

Trattamenti di bellezza e benessere

Le alte vette sono anche la location ideale per un soggiorno all'insegna del relax. Non solo località termali, ma anche strutture organizzate per offrire trattamenti rigeneranti. Spa e centri benessere in cui abbandonarsi a momenti di puro piacere.

› CULTURA

Alla scoperta di malghe e castelli

Molte anche le mete di interesse culturale, ambientate nei suggestivi e spesso impervi paesaggi montani. Castelli arroccati, ma anche villaggi di malghe e rifugi tutti da scoprire con escursioni dedicate, a piedi o in sella a una bicicletta.

RELAX E NON SOLO › I MONTI OFFRONO ANCHE STORIA, DIVERTIMENTO E UN'INVIDIABILE TRADIZIONE ENOGASTRONOMICA... DA NON PERDERE!

Il piacere delle nostre montagne da vivere in ogni stagione dell'anno

Amate la natura, le passeggiate nei boschi, i laghi dove si specchiano le vette, le oasi protette dove poter osservare le abitudini di animali in libertà e scoprire la varietà della vegetazione? Pianificate una vacanza in montagna!
Le montagne italiane non sono solo sci e sport invernali ma hanno moltissimo da offrire tutto l'anno. Si sa, la stagione estiva per gli hotel alpini inizia solitamente a giugno, ma da qualche tempo, alcuni alberghi anticipano l'apertura a maggio per gli ospiti che vogliono gustarsi la montagna in piena primavera. I vantaggi sono diversi: i prezzi modici, in primis, ma anche la possibilità di dedicarsi ad attività originali e divertenti organizzate dagli albergatori che hanno più tempo per "viziare" i propri ospiti. E poi in questa stagione l'aria è frizzante e rigenerante e il risveglio della natura è uno spettacolo assolutamente da non mancare.

Sapendo scegliere non occorre spendere una fortuna per godersi la bellezza di luoghi incantevoli

Per goderne appieno, l'ideale è stare il più possibile a contatto con la natura, per depurarsi e rigenerarsi, approfittando dell'aria fresca primaverile e delle lunghe giornate di maggio.
Ma non è tutto: i centri benessere e le spa di montagna fanno parte dell'offerta turistica più apprezzata del Paese; mentre l'incanto dei borghi arroccati sui monti offre l'occasione di conoscere la cultura e la tradizione di popolazioni fiere della propria storia e delle proprie origini. Insomma, le montagne italiane hanno molto da offrire: la cucina regionale, ad esempio, è uno dei fiori all'occhiello della tradizione gastronomica del Paese e uno dei motivi di maggior richiamo per chi pianifica una vacanza in montagna.
Non da ultimo, la salubrità dei luoghi e l'ospitalità della gente di montagna sono vere e proprie coccole per chi ha scelto di staccare la spina dalla routine quotidiana e dalla vita lavorativa. Una vacanza capace di rigenerare l'intera famiglia, anche quando sono presente bambini piccoli che potranno divertirsi con numerosissime attività tagliate su misura sulle loro esigenze.

DOLOMITI, UNA DELLE METE PIÙ AMATE DA CHI PREDILIGE I MONTI

RISPARMIO

Una scelta low cost per tutti

Scegliere di andare in montagna in primavera può essere un'idea vincente anche dal punto di vista economico. Da qualche tempo alcuni alberghi anticipano l'apertura delle loro strutture a maggio. I prezzi, in questa stagione, sono sensibilmente più bassi che in estate e consentono di gustare la montagna in piena primavera. Tante le offerte per famiglie e i pacchetti dedicati agli sportivi.

LE CARATTERISTICHE DA RICERCARE › PROFESSIONALITÀ, COMPETENZA ED ESPERIENZA SONO LE PAROLE D'ORDINE

Il giorno più bello della vita si trasforma in immagini

Le foto del matrimonio sono un ricordo indelebile del vostro grande giorno, e vi permetteranno di rivivere quei momenti emozionati anche a distanza di anni. È fondamentale quindi affidarsi a un fotografo professionista, con cui ci si trova in sintonia. Ecco qualche consiglio per essere sicuri di scegliere proprio quello giusto.
Per prima cosa, non delegate il servizio fotografico a un ospite del matrimonio. Innanzitutto perché gli impediresti di godersi la cerimonia e tutto l'evento; e poi, solo un fotografo esperto nel settore conoscerà perfettamente tempi e modi della cerimonia, e saprà immortalare al volo i dettagli più significativi.
Scegliete poi un fotografo che sia disposto a seguirvi anche durante il ricevimento: è proprio qui infatti che gli sposi e gli invitati saranno più spontanei, e sarà possibile cogliere le emozioni del grande giorno in tutta la loro forza. Infine, per essere sicuri di trovare un professionista serio, in grado di venire incontro a tutte le vostre esigenze, sceglietelo e contattatelo almeno sei mesi prima della data delle nozze.

FATE LE COSE CON CALMA: CONTATTANDO IL FOTOGRAFO DEL MATRIMONIO ALMENO CON SEI MESI DI ANTICIPO

SCEGLIERE IN BASE ALLO STILE
In generale, comunque, è fondamentale scegliere con il dovuto anticipo anche lo stile da dare al servizio fotografico.
Per esempio, chi sta organizzando una cerimonia classica, farà bene a scegliere un fotografo tradizionale. Scegliere fotografie tradizionali significa richiedere di raccontare il vostro matrimonio con foto ben fatte di tutta la celebrazione e la cerimonia, che mostrino l'evento, gli sposi, i presenti.
Il fotografo più tradizionale conosce bene i tempi e i momenti che devono essere catturati. L'ingresso in chiesa, il "Sì", le firme dei testimoni, la foto coi parenti, il lancio del bouquet di fiori, il taglio della torta e tutto il resto. Non mancheranno scatti in posa e tutte le numerose fasi della cerimonia e della festa.
Un'altra possibilità è quella del servizio-reportage. Il fotografo documentarista è colui che vi segue dalla preparazione, quando siete a casa e avete indossato uno splendido abito da sposa semplice e vi apprestate a farvi truccare o acconciare.
Sta vicino a voi, scattando foto agli sposi e agli invitati fino al termine della cerimonia. A meno che non lo concordiate, probabilmente non vi chiederà una posa tradizionale. Ma, semplicemente, scatterà continuamente; cercando di cogliere l'emozione, la sorpresa, la gioia, l'amore in voi e nei vostri invitati in un giorno tanto speciale.
Insomma, futuri mariti e mogli, cercate di capire che tipo di fotografo è quello più in linea con i vostri gusti e fate una scelta, proprio come per la musica che ci sarà al vostro matrimonio o l'abito da sposa!

CONSIGLI

Come apparire perfetti nelle foto di nozze

Nessuna sposa vuole venire male nelle foto del proprio matrimonio. Dopo tante energie spese a provare gli abiti, a scegliere il bouquet che si intoni con lo stile delle nozze e a decidersi sul trucco da sfoggiare, tutte vogliamo essere sicure di apparire perfette anche nell'album dei ricordi. Ecco quindi alcuni consigli per valorizzare il bridal look. Durante la realizzazione del reportage di nozze è importante che vi sentiate a vostro agio, quindi meglio evitare scarpe eleganti con tacco vertiginoso se non siete abituate a portarle, sceglete invece dei sandali bassi, se vi fanno sentire di più voi stesse. Così facendo otterrete delle foto più naturali e spontanee. Altro trucco per evitare di apparire impacciate è quello di pensare a tutt'altro o anche farvi raccontare degli aneddoti divertenti. Inoltre vi sconsigliamo di assumere posizioni statiche come le braccia cadenti lungo i fianchi. Meglio muoversi, abbracciare un parente, scherzare con le damigelle, insomma qualsiasi cosa eccetto pensare al fotografo dinanzi a voi! Prima di arrivare al grande giorno, fate delle prove a casa davanti allo specchio. Guardatevi di lato, frontalmente o leggermente di sbieco, insomma cercate la posizione che valorizzi il vostro profilo migliore. Infine, vi suggeriamo di ricorrere anche a un adeguato make up in grado di risaltare i vostri punti di forza e dare più luce al vostro viso.

TIRATE FUORI IL MEGLIO DI VOI: ANCHE GRAZIE A UN MAKE UP CURATO

Il museo del territorio a San Daniele

SAN DANIELE

Domani i 4 candidati a confronto con il Messaggero Veneto

SAN DANIELE

Domani alle 20.30 nella Sala del Museo del territorio di via Udine i quattro candidati sindaco di San Daniele si confronteranno sui temi di maggiore interesse del territorio. Protagonisti dell'incontro pubblico – che sarà moderato da un giornalista del Messaggero Veneto – dunque saranno Francesco Paolo Decleva, Leonardo Della Rosa, Paolo Menis e Pietro Valent. In corsa quest'anno, oltre ai quattro candidati sindaco, ben 102 cittadini: trenta a sostegno dell'uscente Paolo Menis suddivisi in due liste: San Daniele Bene Comune e Civica 18 San Daniele.

Sono 13 i candidati consiglieri nella Lista per tutti di Francesco Paolo Decleva. Un'unica lista, Innovare San Daniele, anche per Leonardo Della Rosa per complessivi 16 candidati consiglieri. Sono invece 3 le liste con Pietro Valent: due di partito, rispettivamente, Lega e Fratelli d'Italia, composte rispettivamente da 15 e da 12 aspiranti consiglieri e dalla civica San Daniele Svolta in cui ci sono 16 candidati. È arrivata alle battute finali dunque questa campagna elettorale partita il 7 aprile scorso quando due dei quattro candidati sindaci hanno presentato le proprie liste: Pietro Valent e Paolo Menis. Consigliere di opposizione nell'ultimo mandato Valent, sindaco uscente il secondo: Menis, in particolare, se dovesse essere rieletto ricoprirebbe la carica di sindaco della cittadina collinare per la quarta volta. Un outsider è invece considerato Francesco Paolo Decleva che ha voluto correre da solo staccandosi dalla Lega con il quale ha diversità di vedute. È sostenuto da parte della maggioranza uscente, il gruppo Innovare San Daniele, invece, Leonardo Della Rosa, ingegnere residente a Carpacco ma naturalizzato sandanielese con una studio in centro da molti decenni.

Tanti gli incontri che si sono succeduti nelle ultime settimane: solo sabato scorso, nel giorno dei funerali di don Marco Del Fabro, parroco della città, tutti hanno rispettato lo stop di un giorno in segno di rispetto.

(a.ca.)

È del sandanielese Fumarola la voce dei supereroi Marvel

Marco, 42 anni, si è ritagliato uno spazio come doppiatore: ha studiato con Insegno e Giuliani
Ora è al cinema con "Black Panther" e "Avengers: Infinity War" con il personaggio di M'Baku

di Anna Casasola

SAN DANIELE

Per i fan della Marvel il 2018 è stato l'anno di Black Panther, film che ha sbancato i botteghini di tutto il mondo. Nell'edizione italiana del kolossal di fantascienza c'è anche la voce di un friulano quella del sandanielese Marco Fumarola che nel film è M'Baku, l'attore Winston Duke. Classe 1976, Marco è nato a Maniago ma dall'età di 5 anni ha vissuto con la sua famiglia - mamma, papà e il fratello maggiore Maurizio - nella cittadina collinare.

Si è diplomato al Malignani e poi si è iscritto all'Università di Udine, alla facoltà di informatica. Ma per Marco, pur ottenendo brillanti risultati anche in ambito universitario, la passione vera era un'altra: la recitazione. «Per me recitare era un hobby – ricorda Marco –. Sin da ragazzino ho fatto parte delle iniziative teatrali del paese: da quelle della parrocchia, a quelle della compagnia teatrale della città, il Gad, ho fatto qualche lavoro con Paolo Nicli, con il professor Martino Gaudiano. Anche a Udine ho fatto qualcosa: i provini per uno spettacolo con Ferruccio Merisi, poi il musical "Fra cielo e terra". Sempre da ragazzo ho sempre cantato nel coro della parrocchia». Poi la decisione di mollare tutto e di inseguire un sogno. «Nel 2000 mi sono trasferito a Roma – racconta Marco – e ho cominciato a frequentare corsi di recitazione e il conservatorio dove studiavo canto. Ho fatto un anno all'accademia Tuttiinscena di Pino e Claudio Insegno. E lì come materia c'era anche il doppiaggio, con Massimo Giuliani».

Marco Fumarola è nato a Maniago e cresciuto a San Daniele. A destra mentre recita nel musical Jesus Christ Superstar

E subito Giuliani è rimasto colpito dal timbro di voce molto intenso e profondo di quel ragazzo friulano. «Ho continuato a studiare con Giuliani – continua Fumarola – ed è stato lui che ha iniziato a chiamarmi per affidarmi qualche piccola parte». In quel periodo Marco per sbarcare il lunario fa anche il tecnico delle luci a teatro. Ma a teatro sale anche sul palco: nel 2014 interpreta Caifa nel musical di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice "Jesus Christ Superstar" con Ted Neeley. Dal 2002 cominciano i ruoli da doppiatore un po' più corposi, «ovvero laddove – spiega Fumarola – hai almeno una battuta e non sei sottofondo». Arrivano quindi alcuni doppiaggi in trasmissioni televisive come "Invisibili" e serie tv quali "Il generale dalla Chiesa", "Ho sposato uno sbirro 2". È stato anche LeVar Brown nella serie cartoon "The Cleaveland show". Tra gli ultimi lavori al cinema: "X-Men-giorni di un futuro passato" dove è l'Alfiere, "Into the Woods" in cui presta la voce al Gigante e alla Gigantessa e in "The lego Star wars the freemaker adventures" è Dart Fener. Ma il ruolo più importante è quello in Black Panther.

«A fare il provino il direttore del doppiaggio Marco Guadagno ci ha chiamati in due – ricorda – poi hanno scelto me. Avevano richiesto che ci fosse un accento africano ma in italiano non è stato possibile. È stato difficile anche per il modo di recitare così meticoloso e per il fatto che si doveva usare un tono quasi urlato, molto faticoso. In questi giorni è in uscita il sequel».

Scontro tra bus e automobili ferite due donne

L'incidente di ieri sulla provinciale 5

FAGAGNA

È di due donne ferite il bilancio dell'incidente avvenuto ieri mattina alle 8.45 a Fagagna in corrispondenza dell'incrocio tra la strada provinciale 5 e via Germanica. Uno schianto molto violento, quello avvenuto a poche centinaia di metri dalle Grafiche Tonutti, e nel quale sono rimaste coinvolte due auto, un furgoncino e un'autocorriera.

Fortunatamente sul mezzo della Saf che effettua servizio di trasporto pubblico locale al momento dell'impatto non c'era alcun passeggero. Per cause al vaglio della Polizia locale di Fagagna che ha effettuato i rilievi, un'Audi A3 che proveniva da Majano (condotta da una cittadina sandanielese), un'Opel Tigra che procedeva in direzione Fagagna da Rodeano (alla cui guida c'era una signora di Coseano) hanno centrato la corriera condotta da un dipendente della società di trasporti originario di Ragogna.

I tre mezzi si sono scontrati violentemente: l'Audi è finita sull'aiuola spartitraffico mentre la Tigra ha impattato con il lato destro della corriera. Impossibile per il conducente della Renault Kangoo che sopraggiungeva dopo la Tigra evitare l'impatto. Sul posto, da San Daniele e da Udine, sono arrivate un'automedica e due ambulanze. Da Udine è arrivata sul luogo dell'incidente anche un'autobotte dei vigili del fuoco. In pochi istanti anche gli uomini della Polizia locale, presente anche il comandante, il commissario aggiunto Alessandro Bortolussi, sono giunti sul posto.

Le conducenti dell'Audi e della Tigra sono state trasportate all'ospedale di Udine: le due donne, che non sono in pericolo di vita, hanno riportato alcune ferite giudicate non gravi dai sanitari che hanno prestato loro i primi soccorsi. Gli agenti della Polizia locale di Fagagna, oltre ai rilievi, sono rimasti sul posto fino oltre le 11.30 per regolare il traffico molto intenso soprattutto nelle prime ore del mattino.

(a.ca.)

TRICESIMO

Danneggiato il Velo-Ok di Leonacco

Colpito da un mezzo di passaggio, è in bilico da qualche giorno

di Luciana Idelfonso

TRICESIMO

Non c'è pace per i Velo-Ok installati sul territorio comunale. Dopo quanto accaduto negli scorsi mesi a Fraelacco, a essere preso di mira da ignoti, è il rilevatore di velocità di Leonacco. La colonnina arancione, spostata solo sabato dal centro della frazione in un punto più in basso della località sempre lungo la strada provinciale, è stata piegata da qualche mezzo di passaggio che ha lasciato il Velo-Ok in condizioni precarie: completamente inclinato verso destra.

Lo spostamento del rilevatore è avvenuto a seguito di alcune segnalazioni da parte dei cittadini, secondo i quali l'ubicazione non era efficace per il rallentamento della velocità. Dopo la scomparsa della colonnina a Fraelacco, scardinata e rubata, l'amministrazione comunale è in procinto di modificare anche l'ubicazione di questo Velo-Ok, lasciandolo sempre lungo la strada che collega Tricesimo a Tarcento, ma in località Braidamatta mentre è stata tolta dal marciapiede quella posizionata ad Adorgnano.

Il Velo-Ok installato a Leonacco colpito da un mezzo

Visto quanto accaduto negli ultimi mesi l'amministrazione comunale ha deliberato, grazie all'avanzo di bilancio, anche il noleggio dell'apparecchio che viene installato all'interno dei dispositivi. «Per i prossimi sei mesi – annuncia il sindaco Giorgio Baiutti – il dispositivo sarà a nostra disposizione e ci servirà per contrastare il fenomeno dell'alta velocità all'interno dei centri urbani abitati. Ricordo, infatti, che sono stati i cittadini a chiedere a questa giunta di prendere dei provvedimenti per arginare il fenomeno e che per questo motivo, in diversi punti, sono stati collocati 5 colonnine».

TRICESIMO

Benedetti attacca la giunta per la gestione dei lavori in aula

TRICESIMO

Una giunta disorganizzata e poco rispettosa del regolamento del consiglio comunale. A denunciare distrazioni e «leggerezze» è la consigliera di minoranza Lucia Benedetti, infastidita da quanto accaduto la scorsa settimana e che ha deciso di manifestare la sua contrarietà abbandonando la sala in occasione della discussione di più punti.

«Alcuni argomenti, come l'istituzione della tariffa per la raccolta del verde e l'affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali – commenta Benedetti – non erano stati decisi nella conferenza capigruppo. Inoltre, per i medesimi punti e per il regolamento che disciplina l'utilizzo del teatro Goldoni non sono state neppure convocate le commissioni consiliari permanenti. Un compito che spetta al sindaco e che puntualmente non rispetta tutti i passaggi previsti, cambiando data e orari di convocazione ma, cosa ancor più grave, aggiungendo o togliendo argomenti all'ordine del giorno. Un comportamento inaccettabile».

«A questi spiacevoli episodi – prosegue Benedetti – va aggiunta la mancata convocazione delle commissioni consiliari che hanno una funzione preparatoria per i lavori del Consiglio. Se questo non bastasse, per un argomento molto importante come quello dell'istituzione della tariffa per il servizio della raccolta del verde, il giorno prima il Consiglio non erano ancora pronti gli atti. Un tema, quello della chiamata per il verde, che ha creato molte polemiche sul territorio comunale e che sarebbe stato utile approfondire in commissione: appresa la notizia, infatti, sono emersi molti dubbi sia sulla gestione del servizio che sulle modalità di pagamento. Questo atteggiamento – conclude Benedetti – denota una totale mancanza di rispetto per il ruolo e le prerogative dei consiglieri comunali».

(l.i.)

Scattata l'operazione Cividale senza buche

Attivato un macchinario per riparazioni di lunga durata
Priorità alle frazioni, 200 punti individuati dal Comune

di Lucia Aviani
CIVIDALE

Il macchinario tappabuchi in funzione in questi giorni fra Rualis e Gagliano

La cittadina ducale si candida a diventare il primo Comune a "zero buche" della regione (e probabilmente ben oltre) e si dà tempi stretti, proponendosi di raggiungere l'obiettivo entro il prossimo anno, al massimo per il successivo.

È partita fra Rualis e Gagliano l'operazione tappabuchi commissionata dall'amministrazione Balloch alla ditta friulana Lgt - Laboratorio geotecnico srl, che per le riparazioni usa un macchinario di ultima generazione, in grado di offrire garanzia di durata del lavoro sul lungo periodo. Ben 200 gli interventi programmati, con priorità riservata alle frazioni. La prossima tappa è prevista a Grupignano e successivamente sarà interessata dai mini - cantieri ognuna delle altre borgate che attorniano Cividale.

E non si tratta, come detto, di soluzioni tampone, destinate a una breve, provvisoria tenuta: il risultato, al contrario, equivale a una micro-asfaltatura.

«Il piano è iniziato con un minuzioso censimento sul territorio per localizzare tutte le buche o le fessurazioni presenti sulle arterie di competenza comunale – spiega l'assessore alle manutenzioni Giuseppe Ruolo – e per definire la scaletta delle priorità; quindi, d'intesa con la Lgt e proprio sulla base dello stato dei singoli luoghi, è stata effettuata una sorta di selezione individuando appunto 200 contesti in cui agire sui 371 mappati. Non abbiamo incluso nell'elenco, per esempio, le vie per le quali è già in programma la riasfaltatura: non avrebbe avuto senso investire risorse in quegli ambiti, posto che in tempi brevi saranno sistemati in toto. Altri Comuni si apprestano a seguire il nostro esempio mutuando il modello Cividale».

Un modello che parte da un preciso presupposto: bisogna intervenire alle prime avvisaglie, perché quando un buco ha dimensioni troppo estese è ormai tardi e si impone un'azione radicale che richiede anche la fresatura. «Noi – conferma Ruolo – puntiamo d'ora in avanti a rimediare ai problemi non appena si manifestano. Così facendo si riuscirà a contenere le spese e ad avere una rete sostanzialmente sana, riducendo al minimo gli interventi d'emergenza».

Procedendo in questo modo – e calcolando, come detto, anche la serie di asfaltature ex novo in previsione – si stima di raggiungere entro il 2020 lo status di città a zero buche.

«Abbiamo deciso di cominciare dalle frazioni – conclude l'assessore Ruolo – per dare un concreto segnale di attenzione alle periferie». Costo totale dell'operazione: 28 mila euro.

CIVIDALE

Servizio bus navetta per chi va a votare

Il Circolo Acli di Cividale, presieduto da Cesare Costantini, ha organizzato per domenica un servizio di bus navetta dal centro fino alle scuole primarie Tomadini di Rualis, dove sono state trasferite le quattro sezioni elettorali normalmente accolte dalla primaria Manzoni (ora chiusa per lavori di ristrutturazione). Il servizio sarà attivo dalle 8 alle 20, con pausa fra le 13 e le 15: partenza da piazza Picco e fermata intermedia in piazza XX Settembre. (l.a.)

CIVIDALE

Ubriaco in auto in zona vietata: denunciato

CIVIDALE

Su e giù in auto per la zona a traffico limitato del centro storico cividalese, con insistenza, in barba ai divieti di transito.

La scorribanda risale ad alcune sere fa e ha imposto l'intervento della Polizia del Commissariato di Ps cittadino: ad allertare gli agenti, intorno alle 21, sono stati alcuni residenti, che dopo l'iniziale curiosità per il trambusto e lo stupore per la scena hanno iniziato a preoccuparsi per le possibili conseguenze del transito illecito.

L'auto, una Mercedes, procedeva infatti a zig zag: nel "tour" sono rientrati corso Mazzini, piazza Paolo Diacono, via Carlo Alberto. Ed è stato proprio al termine di quest'ultima che i poliziotti hanno rintracciato e fermato il veicolo, un istante prima che si immettesse sulla viabilità principale, ovvero sulla strada statale 54.

Il conducente, un 54enne residente nell'Isontino (S.V. le iniziali dell'uomo), è stato immediatamente sottoposto all'alcol-test: il valore registrato è risultato pari a 2.48, dunque quasi cinque volte oltre il limite. Alla luce del riscontro, il protagonista dell'episodio è stato denunciato per guida in stato d'ebbrezza e il mezzo è stato sottoposto a sequestro. *(l.a.)*

CIVIDALE

Studio e lavoro: un progetto per i giovani

CIVIDALE

Si è concluso il progetto Thanks – Together hands-on and Key for self-empowerment, avviato nel 2015 a Cividale per promuovere fra i giovani del territorio (da 14 a 35 anni) la cultura della partecipazione attiva e le opportunità di studio, lavoro e mobilità internazionale messe a disposizione dall'Ue. I risultati dell'esperienza saranno presentati al pubblico domani, alle 18, nella sede di Auxilia onlus, in via Monastero Maggiore 38: interverrà il presidente della Consulta regionale dei giovani, Gabriele Bressan.

Giunto alla seconda edizione e finanziato dalla Regione, Thanks (patrocinato dai Comuni di Cividale, Udine e San Pietro al Natisone) è gestito dall'associazione cividalese Comunicatecivi insieme ad Aspic Fvg, Oikos, Ideo creative network ed Eurodesk Italy e si avvale del supporto di CrediFriuli e della collaborazione del Convitto Paolo Diacono, dell'Isis Paolino d'Aquileia e del Malignani di Udine. L'idea progettuale si è sviluppata su quattro percorsi formativi ed esperienziali ed è sfociata pure in una rilevazione online dei bisogni dei giovani nella regione per capire la loro percezione sulla possibilità di realizzarsi. *(l.a.)*

«Il sindaco Marchetti ha eluso il problema scuola a Codroipo»

“Fare comunità” solidale coi genitori che si sono dimessi dal consiglio d’istituto contestando la preside Zanello: il primo cittadino aveva parlato di incontri risolutivi tra assessore Cividini e dirigente Crimaldi

CODROIPO

Un problema grave che ha bisogno di una soluzione in tempi brevi. La contestazione delle famiglie nei confronti della dirigenza scolastica non può non avere riflessi politici e sul caso interviene il gruppo Fare comunità, all’opposizione in consiglio, con Sonia Zanello: «La scuola a Codroipo è nel caos: dopo due anni di impegno e di proposte cadute nel vuoto, tutti i rappresentanti dei genitori nel consiglio d’istituto si sono dimessi. A loro va la nostra solidarietà».

«Con un gesto clamoroso, carico di dignità e di forza, l’intera componente genitori del consiglio dell’Istituto Comprensivo di Codroipo ha rassegnato le proprie dimissioni dall’incarico di rappresentanti in seno all’organo collegiale, dalla giunta e dalla presidenza – sottolinea Zanello –. Con tale gesto gli otto rappresentanti dei genitori hanno tratto un doloroso, ma opportuno bilancio di due anni di impegno frustrato e delle proposte cadute nel vuoto all’interno dell’organismo che rappresenta l’anello di congiunzione tra la dimensione di indirizzo rispetto a quella di gestione del Comprensivo più grande del Fvg».

Da sinistra il sindaco Marchetti, il vice Zoratti e l’assessore Tiziana Cividini

Fare comunità rinnova la propria condivisione ed esprime «la più profonda solidarietà nei confronti dei genitori protagonisti e del loro impegno. A suo tempo, il nostro gruppo consiliare aveva sollecitato un intervento da parte del Comune sulla grave situazione in cui versava la scuola, ricevendo da parte del sindaco Fabio Marchetti una risposta irridente. A detta sua nessuno aveva riscontrato problemi di alcun genere che non fossero già stati risolti sul nascere da una serie di incontri che l’assessore Tiziana Cividini aveva tenuto con la dirigente scolastica Giovanna Crimaldi».

«Non possiamo lasciar cadere nel vuoto l’appello che dalle dimissioni proviene: assieme ai genitori ci attiveremo affinchè l’analisi della reale situazione scolastica – che Marchetti ha voluto eludere - sia affrontata nelle sue dinamiche e implicazioni nelle sedi opportune e in consiglio comunale».

CODROIPO

Solidarietà per ricordare Max Tiburzio

Biblioteca civica e associazioni codroipesi hanno risposto con un sì compatto alla richiesta dell’amministrazione comunale di ricordare Max Tiburzio di Rivolto, scomparso a 45 anni il 14 dicembre scorso, unendo forze e idee. Ecco, dunque, un fiorire di iniziative che copriranno l’intero 2018, con l’intenzione di continuarle anche in futuro. A dare il via ci ha pensato il libro “Il volo perfetto di Massimo il folletto”, presentato in biblioteca lo scorso venerdì 20 aprile, alla presenza della famiglia di Max, del gruppo Teatrando della scuola di musica “Città di Codroipo”, degli autori, dei pagliacci Nanerottola e Glulu e del Circo Frico. Una serata a tutto cuore che ha divertito e coinvolto emotivamente sia i bambini che i più grandi. Le donazioni del libro sono state e continueranno a essere devolute alla famiglia Tiburzio, fino all’esaurimento delle copie. Il primo obiettivo concreto è stato già realizzato anche grazie a compagnia teatrale Agnul di Spere di Codroipo, Compagnie di teatri “Clar di Lune” di Bertiolo, GeniAttori della scuola d’infanzia “Stella del mattino” di Codroipo, Genitori scuola d’infanzia di Teor, biblioteca civica. (p.g.)

FAEDIS

Nuovo sindaco: i due candidati si confrontano

FAEDIS

Venerdì alle 20.30, nell’aula magna delle scuole in via Pranuf, a Faedis, ci sarà un incontro pubblico con i candidati sindaci alle elezioni amministrative del Comune, previste per domenica.

Sarà l’occasione per tutti i cittadini di conoscere meglio i programmi del sindaco uscente, Claudio Zani, che si ripresenta per il secondo mandato sostenuto da “Lista civica Comune di Faedis” e da “Lista intesa”, e di Elena Bertossi, pure lei sostenuta da due liste civiche, “Impegno per i cittadini” e “Per un nuovo Faedis al servizio dei cittadini”.

Le date degli incontri informativi elettorali di Elena Bertossi e della sua coalizione restano invariate, per Claudio Zani e la sua coalizione, invece, per permettere lo svolgimento della serata informativa di venerdì, l’incontro inizialmente programmato per venerdì viene spostato a domani, alle 20.30, nell’aula magna delle scuole.

L’incontro di venerdì sera con i due candidati sarà moderato dal professor Antonio Abramo, delegato del rettore al trasferimento tecnologico all’Università degli studi di Udine. (b.c.)

PAGNACCO

La lezione del reduce di Russia

Presentato all’auditorium il lavoro di 20 studenti della secondaria

di Margherita Terasso
PAGNACCO

Oltre 75 anni dopo la battaglia di Nikolajewka, per raccontare gli uomini e le donne che hanno subito tragicamente quei conflitti, dalla parte dei vinti e dei vincitori.

È partito da quel gennaio del 1943 il lavoro con le letture in lingua italiana e tedesca che 20 ragazzi della scuola secondaria di Pagnacco hanno offerto poche settimane fa alle loro famiglie e alla comunità all’auditorium parrocchiale, in collaborazione con il Comune (assessorato alla cultura).

Dopo essersi confrontati con opere di scrittori tedeschi impegnati sul fronte orientale e con le parole delle donne sovietiche raccolte in una grande opera di documentazione dalla scrittrice bielorussa Svetlana Aleksievic, Premio Nobel per la letteratura nel 2015, i ragazzi si sono avvicinati all’idea che la scelta della guerra distrugga pezzi di umanità e sia soprattutto opera di uomini di potere che spesso hanno mandato e continuano a mandare a morire i figli dei poveri.

Per la realizzazione del lavoro i ragazzi – guidati dalla loro insegnante di tedesco e referente del progetto, Patrizia Baraldi – hanno dato prova anche di competenze trasversali, da quelle sociali a quelle digitali. La professoressa ha guidato i ragazzi a rileggere gli episodi del passato in un’ottica tesa a coltivare la memoria del territorio e di una comunità.

Infatti, il ricordo di alcuni dei protagonisti di allora, abitanti a Pagnacco – in particolare di uno dei pochissimi reduci, Costantino Tonutti – ha aiutato gli alunni a dare un volto umano a tutte le persone che hanno perso la vita, o anche solo la giovinezza, a causa di un conflitto.

Partirono da Pagnacco in 33 nel 1942, solamente tre vi fecero ritorno. Tutti gli altri sono tra le migliaia di “gavette di ghiaccio” sepolte per sempre nel gelo della steppa russa.

POVOLETTO

La comunità contro il turismo dei rifiuti

di Barbara Cimbaro
POVOLETTO

Il senso civico dei volontari in campo contro lo scarso rispetto di chi abbandona le immondizie: è stato di numerosi camioncini e di due carri pieni di rifiuti, recuperati e smaltiti, il bilancio della giornata ecologica.

L’esperienza ha evidenziato che se su gran parte dell’area del Torre si conferma la tendenza alla graduale diminuzione di ritrovamenti di rifiuti, sul tratto tra Savorgnano e Nimis vi è un persistente fenomeno di turismo dei rifiuti da altri comuni. Altro dato rilevato è un aumento di rifiuti abbandonati sul ciglio della strada. L’organizzazione della giornata ecologica è stata curata dal Comune con Protezione civile comunale, Riserva di caccia di Povoletto, Pro loco di Savorgnano, Pro loco Uva di Ravosa, associazione Caenazzo, gruppi Ana di Savorgnano, Ravosa, Magredis, Povoletto e Grions. Hanno partecipato una cinquantina di volontari; tanti anche i ragazzi con genitori.

L’assessore Rudi Macor, nel ringraziare volontari e associazioni partecipanti, ha sottolineato l’importanza di un’azione di gran valore educativo, ambientale e un messaggio forte di educazione civica a tutta la comunità, ligia, per la stragrande maggioranza, nella raccolta differenziata e nell’efficace utilizzo del centro raccolta di Primulacco.

«L’abbandono e il turismo dei rifiuti – ha rimarcato Macor – hanno comportato però purtroppo, in questi ultimi anni, un graduale aumento, di diverse migliaia di euro, del costo annuo per il loro smaltimento, ai quali vanno aggiunte altre migliaia di euro di spese burocratiche e giudiziarie. Costi che ricadono purtroppo, per l'ignavia e maleducazione di pochi, su tutti gli utenti indistintamente».

L’appello è alla collaborazione con l’amministrazione comunale nel segnalare eventuali episodi di abbandoni.

I sindacati: tipico errore da carenza di personale

Spiegano così il caso del dirigente e dei mancati contributi regionali a Manzano Cgil, Cisl e Uil: parola alla Corte dei conti, ma il problema va affrontato alla radice

di Davide Vicedomini
MANZANO

«Errori come questi possono capitare soprattutto di questi tempi, con la macchina amministrativa fortemente penalizzata dai tagli al personale».

I sindacati prendono posizione sul caso avvenuto a Manzano dove, per la mancata richiesta dei fondi regionali per gli invalidi e mutilati del lavoro entro i termini previsti dalla normativa, il Comune si è riservato di agire nei confronti del responsabile del procedimento.

Le organizzazioni dei lavoratori preferiscono non entrare nel merito della questione – «sarà – sottolineano all'unisono – la Corte dei conti a indagare il grado di colpa, se effettivamente c'è stata» –, semmai affrontano il problema alla radice, cioè a quelle mancate assunzioni che hanno portato l'organigramma dei dipendenti pubblici degli enti locali a essere ridotto di 3 mila unità negli ultimi 5 anni.

I sindacati scagionano la giunta Iacumin sul caso del dirigente comunale

«Giocoforza – spiegano i sindacati –, visto che i servizi sono rimasti inalterati, gli sbagli sono dietro l'angolo».

«È dispiace – aggiunge Massimo Bevilacqua, segretario generale della Cisl comparto unico – che alla fine sia sempre il pesce più piccolo a essere massacrato. La situazione può soltanto peggiorare, visto che alla fine di quest'anno avremo altre 264 persone in meno negli enti locali».

A fargli eco è Mafalda Ferletti, segretaria generale della funzione pubblica della Cgil, che utilizza un'altra metafora per spiegare lo stato dell'arte della macchina amministrativa: «È come se avessero tolto i piloni sotto un ponte perfettamente funzionante. Così non si può andare avanti», esclama.

Casi, insomma, come quello avvenuto a Manzano sono destinati ad aumentare. È d'accordo anche Ferdinando Ceschia, segretario provinciale della Uil, che se la prende anche con la burocrazia «che non dà risposte nemmeno ai propri funzionari. Le difficoltà si trasformano in vizi procedurali in cui tutti rischiano di impantanarsi».

"Certo è che – aggiunge Ceschia –, rileggendo il caso, fossi stato nella Regione avrei chiuso un occhio e visto che non c'è stata la volontà di commettere l'errore avrei prorogato il termine».

Per i sindacati, in questa vicenda il Comune non ha alcuna colpa. L'amministrazione comunale, va ricordato, «per non arrecare un ingiusto danno ai cittadini interessati, ha deliberato di procedere alla corresponsione dei contributi richiesti nella percentuale che avrebbe concesso la Regione, il 58% che equivale a 4.035,17 euro, utilizzando fondi propri del bilancio».

«È stato un comportamento esemplare – commenta Natalino Giacomini, segretario provinciale della Cgil –, perché la giunta Iacumin è venuta immediatamente incontro a quella fascia di popolazione che rischiava di essere beffata dal mancato contributo».

MACORIG

«L'inefficienza della giunta colpisce ancora»

«L'inefficienza della giunta Iacumin colpisce ancora e grava nuovamente sulle tasche dei cittadini manzanesi»: è questo il commento del capogruppo di Ricostruiamo Manzano, Daniele Macorig, nella foto, che intervenendo sul caso del dirigente ripercorre gli sviluppi di un'analoga vicenda che già aveva fatto discutere nel recente passato creando anche polemiche in consiglio comunale e poi sulle colonne del nostro quotidiano. «Dopo aver dovuto aprire un contenzioso legale nell'ottobre scorso – spiega – per recuperare denaro da una società fornitrice di energia elettrica che aveva ricevuto erroneamente dal Comune un importo di 30 mila euro, ora la giunta incolpa gli uffici per non aver inviato la richiesta di contributi per oltre 6.800 euro alla Regione per invalidi del lavoro entro i termini previsti dalla legge». Secondo Macorig il problema va ricercato alla radice, ovvero al passaggio di alcuni servizi all'Uti. «Tali incapacità nascono a monte – aggiunge – dopo aver delegato la maggior parte delle competenze all'Uti del Natisone spostando la politica decisionale a Cividale. Ci si chiede quindi come sia possibile trasferire le competenze residuali delle politiche sociali alla responsabile dei lavori pubblici. Inoltre, tali problemi nascono da un'assenza completa di coordinamento politico da parte degli assessori competenti sulle loro deleghe che ricade poi sull'operatività del personale degli uffici che avrà ora tutto il diritto di difendersi dalle accuse». Per Macorig, infine, «un'amministrazione comunale attenta e sensibile ai problemi dei cittadini non deve avviare processi attraverso la Corte dei conti, ma anticipare le azioni con atti concreti e corretti, dimostrando tutta l'efficienza e l'efficacia dell'economicità dell'ente». (d.v.)

Giardinaggio per l'integrazione dei migranti

Progetto a Buttrio e Remanzacco: una ventina di giovani dello Sprar cureranno il verde in case private

Da Buttrio e Remanzacco un innovativo progetto per i migranti dello Sprar

di Lucia Aviani
BUTTRIO

I Comuni di Buttrio e Remanzacco lanciano un progetto senza precedenti in Italia per strutturazione e modalità: ideato da Fierascena e rivolto ai migranti del progetto Sprar dell'Ambito distrettuale cividalese, il piano "Gardening – Coltivare l'accoglienza" ridisegna i confini dei processi di integrazione delineando un nuovo iter di interazione e reciproca conoscenza.

Punto di partenza dell'iniziativa, al quale finora hanno aderito una ventina di giovani dello Sprar, saranno attività di giardinaggio e cura del verde in una serie di abitazioni private. Al termine dei lavori in quelle stesse sedi saranno messe in scena performance mirate, ideate cioè di volta in volta sulla base del luogo e della potenziale platea. Anziché organizzare (come avvenuto lo scorso anno a Cividale) uno spettacolo in piazza si opta dunque per la moltiplicazione degli appuntamenti e la diversificazione del pubblico, che cambierà di volta in volta.

«Si verrà così a creare una rete di contatti più fitta», sottolinea la coordinatrice del progetto, Elisa Menon, che firmerà la regia delle performance. «L'ideazione del percorso – aggiunge – muove dalla constatazione che sono necessari nuovi e più sottili strumenti di lavoro per l'integrazione. Abbiamo ragionato sull'opportunità di evitare i grandi eventi frontali, di informazione e di racconto del tema delle migrazioni, per creare piccoli momenti di incontro che si pongono l'obiettivo di avvicinare gli individui aprendo spazi di dialogo libero, non condizionato da ruoli. Abbiamo individuato il giardino come sede perché è da sempre il luogo del contatto tra vicini, persone che hanno qualcosa in comune, ma non necessariamente per scelta; e abbiamo avviato l'esperienza in primavera perché è il tempo in cui si piantano i semi, che sono desiderio, intenzione, disegno per il futuro».

Il bando per aderire a Coltivare l'accoglienza scade lunedì.

TAVAGNACCO

Festa degli asparagi: un pranzo per anziani

Il Comitato anziani di Tavagnacco organizza con il Comune di Tavagnacco per sabato 5 maggio il tradizionale pranzo di specialità tipiche alla Festa degli asparagi. Appuntamento alle 13 nell'area verde vicino al campo sportivo. Iscrizioni fino al 2 maggio contattando i referenti delle frazioni e, per Feletto, recandosi nella sede del Comitato, ex sala consiliare, venerdì dalle 16 alle 17. La quota è 11 euro per i residenti con più di 65 anni, 22 euro per gli altri. Da ciascuna frazione, inoltre, funzionerà il servizio pullman (rientro unico alle 17). Non saranno accettate iscrizioni il giorno del pranzo. Per il Comune si tratta di «una iniziativa molto sentita dai compaesani». (m.t.)

PREMARIACCO

Via alla riqualificazione di piazza Marconi

PREMARIACCO

Sono partiti nei giorni scorsi i lavori per l'attuazione del corposo piano di riqualificazione di piazza Marconi, nel cuore di Premariacco.

Finanziata dal Comune con fondi propri, per un importo di 200 mila euro, l'operazione si protrarrà per circa due mesi e prevede sia il "restyling" dell'area antistante le attività commerciali – con la razionalizzazione dei posti per le auto esistenti, che consentirà di ricavare nuovi stalli –, sia la costruzione di una rotatoria fra le due ex strade provinciali, la direttrice Cividale-Buttrio e la Udine-Prepotto.

«L'intervento – spiega il sindaco di Premariacco, Roberto Trentin – è cominciato nel settore interno della piazza e per adesso, dunque, non sta comportando particolari disagi alla cittadinanza».

«La situazione si complicherà – aggiunge lo stesso Trentin – nel momento in cui si andrà a intervenire sulla viabilità, che comunque non sarà interrotta».

Sulla base delle indicazioni fornite dal Comando del corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone saranno infatti attivati alcuni sensi di marcia alternati, probabilmente attraverso una regolamentazione semaforica.

Il piano prevede anche una serie di opere a cura dell'Acquedotto Poiana che, approfittando dell'apertura del cantiere, procederà al rimpiazzo di una serie di tubature ormai obsolete.

«E verrà rifatto – annuncia, infine, il primo cittadino – pure l'impianto di illuminazione pubblica, che sarà adeguato alle moderne tecnologie e ai principi del risparmio energetico, con la sostituzione degli attuali corpi illuminanti con moderne ed efficienti lampade a led». *(l.a.)*

BUTTRIO

Tiro, va ai carabinieri il trofeo Spangaro

Un momento delle premiazioni della gara di tiro

BUTTRIO

Lo scorso fine settimana, al poligono di tiro di Cividale, ha avuto luogo la terza edizione del "Trofeo Spangaro", messo in palio dagli alpini di Buttrio a ricordo del rifondatore del gruppo dell'Associazione nazionale delle penne nere.

Oltre cento i tiratori che si sono cimentati a colpire il bersaglio con risultati più che soddisfacenti per coloro che hanno gareggiato in questa disciplina. Entusiasti gli organizzatori, che hanno ottenuto il loro scopo principale: la socialità fra le persone delle comunità vicine.

Oltre alle tante squadre di alpini, erano presenti anche quelle della Polizia di Stato e dell'Associazione carabinieri di Manzano. Proprio quest'ultima formazione ha vinto il trofeo di quest'anno. Al termine erano oltre quaranta i partecipanti alla "pastasciutta alpina" preparata a fine gara. *(d.v.)*

Non ci sono tracce di lesioni L'autopsia conferma: annegati

Aquileia: gli esami escludono altre ipotesi e confermano la teoria del doppio suicidio di marito e moglie Marcello Rigonat e Anna Maria Tomat sono stati ritrovati venerdì sera in un canale d'irrigazione a San Zili

di Elisa Michellut

AQUILEIA

Sono morti per annegamento. L'autopsia sui corpi di Marcello Rigonat, 84 anni, e Anna Maria Tomat, 78 anni, deceduti, venerdì, attorno alle 20, in un canale di irrigazione, in località San Zili, non distante dalla loro abitazione, ha chiarito le cause del decesso. Si è trattato di suicidio. Dall'esame autoptico, effettuato, ieri pomeriggio, all'ospedale di Palmanova, non sono emerse evidenze tali da ipotizzare il concorso di terze persone. Gli inquirenti ritengono che i due anziani, in un momento di sconforto, abbiano deciso di gettarsi in acqua. Stando a quanto si è appreso, Marcello, in passato, aveva già manifestato l'intenzione di togliersi la vita.

Sul corpo di Anna Maria, che, a causa di problemi di deambulazione, era costretta su una sedia a rotelle, non sono state trovate, a seguito dell'autopsia, lesioni che potrebbero essere state causate nel tentativo di difendersi.

Venerdì sera, era stato il figlio Damiano, comprensibilmente sconvolto, a dare l'allarme. Marcello e la moglie erano usciti di casa nel pomeriggio, in automobile. I parenti li avevano sentiti, per l'ultima volta, verso mezzogiorno. In macchina avevano imboccato una strada di campagna. Avevano percorso qualche chilometro e si erano fermati lungo un canale irriguo, in uno dei punti più profondi, proprio sull'ansa vicino all'ex base missilistica americana, nascosta dalla vegetazione. La sedia a rotelle di Anna Maria era stata trovata poco distante dall'auto. Difficilmente la donna avrebbe potuto alzarsi da sola e buttarsi in acqua.

Anna Maria Tomat, 78 anni, e Marcello Rigonat, 84 anni, deceduti in un canale di irrigazione, in località San Zili

Secondo quanto riferito, Marcello potrebbe essersi gettato nel canale dopo aver spinto la moglie. In un primo momento, i carabinieri avevano preso in considerazione anche la possibilità che i due aquileiesi potessero essere finiti in acqua dopo essere scivolati ma questa ipotesi è stata la prima a essere scartata.

Ora la famiglia Rigonat attende il nulla osta dalla Procura di Udine, che potrebbe arrivare nella giornata di giovedì, per organizzare il funerale.

La cerimonia funebre, salvo impedimenti, potrebbe essere celebrata venerdì, alle 14.30, nella Basilica di Aquileia, ma si attende la conferma, che arriverà nei prossimi giorni. I coniugi Rigonat erano molto conosciuti e stimati nella cittadina friulana. Il figlio Damiano gestisce l'azienda agricola di famiglia. Marcello, per tanti anni, aveva anche svolto l'attività di mediatore nelle compravendite di terreni, immobili e macchinari agricoli. Un uomo mite, che amava il gioco delle bocce e che aveva la passione per il calcio. In tanti ricordano con affetto il sorriso di Anna Maria, una persona cordiale e disponibile. Una grave perdita per la comunità aquileiese, che si è stretta attorno ai famigliari in attesa di porte dare l'ultimo saluto a Marcello e Anna Maria.

IN BREVE

AIELLO

Cerimonia stamani per la Liberazione

■■ Questa mattina, alle 8.30, in piazza Roma, sarà organizzata, come da tradizione, la cerimonia di alzabandiera e il discorso commemorativo. Interverranno il sindaco, Andrea Bellavite, rappresentanti dell'Anpi e sarà presente l'associazione Amici della Musica di Aiello. (e.m.)

RUDA

"Note sulle acque": sabato concerto

■■ Gran finale per la rassegna "Note sulle acque della Bassa". L'ultimo appuntamento si terrà al Museo della Civiltà Contadina di Aiello, sabato, con inizio alle 18.30. A esibirsi saranno gli allievi della Scuola Comunale di Musica di Ruda, gli allievi della Scuola di Musica "Il ritornello" di Cervignano e gli allievi della Società Culturale Artistico Filarmonica di Cormons. (e.m.)

PALMANOVA

Veterani dello sport: aperte le iscrizioni

■■ Sono ancora aperte le iscrizioni alla sezione "Luigi De Biasio" dei veterani dello sport di Palmanova, sodalizio che conta un'ottantina di soci e che di recente si è riunito per l'approvazione del bilancio e del programma delle attività. La quota sociale è di 20 euro. (m.d.m.)

Parte il recupero dell'ex Amideria

Ruda: cerimonia di consegna dei lavori per la copertura dell'edificio vaporiera

Gli assessori regionali Torrenti e Santori con il sindaco di Ruda, Lenarduzzi

RUDA

Nell'ambito dell'accordo stipulato tra Comune e Regione per la salvaguardia del complesso industriale dell'ex Amideria, ieri mattina, in via Pasteur, c'è stata la consegna lavori dell'intervento "messa in sicurezza e sistemazione della copertura dell'edificio vaporiera" del complesso dell'ex Amideria Chiozza. Erano presenti gli assessori regionali Mariagrazia Santoro e Gianni Torrenti e il sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi. L'intervento riguarda la parte di edificio che ospita la macchina a vapore.

«Grazie al finanziamento regionale di 135 mila euro – ha detto il primo cittadino -, dopo aver completato tutte le fasi relative ai procedimenti per le opere pubbliche, ora il Comune provvederà ai lavori, appena consegnati, di rifacimento della copertura del locale che ospita la macchina a vapore e dell'adiacente officina. Tramite l'Uti, inoltre, sono già stati stanziati altri 300 mila euro sul Piano dello sviluppo 2018 al fine di effettuare la progettazione degli interventi da eseguire».

L'Amideria è un pezzo di storia della comunità e della Bassa friulana. «Rappresenta un tassello del mosaico della storia di un Comune – aggiunge il sindaco Lenarduzzi - che ne è proprietario e che ha fatto grandi sforzi per strapparla all'oblio delle macerie, con la speranza di consegnarla al futuro come risorsa e custodia di nuove funzionalità. A distanza di 26 anni, è arrivata la svolta, grazie alla collaborazione tra Comune e Regione. Insieme, le due istituzioni hanno coordinato azioni importanti, che hanno condotto all'individuazione dei percorsi premiati con il finanziamento dal Cipe di 4 milioni e 800 mila euro e successivamente da un altro milione e 800 mila euro dal Mibact». L'assessore Mariagrazia Santoro ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto. «Un'operazione importante perché ora si può contare su altri due finanziamenti nazionali molto più ingenti, che permetteranno, a lavori conclusi, la fruizione di un bene unico. Grazie all'impegno congiunto, siamo riusciti a far inserire il complesso dell'Amideria tra i monumenti nazionali e tra quelli di carattere post-industriale. Un buon lavoro, grazie al quale il Comune di Ruda potrà ripensare anche il proprio futuro». L'assessore Torrenti ha aggiunto: «Un bene di grande valore archeologico, che rende omaggio allo spessore della memoria ma che può diventare un punto strategico per lo sviluppo dell'intero territorio». *(e.m.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA 4

AUTISTA - OPERAIO pat. C-E CQC impresa pulizia fognature e tubazioni cerca. Residenza Udine o limitrofi. Inviare curriculum: posta.puliziafognature@gmail.com

AZIENDA COMMERCIALE autoricambi provincia Udine cerca commesso/magazziniere. Richiesta esperienza. Inviare curriculum indirizzo mail: auto99parts@libero.it

Claudia Valentinuzzi aveva 47 anni

Addio a Claudia, postina della Bassa

Palazzolo: aveva 47 anni ed era malata da tempo. Domani alle 15.30 i funerali

PALAZZOLO DELLO STELLA

La malattia è stata più forte di lei. Claudia Valentinuzzi, 47 anni di Palazzolo dello Stella, non è riuscita a vincere il male contro il quale lottava da tempo e ieri è mancata all'Ospedale di Latisana.

Claudia, che lascia la mamma, il papà, il fratello e il compagno Stefano, era dipendente di Poste italiane, in attività prima come postina e poi come impiegata all'Ufficio postale di Codroipo, era anche molto attiva nel sociale.

Persona solare, battagliera, con uno straordinario sorriso sempre sulle labbra, «una grande donna e una grande amica», la ricordano commossi alcuni amici che, con le lacrime agli occhi aggiungono: «Adesso finalmente è libera».

A Palazzolo, dove tutti si conoscono e dove si è una grande famiglia, la notizia della sua morte ha colpito un po' tutti, anche perché speravano ce potesse vincere la battaglia contro la maòlattia. «Avevo incontrato il padre pochi giorni fa – racconta un amico di famiglia – e mi aveva detto che stava male, ma non pensavo così tanto. Siamo veramente scossi da questa tremenda notizia».

I funerali si celebreranno domani nella chiesa parrocchiale di Palazzolo, dove il feretro giungerà dall'Ospedale di Latisana, alle 15.30.

Intanto oggi alle 18 verrà recitato un Rosario in suffragio in chiesa. *(f.a.)*

Tutti gli operatori del porto per l'ultimo saluto a Flaviano

A Porpetto i funerali del 62enne vittima di un infortunio sul lavoro a San Giorgio
La decisione della famiglia: sul sagrato un banco per raccogliere fondi per l'infanzia

di Francesca Artico
PORPETTO

C'erano proprio tutti gli operatori di Porto Nogaro a dare ieri a Porpetto l'ultimo saluto a Flaviano Bernardi: dai colleghi della Marlines, agli operatori delle imprese portuali, dagli spedizionieri ai lavoratori delle agenzie marittime, ma anche della Dogana e dell'Associazione Stella Maris: nessuno è voluto mancare. Ma anche molta gente (talmente tanta che la chiesa parrocchiale di Porpetto non è riuscita a contenerla tutta) che ha voluto dimostrare affetto e solidarietà a una famiglia (la moglie Valnea e i figli Andrea e Anna e quattro fratelli) così duramente colpita: tra di loro anche il sindaco Andrea Dri.

A celebrare il rito funebre monsignor Igino Schiff assieme ai sacerdoti don Denys Ekyoci e don Luigi Gloazzo, che riprendendo le parole della lettera di San Paolo Apostolo ai Romani, ha ricordato Flaviano, ne ha evidenziato la grandezza d'animo, la saggezza, la famiglia unita, la vicinanza e la solidarietà delle tante delle persone che gli hanno voluto bene, tutti valori nei quali credeva.

Toccante anche il ricordo di un amico rimasto fuori dalla chiesa: «Era una persona sensibile, con una disponibilità verso il prossimo eccezionale. Un uomo non comune che accorreva quando qualcuno aveva bisogno. Lui c'era sempre per tutti».

Folla a Porpetto ai funerali dell'operaio morto sul lavoro a Porto Nogaro

La famiglia Bernardi non ha voluto fiori ma ha espresso la volontà che in memoria di Flaviano fosse destinato un contributo benefico a favore di future iniziative del Comune dedicate all'infanzia. A tale fine era stato allestito un banchetto sul sagrato della Chiesa.

E solo ieri i familiari di Flaviano Bernardi, tramite i loro legali Massimiliano Basevi e Virio Nuzzolese, avevano espresso dalle pagine del nostro giornale «un sentito grazie a tutti coloro che in questi giorni hanno partecipato al lutto della scomparsa del proprio caro con una continua dimostrazione di affetto e stima nei giorni che hanno preceduto il funerale».

Come si ricorderà, la tragedia è accaduta lo scorso lunedì allo scalo commerciale di Porto Margreth, nella zona industriale dell'Aussa Corno, dove Flaviano Bernardi, 62enne operatore portuale addetto al controllo delle operazioni di carico e scarico delle navi dell'agenzia Marlines, stava controllando in prossimità del magazzino scoperto tali operazioni. L'uomo, improvvisamente, è stato investito da un mezzo in movimento (un muletto di una delle imprese portuali): le sue condizioni sono apparse subito gravissime e a nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo da parte dei sanitari del 118.

PALMANOVA

Ancora aperto il bando Ater per gli alloggi di Santa Giustina

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

È ancora possibile presentare la domanda per l'assegnazione di uno dei cinquanta nuovi appartamenti del quartiere Santa Giustina di Palmanova, realizzati dall'Ater di Udine, con il concorso finanziario di Stato, Regione e Comune. Il bando scade il 27 aprile. Tuttavia, anche dopo tale termine sarà possibile inoltrare la richiesta per gli appartamenti eventualmente ancora disponibili.

I lavori nel quartiere di Santa Giustina, iniziati nel febbraio del 2016, saranno ultimati entro il mese di luglio. Al posto delle preesistenti palazzine, costruite tra gli anni'50 e'60, è stato realizzato un nuovo complesso che ha incrementato la disponibilità di appartamenti da affittare a canone "sostenibile", riqualificando al tempo stesso l'area.

Il cantiere a Santa Giustina

I 50 appartamenti saranno locati ad un canone "sostenibile", secondo quanto stabilito dalla convenzione stipulata tra Regione, Comune e Ater di Udine. Nel dettaglio, i canoni saranno compresi tra i 160 euro al mese per gli appartamenti da una camera con superficie di circa 50 mq, i 260 per gli appartamenti da due camere con superficie di oltre 66 mq e i 375 euro per gli appartamenti da tre camere con una superficie di oltre 102 mq.

È inoltre previsto che tre appartamenti, privi di barriere architettoniche, siano riservati a famiglie che includono persone disabili con difficoltà motorie.

Possono partecipare al bando coloro che possiedono i requisiti previsti per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e, per una metà degli appartamenti, coloro che, pur superando il limite Isee di 20.000 euro previsto per l'accesso all'edilizia popolare, si trovano in una condizione di "debolezza sociale" come, ad esempio, gli anziani, i giovani, le persone single con figli minori, le famiglie che includono persone disabili e le famiglie monoreddito.

La graduatoria definitiva sarà pubblicata entro il mese di giugno, per consentire ai futuri inquilini di entrare nei nuovi appartamenti entro la fine dell'estate.

Le caratteristiche degli appartamenti e gli ulteriori requisiti per concorrere sono indicati nel testo del bando, che può essere scaricato dal sito www. udine. aterfvg. it o ritirato presso gli sportelli dell'Ater di Udine e di San Giorgio di Nogaro.

Gli appartamenti, realizzati con tecnologie volte al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili, sono dotati di cantina e garage. L'operazione prevede inoltre interventi di riqualificazione di spazi esterni e aree verdi.

PALMANOVA

Ex Piave, oggi la cerimonia per la Liberazione

PALMANOVA

È un luogo simbolo l'ex caserma Piave di Palmanova per commemorare l'anniversario della Liberazione del nostro Paese dal nazifascismo. Qui infatti ebbe sede un grosso centro di repressione anti-partigiana, dove furono torturate e morirono centinaia di persone. «Il 25 aprile è una ricorrenza importante – sottolinea il sindaco Francesco Martines – perché ci permette di esaltare i principi e i valori di libertà e democrazia che stanno alla base della nostra Carta Costituzionale». Questa mattina, alle 9. 15, è previsto il raduno dei cittadini e delle autorità in Piazza Grande dove si terrà l'alzabandiera, cui seguirà la deposizione di una corona al monumento ai caduti e alla lapide della caserma Piave. «Questa è una giornata ancor più utile – prosegue Martines – per rivendicare la necessità di pace per tutti quei popoli martoriati da anni e anni di guerre militari e civili».

Le celebrazioni continueranno venerdì 27, alle 18, con il raduno di cittadini e autorità all'ingresso della Piave per poi proseguire con la deposizione di una corona al monumento ai caduti di Jalmicco, alla lapide ai caduti a Sottoselva, all'ossario militare del cimitero civile di Palmanova, al cimitero militare austro-ungarico. Il corteo concluderà il suo itinerario nuovamente alla Piave con la deposizione di fiori davanti alle celle. Qui, verso le 19, è previsto l'intervento di Gianni Ortis, presidente dell'Istituto friulano per la storia del movimento di Liberazione, su "Il significato etico della Resistenza". Alla cerimonia saranno presenti un picchetto d'onore del Genova cavalleria e la Banda cittadina. Il 25 aprile è anche la festa di San Marco, compatrono della città stellata. Oggi, dopo la messa delle 11 in Duomo, si svolgerà la tradizionale benedizione dei veicoli dal sagrato. Le auto entreranno in piazza da contrada Donato. *(m.d.m.)*

RONCHIS

Villa Kechler apre le porte ai sapori locali

Villa Kechler a Fraforeano

RONCHIS

Villa Kechler, la splendida dimora settecentesca di Fraforeano, apre il suo parco a un evento dedicato alla solidarietà e alla promozione del territorio. Avanguardie Rurali in programma per domenica 29 dalle 10 alle 18 è organizzata per il secondo anno dall'associazione culturale Fermenti Vino in Movimento, con la collaborazione della Pro Loco di Ronchis. Ospiti della manifestazione diverse piccole realtà dedite alla produzione di vino, di miele, olio, formaggi e farine, scuole e cooperative sociali come "Il Mosaico" presente a Fraforeano con le farine di Muzzana, l'istituto agrario Linussio di Pozzuolo del Friuli, che ad Avanguardie Rurali porterà i prodotti realizzati nella scuola e il dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine che proporrà una degustare di Ribolla Gialla ferma e spumantizzata, prodotta da alcune aziende friulane e gli assaggiatori che saranno bendati potranno esprimere un giudizio. Una festa del gusto e del territorio che guarda alla solidarietà e che anche quest'anno vede nell'associazione di volontariato Una Mano per Vivere la destinataria dei fondi che saranno raccolti durante la manifestazione. *(p.m.)*

Accoltellò il nonno, nipote assolto: è malato

Latisana: sentiva "voci" che gli dicevano che i familiari volevano avvelenarlo. Per lo psichiatra era incapace di intendere e di volere

di Alessandra Ceschia

LATISANA

Sono state quelle voci insistenti a dirgli che qualcuno in casa voleva avvelenarlo. Ed è proprio ascoltandole che Jimmy Nordio, un ventunenne di Latisana, ha aggredito il nonno brandendo un coltello da cucina e colpendolo più volte. Prima ancora, se l'era presa con la madre e con la nonna, scambiandole per estranei che volevano ucciderlo. In preda alle sue manie di persecuzione, era arrivato a minacciarle di morte, a spintonarle, fino a chiuderle a chiave in casa o in camera da letto. Ma la sua mente era intorbidita da disturbi della psiche che lo rendevano incapace di autodeterminarsi.

Il giovane – come ha chiarito una perizia stilata un mese fa dallo psichiatra forense Corrado Barbagallo – all'epoca dei fatti era totalmente incapace di intendere e di volere a causa di una psicopatologia importante aggravata da un disturbo delirante. Per questo il giudice Paolo Alessio Vernì, ieri, lo ha assolto dalle accuse di maltrattamenti contro i familiari, lesioni personali aggravate, violenza privata e resistenza a pubblico ufficiale e ha disposto nei suoi confronti una misura di sicurezza.

È stato invece condannato al pagamento di una multa di 600 euro per altri reati che gli erano stati contestati, vale a dire le reiterate minacce nei confronti degli operatori del Sert di fronte ai quali aveva manifestato atteggiamenti aggressivi, fino ad esibire un coltello a serramanico che gli era stato sequestrato dalle forze dell'ordine.

Ad arrestarlo nell'abitazione di via Volton – dove viveva con i familiari – sono stati i carabinieri del Norm di Latisana cui la nonna aveva chiesto di intervenire visto che il nipote, in preda a un delirio di persecuzione, se l'era presa con il nonno, immobilizzandolo sul divano e colpendolo al torace, alle braccia e alle gambe con il coltello.

E non era stato facile per i militari dell'Arma disarmarlo, visto che il giovane non ne voleva sapere di calmarsi e, nel tentativo di divincolarsi, li aveva spintonati.

Ieri nel corso dell'udienza del tribunale di Udine dove si celebrava il processo, il suo difensore, l'avvocato Andrea Sandra, ha chiesto che il proprio assistito fosse assolto da tutte le accuse, sostenendo la sua incapacità di intendere e di volere in entrambi gli episodi contestati.

L'avvocato Sandra ha anche ricordato come tali limitazioni siano emerse attraverso la perizia psichiatrica sulla base della quale dal 10 aprile scorso Nordio è stato trasferito al Rems (struttura in cui sono stati trasformati i vecchi ospedali psichiatrici giudiziari) a Trieste, dove dovrà restare per i prossimi due anni. «Prima che tale trasferimento fosse disposto però – ha evidenziato il legale – ha dovuto trascorrere otto mesi in carcere, dove si è trovato a dividere la cella con un detenuto che manifestava i suoi stessi disturbi».

Nordio è stato invece ritenuto colpevole per gli episodi precedenti, relativi alle minacce al personale del Sert, presso il quale aveva avviato e poi interrotto una terapia per disintossicarsi. Due gli episodi contestati, nel febbraio e nell'aprile del 2016, epoca in cui, stando alla perizia psichiatrica, il giovane aveva una capacità di intendere e di volere gravemente scemata.

La sede del tribunale di Udine in largo Ospedale vecchio

LATISANA

È morta Anna "Nadia" Manca gestiva una pizzeria in centro

di Paola Mauro

LATISANA

Un sorriso radioso e un'allegria contagiosa. Un ciclone di buon umore, grazia ed eleganza. Mancherà dietro al bancone della sua pizzeria, sempre ineccepibile, pronta ad accogliere con la sua incredibile vitalità avventori e conoscenti. Un'energia che lei ha sfoderato fino all'ultimo, ma quel male diagnosticato nemmeno due anni fa è stato più forte. Nadia non c'è più. La sua incontenibile voglia di vivere si è scontrata con una malattia che se l'è portata via domenica, a 52 anni, lasciando nel marito Raffaele Ruocco e nei figli Sara e Marco un vuoto che nemmeno il tempo riuscirà a colmare.

All'anagrafe era Anna Manca ma per tutti era Nadia, da trent'anni la titolare assieme alla famiglia della pizzeria Da Ventura di via Marconi. Sempre raffinata nei modi e nell'abbigliamento, servendo ai tavoli sfoggiava con orgoglio le parure che creava lei, utilizzando i contenitori monodose del caffè usati, che il suo estro e la sua fantasia trasformavano in insoliti gioielli. Collane braccialetti orecchini e anche cinture che lei creava dal nulla arrotolando e modellando le cialde; ne uscivano, fiori, ciondoli, pendenti, roselline, ogni pezzo diverso dall'altro.

Anna Manca

Da nemmeno un anno la gioia incontenibile di diventare nonna e due settimane fa la grande festa per il battesimo della nipotina. E lei, forte e determinata, ha voluto esserci nonostante il male che ormai stava vincendo la sua partita. Ieri pomeriggio nel Duomo di Latisana, l'ultimo saluto che la comunità ha voluto darle avvolgendo in un caldo abbraccio la sua famiglia.

Nella giornata del 20 aprile a Preston (Gran Bretagna) è mancato all'affetto dei suoi cari

ALDEVIS BRAGAGNINI

Ne danno il triste annuncio: i figli, il fratello, la sorella, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo nella Chiesa San Vincenzo Martire di Porpetto in data che verrà comunicata.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Porpetto, 25 aprile 2018

ANNIVERSARIO

25 aprile 2015 25 aprile 2018

Moglie e madre esemplare, affettuosa, dolce.

MARIA GRAZIELLA BATTIGELLI in CUDICIO

Graziella, ti ringraziamo per i raggi d'amore e di saggezza che giornalmente da lassù ci mandi.
E' bello continuare a vivere con te.
Tuo marito Dante, i tuoi figli Giorgio con Martina, Donatella, i tuoi nipoti Sara, Giacomo e Margherita e i parenti tutti.

Udine, 25 aprile 2018

O.F. MARCHETTI Gino, Udine

Ci ha lasciati

PAOLINO DONATO
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Valerio con Lyudimyla e Paola con Domenico, il fratello, le sorelle, le nipoti, la pronipote ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 26 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa di Premariacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Premariacco, 25 aprile 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443 www.onoranzeangel.it

---

ANNIVERSARIO

2013 2018

Sei sempre con noi.

LUCA BELTRAME

La tua famiglia

Udine, 25 aprile 2018

Con indescrivibile dolore, la moglie Rosellina annuncia l'inimmaginabile scomparsa di

GUSTAVO GRIZZO
di 64 anni

Si uniscono al cordoglio la cugina Maria Luisa, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 27 aprile alle ore 10.30 nel Duomo di Spilimbergo, provenendo dall'ospedale locale.
Un grazie particolare al dott. Gino Cancian per l'amicizia e la professionalità ed al personale del reparto di Terapia Intensiva 2 dell'ospedale civile di Udine, che si è a lui dedicato.

Spilimbergo, 25 aprile 2018

Paglietti, Spilimbergo

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ADRIANA RIGONAT di 63 anni

Lo annunciano le sorelle, la cognata, i cognati, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 26 aprile, alle ore 15:30, in Chiesa a Ruda, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare al personale del reparto di Medicina Nord dell'ospedale di Palmanova, al personale e Direzione del "Piccolo Cottolengo" di Santa Maria la Longa e del "CAMPP" di Cervignano.
Si ringrazia quanti vi parteciperanno.

Ruda, 25 aprile 2018

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

Ci ha lasciati

FAUSTINO PETRUSSA
di 52 anni

Lo annunciano la mamma, il fratello e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 26 aprile alle 10 nella chiesa di Prepotto arrivando dal cimitero di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Prepotto, 25 aprile 2018

La Ducale - tel.0432/732569

I cugini Mariangela, Luciano, Marina e Paola Toti si uniscono addolorati alla famiglia per la perdita del caro

FAUSTINO

Prepotto, 25 aprile 2018

La Ducale

La ditta Autoservice è vicina a Paolo e alla mamma per la perdita del caro

FAUSTINO

Premariacco, 25 aprile 2018

La Ducale

Dispiaciuti per il triste evento per la perdita del caro

FAUSTINO

partecipano al dolore dei familiari i dipendenti e collaboratori della Friulimpianti

Cividale, 25 aprile 2018

La Ducale

Ciao

FAUSTINO

La tua silenziosa presenza lascia un solco profondo nelle nostre vite, fai buon viaggio Amico caro.
Ci uniamo al dolore di Anna e Paolo: Vanni, Patrizia, Massimo, Eva, Pietro, Nerina, Daniela, Carlo, Gemma, Flavio, Silvana, Cora, Alessandro, Sabrina, Marco, Antonella.
Per sempre amici.

Prepotto, 25 aprile 2018

La Ducale

I soci e le Maestranze della Elettrica Ducale Srl e della Ducale Sicurezza Srl partecipano commossi al dolore di Paolo e famiglia per la prematura scomparsa del caro fratello

FAUSTINO PETRUSSA

Cividale del Friuli, 25 aprile 2018

Improvvisamente è mancato

GUIDO CODUTTI (NINO)
di 84 anni

Addolorate lo annunciano la moglie Mirella e la figlia Gloria.
Il funerale sarà celebrato giovedì 26 aprile alle ore 16:00 nella Chiesa Parrocchiale di Colugna, partendo dalla residenza Zaffiro di Martignacco.

Colugna, 25 aprile 2018

O.F. CARUSO Feletto Umberto

IDEE

PESCA IN CRISI PER COLPA DELLE SCELTE DEL PASSATO NON DELLA RIFORMA

Negli ultimi giorni stanno comparendo, con una frequenza inconsueta per la nostra provincia, articoli, lettere e interviste in tv locali riguardo la recente legge di riforma della pesca sportiva.

Crediamo sia necessario, se non altro per completezza di informazione, fornire anche una versione diversa dell'argomento.

> Si dice che in breve riprenderanno le immissioni di fario o iridea nelle nostre acque: nulla di più ipotetico ci vorranno tempi lunghi forse nel 2019

Questione semine: da agosto 2017 si dice che in breve riprenderanno le immissioni di fario o iridea nelle nostre acque, così i pescatori saranno contenti.

Nulla di più ipotetico, ci vorranno tempi lunghi, forse nel 2019.

Stupiscono le dichiarazioni sul calo delle licenze, attribuito alla mancata semina di pesce. Il calo delle licenze è da anni ormai che avviene; anni con tonnellate di pesce immesso per soddisfare i pescatori.

Nonostante più pesce meno licenze; c'è una contraddizione evidente. Numeri incontestabili, i dati sono di Etp.

Ancora dichiarazioni che definisco grottesche, anche se dovrei usare altri aggettivi: la fario mediterranea tipica del Livenza? La trota marmorata arriva da allevamenti austriaci?

Questo è un triplo autogol aggravato: il primo perché la fario mediterranea è tipica delle regioni al di sotto degli Appennini, il secondo perché la marmorata in Austria non esiste, è tipica della pianura padana e del bacino dell'Isonzo; il terzo perché quella che viene immessa in regione proviene esclusivamente dagli allevamenti dell'ex Etp, in particolare da Flambro e da Polcenigo; questo impianto è stato fermo, per il vero, 2-3 anni anche causa la presenza della saprolegnia, malattia contagiosa dei pesci.

> Insistiamo da anni sulla necessità del rilascio di materiale giovane: costa meno si adatta al fiume e alla fine rende molto più del materiale adulto

È vero che la marmorata, rilasciata adulta, non tiene la corrente; è anche vero che ha grosse difficoltà di adattamento, prima di tutto nel trovare nutrimento, abituata com'è al mangime.

Per questo insistiamo da anni sulla necessità del rilascio di materiale giovane: costa meno, si adatta al fiume e alla fine rende molto più del materiale adulto immesso pronto pesca.

Ebbene, dall'articolo, ma anche dal tono degli interventi citati in precedenza, si lascia intendere che tutto nasca dalla modifica recente della legge sulla pesca sportiva che, secondo l'articolo andrà rimodificata, cioè stravolta.

Oltre che strumentale, è anche questo un altro autogol: chi ha gestito finora la pesca, provocando la scomparsa di fario (sic), temolo, di 30 specie su 52 (da verificare...)?

Chi ha causato il calo di licenze, la scarsa efficacia delle semine, e soprattutto l'ingresso di alcune specie non locali come la fario, che non appartiene né è mai appartenuta alle nostre acque, o l'iridea proveniente addirittura dalla costa dell'Oceano Pacifico, e portata in Italia all'inizio del 1900?

> Molti degli ex Etp che hanno gestito in prima persona gli ultimi 15-20 anni ora si spacciano per salvatori nel tentativo di rifarsi una verginità

La risposta è molto più banale di quel che sembra: l'Ente tutela pesca con la gestione affidata a un consiglio direttivo eletto da pescatori (8-9 % degli aventi diritto), che specie negli ultimi 10-15 anni ha gradualmente peggiorato una situazione che, per contro potrebbe oggi rappresentare una realtà sia alieutica che economica di pregio. E invece...

Bene farebbero i pescatori a chiedersi chi ha gestito in prima persona gli ultimi 15-20 anni di Etp e chi sta tirando le fila di questa protesta. Molti gli "ex Etp" tra questi; ora si stracciano le vesti, si spacciano per salvatori della patria nel tentativo di rifarsi una verginità.

I risultati odierni sono la conseguenza di quelle scelte, non di un sistema riformato che sta partendo solo ora. Causa ed effetto vengono dal ieri, non dal domani.

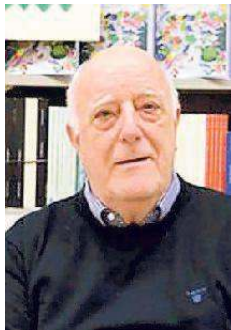
Vogliamo tornare indietro o vogliamo provare a cambiare le cose?

Massimo Rovere
presidente pro-tempore PM-F Sacile

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

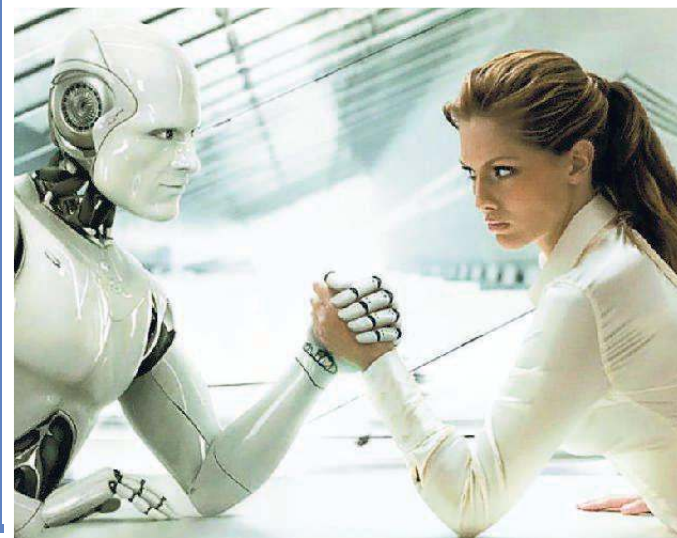
di SERGIO GERVASUTTI

LA DEMOCRAZIA È ANCORA IL MALE MINORE

Caro Gervasutti, sentendo le dichiarazioni di Silvio Berlusconi dopo il colloquio con la presidente del Senato Casellati, nominata dal presidente Mattarella per cercare la quadra per formare il nuovo governo, ho fatto mie le conclusioni di Jason Brennan, professore alla Georgetown University e autore del libro "Contro la democrazia". Scrive Brennan: abbiamo sopravvalutato la democrazia. Produce dei risultati non sempre ottimali. Bisognerebbe passare al "governo di coloro che conoscono". Stefano Feltri, argomentando sul libro spiega: "Ci sono tre tipi di elettori: gli "hobbit", che non si informano, non seguono l'attualità, spesso non votano e quando lo fanno decidono di sostenere sulla base di informazioni sommarie; poi ci sono gli "hooligan", gli appassionati di politica, che non disertano mai l'urna, si impegnano in campagna elettorale, magari hanno pure una tessera di partito e sono molto più consapevoli degli "hobbit", ma non sono interessati al bene comune, quanto alla vittoria della squadra che supportano; e infine ci sono i "vulcaniani": sono i democratici perfetti, lucidi, razionali, disinteressati, perfettamente informati e competenti". Poiché gli elettori si dividono generalmente tra "hobbit" e "hooligan", la democrazia è consegnata all'opinione di cittadini incompetenti o faziosi. Prendiamo la "Brexit" in Gran Bretagna.
Una delle motivazioni più importanti per la vittoria della "Brexit" è stato un falso che era facile smontare.
Coloro che volevano l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea, avevano spacciato questa notizia: "Con l'uscita dall'UE il Paese sarà in grado di risparmiare 350 milioni di sterline alla settimana che potremmo destinare per supportare il servizio sanitario nazionale".
Una bufala clamorosa che però ha fatto il suo effetto sugli inglesi meno preparati.

Anilo Castellarin
San Giovanni di Casarsa

Sul concetto di democrazia le opinioni sono molteplici e non è facile stabilire se tale forma di governo corrisponda alle reali esigenze dei popoli.
Le citazioni richiamate dal signor Castellarin ne sono un esempio.
In senso generale si possono tuttavia prendere in considerazione due forme istituzionali agli antipodi: la democrazia e la dittatura.
Le definizioni si sprecano per entrambe, ma il lettore segnala gli aspetti democratici più controversi, dai quali si deduce la presunta incompetenza di chi si affida al voto, talvolta utilizzando il micidiale strumento della guerra.
Il discorso porterebbe lontano, per ciò mi limiterei a riproporre una considerazione fatta da Winston Churchill, che se ne intendeva: la democrazia è il minore dei mali.

GREEN LIFE

La complicata alleanza tra l'uomo e il robot

di Veronica Balutto

La rivoluzione tecnologica avanza inesorabile: in un futuro molto prossimo le macchine potranno aiutare l'uomo e, in molte occasioni, anche sostituirlo.
La vera sostanza, tra un risvolto etico e l'altro, è che le macchine dovrebbero contribuire al benessere dell'individuo e della società intera. Non soltanto per il vantaggio di alcuni, ma un vero e proprio tema per la comunità.
Lo sviluppo della biorobotica e l'integrazione dell'intelligenza artificiale nell'ambito della robotica contemporanea, permettono lo sviluppo di capacità umane come la percezione o l'uso del linguaggio, la creatività.
E le macchine iniziano ad avere le sembianze di un umano.
Ma una macchina potrà mai pensare come un essere umano?
Nonostante alcuni scienziati ci stiano lavorando da tempo, sembra ancora difficile. Ma questo panorama non sembra essere troppo distante.
I risultati di un esperimento della College University di Londra, infatti, dimostrano che robot e uomini potrebbero essere molto più simili di quanto si sia pensato fino a questo momento.
Ma questo rendere le macchine troppo umane può diventare una problematica molto seria: il nodo della questione è non fermare comunque il progresso, ma renderlo compatibile con la nostra socialità e umanità. Il consumatore deve essere sempre di più padrone delle sue scelte nell'utilizzo di strumentazioni tecnologiche.
Come cambieranno le nostre vite?
Ci saranno nuove forme di adattamento, così come ci siamo abituati all'uso degli smartphone, così impareremo a convivere con i robot. Dovremmo sicuramente imparare a sviluppare nuove forme di controllo per far fronte a una sorta di quarta rivoluzione industriale.

> Bello credere in un futuro in cui le macchine saranno al nostro servizio per occuparsi delle operazioni ad alto rischio

L'Italia e l'Europa investono molto nella robotica: abbiamo già visto il robot umanoide o quello badante, anche se i benefici di queste tecnologie non sono per tutte le tasche.
Però sarebbe bello immaginare un futuro in cui i robot sono al nostro servizio, impegnati a occuparsi delle operazioni di salvataggio, alla manutenzione, nelle operazioni che solitamente sono ad alto rischio per gli umani.
Il futuro quindi sarà orientato sulla roboetica, ossia sul progettare dispositivi che l'umano potrà controllare effetti e prevedere le conseguenze.
Ce la faremo? Rimaniamo in attesa.

LETTERE

LA FOTO DEI LETTORI

Il coro di Reana festeggia i 25 anni di sacerdozio del parroco

Il coro parrocchiale di Reana ha festeggiato il venticinquesimo anno di sacerdozio di don Agostino Sogaro, parroco del Rojale. La foto, scattata nella chiesa dei Santi Felice e Fortunato a Reana del Rojale, ci è stata inviata dalla maestra del coro Stefania Odorico

OSPEDALE DI CIVIDALE

Punto primo intervento e Pronto soccorso

Egregio direttore, ritengo che il dottor Saccavini (Messaggero Veneto del 16 aprile), che penso non sia un medico in quanto sembra non conoscere la differenza fra un Pronto soccorso e un Punto di primo intervento, dovrebbe leggere con maggiore attenzione la mia lettera del 13 aprile.
Ho riletto la legge regionale sulla sanità n. 17/2014 che prevede per Cividale: una ambulanza di tipo A (più una dislocata a San Pietro al Natisone), un Punto di primo intervento aperto 12 o 24 ore in base agli effettivi volumi di attività (è stata accettata la richiesta di apertura di 24 ore).
Rsa con 30 posti letto più 4 per l'hospice; ospedale di comunità con 8 posti letto; degenze internistiche con 20 posti letto; dialisi con 12 posti letto; chirurgia ambulatoriale senza posti letto.
L'organizzazione citata dal dottor Saccavini prevede invece: Pronto soccorso 24 ore con 3 posti di monitoraggio; degenze mediche con 39 posti letto; day surgery con 9 posti letto; day hospital con 3 posti letto; Rsa con 24 posti letto, più 4 per cure palliative.
Chiedo quindi al dottor Saccavini che per cortesia mi indichi la legge successiva alla legge 17/2014 che ha modificato quanto previsto dalla legge stessa, che all'art. 34 prevede che il presidio ospedaliero di Cividale sia convertito in "presidio ospedaliero per la salute", per lo svolgimento di attività distrettuali sanitarie e sociosanitarie.

Luciano Santoro
Cividale

LA PIAGA DEL GIOCO

Eliminare le slot non è la soluzione

Spettabile direttore, ho letto con interesse sul Messaggero Veneto le pagine dedicate al caso "slot".
Sono titolare di tabacchino-edicola-ricevitoria e, fino a un mese fa circa, avevo anche due slot machine che mi sono state tolte: una con regolare blocco da parte del concessionario, l'altra... non si sa.
Su quanto è scritto e quando detto dagli interessati avrei molte cose da contestare, ma sono opinioni personali.
Vorrei però chiedere perché puntare tutte le attenzioni sulle slot, dando loro tutte le colpe. Facendole sparire, spariranno anche posti di lavoro del settore e, come sempre, nessuno ha pensato a questo.
La ludopatia non è solo questione di slot, forse secondo me sono la parte minore del problema. Ci sono persone che vengono in ricevitoria, acquistano buoni da 100, 200 euro per giocare su internet, vanno a casa e all'interno delle proprie mura amiche giocano a poker e puntano alle più disparate cose. Possono anche scaricare i soldi direttamente dal loro conto tramite inbank o carte prepagate. Queste persone sono fantasmi, non esistono, nessuno sa chi sono invece chi gioca alle slot lo si può vedere.
Quindi? Qual è dei due il male peggiore?

Gianluca Furlanetto
Fiumicello

IN AUSTRIA

Mancano i cartelli ma fioccano le multe

Giorno 31 marzo scorso. Alle 15.10 mentre percorro la B86 (Villacher Strasse), nel tratto che raccorda l'imboccatura del negozio Atrio con il centro abitato di Villach, mi viene contestato da una pattuglia di polizia l'eccesso di velocità del mio veicolo (oltre il limite di 50 km/h).
Pago l'ammenda, ma, contemporaneamente voglio verificare come posso (io che sono ligio al rispetto dei limiti di velocità sia in Italia come all'estero) aver ignorato il segnale che deve evidenziare il limite di 50 km/h.
Pertanto rifaccio a ritroso il curvone veloce che precede il rettifilo dove mi è stata contestata l'infrazione e noto che il segnale di prescrizione, che deve evidenziare il limite di velocità, non esiste. Esiste solo sulla sinistra un cartello che indica la fine della zona con limite di velocità 70 km/h.
Con la presente quindi voglio evidenziare come in quel tratto la segnaletica di prescrizione verticale non rispetti i fondamentali principi del segnalamento: credibilità, deve informare l'utente della situazione reale della strada; visibilità e leggibilità (sia di giorno che di notte avendo forma e dimensioni colori e caratteri regolamentari nonché correttamente posizionata).
Con questa mi comunicazione intendo avvisare chi frequenta le strade della Repubblica austriaca, di questa carenza e del conseguente rischio di ammenda da parte dei nostri confinanti.

Sergio Silvestri
Udine

Culture

IL 25 APRILE

La Resistenza friulana fu davvero “speciale”

Ci furono i tedeschi e non Salò, i cosacchi e la Repubblica della Carnia

di GIANFRANCO ELLERO

Dopo le testimonianze a caldo apparse su “Libertà” e su “La Vita Cattolica” già nella primavera-estate del 1945, e sulle pagine dei volumi “La patria era sui monti” di Chino Ermacora e “Storie di partigiani” di Gino Pieri, pubblicati nello stesso anno, la memoria della Resistenza andò stemperandosi. Ma verso la metà degli anni Sessanta Pier Vincenzo de Vito, brillante docente di lettere e collaboratore di questo giornale, la studiò con l’occhio dello storico e riuscì a dimostrare la “specialità” del movimento di liberazione nella nostra regione.

> Le rivendicazioni territoriali dei titini crearono un solco tra osovani e garibaldini

La sua ricerca prese le mosse dall’assunto del Fascismo come male europeo, non soltanto italiano o tedesco, e dimostrò che anche l’Antifascismo e la Resistenza ebbero dimensione continentali. Ma dimostrò altresì che movimenti e contromovimenti ebbero carattere locale o regionale, per cause storiche, culturali, ambientali.

Il nostro storico, deceduto in giovane età per incidente stradale nel 1970, espose le sue tesi in un ciclo di conferenze per il “Centro Ricerche e Studi”, che furono poi raccolte, a cura dello scrivente, nel volume “Fascismo, Antifascismo e Resistenza” (Udine 1973).

La Resistenza friulana si distingue, a suo giudizio, da quella delle altre regioni italiane per i seguenti caratteri: 1) Si svolse, innanzi tutto, in una regione sottratta alla Repubblica Sociale Italiana, inclusa nell'Adriatisches Küstenland.

2) La posizione geografica determinò l’ingresso e la permanenza in Friuli di partigiani sloveni. A loro volta, i partigiani del Friuli, sconfinando, esportarono la resistenza in Austria.

3) La lotta iniziò in Friuli prima e finì più tardi che in qualsiasi altra regione d'Italia (8 settembre 1943 -10 maggio 1945).

4) Nelle formazioni del Friuli militarono soldati russi fuggiti dai campi di concentramento della vicina Austria e cosacchi che avevano disertato.

5) Le rivendicazioni territoriali dei partigiani sloveni crearono un solco fra le due formazioni friulane, reso ben evidente dall’eccidio di Porzûs.

6) I partigiani della Osoppo tendevano a limitare al massimo i danni alle popolazioni; quelli della Garibaldi volevano coinvolgere nella lotta la popolazione civile, e accusavano gli osovani di attendismo.

7) Il carattere agricolo e montuoso del Friuli favorì una vasta partecipazione popolare, che in certi casi poté assumere il carattere della jacquerie contadina contro i membri di altre classi sociali.

8) Un elemento di successo e di prestigio fu la costituzione, nel 1944, della Zona libera della Carnia, la più vasta e la più duratura fra quelle create in Italia, e tuttavia meno nota della Zona libera dell’Ossola.

9) Per eliminare la zona libera della Carnia i tedeschi impiegarono un mezzo sconosciuto altrove: l’occupazione della Carnia da parte dei cosacchi e altri caucasici (i “mongui”).

10) La concorrenza tra garibaldini e osovani, la presenza dei partigiani slavi, una certa sordità della popolazione alle motivazioni più propriamente politiche della lotta, una tradizione fatalistica al più forte e alla sventura, furono elementi psicologici sfruttati dalla propaganda per creare un solco tra partigiani e popolazione civile, già martoriata dalla fame, specie in montagna, dalle incursioni aeree, e dalle rappre-

Partigiani del IX Corpus sul Carso: arriveranno a Gorizia; a destra partigiani trasportano un ferito (da “La cosa giusta”)

LE CERIMONIE

Appuntamento al parco Rubia e a Cas’Aupa

Un pomeriggio di musica, convivialità, canti e parole per ricordare le lotte di ieri per la libertà e la democrazia. Sarà questa l’11ª edizione di “Resistenza in festa”, l’appuntamento organizzato dalla Sezione Anpi “Città di Udine” fin dal 2007 e che torna oggi al parco Rubia di Pradamano arricchendosi di una nuova grande iniziativa: il concerto “Adotta una canzone partigiana”, spettacolo a ingresso libero. Oggi, dopo le celebrazioni ufficiali della Liberazione nella mattinata, si avrà l’occasione per ritrovarsi insieme e condividere musica, socialità, idee, arte e buon cibo. A partire dalle 13 sotto il tendone del parco Rubia sarà possibile pranzare a prezzi popolari. Il concerto inizierà alle 15 e sul palco si alterneranno band, cori e artisti conosciuti nel panorama musicale regionale (Blue Cash, Brigata Garibaldi Big Band, Maropoli, Cinque Uomini sulla Cassa del Morto, Les Tambours de Topolò, Coro Popolare della Resistenza, Rebi Rivale, i cori Barski Oktet e La Tela, Giovanni Di Capua, Teo Ho e Rive No Tocje e la band Tunnel). Ognuno proporrà brani del proprio repertorio e chiuderà la sua performance interpretando insieme al Coro Popolare della Resistenza una canzone partigiana.

Ma la Resistenza e la Liberazione a Udine si festeggeranno anche sabato 28 aprile, a Cas’Aupa, in via Val d’Aupa 2 (in caso di maltempo al Circolo Nuovi Orizzonti, Via Brescia 3) dalle 13.30 alle 20 circa: “La Repubblica di Emma” (foto) coinvolge storici, artisti, attori, accademici e normali cittadini con l’intento di celebrare l’idea che ispirò l’azione di una partigiana della Carnia (23 anni nel 1944) che diventa simbolo della lotta del passato e della svolta verso il futuro.

«La democrazia non è scontata»

Lo storico Fantin e le memorie di chi fece “La cosa giusta”

di VALERIO MARCHI

Un giovane storico, Alessandro Fantin, presidente della sezione Anpi di Ceggia-Torre di Mosto (Venezia), ha scritto due libri notevoli, editi dal Centro Leopoldo Gasparini di Gradisca d’Isonzo, che contengono le memorie anche di diversi friulani: “Padre eterno se ci sei mi devi chiedere perdono. Testimonianze di donne e uomini deportati nei lager nazisti”, del 2011, e “La cosa giusta. Testimonianze partigiane di donne e uomini resistenti”, con prefazione di Marco Puppini.

Sono testi ricchi di memorie raccolte dalla viva voce di chi ha fatto la «scelta giusta».

«È la voce di protagonisti che, in quella stagione straordinaria e terribile, hanno scelto consapevolmente di combattere una guerra perché “era giusto farlo”. Hanno sofferto anche fino alla tortura e alla deportazione nei lager nazisti, sono sopravvissuti e hanno trovato la forza di raccontare».

Lo hanno fatto in età avanzata, però.

«Prima erano di fatto inibiti dall’opinione pubblica. Solo dalla fine degli anni Novanta le cose hanno cominciato a cambiare, e si è capito che le voci dei testimoni della Resistenza e della Liberazione sono fondamentali a livello sia storico sia umano: difatti, hanno modificato il mio modo di vedere il mondo e la storia».

Quali sono i limiti e i pregi di questo tipo di testimonianze?

«La storia orale evolve nel tempo. La nostra memoria è una materia viva e non immobile come, a esempio, una data. Sono dunque fonti di eccezionale valore, ma lo storico deve trasformare le memorie in storia, utilizzando gli strumenti del mestiere: atlanti, cartografie, cronologie, uffici anagrafici, archivi, e così via».

Qual è il primo insegnamento che ci lasciano?

«Non dare mai per scontata la libertà. Ogni cosa si conquista con sudore, e mi riferisco sia alla Resistenza sia ai moti del ’68: ovvero, come diceva Pasolini, le uniche due cose veramente rivoluzionarie in Italia dall’unificazione in poi. Attenzione, però: i tentativi di imbavagliare la verità rimangono e ci troviamo spesso di fronte a forme di fascismo camuffato».

Può farci un esempio?

«A Grosseto è stata approvata una mozione per intitolare tre luoghi cittadini a Berlinguer, ad Almirante e alla Pacificazione nazionale. Ma è deleterio riesumare in questo modo figure come quella di Almirante, cercando di “rieducare” la memoria e, di fatto, di cambiare la storia».

Persiste un problema di fondo, dunque?

«Rimangono sacche di “nostalgia”, peraltro inserite in un quadro strutturale: già nel ’46, con l’amnistia Togliatti, fu dato un segnale allarmante. E mentre in Germania c’è stata una denazificazione, in Italia non si è mai defascistizzato lo Stato».

Alcuni, però, osservano che buoni e cattivi ci sono stati da tutte le parti.

«Innanzitutto, l’essere umano non è mai in assoluto “buono” o “cattivo”. È ovvio, poi, che non troveremo mai tutti gli onesti e i “buoni” da una parte e tutti quelli “cattivi” e in malafede dall’altra. Ma non è questo il punto. Se, da un lato, la storia deve rendere la complessità del-

saglie tedesche.

A integrazione possiamo osservare che la "questione slava", cioè il programma espansionistico sloveno, rese impossibile, nonostante i ripetuti tentativi, l'unificazione della Osoppo e della Garibaldi (il "miracolo" riuscì a Candido Grassi-Verdi e a Mario Lizzero-Andrea negli ultimi giorni di guerra), ma creò problemi anche all'interno della formazione comunista. Soltanto alcuni reparti garibaldini accettarono, infatti, di passare alle dipendenze del IX Corpus.

La festa della Liberazione a Udine nel 1945: la data della foto però è il Primo maggio, e fu scattata all'angolo tra via Cavour e piazza del Lionello

Settant'anni dopo non è ancora un simbolo condiviso di libertà

La guerra finì 4 giorni dopo, ma a futura memoria si scelse la data dell'insurrezione Poi ci volle una legge De Gasperi per proclamarla definitivamente festa nazionale

di ANDREA ZANNINI

Non fu facile per l'Italia uscire dalla guerra, e gettare le basi anche psicologiche della ricostruzione: lo testimonia la storia della festa del 25 aprile.

Il 25 aprile 1945, infatti, non finì di certo la guerra. In quella data il Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia proclamò l'insurrezione, ma solo quattro giorni dopo, il 29 aprile, a Caserta, i delegati tedeschi e gli alleati firmarono la capitolazione, che fissava il cessate il fuoco per il 2 maggio alle ore 12. Gli scontri proseguirono infatti per una settimana (Venezia fu liberata il 28) e le colonne tedesche in ritirata non mancarono di lasciarsi andare a brutalità gratuite, come l'eccidio di 50 civili ad Avasinis il 2 maggio.

L'Italia si trovò così liberata, ma senza una forma-Stato a cui rifarsi, dopo che il fascismo aveva smantellato la vecchia monarchia parlamentare. Ci volle così un anno per giungere al referendum tra monarchia e repubblica, dove i voti monarchici furono comunque il 45 per cento. E altri due anni per giungere al primo Parlamento eletto. Nel frattempo si pose la questione, solo apparentemente superficiale, dei simboli nazionali.

Già il governo Bonomi, alla fine del 1944, aveva abolito le festività fasciste e provato a impostare un nuovo calendario civile: naturalmente si era tenuto il 4 novembre, l'Anniversario della Vittoria così rinominato dal regime, ma per affermare l'italianità si era ricorsi al 12 ottobre, data della scoperta dell'America.

La fine della guerra esigeva una data-simbolo che ricordasse la vittoria degli eserciti democratici sul nazifascismo: così nell'aprile del 1946, dunque prima della sconfitta referendaria della monarchia, un decreto luogotenenziale dichiarava il 25 aprile festa nazionale «a celebrazione della totale liberazione del territorio italiano».

Una formulazione approssimativa, che confondeva la data della liberazione con quella del proclama di insurrezione, al quale non faceva direttamente riferimento per non dare risalto politico alle forze che avevano dato il maggior contributo alla lotta partigiana. Ci sarebbe voluta una legge De Gasperi del 1949 per proclamare definitivamente il 25 aprile "Anniversario della Liberazione", festa nazionale assieme al 2 giugno "data di fondazione della Repubblica" e al 4 novembre, bizzarramente definito "giorno dell'unità nazionale". Ma nel 1949 il Parlamento era stato eletto e la Democrazia cristiana aveva preso saldamente le redini del governo repubblicano.

Qualche mese di meno ci volle per scegliere lo stemma della Repubblica, per il quale furono indetti due concorsi che diedero risultati a detta di tutti insoddisfacenti. Fino all'adozione dello "Stellone", presa sulla pressione di dare agli uffici pubblici una soluzione quale che fosse. Per non parlare dell'inno nazionale: non essendovi disposizioni a riguardo nella Costituzione, il Canto degli Italiani (l'inno di Mameli), venne adottato "provvisoriamente".

Una provvisorietà terminata nel dicembre 2017. Solo riguardo alla bandiera non abbiamo avuto dubbi: l'art. 12 della Costituzione del 1947 la descrive compiutamente, sarà anche perché venne ripreso testualmente dalla costituzione francese del 1946.

Con la legge De Gasperi del 1949, che istituiva definitivamente la festa nazionale del 25 aprile, veniva però messo da parte l'8 maggio, ricorrenza della resa della Germania, rimasta nei calendari solo di pochi Paesi e ripresa da una misconosciuta Festa dell'Europa (9 maggio). Insomma, le ritualità civili possono forse apparire vuote celebrazioni istituzionali, in realtà raccontano la storia delle comunità politiche che le utilizzano. Così lo è stato per il nostro 25 aprile: festa di una liberazione ancora annunciata, adottata da una Repubblica alla ricerca di un'identità, e non ancora diventata, dopo settant'anni, simbolo condiviso di libertà.

Non fu facile per l'Italia uscire dalla guerra e gettare le basi della ricostruzione

La copertina del libro sulle testimonianze partigiane "La cosa giusta"; a destra Dino Zanuttin giovanissimo partigiano

le situazioni reali e le responsabilità di tutti, dall'altro non dobbiamo mai confondere vittime e carnefici, parte giusta e parte sbagliata».

La libertà, insomma, va mantenuta.

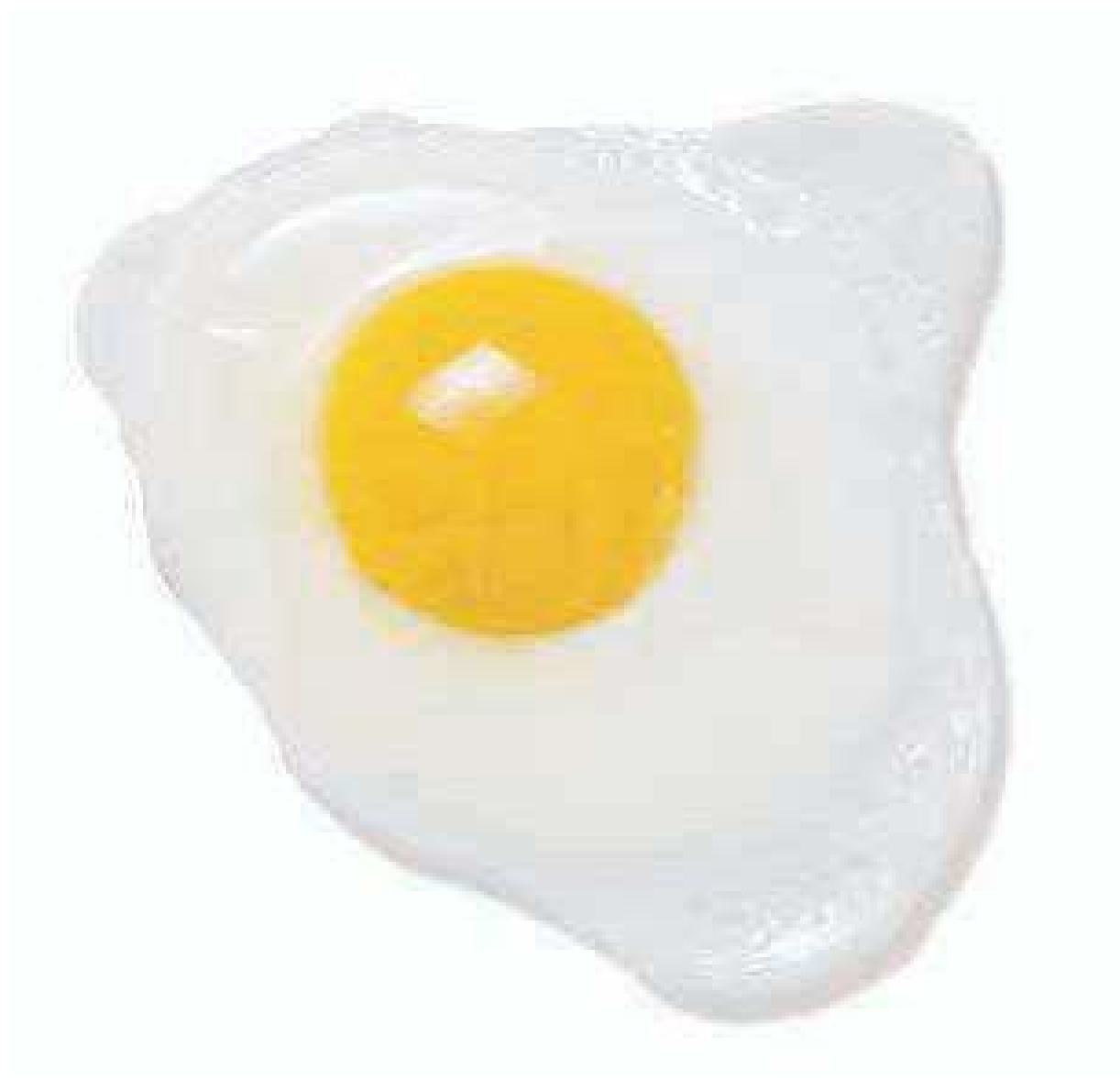
«Certo! È una lotta senza armi che riguarda sia gli storici sia le istituzioni comunali, provinciali, regionali e nazionali. Ma anche ogni cittadino nel proprio impegno civile, prima che politico».

E la scuola?

«La scuola e i manuali di storia hanno tanti meriti, ma dovrebbero andare più a fondo e dovrebbero raccontare anche l'ingratitudine della Repubblica verso chi l'ha costruita. Attenzione, però: pure con gli adulti c'è tanto lavoro da fare!».

Il 25 aprile, dunque, oltre a celebrare chi ha sofferto per liberarsi dal fascismo e dall'invasore nazista, può essere anche un punto di partenza?

«Sì, perché il fatto che le cose non siano andate come sperava chi ha lottato è un problema che ci riguarda tutti.

La domanda è: cos'è andato storto dopo il 25 aprile? È su questo che dobbiamo riflettere e dialogare, per il nostro futuro e per rispetto di chi ci ha consegnato la libertà».

Messaggero Veneto

CON NOI NEL QUOTIDIANO

MESSAGGERO VENETO OPEN DAYS WEEK

DA LUNEDÌ 14 A SABATO 19 MAGGIO

Il MV ristruttura la storica sede di viale Palmanova a Udine nel segno della continuità dell'architetto **Gino Valle.**
Per l'occasione la redazione si apre ai suoi lettori con una serie di eventi gratuiti. (previa registrazione a NoiMV)

VISITE

Ogni mattina visite guidate per le scuole elementari e medie, al termine delle quali viene offerta la merenda friulana.
(in collaborazione con l'Ersa)

PRESENTAZIONI

Ogni pomeriggio alle 17.45 incontri con gli autori.
Cinque inediti scritti da Paolo Medeossi, Giuseppe Ragogna, Gigi Maieron, Paolo Maurensig, Enrico Folisi e Paolo Gaspari.
(in collaborazione con Gaspari editore)

SHOW COOKING

Dalle 19.00 show cooking con l'Unione cuochi Udine:
Degustazione di piatti friulani preparati da chef della regione nella versione tradizionale e rivisitata.

MAIN SPONSOR

TECHNICAL SPONSOR

OFFICIAL PARTNER

ISCRIZIONI E PRENOTAZIONI GRATUITE SU

www.noimessaggeroveneto.it

FAR EAST

Sukita Masayoshi è stato il narratore di David Bowie per quarant'anni. Quarant'anni di immagini, una su tutte: la leggendaria copertina di "Heroes": oggi alle 9 il film; sotto Giorgia Vecchini "Cosplay"

di FABIANA DALLAVALLE

Masayoshi, il fotografo pop che immortalò David Bowie

Alle 9 al Giovanni da Udine la prima mondiale di "Sukita – The Shoot Must Go On"
In 115 minuti di proiezione, tanto rock, Il duca bianco, Iggy Pop e i T.Rex di Marc Bolan

Oggi, ore nove, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, in anteprima mondiale, il Far East Film Festival regalerà al suo pubblico "Sukita – The Shoot Must Go On", il film diretto da Aihara Hiro e prodotto da Aihara Hiromi con Sukita Aki, tanto, tantissimo Bowie, ma anche Iggy Pop e i T.Rex di Marc Bolan, in 115 minuti di aneddoti e ricordi, lontanissimi dalla nostalgia e dall'autocelebrazione, che fluiscono dalla viva voce dello stesso Sukita (mentre lo schermo si riempie con decine di foto davvero straordinarie!) e dei suoi più grandi estimatori: da Ryuichi Sakamoto a Jim Jarmush, da Sua Maestà Kore-eda Hirokazu fino al chitarrista Hotei, autore del tema di "Kill Bill".

Bowie e Sukita si incontrano a Londra nel 1972. Il fotografo giapponese è appena sbarcato nella capitale del Regno Unito per immortalare Marc Bolan front man della band glam rock inglese dei Tyrannosaurus Rex.

Non sa ancora chi sia David Bowie, ma decide di andare a un suo concerto, in programma alla Royal Albert Hall, perché irresistibilmente attratto dal cartellone di "The Man Who Sold the World", che lo promuove.

«La prima volta che ho visto Bowie – ricorda - si stava esibendo sul palco assieme a Lou Reed. Era così potente, così diverso da tutti gli altri rocker, così speciale! Ho capito immediatamente che dovevo fotografarlo...».

Sukita riesce finalmente a incontrare Bowie di persona grazie all'aiuto dell'amica e stylist Yasuko Takahashi, pioniera di questo mestiere in terra nipponica nonché deus ex machina delle prime sfilate londinesi di Kansai Yamamoto, lo stilista che è stato autore proprio dei costumi di scena di Bowie durante il periodo di Ziggy Stardust.

La Takahashi propone un portfolio con i lavori di Sukita all'allora manager di Bowie che gli accorda uno shooting.

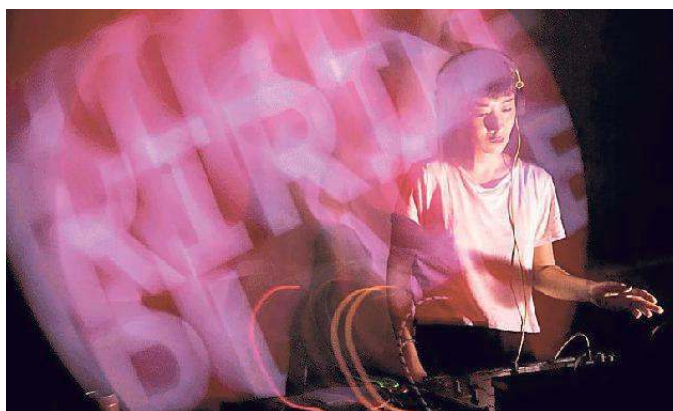
È così che comincia una relazione professionale e umana tra i due che non si è mai interrotta perché l'uomo che cadde sulla terra, David Robert Jones in arte Bowie, amava e praticava ogni genere di cambiamento, questo lo sanno anche i bambini, ma con le amicizie e con gli affetti, invece, tendeva decisamente alla perseveranza.

> David era così potente, così diverso da tutti gli altri rocker! Dovevo fotografarlo

Sukita Masayoshi è stato insomma il narratore di Bowie per quarant'anni. Quarant'anni di immagini (una su tutte: la leggendaria copertina del disco "Heroes", una pietra miliare del rock), quarant'anni di storia del rock (tra glam e punk).

Il film "Sukita – The Shoot Must Go On", ricordiamo, uscirà nei cinema giapponesi a maggio, dopo la preview udinese.

IL PROGRAMMA DI OGGI

TEATRO NUOVO
Ore 9.00
SUKITA: THE SHOOT MUST GO ON
di AIHARA Hiro
(Giappone, 2018)
La leggenda di Sukita Masayoshi, il fotografo giapponese che di Bowie è stato il narratore per 40 anni. 40 anni di immagini (una su tutte: la leggendaria cover di Heroes), 40 anni di storia del rock (tra glam e punk).
FEFF TALKS
Sotto i riflettori, dalle 15.00 alle 15.40, il nuovo cinema cinese. A seguire, dalle 15.45 alle 16.45, l'imperdibile incontro con la bellissima diva sudcoreana Moon So-ri! Dalle 16.50 alle 17.30, infine, nuovo cinema giapponese.
Ore 11.05
YOUTH
di FENG Xiaogang
(Cina, 2017)
Dal maestro Feng Xiaogang, un affresco storico e generazionale dall'approccio intimo ma dal respiro epico.
Ore 13.30
SATAN'S SLAVES
di Joko ANWAR
(Indonesia, 2017)
Una sceneggiatura... diabolica, con ogni ingranaggio al proprio posto, dove convivono spettri, zombie e possessioni in un'atmosfera di crescente terrore.

Ore 15.25
INUYASHIKI
di SATO Shinsuke
(Giappone, 2018)
Lo scontro generazionale più tecnologico, roboante e pirotecnico che vedrete al cinema!
Ore 17.45
LITTLE FOREST
di YIM Soon-rye
(Corea del Sud, 2018)
Un viaggio delicato, che richiama certa Nouvelle Vague, nel quotidiano, nella natura e nel cibo che coinvolge e commuove.
Ore 19.45
TREMBLE ALL YOU WANT
di OOKU Akiko
(Giappone, 2017)
Avete voglia di una love story che non è la solita love story ma un tripudio di stravaganza e di politically incorrect? Allora non potete assolutamente perdere questo gioiellino: v'innamorerete della protagonista (l'incredibile MATSUOKA MAYU) nel giro di due minuti!
Ore 22.00
OPERATION RED SEA
di Dante LAM
(Cina/Hong Kong, 2018)
Tra sequenze che sono già cult, un'estetica dove il miglior cinema bellico (Black Hawk Down, The Hurt Locker) incontra i migliori videogame "sparatutto" (Call of Duty), un ritmo che non scende mai sotto i 300 chilometri orari e un implicito ma nitido messaggio contro ogni tipo di guerra, poliziesco di altissima scuola, ecco il nuovo super super super action di Dante Lam!
VISIONARIO
Ore 11.00
CITY OF ROCK
di DA Peng
(Cina, 2017)
Ore 13.15
THE 8-YEAR ENGAGEMENT
di ZEZE Takahisa
(Giappone, 2017)
Ore 15.30
OUR TIME WILL COME
di Ann Hui
(Cina, 2017)
Ore 17.50 e 20.10
CHINA NOW
di autori vari
(Cina, 2017)
Uno sguardo sul nuovo cinema indipendente cinese.

IN MERCATOVECCHIO

Oggi alle 16 la sfilata: Giorgia Vecchini guida il Cosplay Contest

UDINE

Il Far East Cosplay Contest, giunto al traguardo della nona edizione, si conferma uno degli appuntamenti più attesi nell'orbita del Feff: oggi pomeriggio, dalle 16, la centralissima via Mercatovecchio si popolerà di supereroi, mostri, guerrieri, creature leggendarie, personaggi dei manga, degli anime, dei fumetti, dei videogiochi e, ovviamente, dei film di provenienza panasiatica! Le iscrizioni, ricordiamo, saranno aperte dalle 10 alle 15 al Salone del Popolo, nella sala dedicata ai videogame, dove sarà riservato anche uno spazio per i camerini. In caso di pioggia, compagna ormai tradizionale del Cosplay Contest, la manifestazione si svolgerà sotto la Loggia del Lionello. Ma torniamo, brevemente, alla gara vera e propria.

Chi sfoggerà il miglior costume originale, impersonando alla perfezione il proprio personaggio, sarà eletto vincitore dalla giuria e assumerà il titolo di "Best Italian Far East Cosplayer". Inoltre, si porterà a casa un buono per un viaggio in Giappone (in collaborazione con l'Agenzia Viaggi Anni Verdi) e si aggiudicherà di diritto un posto alla finale nazionale del Campionato di Cosplay e la partecipazione nella giuria di Lucca Comics & Games.

Numerosi altri premi aspettano anche chi non arriverà primo: GameStop Italia mette in palio una Play Station 4 e l'Agenzia MovieTravel offre un buono per partire all'avventura scegliendo sul catalogo viaggi Mundo Escondido. Uno di vincitori della gara verrà scelto per ricoprire il ruolo di giudice durante la seconda edizione di Città Fiera Comic Convention a novembre. In più, numerosi altri gadget tutti da scoprire! A fare da madrina e a presentare il Far East Cosplay Contest, anche quest'anno, gli organizzatori non potevano certo rinunciare alla meravigliosa Giorgia Vecchini, in arte Giorgia Cosplay, ormai pilastro dell'evento e icona della comunità dei cosplayer italiani. Senza di lei, che Far East Cosplay Contest sarebbe?

Ora non resta che incrociare le dita per il meteo e sperare che tutti gli udinesi affollino ancora una volta via Mercatovecchio, trasformata dallo Studio Marco Viola in una vera e propria "Piccola Chinatown" con tanto di casette e lanterne cinesi (grazie al contributo dell'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo del Comune di Udine e di Amga). Il "salotto di Udine", da quest'anno, è il nuovo cuore pulsante degli appuntamenti cittadini del Feff. Un festival nel festival che, nel corso degli anni, ha portato l'Asian Style in pieno centro, esplorando la cultura orientale sotto ogni profilo: dal cibo al benessere, dall'arte al fumetto, tra laboratori, conferenze, mostre, incontri. (r.s.)

NOVITÀ - MERCATO - NUOVO/USATO

PNEUMATICI » LE NORME EUROPEE IMPONGONO LA SOSTITUZIONE PER GARANTIRE SICUREZZA E MASSIMA RESA DELL'AUTO

È questo il momento delle gomme estive Ecco come effettuare il cambio al meglio

Cambia la stagione e dallo scorso 15 aprile è obbligatorio predisporsi alla sostituzione degli pneumatici invernali, in modo da evitare di incappare in danni o provvedimenti costosi. Le norme europee prevedono infatti sanzioni superiori a 400 euro di multa per chi non effettuerà il cambio entro il 15 maggio.

TEMPERATURE E RESA

È opportuno ricordare, innanzitutto, che il rendimento delle gomme invernali cala sensibilmente una volta che le temperature superano i quindici gradi. Ciò avviene a causa delle grosse dimensioni sia del tassello laterale che delle lamelle invernali, che rendono inefficace il grip a contatto con l'asfalto caldo. Le gomme invernali, infatti, non sono affatto pensate per mantenere il loro rendimento anche con l'innalzamento delle temperature.
Si perderà, di conseguenza, la sensibilità che ci dà lo sterzo rispetto all'azione delle ruote anteriori. Ciò compromette anche il piacere e la precisione di guida. Non occorre essere un automobilista particolarmente esperto per accorgersi di tali cambiamenti. Chiunque, specialmente se al volante di SUV e crossover, si renderà conto delle diverse prestazioni in curva.
Anche in fase di frenata l'efficienza degli pneumatici viene parzialmente meno: gli spazi di arresto si allungano con l'aumentare delle temperature.

L'USURA

La gomma invernale, per di più, presenta una mescola più morbida e tenera di quella estiva. Questa conformazione le permette di aderire al meglio a superfici bagnate, innevate o ghiacciate. Al contrario, una volta che le temperature si alzano, tutto ciò comporterà un'usura eccessiva degli pneumatici, costringendoci ad un cambio immediato del treno di gomme.
A questo proposito è importante saper riconoscere uno pneumatico usurato. Se si notano bolle, deformazioni, screpolature o vere e proprie crepe sul battistrada è tempo di sostituirle. In tali condizioni aumenta il rischio di scoppio o semplicemente di ritrovarsi con una ruota a terra.
I diversi tipi di usura della ruota, inoltre, possono dirci molto sullo stato della vettura. Se la gomma è deteriorata a chiazze o in modo asimmetrico, infatti, può non essere sufficiente sostituirla. Tali forme di alterazione sono spesso sintomi di un problema meccanico, di convergenza o equilibratura, o semplicemente nella pressione degli pneumatici.
In ogni caso, le gomme hanno una vita media di circa sei anni prima di deteriorarsi e necessitare della sostituzione. Solitamente in prossimità di questa data, le gomme si induriscono, o "vulcanizzano" in gergo tecnico, diventando estremamente più fragili. Non è, dunque, difficile accorgersi del loro deterioramento. Se si possiedono delle gomme da più di sette anni, anche se apparentemente in buono stato, sarà bene provvedere ad una sostituzione immediata, in quanto non sono più affidabili e potrebbero portare a spiacevoli contrattempi.

LA NORMATIVA

Dal 2013 sono state uniformate, a livello europeo, le date rispetto alle quali alcune amministrazioni locali prescrivono l'uso delle gomme invernali. Come anticipato, dal 15 aprile è obbligatorio effettuare la sostituzione. Vi è, comunque, un periodo di tolleranza entro il quale non si incorre in alcuna multa: precisamente un mese. Fino al 15 maggio, dunque, non si rischiano le salate sanzioni europee. Queste ultime sono quantificabili tra i 422 e i 1695 euro, ma possono comportare anche il ritiro della carta di circolazione. L'unica eccezione, rispetto a tale regolamento, è quella riservata a chi ha montato un treno di gomme quattro stagioni sulla propria auto. Si tratta delle uniche in grado di sopportare un range di temperature che garantisce sicurezza sia in inverno che in estate.

I COSTI

Effettuare in tempo il cambio gomme può prevenire danni ed usura dell'auto, con conseguenti costi. Le spese legate a questa operazione, comunque, sono generalmente composte da tre voci: l'acquisto, il montaggio e la custodia delle gomme.
Secondo un noto portale web automobilistico, il costo di uno pneumatico estivo può partire da un minimo di 70 euro, per arrivare anche a 140 per le marche premium, come Pirelli o Bridgestone.
Il prezzo del montaggio varia, invece, da città a città, oscillando tra i 30 e i 50 euro. La custodia delle gomme si aggira attorno ad una media di 40 euro mensili.
È comunque possibile risparmiare su questi costi. Il montaggio di gomme quattro stagioni, ad esempio, permette di evitare in toto la sostituzione. Questa soluzione è particolarmente consigliata per chi ha un'automobile di piccola cilindrata. Se si è provvisti di spazio in cantina o in garage, inoltre, è possibile custodire in casa il proprio treno di pneumatici invernali: risparmiando sul servizio di magazzino effettuato dai gommisti.
Farsi preparare diversi preventivi per un nuovo treno gomme può essere un accorgimento importante per scovare le migliori offerte. Parlare con i professionisti del settore fornisce una quantità di informazioni utilissime per scegliere la soluzione più adeguata alle proprie esigenze. Questo permetterà anche di inquadrare la fascia di prezzi del montaggio nella propria città.
Sempre più automobilisti, infine, acquistano gomme usate per la propria auto. In questo caso, però, è importante saper valutare al meglio lo stato degli pneumatici e della relativa usura prima di comprarli, magari chiedendo aiuto ad un esperto che, con un semplice controllo, sarà in grado di dare un parere affidabile.
In genere, se il prezzo delle gomme usate è leggermente più basso di quello per quelle nuove, può essere una buona occasione per aggiudicarsi un articolo quasi nuovo.
Viceversa, di norma è bene diffidare da offerte fin troppo vantaggiose. Ricordarsi dell'importanza della propria sicurezza è il primo accorgimento da adottare in queste circostanze.

CON LE GOMME ESTIVE L'AUTO RENDE AL MEGLIO AD ALTE TEMPERATURE

I PREZZI PER L'INSTALLAZIONE PNEUMATICI VARIANO DA CITTÀ A CITTÀ

» IL BATTISTRADA FA LA DIFFERENZA

SIMMETRICI O DIREZIONALI: UNA SCELTA DECISIVA

La scelta del battistrada può essere decisiva per raggiungere l'assetto ideale rispetto alle proprie necessità. Un battistrada simmetrico è certamente più indicato per le piccole citycar, o in generale se si esce raramente dal centro. Garantisce, infatti, una resa importante nei rettilinei, ma una minore performance in caso di pioggia e in curva.
Gli asimmetrici, al contrario, sono ideali anche in caso di pioggia, riducendo al minimo il rischio aquaplaning anche se utilizzati su macchine sportive o berline di grossa cilindrata.
Gli pneumatici direzionali, infine, sono i più indicati in condizioni meteo al limite, come neve e bagnato. Anche in questi casi, infatti, l'acqua drena rapidamente dai battistrada, favorendo un'ottima aderenza all'asfalto. Sono, tuttavia i più costosi e hanno una durata minore degli altri a causa della loro mescola morbida, soggetta inevitabilmente ad usura.

ACQUISTIAMO AUTO USATE DA PRIVATI

Auto	€	Prezzo
ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTDM-2 170 CV NERA,ANNO 2011	€	8900
CITROEN C1 1.0 CLIMA, SERVO,ABS, 5 PORTE, INTERNI IN PELLE, BLUETOOTH, SENSORI PARCK ANT./POST	€	4200
CITROEN C3 PICASSO NERA, CLIMA AUTOMATICO, CRUISE CONTROL, GUIDA ALTA, SPAZIO, CONSUMI CONTENUTI	€	6900
DACIA LODGY 1.5 DCI 7 POSTI, RADIO E NAVIGATORE TOUCH SCEEN, CONSUMI ECCEZIONALI!!	€	8500
FIAT BRAVO 1.4 BZ 6 MARCE, NERA, MOLTO BELLA, CLIMA, ABS, KM. 99.000	€	4900
FIAT GRANDE PUNTO ROSSA1.3 MULTIJET KM 145.000 CLIMA, SERVO, ABS, FRIZIONE NUOVA	€	4200
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 BZ GPL CON CAMBIO AUT. ROBOTIZZATO E CIAMBELLA GPL NUOVI	€	4800
FIAT PUNTO 1.7 TD AUTOCARRO 2 POSTI, CLIMA, SERVOSTERZO	€	1000
FORD FIESTA VAN 1.4 TDCI ANNO 2013, BLUETOOTH CON COMANDI VOCALI, PREZZO PIÙ IVA	€	4800
LANCIA YPSILON 1.2 DIVA, NERA, UNIPROPRIETARIA	€	5600
LANCIA MUSA 1.3 MULTIJET, MECCANICA ESEGUITA MANIACALMENTE E DOCUMENTATA	€	3950
LANCIA YPSILON 1.3 MULTIJET AVORIO, CLIMA, SERVO, ABS, BASSI CONSUMI, ANCHE NEOPATENTATI	€	3250
LANCIA YPSILON DIVA ANNO 2011 1.3 MULTIJET, BIANCA, CLIMA, SERVO, CERCHI	€	5200
MAZDA 2 1.2, MOTORE A CATENA, 5 PORTE, BLUETOOTH CON COMANDI VOCALI	€	5700
MONOVOLUME MAZDA 5 7 POSTI CON GANCIO TRAINO	€	7900
OPEL AGILA 1.2 5 PORTE POCO PIÙ DI 110.000 KM, CLIMA SERVO, ABS	€	3300
OPEL ASTRA 1.7 DTI SW NERA TAGLIANDATA REGOLARMENTE CON LIBRETTO DOCUMENTATIVO		4800
KANGOO 1.5 DCI, SPAZIOSO, CONSUMI BASSISSIMI, AUTOVETTURA UNIPROPRIETARIO	€	48000

FIAT CROMA 1.9 JTD 150 CV, NERA, CLIMA AUTOMATICO, CRUISE CONTROL, CERCHI, BELLA € 4500

info su www.autoranzani.it

TAGLIANDATISSIMA **LANCIA MUSA** 1.3 MULTIJET, GUIDA ALTA, CONSUMI 25KM/LT IN EXTRAURBANO € 3950

info su www.autoranzani.it

OPEL ASTRA 1.7 DTCI SW CON LIBRETTO TAGLIANDI DOCUMENTATO E TIMBRATO € 4800

info su www.autoranzani.it

GIULIETTA 2.0 JTD M-2 170 CV, NERA, ANNO 2011 KM 135.000 CIRCA € 8950

info su www.autoranzani.it

SI CONSIGLIA DI TELEFONARE PER ACCERTARSI CHE IL VEICOLO SIA DISPONIBILE IN SEDE

Aut.O.k. RANZANI SAS

GARANZIE FINO A 24 MESI
09.00-12.00 - 15.00-19.30
SABATO FINO ALLE 12.30 / DOMENICA CHIUSO
Via 29 Ottobre n.10 - **BASILIANO (UD)**
strada statale, altezza località Basagliapenta
Tel. 0432 849333 - Cell. 393 9890726
Foto e caratteristiche delle nostre auto su
www.autoranzani.it

OPEL CORSA 3 PORTE 1.0 CLIMA, SERVO,ABS, TAGLIANDO GIÀ ESEGUITO, PRONTA CONSEGNA € 3900

info su www.autoranzani.it

RENAULT KANGOO 1.5 DCI AUTOVETTURA, TAGLIANDO GIÀ ESEGUITO, PRONTA CONSEGNA € 4800

info su www.autoranzani.it

AUTOVETTURE

Auto	Prezzo
ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 105CV 3p Distintive	€ 3.100,00
AUDI A2 1.4 16V Comfort	€ 3.200,00
CITROEN C3 1.1 Classique NEOPATENTATI	€ 2.300,00
FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000	€13.500,00
FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Family 5posti autovettura	€ 4.600,00
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 3p Active	€ 3.200,00
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Dynamic NEOPATENTATI	€ 3.500,00
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Dynamic NEOPATENTATI	€ 3.500,00
FIAT PUNTO 1.2 3p ELX. NEOPATENTATI	€ 1.900,00
FORD FIESTA 1.4 TDCI 5p Titanium	€ 4.200,00
FORD FIESTA 1.4 TDCI 5p Ghia NEOPATENTATI	€ 2.900,00
FORD FOCUS SW 1.8 16V GPL Zetec	€ 2.900,00
HYUNDAI ACCENT 1.3 12V 5p GL	€ 1.800,00
HYUNDAI COUPE' 1.6 16V 115HP	€ 1.300,00
MERCEDES A150 bz Classic	€ 3.300,00
MERCEDES B180 CDI Executive	€ 6.900,00
OPEL ASTRA GTC Coupè 1.9 CDTi 120CV	€ 3.600,00
OPEL ASTRA SW 1.6 16V GPL-Tech Editon	€ 3.900,00
OPEL CORSA 1.3 CDTi 3p NEOPATENTATI	€ 2.800,00
PEUGEOT 207 1.4 8V 5p Energie NEOPATENTATI	€ 3.500,00
RENAULT CLIO 1.2 3p km 70.000 NEOPATENTATI	€ 2.300,00
RENAULT CLIO Sporter 1.2 75CV Live	€ 8.200,00
RENAULT SCENIC 1.9 dCi Confort Dynamique 7posti	€ 2.900,00
SEAT CORDOBA 1.4 16V Signo km 83.000	€ 2.900,00
TOYOTA RAV4 2.0 TDI D-4D 5p Sol	€ 4.400,00
TOYOTA YARIS 1.0 5p Sol NEOPATENTATI	€ 3.100,00
VOLKSWAGEN GOLF 1.2 TSI 5p Comfortline	€ 7.200,00

ALFA ROMEO 147
1.6 16V TS 105CV
3P DISTINTIVE
EURO 3.100,00

AUDI A2
1.4 16V COMFORT
EURO 3.200,00

FIAT 500L
1.3 MJT 95CV
POP STAR
KM 31.000
EURO 13.500,00

FORD FIESTA
1.4 TDCI 5P GHIA
NEOPATENTATI
EURO 2.900,00

FIAT GRANDE
PUNTO 1.2 5P
DYNAMIC
NEOPATENTATI
EURO 3.500,00

OPEL ASTRA
SW 1.6 16V
GPL-TECH EDITION
EURO 3.900,00

SUPERECONOMICHE

Auto	Prezzo
CITROEN XSARA SW 1.4	€ 1.650,00
FIAT PUNTO 1.2 5p ELX	€ 2.000,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX impianto GPL	€ 2.300,00
FIAT PUNTO 1.9 JTD	€ 1.700,00
FIAT SEICENTO 1.1 Young	€ 1.700,00
FIAT STILO 1.6 16V 3p Active	€ 1.800,00
LANCIA Y 1.2	€ 1.800,00
RENAULT SCENIC Evol. 1.6 16v Air	€ 1.600,00
TOYOTA YARIS 1.0i 16V 3p Sol	€ 1.600,00
VOLKSWAGEN POLO 1.4 Comfortline	€ 1.500,00

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

Auto	Prezzo
FIAT OM 70A cassone ribaltabile patente C	€ 1.400,00
HYUNDAI H1 2.5 TDI furgone 3 posti	€ 1.500,00

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO (ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

PEUGEOT 207
1.4 8V 5P ENERGIE
NEOPATENTATI
EURO 3.500,00

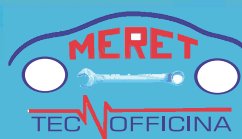
RENAULT CLIO
SPORTER 1.2 75CV LIVE
EURO 8.200,00

TECNOFFICINA MERET

rivenditore multimarca

tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773

DISPONIBILITA' DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

MERET TECNOFFICINA

SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KM0
SI EFFETTUANO MANUTENZIONI PER CAMBI AUTOMATICI

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
ORARI DAL LUNEDI AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

CITROEN C4 PICASSO 1.6 e-HDi 115 EG6 BUSINESS colore argento anno 10/2014 km 109000
euro 12.850,00

SEAT LEON 1.6 TDI 115 CV STYLE S/S NAVI anno 10/2017 km 0 colore bianco
euro 18.300,00

AUDI A5 SB 2.0 TDI QUATTRO EDITION 190 CV S-TRONIC ANNO 02/2016 km 39200 colore nero
euro 30.500,00

FORD FOCUS 1.5 tdi Plus SW 120 cv anno 03/2016 Km 74.000 colore bianco
euro 12.900,00

OPEL CORSA 1.2 benzina 5 porte b-color anno 06/2017 km 11.000
euro 9.300,00

FIAT TIPO 1.4 EASY 5 PORTE 95 CV anno 10/2017 km 11200 colore bianco
euro 11.650,00

FIAT 500 1.2 benzina 69cv Lounge km 0 anno 12/2016
euro 10.700,00

PEUGEOT 208 BLUE HDI 75CV ACTIVE NEOPATENTATI colore antracite anno 2016 km 12500
euro 11.450,00

FIAT TIPO 1.3 MULTIJET 95 CV EASY 5 PORTE NAVI COLORE NERO ANNO 2017 KM 11.200
euro 13.950,00

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI CV 5P. TECH NEOPATENTATI colore antracite anno 2015 km 82500
euro 13.250,00

USATI GARANTITI E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

AUDI A4 AVANT 2.0 120CV TDI ADVANCED (5 PORTE) - COLORE: BIANCO - ANNO: 2011 - **PREZZO: 13.900€**

FIAT 500L LIVING 1.6 105CV M-JET LIVING POPSTAR (5 PORTE) - COLORE: BEIGE - ANNO: 2013 - **PREZZO: 11.500€**

FIAT PANDA 4x4 1.3 69CV M-JET CROSS (5 PORTE) - COLORE: BIANCO - ANNO: 2011 - **PREZZO: 9.700€**

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95CV M-JET GOLD (5 PORTE) - COLORE: ROSSO MET. - ANNO: 2012 - **PREZZO: 8.700€**

NISSAN JUKE 1.5 110CV DCI N-CONNECTA (5 PORTE) - COLORE: GRIGIO MET.- ANNO: 2017 - KM: 9.000 - **PREZZO: 17.900€**

OPEL ASTRA 1.7 110CV CDTI ELECTIVE S.W. (5 PORTE) - COLORE: GRIGIO MET. - ANNO: 2013 - **PREZZO: 9.900€**

SUZUKI GRAND VITARA 1.9 129CV DDIS (OFFROAD) - COLORE: GRIGIO MET. - ANNO: 2008 - **PREZZO: 8.500€**

VOLKSWAGEN GOLF VI 2.0 140CV TDI HIGHLINE (5 PORTE) - COLORE: BIANCO - ANNO: 2010 - **PREZZO: 11.000€**

AL VOSTRO SERVIZIO DA 40 ANNI

DA OLTRE 40 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
AUTOVETTURE NUOVE ED USATE DI TUTTE LE MARCHE
FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI
ACQUISTIAMO AUTOVETTURE DA PRIVATI
AUTOFFICINA MULTIMARCHE
SABATO APERTO LA MATTINA

WWW.MANNIAUTOMOBILI.IT

CI TROVATE ANCHE SU FACEBOOK E SUBITO.IT

ELLE & ESSE SRL
FELETTO UMBERTO (UD) - Via Udine, 52
Tel. 0432 570712 - Fax 0432 573219
letizia.manni@gmail.com

Modello	Colore	Anno	Prezzo
CITROEN C2 1.1 60CV BENZINA ELEGANCE (3 PORTE)	ARGENTO MET.	2008	3.800€
FIAT CROMA 1.9 120CV M-JET DYNAMIC S.W. (5 PORTE)	GRIGIO MET.	2006	3.900€
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90CV M-JET DYNAMIC (5 PORTE)	BLU MET.	2007	5.500€
FORD FIESTA 1.4 70CV TDCI TITANIUM (5 PORTE)	BLU MET.	2012	7.500€
OPEL MERIVA 1.7 101CV CDTI COSMO (5 PORTE)	ARGENTO MET.	2006	4.500€
PEUGEOT 207 1.4 95CV VTI BENZINA X-LINE (3 PORTE)	NERO MET.	2009	4.900€
PEUGEOT 208 1.2 82CV VTI BENZINA ACCESS (5 PORTE)	BIANCO	2012	7.000€
TOYOYA AYGO 1.0 12V 68CV VVT-i CAMBIO AUT. (3 PORTE)	NERO MET.	2007	4.500€

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Pioneer AVH-A200BT

SUPER OFFERTA €239

Sintolettore CD/DVD con schermo touch-screen da 6.2", Bluetooth, USB, Aux-in, uscita video e controllo diretto dell'iPod.

- Vivavoce Bluetooth
- Bluetooth Audio Streaming
- Controllo diretto iPod/iPhone
- USB e Aux-in posteriori
- Eq. grafico a 13 Bande
- 3 RCA Pre-out
- Ingresso comandi a volante
- MOSFET 50W x 4

Modello	Prezzo
CHEVROLET MATIZ 1.0 BENZ/GPL ABS, CLIMA, SERVO, KM. 63.000	€ 3950
CHEVROLET MATIZ 800 BZ, ABS, CLIMA	€ 2950
CITROEN C1 CITY, 1.0 BENZINA, 5 PORTE, ABS	€ 3650
CITROEN C3 1.4 HDI, ABS, CLIMA, NERO	€ 5350
CITROEN C4 1.6 HDI PICASSO, AUTOMATICA, KM 110.000	€ 6650
FIAT BRAVO 1.9 DIESEL 5 PORTE, ABS	€ 4650
FIAT CROMA 1.9 DIESEL M-JET	€ 3950
FIAT GRANDE PUNTO 3 PORTE 1.3 MJET, KM 85.000 ABS	€ 5450
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS	€ 5350
FIAT MULTIPLA 1.9 DIESEL JTD, ABS	€ 1950
FIAT PANDA BPOWER 1.4 DYNAMIC BZ/METANO	€ 4950
FIAT PUNTO CLIMA SERVO 1.2 BZ	€ 1850
FIAT PUNTO 1.3 M-JET DIESEL	€ 1850
FIAT 600 BENZINA ROSSO FERRARI KM 76.000	€ 1950
FIAT STILO SW 1.9 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3250
FORD C MAX 1.6 TDCI KM 78.000	€ 6350
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS	€ 3650
FORD FUSION 1.4 TDCI, ABS, NERO	€ 5350
HYUNDAI I40 1.7 CRDI SW FULL OPTIONAL	€ 10.450
KIA CARENS 1.6 BZ/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO	€ 4450
LANCIA YPSILON BICOLOR, 1.2 BZ. ABS	€ 5250
LANCIA Y ELEFANTINO CLIMA, SERVO, 1.2 BZ	€ 1850
LANCIA YPSILON 1.2 BZ KM 76.000, ABS	€ 6250
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 M.JET, ABS	€ 5950
MERCEDES CLASSE A 160 BZ, ABS, CLIMA	€ 2950
MERCEDES CLASSE A 180 DIESEL	€ 8950
MERCEDES CL B 200 SPORT, NERA, DIESEL	€ 3950
OPEL CORSA 1.2 ENJOY 3 PORTE KM 107.000, ABS	€ 4650
OPEL MERIVA 1.7 DIESEL, KM 91.000	€ 5350
OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI	€ 3950
PEUGEOT 206 1.4 BZ ABS, CLIMA	€ 3950
PEUGEOT 207 1.4 BENZINA 3 PORTE NERO ABS	€ 4350
RENAULT CLIO STORIA 1.2 BZ NEOPATENTATI	€ 3950
RENAULT MEGAN SPORTOUR 1.5 DCI DIESEL	€ 9950
RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS	€ 3950
RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA	€ 3950
RENAULT TWINGO 1.1 BZ 3 PORTE, KM 61.000	€ 2950
SEAT ALTEA 1.9 TDI, ABS, CLIMA, SERVO	€ 6450
SEAT IBIZA 1.2 BENZINA, 3 PORTE	€ 1850
SKODA ROOMSTER 1.2 STYLE ABS, CLIMA	€ 4350
SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 2650
TOYOTA AURIS 1.4 DIESEL, ABS, CLIMA	€ 3950
TOYOTA AYGO 1.0 BENZINA, UNIPROPRIETARIO, ABS	€ 3350
TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA 5 PORTE, CATENA NUOVA	€ 2950
TOYOTA YARIS 1.3 DIESEL , 5 PORTE, ABS	€ 3950
VW POLO 1.4 NERO, BIFUEL, BZ-GPL, TAGLIANDI UFF.	€ 5950

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI IN CONTANTI

AUTOCCASIONI GABRY CAR'S

VASTO ASSORTIMENTO
NEO PATENTATI
GARANZIA 12/24 MESI
RITIRO AUTO USATE

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

ORARIO: SOLO SU APPUNTAMENTO
PREVIA TELEFONATA
393/9382435

LA GAMMA › LA CASA FRANCESE PRESENTA UN'AUTOMOBILE NUOVA DI ZECCA

La Citroën Cactus cambia veste Se la fa di trentuno colori diversi

La seconda generazione della berlina crossover di Citroën, la C4 Cactus cambia stile per allinearsi al resto dei modelli offerti del costruttore francese. Lo fa con un nuovo frontale, con fari anteriori a Led, coi nuovi Airbump e con fari posteriori 3D. Ma non si tratta, come potrebbe sembrare, di un semplice restyling. La nuova C4 Cactus è un'auto nuova di zecca a cui vanno poi aggiunte le 31 diverse combinazioni di colori esterni, le 4 proposte di cerchi in lega e i cinque ambienti per gli interni.

Non è un semplice restyling ma il rilancio di un'auto rinnovata sia all'interno sia all'esterno

Partiamo dall'ambiente più semplice, quello di base, di serie. Si può dire senz'altro che è tanto sobrio quanto essenziale, anche se non è affatto spiacevole. Si caratterizza con rivestimenti dei sedili in tessuto Mica Grey. Poi si passa al Metropolitan Red, il più luminoso e raffinato che valorizza lo spazio a bordo con sedili in tessuto Silica Beige, una fascia rosso scuro sistemata nella parte alta dello schienale, la plancia rosso scuro e le cinghiette sulle porte e sul cassettino Top Box in color beige. A seguire è disponibile il Wild Grey che esprime vitalità e dinamismo, con sedili in tessuto Silica Grey, una fascia grigio chiaro sulla parte superiore dello schienale, mentre plancia e cinghiette sulle porte e sul cassettino Top Box sono di colore grigio. Una ricchezza di colori che non smentisce la tradizione di allegria e fantasia della Cactus. E infine l'Hype Grey che evoca l'alta gamma e l'eleganza, con sedili in pelle goffrata e tessuto Black, plancia e cinghiette sulle porte e sul cassettino Top Box in colore grigio e l'Hype Red che rappresenta un sorta di approccio all'alta gamma, con sedili in pelle Nappa Beige e Tessuto Beige, una fascia in Alcantara rosso scuro nella parte superiore dello schienale, plancia rosso scuro e cinghiette delle porte e sul cassettino Top Box in colore beige.

LA NUOVA VERSIONE DELLA CACTUS

TRE ALLESTIMENTI

Ma veniamo all'offerta di varianti che prevede 10 versioni risultato di tre diversi allestimenti, Live, Feel e Shire oltre che di quattro motorizzazioni, il 1200 centimetri cubici a benzina da 110 cavalli in vendita a prezzi, a seconda dei tre allestimenti rispettivamente di 17.900, 19.250 e 21.100 euro. La stessa variante, ma con cambio automatico a 6 rapporti è invece disponibile nell'allestimento Feel a 20.750 euro e in quello Shine a 22.600 euro. Sempre a benzina e sempre col 1.200 centimetri cubici ma nella variante da 131 cavalli costa nell'allestimento Feel 20.050 euro e in quello Shine 21.900 euro. Infine per l'unico motore turbodiesel previsto il 1.600 centimetri cubici da 100 cavalli i prezzi nei tre diversi allestimenti sono: 19.400 euro per il Live, 20.750 euro per il Feel e infine 22.600 euro per lo Shine. Prezzi non eccessivi ma neanche troppo popolari per una vettura di personalità forte e che ripropone la storica attenzione della Citroën per l'invenzione, l'eleganza e l'affidabilità tecnologica.

I prezzi delle dieci versioni variano dai 17.900 euro ai 22.600 euro del modello più potente e lussuoso

SUPERSOSPENSIONI

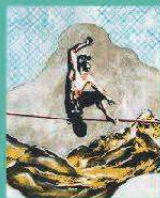
L'effetto Ds del "tappeto volante"

L'abitacolo della nuova Cactus propone, in particolare ben 5 diverse armonie, ora ancora più raffinate e alla moda che ne aumentano sia la luminosità che l'esclusività. Il rinnovato crossover Citroën è equipaggiato di tutte le principali componenti del programma Citroën Advanced Comfort e soprattutto adotta le nuove sospensioni dotate di smorzatori idraulici progressivi in grado di filtrare al meglio soprattutto le irregolarità stradali, ma anche di simulare l'effetto "tappeto volante" quello delle storiche sospensioni delle vetture Citroën delle Ds 19 del passato. La nuova Cactus ha nuovi sedili Advanced Comfort, per una seduta più comoda e un maggiore contenimento. Sono 12 le funzioni di assistenza alla guida 6 molte delle quali utili per la sicurezza e 3 le diverse tecnologie di connettività.

Lo stile dice coupé. L'avventura dice SUV. Io dico Arona.

Nuova SEAT Arona è pensata per chi non vuole rinunciare a niente. Design dinamico e fari Full LED per non passare inosservato, telecamera con vista posteriore per parcheggiare e muoverti in tutta sicurezza anche nella giungla metropolitana. SEAT Arona, il nuovo urban crossover è qui.

Fai di testa tua.

Nuova SEAT Arona.

SEAT raccomanda Castrol EDGE Professional

... gli 11 Bestsellers SEAT di Primavera...

MODELLO	COLORE	ACCESSORI	LISTINO	NS PREZZO*
SEAT IBIZA 1.6 95 CV TDI FR	BIANCO NEVADA MET	Bluetooth con comandi vocali - Touch screen 8" a colori - Lettore CD - Full Link - Fari Full Led - Climatizzatore Automatico Bizona - Frenata di Emergenza	€ ~~21.960~~	€ 15.900
SEAT IBIZA 1.6 95 CV TDI FR	BIANCO NEVADA MET	Bluetooth con comandi vocali - Touch screen 8" a colori - Lettore CD - Full Link - Fari Full Led - Climatizzatore Automatico Bizona - Frenata di Emergenza	€ ~~21.960~~	€ 15.900
SEAT IBIZA 1.6 95 CV TDI FR	BLU MISTERO MET	Bluetooth con comandi vocali - Touch screen 8" a colori - Lettore CD - Full Link - Fari Full Led - Climatizzatore Automatico Bizona - Frenata di Emergenza	€ ~~21.960~~	€ 15.900
SEAT IBIZA 1.6 95 CV TDI FR	ROSSO INTENSO MET	Bluetooth con comandi vocali - Touch screen 8" a colori - Lettore CD - Full Link - Fari Full Led - Climatizzatore Automatico Bizona - Frenata di Emergenza	€ ~~22.904~~	€ 15.900
SEAT ARONA 1.6 95 CV TDI STYLE	BIANCO PASTELLO	Bluetooth con comandi vocali - Touch screen 8" a colori - Lettore CD - Full Link - Vetri Scuri - Climatizzatore Automatico Bizona - Sensore Pioggia/Luce	€ ~~23.420~~	€ 18.600
SEAT ARONA 1.6 95 CV TDI STYLE	GRIGIO PIRENEI MET	Bluetooth con comandi vocali - Touch screen 8" a colori - Lettore CD - Full Link - Vetri Scuri - Climatizzatore Automatico Bizona - Sensore Pioggia/Luce	€ ~~23.720~~	€ 18.900
SEAT ARONA 1.6 95 CV TDI STYLE	GRIGIO PIRENEI MET	Bluetooth con comandi vocali - Touch screen 8" a colori - Lettore CD - Full Link - Vetri Scuri - Climatizzatore Automatico Bizona - Sensore Parcheggio posteriori - Frenata di Emergenza	€ ~~23.720~~	€ 18.900
SEAT ARONA 1.6 95 CV TDI STYLE	ROSSO INTENSO MET	Bluetooth con comandi vocali - Touch screen 8" a colori - Lettore CD - Full Link - Climatizzatore Automatico Bizona - Sensore Parcheggio posteriori - Frenata di Emergenza	€ ~~23.620~~	€ 18.900
SEAT ARONA 1.6 95 CV TDI XCELLENCE	BIANCO TETTO GRIGIO	Bluetooth con comandi vocali - Touch screen 8" a colori - Lettore CD - Full Link - Climatizzatore Automatico Bizona - Vetri Scuri - Cerchi da "17 - Sensore Parcheggio posteriori Frenata di Emergenza	€ ~~25.320~~	€ 19.600
SEAT LEON 5P 2.0 150 CV TDI FR	BIANCO NEVADA MET	Sistema di Navigazione - SEAT Full Link - Display touch 8" - SEAT Full LED - Technology Pack - Dynamic Driving Pack - Parking Pack - Ruotino da 18" - Cerchi da "18	€ ~~32.210~~	€ 23.900
SEAT LEON SW 2.0 184 CV TDI FR	BIANCO PASTELLO	SEAT Full Link - Display touch 8" - SEAT Full LED - Technology Pack - Dynamic Driving Pack - Parking Pack - Ruotino da 18" - Cerchi da "18	€ ~~33.252~~	€ 24.900

* Prezzo TUTTO COMPRESO con Finanziamento VWFS, 4 Anni di Garanzia e Pacchetto Manutenzione

OFFERTA LIMITATA PER IMMATRICOLAZIONI ENTRO IL 30/04/2018

OSSOAuto

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SEAT POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666
AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248
AUTOSTILE - CASTIONS DI STRADA Tel. 0432-769183
AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363
DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049
MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045
MOIMAS CAR SERVICE - STARANZANO Tel. 0481-711070
ORZAN AUTO - SAN DANIELE Tel. 0432-957115
SAMAUTO - TRIESTE Tel. 040-9235280

SPORT

L'Udinese dopo aver contattato il "totem" Guidolin ha virato su un tecnico straniero per un progetto a lungo termine

vento dell'EST

Tudor non solo per salvarsi

«Testa al Benevento, ma non sono qui per 4 gare». Contratto fino al 2019 e opzione

di Pietro Oleotto

UDINE

«Sono qui per salvare l'Udinese, non vorrei neppure parlare di me». La prima giornata di Igor Tudor si può riassumere con una frase. Questa frase. Eppure la corsa salvezza, quella maledette ultime undici partite senza raccogliere un punto e la necessità di imprimere una svolta, pressati dallo spettro della serie B, non possono cancellare la curiosità per un ingaggio a sorpresa per il dopo Oddo. Perché Gino Pozzo ha optato per un allenatore straniero a quasi 17 anni di distanza da Roy Hodgson (escludendo la mini parentesi con Sensini)? Perché ha deciso di non percorrere fino in fondo la pista che portava al ritorno di Francesco Guidolin, contattato subito dopo l'ultimo ko, quello col Crotone?

Sul suo tavolo il proprietario dell'Udinese si è trovato un paio di opzioni credibili: scartate le piste che portavano a Stramaccioni e Mandorlini, Pozzo ha voluto prendere in considerazione un tecnico capace di salvare la squadra da una possibile retrocessione – sono quattro i punti da difendere sulla terz'ultima, la Spal – e avviare anche la prossima stagione. E considerando che l'Udinese non ha mai badato al passaporto dei propri giocatori (a volte trascurando un po' troppo la scuola italiana), ha ingaggiato Tudor, un'esperienza importante da giocatore alla Juventus di Lippi, Ancelotti e Capello, un curriculum da allenatore dell'Hajduk Spalato in patria e, soprattutto, del Paok e del Galatasaray. Per questo ha firmato un contratto fino al giugno del prossimo anno, ma con un'opzione fino al 2020.

Guidolin non avrebbe potuto essere una garanzia anche in questo senso? Al 100 per cento, ma evidentemente la voglia del Guido di aspettare un'occasione all'estero («Vorrebbe allenare il Spagna», ha commentato ieri il dg Franco Collavino) ha orientato la barra verso Tudor, scelta tutt'altro che semplice: per la piazza, che avrebbe gradito di più Guidolin, e per l'esperienza limitata, anzi nulla, in Italia.

Lui, Igor da Spalato, figlio di una delle anime del calcio croato, l'Hajduk, dove ha allenato un Balic 15enne, non si nasconde, sa che questo arrivo in corsa potrebbe non essere rose e fiori, ma ieri, in conferenza stampa, ha messo davanti a tutto le esigenze di squadre e club: «Sono qui per finire nel modo giusto questa stagione, salvandoci. Lo merita questa società e la sua rosa: poi ripartiremo pensando a tutto quello che ci si può aspettare dall'Udinese, non sono qui solo per quattro partite». Deve risollevare una squadra moribonda: «Un allenatore può dare tanto o niente. Io sono convinto che debba fare la differenza».

Poi tutta una serie di flash. Sul "maestro" Edi Reja: «Non ho ancora parlato con lui, ma appena smesso di giocare sono stato suo assistente nell'Hajduk Spalato, non ho parlato». Ma anche sui rapporti con la squadra? «Da fuori ho visto una rosa che può fare buon campionato in serie A. Da dentro ho visto che non stanno bene. Sono bravi ragazzi, hanno voglia di lavorare per questo ho chiesto di sospendere il ritiro. Abbiamo comunque 3/4 giorni per degli allenamenti importanti. Bisogna agire sulla testa di questa squadra. Ci vorrà qualche scappellotto, ma anche un po' di amore».

Quindi il modulo: «Voi cosa volete? Questi sono soltanto dei numeri che piacciono tanto a voi giornalisti: ne parlerò con la squadra, vedremo. E chiamerà di sicuro Oddo. Ma ho visto già tante partite dell'Udinese quest'anno, a me piace una squadra che gioca a calcio, aggressiva, ma che sa difendere». Amen. È la preghiera per la salvezza.

Lo staff oggi sarà completato con Mark Iuliano

«Igor Tudor è giovane e ha una dimensione internazionale, elementi importanto per una progettualità a lungo termine». Parole pronunciate dal dg Franco Collavino, seduto ieri con il ds Gerolin accanto al tecnico croato che ieri ha diretto la prima seduta alla guida dell'Udinese. «Il suo secondo è in arrivo, sarà ufficializzato nelle prossime ore», ha spiegato il dirigente bianconero parlando dello staff, ma il nome del vice sta già circolando nell'ambiente: sarà Mark Iuliano, compagno di Tudor nella Juventus ed ex mister del Latina in B e del Partizani Tirana nella A albanese. (p.o.)

L'ALLENAMENTO

Prima mossa di Igor: finito il ritiro, serve uno stacco

Dopo la seduta di ieri l'allenatore croato ha chiesto alla società di cambiare strategia

UDINE

Ha fatto sospendere il ritiro, ha incoraggiato tutti i giocatori e ha condotto un allenamento votato fin da subito alla conoscenza dei bianconeri che dovrà condurre alla salvezza, missione per la quale è stato chiamato. Igor Tudor ha cominciato così il suo lavoro all'Udinese, varcando la soglia del Bruseschi alle 16, l'orario stabilito per la sua prima seduta con la squadra, alla quale è stato presentato negli spogliatoi dal ds Manuel Gerolin. Dopo le prime parole rivolte a Danilo e compagni, tutti si sono trasferiti sul campo 4, quello non visibile ai molti tifosi accorsi per seguire da vicino il primo allenamento del nuovo allenatore.

Tuttavia, c'è stato ugualmente modo di seguire le prime indicazioni fornite al gruppo, col tecnico che ha deciso di approcciare la squadra soprattutto sotto il profilo psicologico. D'altronde, il croato è stato chiamato proprio per dare la cosiddetta "scossa" alla squadra e non è un caso che al primo impatto Tudor abbia dispensato molte pacche sulla spalle ai giocatori, fermandosi con ognuno a dialogare, per conoscere e farsi conoscere. In particolare, Tudor ha parlato a lungo con Samir, finito sotto la lente d'ingrandimento per i molti errori commessi nelle ultime partite. Cosa i due si siano detti non è dato a sapersi, ma è ipotizzabile che da ex esperto difensore centrale quel è stato, Tudor abbia dato i primi consigli al brasiliano.

Poi, via col possesso palla e la parte atletica, il tutto sotto la visione e la conduzione del preparatore atletico Brignardello, coadiuvato dalla collaborazione di Gianfranco Cinello, tornato in prima squadra dopo il declassamento alla Under 15 avvenuto con l'arrivo di Oddo e del suo staff. A proposito, anche i collaboratori di Oddo sono stati sollevati dall'incarico e quindi hanno lasciato il Friuli. Cinello, invece, è stato abbracciato a lungo da Danilo e riaccolto con entusiasmo da tutti i giocatori.

Alla seduta non ha partecipato Behrami, che ha svolto un lavoro individuale programmato, quindi a Benevento ci sarà, e Angella, che ha ripreso a correre insieme al preparatore atletico dopo avere trascorso le ultime lo stiramento al polpaccio. Poi, al termine della seduta, Tudor ha dato appuntamento alla squadra per le 18 di questo pomeriggio, annullando così il ritiro che era stato ripreso domenica sera. È stata la prima richiesta che Tudor ha avanzato alla società dopo avere visto all'opera la squadra, bisognosa di staccare la spina dopo la lunga serie di sconfitte.

Stefano Martorano

Primo consigli di Tudor durante la seduta di ieri al Bruseschi (Foto LaPresse)

L'ANALISI

QUEI BASTONE E CAROTA SCUOLA SLAVA

Bastone carota, in salsa dinarica. L'Udinese ha scelto. Forse è stata costretta a pescare l'allenatore in Croazia dopo i grandi rifiuti (o presunti tali) di fior di tecnici o di allenatori in cerca di rivincita. È vero, la tifoseria friulana avrebbe fatto carte false per rivedere in panchina Francesco Guidolin, considerato una polizza salvezza, ma Gino Pozzo ha deciso per il progetto balcanico.

Che dovrà portare presto punti. Perché è inutile girarci attorno: l'emorragia col Benevento dovrà essere fermata. Subito. E per farlo il croato, uno che da giocatore ha avuto come allenatori Lippi, Capello e Ancelotti, non pizza e fichi, ha scelto la strategia del bastone e della carota.

Mentre l'immancabile Gigi Nardini offriva all'ex difensore un quintale di miele in caso di salvezza, lui addolciva la settimana della verità ai suoi calciatori con il rompete le righe. Un "tutti a casa", che speriamo non sia foriero di disgrazie come nel film di Comencini, ma un modo di allentare una tensione che ormai ha attanagliato le gambe dei calciatori dell'Udinese. Saranno anche mercenari, poco attaccati alla maglia, se la faranno addosso per le difficoltà, uno di essi una decina di giorni fa è stato pure avvistato in un locale a Udine "allegro", ma, suvvia, non possono essere diventati dei brocchi all'improvviso.

Per questo, oltre alla carota ci sarà il bastone croato di Tudor, nome "nobile" ma negli ultimi anni passato a battagliare e forgiarsi in ambientini mica da ridere come Grecia e Turchia. Non avrà problemi "ad appendere al muro" qualche suo giocatore che non avrà ancora compreso come la missione salvezza non può essere sbagliata pena gettare un'ombra sul miracolo Udinese.

È vero, i tifosi avrebbero preferito Guidolin. Il dg Collavino ha detto che vuole allenare in Spagna, lui forse sarebbe venuto al capezzale dell'Udinese ma sempre con il timore di rovinare quegli anni meravigliosi. Avanti con la missione croata. E non s'illuda Gino Pozzo. Saremo implacabili, a salvezza raggiunta, a fargli ammettere uno per uno i suoi errori. Lui lo sa bene.

@simeoli1972

LA STORIA

di Massimo Meroi

UDINE

Igor Tudor con la maglia della Juventus contro l'Udinese di Martin Jorgensen: era la stagione 2002-2003

Uno della Juve di Lippi che si è forgiato con Galatasaray e Paok

Ha cominciato facendo il vice di Reja nell'Hajduk Spalato I friulani se lo ricordano avversario nello spareggio Uefa

Igor Tudor "batte" Francesco Guidolin e si prende la "rivincita". Quale? vi starete chiedendo. Quella dello spareggio per la conquista della zona Uefa che Udinese e Juventus disputarono nel maggio di diciannove anni fa. Il "Guido" era sulla panchina friulana, il calciatore croato al centro della difesa juventina. Ebbero la meglio i bianconeri del nord-est: 0-0 all'andata giocata il 28 maggio al Friuli, 1-1 il 31 maggio nel ritorno al Delle Alpi con rigore trasformato da Inzaghi e pareggio di Paolo Poggi al termine di un'azione avviata da un cross di Jorgensen e un assist al volo di Amoroso che rimise la palla al centro. Sapete chi riuscì ad anticipare Marcio? Proprio Tudor che sullo slancio finì sui tabelloni pubblicitari sui quali si sedette sconsolato dopo aver visto il pallone infilarsi in porta.

Il Friuli, però, non evoca solo ricordi spiacevoli per il nuovo allenatore dell'Udinese. Il 5 maggio del 2002 era in campo sotto l'arco dei Rizzi nella domenica in cui la Juve soffiò lo scudetto sul filo di lana all'Inter. La banda di Lippi contro l'Udinese di Ventura che si era salvata matematicamente la domenica prima a Lecce, chiuse la pratica in dieci minuti con i gol di Trezeguet e Del Piero. Quel giorno Tudor fu schierato a centrocampo e venne sostituito al 22' del secondo tempo da Zambrotta. In panchina fu il primo giocatore che Lippi abbracciò al fischio finale dell'Olimpico dove l'Inter ci rimise le penne con la Lazio.

La Juventus è stata la casa italiana di Tudor che pare essere abbonato ai colori bianconeri. Alle otto stagioni vissute a Torino (1998-2007) va inserita quella trascorsa a Siena (2005-2006). Alla Juve ci arrivò dall'Hajduk Spalato club della sua città d'origine nella quale era cresciuto. E sempre in quel club ha cominciato poco più che trentenne (i dolori alle caviglie lo costrinsero a chiudere anzitempo con il calcio giocato) la carriera di tecnico, prima come assistente di Edy Reja, poi come allenatore in prima.

Anche la sua prima esperienza in panchina all'estero è a tinte bianconere. A chiamarlo è il Paok di Salonicco, due volte avversario dell'Udinese prima in Coppa Uefa e poi in Europa League. Tudor vuole completare il suo staff con un preparatore atletico italiano e gli fanno il nome di Paolo Artico, l'uomo che dal 2010 al 2015 fu il preparatore personale di Totò Di Natale. «A Udine arriva un professionista molto serio – spiega Artico –, molto preparato, tosto, che si fa seguire alla lettera dai giocatori e che conosce molto bene il calcio italiano».

Esonerato dal Paok Tudor ha lavorato in Turchia, prima al Karabukspor e poi al Galatasaray che gli ha tolto l'incarico lo scorso dicembre. Ieri, all'improvviso, l'accordo con l'Udinese. In bocca al lupo Igor, ne ha davvero bisogno.

LA CARTA D'IDENTITÀ

Igor Tudor
nato a **Spalato (Croazia)**
il **16 aprile 1978**

LA CARRIERA

da giocatore		GARE	GOL
1995	Hajduk Spalato	9	0
1996	HNK Trogir	5	1
1996-1998	Hajduk Spalato	49	5
1998-2005	Juventus	110	15
2005-2006	Siena	39	2
2006-2007	Juventus	0	0
2007-2008	Hajduk Spalato	8	1

da allenatore	
2009-2015	Hajduk Spalato
2015-2016	Paok
2016-2017	Karabükspor
2017	Galatasaray

CROMASIA

Oddo saluta il Friuli: «Sono arrivato ospite e me ne vado come amico, grazie Udine»

Dispiaciuto per come sia finita e grato al popolo friulano per l'accoglienza e l'affetto ricevuti. Emergono questi sentimenti dal messaggio di commiato con cui Massimo Oddo ha salutato la tifoseria bianconera, una volta consumato l'esonero, comunicatogli alle 14 di ieri allo stadio. Oddo non ha rescisso il contratto e quindi sarà stipendiato fino al 30 giugno, così come era stato pattuito a novembre tra le parti. Poi, una volta svuotato l'armadietto, c'è stato il tempo per postare il saluto su tutti i suoi profili social. «Ho colto l'opportunità di allenare un club storico come l'Udinese con l'entusiasmo di un bambino. L'abnegazione, la professionalità e il cuore sono stati il propulsore per me è il mio staff durante il periodo positivo che abbiamo vissuto e ancora di più in quest'ultima fase negativa. Abbiamo cercato in tutti i modi di uscire dalle difficoltà. Certamente qualcosa non è andato per il verso giusto, sicuramente avremmo commesso degli errori, ma sempre con un'attitudine propositiva. La spinta più grande ce l'avete data voi con il vostro supporto incondizionato, che non è mai mancato, nemmeno in questa ora più buia. Un popolo, quello friulano ed una tifoseria, quella dell'Udinese, che sin dal primo giorno mi hanno mostrato stima e grande affetto. Sono arrivato come ospite e me ne vado come amico. Grazie Udine. Io e il mio staff non dimenticheremo mai il Friuli. MANDI». (s.m.)

Tifosi scettici: «Siamo finiti in basso» Ma c'è chi non lo boccia: «È un duro»

UDINE

L'Udinese ha scelto il nuovo allenatore e i tifosi si sono scatenati ovunque, nei bar, per le strade e su Facebook. La maggior parte dei sostenitori friulani non è convinta della scelta, ma non tanto per il nome del neo tecnico bianconero, quanto per come è maturata. L'Auc ha scelto di non commentare l'arrivo di Tudor, il web invece è colmo di parole. «Siamo la barzelletta d'Italia. Non solo manca il progetto sportivo, ma si va a caso, alla grande! Non avrei mai pensato di finire così in basso. E i risultati non c'entrano», è il commento di **Biancamaria Gonano**, mentre **Anthony De Lorenzi** punta il dito sulla "juventinità" di tecnico e collaboratori: «Non avrei mai pensato di ritrovarmi con mezza Juve di Moggi in panchina...».

«Reja, Mandorlini, Delneri, Stramaccioni, Guidolin hanno rifiutato – posta su **Paolo Stringaro** –, credo che se li contattava il Pordenone ci facevano un pensierino», e **Nicola Brocchetto** aggiunge: «Non conosco il Tudor allenatore quindi non entro nel merito delle sue capacità, però se i vari allenatori interpellati hanno rifiutato o declinato l'invito mi sorge il sospetto che molti non credano più al tanto paventato progetto Udinese». Un concetto questo ribadito da tantissimi tifosi, mentre altri provano a sorriderci sopra. «Forse hanno preso lo straniero perché sa l'inglese – posta Augusto Breccia –, con tutti quegli stranieri potrebbe essere un vantaggio, almeno non faranno fatica a capirsi. Comunque forza Udinese!».

Marco Tisiotto commenta: «Alla fine hanno trovato qualcuno che non ha rifiutato l'offerta. In 24 ore hanno telefonato al mondo intero ricevendo sempre il due di picche... Questa è la credibilità della società nell'ambiente. Abbiamo toccato il fondo, o meglio hanno toccato il fondo. Poi, tutti i migliori auguri a Tudor che possa far bene a Udine», mentre **Giulio Sgualdino** è sarcastico: «Perfetto! Era quello che ci mancava: l'allenatore straniero».

Per fortuna, però, c'è anche chi vede il lato positivo in questo cambio, come **Ivan Duratti**: «Si doveva dare una scossa speriamo che non sia tardi. Ora esiste solo la vittoria a Benevento, e poi a fine anno sarà tutto da risistemare». Anche **Nicola Nic Aragua Cappellina** l'ha presa bene: «È un duro "alla Gattuso" mi dicono, quando giocava era uno molto tosto e spero lo sia ancora e si faccia rispettare in quello spogliatoio incasinato e indisciplinato. Sulla società no comment», come anche **Massimo Measso**: «Allenatore giovane, credo che sappia qualche lingua in più di Delneri. Auguriamo benvenuto e buon lavoro. Comunque, una piccola considerazione: se tutti questi allenatori hanno detto no ci sarà un motivo».

Simonetta D'Este

CHAMPIONS LEAGUE

Cinquina Liverpool la Roma costretta a un'altra rimonta

I gol di Dzeko e Perotti tengono in vita il sogno della finale ma all'Olimpico servirà una serata come quella col Barcellona

Le doppiette dell'ex Salah e di Firmino hanno messo sotto la Roma nell'andata della semifinale con il Liverpool

LIVERPOOL	5
ROMA	2

LIVERPOOL 4-3-3
Karius 5.5; Alexander-Arnold 6, Lovren 5.5, van Dijk 7, Robertson 6.5; Oxlade-Chamberlain sv (18' pt Wijnaldum 7), Henderson 7, Milner 7; Salah 9 (30' st Ings 5.5), Firmino 8 (48' st Klavan sv), Manè 7.5. **All. Klopp.**

ROMA 3-4-3
Alisson 5.5; Fazio 5, Manolas 4.5, Juan Jesus 4 (22' st Perotti 6.5); Florenzi 5.5, De Rossi 4 (22' st Gonalons 5.5), Strootman 4.5, Kolarov 5; Under 4.5 (1' st Schick 6), Dzeko 6.5, Nainggolan 6. **All. Di Francesco.**

Arbitro Brych (Germania) 6.5.
Marcatori Al 36' e al 45' Salah; nella ripresa, all'11' Manè, al 16' e al 23' Firmino, al 36' Dzeko, al 40' Perotti su calcio di rigore.

di Franco Zuccalà

LIVERPOOL

Serataccia per la Roma, in balia di se stessa e con una difesa di burro: Salah l'ha tartassata con i suoi gol, i suoi assist. Eppure è finita con i giallorossi a rete due volte e con qualche speranza di rimonta all'Olimpico. L'avvio della squadra capitolina era stato promettente: la squadra giallorossa aveva imbrigliato il Liverpool e aveva colpito una traversa con Kolarov. Poi, alla mezzora, la squadra di Di Francesco è calata e il trio Manè-Firmino-Salah ha preso il sopravvento: una doppietta dell'ex giallorosso (che gol, il primo all'incrocio!) ha stroncato la squadra giallorossa. La difesa romanista ha ceduto nettamente e gli inglesi sono passati da tutte le parti. Salah nella ripresa ha fornito a Manè la palla del terzo gol e poi a Firmino quella del 4-0. Lo stesso Firmino ha siglato la cinquina dei Reds. Il gol di Dzeko ha regalato una speranza alla Roma e il rigore di Perotti l'ha rafforzata.

Ora ci chiediamo: alla luce di quello che è successo contro il Barcellona, cioè la grande *remuntada* giallorossa ai danni di una delle più forti squadre del mondo, dopo la sconfitta di Anfield si può sperare? Insomma, la Roma può ripetere il miracolo? Difficile, perchè i gol da fare sono tre (a zero). La squadra di Klopp dovrebbe venire a giocare quasi bendata. Ma non si può dire mai... il calcio è strano. Anche il Liverpool ha i suoi punti deboli.

Ieri, sotto un diluvio implacabile, la Roma ha subito rischiato su un'incursione di Firmino, dopo aver saputo saputo tenere il Liverpool per un bel pò lontano da Alisson. Si è giocato prevalentemente a metà campo e le difese hanno avuto la meglio sugli attaccanti. L'impressione è stata spezzata da qualche manovra corale dei giallorossi che non hanno tuttavia saputo finalizzare. Il Liverpool al 17' ha perso Oxlade-Chamberlain, infortunato al ginocchio destro e sostituito da Wijnaldum. Un siluro di Kolarov poco dopo è andato a far tremare la traversa, dopo un tocco da Karius. Una cosa è certa: nella prima parte della gara, la Roma ha fatto vedere di non aver soggezione del Liverpool, ma al 36' Salah, ricevuto il pallone all'ingresso dell'area sulla destra, si è accentrato e di sinistro ha infilato all'angolo alto alla destra del portiere romanista. Rete stagionale numero 42 (farà anche la 43ª) dell'egiziano, gran gol. Poco dopo, di testa, Lovren ha colpito la traversa. E al 45' un contropiede Firmino-Salah ha messo l'egiziano in grado di superare Alisson con un sinistro felpato. Insomma disastro della fase difensiva giallorossa, specie Juan Jesus: male il filtro e i marcatori.

Di Francesco nella ripresa ha inserito Schick al posto di Under, un po' assente. La Roma ha continuato a subire, pur tentando qualche sporadica sortita in avanti. All'11' Salah, lanciato sulla destra tutto solo (in offside) ha messo al centro e Manè ha insaccato. Convalidato perchè non c'è Var in Champions. Al 16' ancora solo sulla destra (dov'era Juan Jesus?) ha centrato per Firmino che ha messo ancora in rete. Altri cambi di Di Francesco: Gonalons per De Rossi e Perotti per Juan Jesus. Strootman è retrocesso. Ma è arrivato il quinto gol di Firmino di testa.

La Roma, avvilita, ha cercato di segnare almeno un gol per rendere meno disastrosa la serata e vi è riuscita con Dzeko, lanciato da Nainggolan; controllo di petto e destro vincente. Salah è uscito fra l'esaltazione dei suoi tifosi, ma non ha voluto infierire sugli ex compagni. Un mani di Milner ha dato al 40' un'ulteriore speranza ai giallorossi: Perotti ha segnato dal dischetto. Insomma, i due gol nel finale hanno dato qualche ragione di crederci ai giallorossi. I miracoli a volte nel calcio si ripetono. Come le partite: stasera i c'è Bayern Monaco- Real Madrid, rivincita dell'infuocato e discusso quarto di finale dello scorso anno. Stavolta vale la finalissima.

Giro d'Italia: Dema sì, Gasparotto no

Il bujese unico friulano al via. Sullo Zoncolan ecco Woods sorpresa alla Liegi

IL GOLPE DI SAPPADA

Il 20 maggio è ormai dietro l'angolo, quel giorno, seppur con un percorso diverso, tra Veneto e Friuli (e quest'anno ancora Friuli), il Giro d'Italia ripercorrerà le orme di una tappa entrata nella storia del ciclismo, quella del "golpe di Sappada", vale a dire il tradimento della maglia rosa Roberto Visentini da parte del suo compagno di squadra alla Carrera Stephen Roche, non un corridore qualsiasi perché l'irlandese per quell'anno oltre alla corsa rosa si aggiudicò il Tour e il Mondiale di Villaco. Di quella tappa si parlerà sabato a all'Auditorium di Cima dalle 10 con alcuni dei protagonisti di quella giornata: tre ex gregari dei due Francesco Rossignoli, Claudio Chiappucci, Davide Cassani e Moreno Argentin e i giornalisti Paolo Viberti, Claudio Gregori, Christian Giordano e Antonio Simeoli.

Giro d'Italia, meno dieci giorni al via. E mentre Lance Armstrong si auto-invita in Israele e Rcs, che organizza la corsa rosa, fa sapere di non aver intenzione di rilasciare alcun accredito per il dopato più famoso della storia del ciclismo e la Farnesina getta ombre sull'imminente partenza da Israele vista la non certo tranquilla situazione internazionale, in "gruppo" ci si prepara al via.

Friulani al Giro. Che, ora è ufficiale, vedrà ai nastri di partenza solo un corridore friulano. Si tratta di Alessandro De Marchi, bujese 32 anni da compiere durante la corsa rosa che è sicuro di partire il 4 maggio da Gerusalemme con una cronometro di 10 km con la maglia della Bmc.

Michael Woods (Ef) ieri mattina ai piedi dello Zoncolan con il ds Fabrizio Guidi e il sindaco di Ovaro Mara Beorchia (Foto Soravito)

Niente da fare invece per l'altro friulano in predicato di partire per il Giro, Enrico Gasparotto, dirottato dalla Bahrain-Merida (il "giallo" di Casarsa ci è rimasto male e non è stato certo tenero con il suo team) al Giro di Romandia dove in gara da ieri (prologo a Michael Matthews, Sunweb) ci sono anche gli altri due friulani Davide Cimolai (Groupama) e Matteo Fabbro (Katusha).

Fascino del Kaiser. Intanto ieri, dopo Froome e Miguel Angel Lopez due settimane fa, a Ovaro per provare lo Zoncolan in vista della tappa del 19 maggio al Giro è arrivata la rivelazione dell'ultima Liegi Bastogne-Liegi: Michael Woods. Il canadese 32enne del team Ef (l'ex Cannondale Drapac) dopo l'immancabile foto col sindaco di Ovaro Mara Beorchia sotto l'arco ha scalato il mostro seguito in ammiraglia dal ds Fabrizio Guidi. Il canadese, recordman all'Università del Michigan sul miglio, si è detto «estasiato e ammirato» da salita e paesaggio. Guidi? Sogna per il suo corridore una grande tappa sul Kaiser, forse una buona classifica generale e qualche successo di tappa del nuovo arrivato nel team: il velocista Sacha Modolo. *(a.s.)*

@simeoli1972

IN BREVE

BASKET NBA

Houtson e Utah vedono la vittoria

Houston e Utah vicini alla qualificazione al secondo turno dei playoff Nba. Entrambe hanno vinto gara 4 rispettivamente contro Minnesota e Oklahoma City e conducono ora le serie - al meglio delle sette partite - per 3-1. I Rockets si sono imposti in casa dei Timberwolves per 119-100, trascinati da James Harden (36 punti) e Chris Paul (25). Per i padroni di casa in evidenza Karl-Anthony Towns, autore di 22 punti. I Jazz hanno battuto i Thunder per 113-96 con 33 punti di Donovan Mitchell, record per un rookie di Utah nei playoff. Ai Thunder non sono bastati i 32 punti di Paul George e i 23 di Russell Westbrook.

FORMULA UNO

La Ferrari prepara la riscossa di Baku

Ripartire subito dopo la mezza delusione del Gp di Cina. La Ferrari sbarca in Azerbaigian con il preciso intento di dimenticare subito il passo falso di Shanghai dove le Rosse al via dalla prima finale si sono dovute accontentare del terzo posto di Kimi Raikkonen e dell'ottavo di Sebastian Vettel le cui speranze di vittoria si sono infrante nell'impatto con la Red Bull del "terribile" pilota olandese, Max Verstappen. Una mancata vittoria quella di Vettel che non ha tolto, però, la leadership al tedesco nel Mondiale anche grazie alle difficoltà incontrate dalle Mercedes che dopo tre gare non sono ancora salite sul gradino più alto.

TORNEO DELLE REGIONI

Italia, non bastano inizio e fine contro gli Usa

GRADISCA D'ISONZO

I campioni in carica degli Stati Uniti s'impongono 1-0 sull'Italia nella gara inaugurale del 15° Torneo delle Nazioni – Trofeo Ottimax per la categoria under 15 maschile. Una buona partenza e l'assalto finale non sono bastati agli azzurrini per evitare la sconfitta. Determinante, in particolare, il gol mancato in avvio da due passi da N'Gbesso dopo aver rubato palla al portiere Usa: tocco "strozzato" a porta sguarnita e sospiro di sollievo degli americani. La vecchia legge del calcio "gol mancato, gol subito", viene applicata al 23' dagli Usa. Corner battuto al limite dell'area di porta, in mischia il più lesto a spingere la palla in rete è Leyva. Nella ripresa la palla del pari arriva al 20' sui piedi di Magazzù, che solo davanti al portiere alza sopra la traversa. Gran forcing finale dell'Italia, ma senza la necessaria precisione negli ultimi sedici metri. Nelle altre due gare disputate ieri nell'ambito del torneo maschile, larghe affermazioni di Austria e Portogallo, che prendono il comando nel girone D, interamente ospitato in terra austriaca. A Klagenfurt la Nazionale di casa ha battuto 5-1 il Costarica, subito dopo il Portogallo ha travolto 6-0 la Norvegia. Oggi il torneo maschile prevede altre cinque gare: Russia-Romani (alle 17 a Tolmino), Macedonia-Croazia (18, Aquileia), Inghilterra-Giappone (18, Carlino), Emirati Arabi-Repubblica Ceca (18, Cormons), Slovenia-Messico (18.15, Aidussina).

Al via oggi il torneo femminile. Alle 17 a Rence apre Usa-Iran, alle 18 le sfide Italia-Slovenia (Gradisca d'Isonzo), Inghilterra-Giappone (Latisana) e Russia-Norvegia (Aiello). Debutto assoluto per il torneo di calcio a cinque, in formato quadrangolare. Le due semifinali sono Slovenia-Francia, alle 17 a Palmanova, e Italia-Iran, alle 18 a Manzano.

Giuseppe Pisano

La formazione dell'Italia under 15 sconfitta dagli Usa (Foto Bumbaca)

PIANETA GSA » VERSO I PLAY-OFF

LA TOP TEN

"Ciccio" e Dykes altre due perle

La Top Ten dell'ultima giornata di regular season della serie A2 Old Wild West sorride ai bianconeri.
Tra le dieci migliori azioni, ci sono due giocatori dell'Apu che, contro Imola, hanno dato spettacolo. Settimo posto per la schiacciata a una mano in transizione di Francesco "Ciccio" Pellegrino su assist di Caupain.
Quinta posizione, invece, per la sentenza, Kyndall Dykes, che con la sua stoppata ai danni di Penna ha fatto esplodere tutto il Carnera. Il primato di questa settimana va a Lorenzo Molinaro, autore del canestro sul fil di sirena nella vittoria di Ferrara su Piacenza (83-81). (m.t.)

Ousmane Diop, 18 anni: per lui saranno i primi play-off della carriera ed è letteralmente elettrizzato

Diop è elettrizzato: «Partita speciale»

Per Ous al debutto nella post-season seduta supplementare «Il coach mi ha chiamato dopo scuola: vuoi allenarti con me?»

di Michela Trotta
UDINE

Chiuso un capitolo, se ne apre un altro, anche perché l'Apu Gsa sta scrivendo davvero un pezzo di storia del basket friulano. Con i play-off di A2 raggiunti per la prima volta dalla nascita della società e uno straordinario quarto posto, i bianconeri possono iniziare a pensare concretamente alla post season. Ma prima di tornare in palestra per preparare la serie contro Tortona, coach **Lino Lardo** insieme allo staff ha concesso due giorni di riposo per far smaltire alla squadra le fatiche dell'ultima settimana. Ieri sera, quindi, solo individuali per **Andrea Benevelli**, che sembra aver recuperato dall'attacco febbrile che lo ha tenuto lontano dal parquet domenica scorsa, per **Francesco Pellegrino** e per chi, come **Ousmane Diop**, non potendo usufruire delle ore mattutine per migliorare i fondamentali, sfrutta ogni occasione per mettersi a lavorare. «Finito scuola - racconta il piccolo grande "Ous" prima di lasciare il Carnera - ho visto il messaggio di Lino che mi chiedeva se volevo allenarmi con lui e ne ho approfittato visto che la mattina di solito salto le sedute perché sono a scuola». Diop che, fra meno di una settimana, disputerà i suoi primi play-off senior, ha una voglia matta di giocare e di portare il proprio contributo alla squadra. Lo si intuisce dal suo sguardo e dall'intensità con cui in campo esegue gli esercizi che gli vengono proposti.

«Sono contento di far parte di questa squadra e del progetto Apu. I play-off sono importanti per tutti noi perché sono il giusto risultato al lavoro che abbiamo svolto finora, ma per me sono ancora più speciali, essendo i primi della mia carriera. Al secondo anno in A2 ho la possibilità di giocare la post-season: non posso di certo lamentarmi». Oggi, nonostante il giorno di festa, la squadra alle 15 svolgerà la prima seduta collettiva della settimana. Ad aspettare i bianconeri c'è una Derthona che, sebbene in flessione nell'ultimo periodo, ha dimostrato di poter mettere in campo un basket spumeggiante e d'alti livelli. «Sono una buona squadra - commenta Ousmane - li abbiamo visti durante la Coppa Italia. Hanno degli stranieri molto bravi. Credo però che dovremo soprattutto pensare alla nostra preparazione e concentrarci nel limare ogni dettaglio possibile per portare a casa il risultato». «Il nostro obiettivo era arrivare quarti - aggiunge il giovane "Ous" - abbiamo ottenuto quello che volevamo, vincendo due partite consecutive dopo un periodo complicato e contro i pronostici che nel derby ci davano già sconfitti. Ora dobbiamo sfruttare il fattore campo, rimanere sempre umili e giocare con quella cattiveria che abbiamo messo in campo nelle ultime partite».

LA PREVENDITA

Tra mini abbonamenti e biglietti già in 700 per gara 1 con Tortona

Carnera verso il tutto esaurito

UDINE

È partita alla grande la vendita dei tagliandi e dei mini abbonamenti per le prime due gare della serie play-off con Tortona. L'entusiasmo che, dal derby vinto all'Alma Arena, ha coinvolto l'intera "apumania" non ha perso la sua forza, anzi.

I tifosi bianconeri, fin da domenica sera, sul profilo Facebook dell'Apu hanno cominciato a chiedere delucidazioni sulle modalità di vendita dei biglietti per la post season, e, nella prima giornata disponibile per assicurarsi un posto in tribuna, hanno assediato la Basketball House. I numeri finora dicono 500 mini abbonamenti, a cui si sommano 210 biglietti per gara1 e 140 per gara2. Fino alle 20 di domani, coloro che sono in possesso dell'abbonamento stagionale avranno la possibilità di esercitare la prelazione per le prime due partite degli ottavi.

Tale diritto però può essere esercitato esclusivamente online sul sito Vivaticket.it o alla Basketball House che anche oggi sarà aperta dalle 12 alle 20.

I non abbonati possono acquistare un biglietto o un mini abbonamento nei posti liberi. Sulla sponda Derthona intanto, la società ha comunicato che Francesco Stefanelli, infortunatosi domenica contro Siena, ha subito una lesione del legamento crociato anteriore del ginocchio destro: campionato finito. *(m.t.)*

Serie A 2 donne Delser, c'è il derby per ripartire

È tempo di derby in serie A2 femminile. Oggi alle 19.30 al palasport Carnera si sfidano Delser Udine e Sistema Rosa Pordenone nel recupero del match valido per la 28ª giornata di campionato. Entrambe le compagini regionali sono reduci da una sconfitta e hanno bisogno di punti. Udine ha gettato una ghiottissima occasione a Bolzano, perdendo nel finale in un turno di campionato che ha fatto registrare lo stop di diverse squadre dal sesto posto in giù. Per Vicenzotti e compagne quella di oggi è l'ultima chiamata: soltanto con una vittoria possono ancora sperare di scalare qualche posizione nell'ultimo turno di regular season, in programma sabato con tutte le gare in contemporanea alle 20.30. Nel mirino c'è Vicenza, che all'ultima giornata è attesa da una difficile trasferta sul campo di Castelnuovo Scrivia. La Delser può ancora sperare nell'aggancio alle venete, con cui vantano il 2-0 negli scontri diretti, ma servono quattro punti fra oggi e sabato, altrimenti sarà nono posto e sfida play-off in gara secca contro Palermo o Bologna. Stefano Tomat (nella foto), vice allenatore Delser, presenta così il derby: «La squadra è smaniosa di riscattare la sconfitta di Bolzano, dove pur perdendo abbiamo disputato una buona gara. Vogliamo fare bottino pieno in queste ultime due partite per chiudere a 34 punti e cercare di recuperare qualche posizione. Ci aspettiamo un derby difficile». (g.p.)

SERIE C » È tempo di verdetti in Gold e Silver

Retrocessione? Tante cause

Mercato, infortuni, liti: ecco perché la Bluenergy ha fallito

La retrocessione diretta della Bluenergy Codroipo, dalla C Gold alla C Silver, nasconde tante cause che non hanno ovviamente giovato all'ambiente codroipese.

Estate 2017. Partiamo dal presupposto che è stato molto difficile. La dirigenza codroipese è andata in affanno non potendo confermare alcuni pezzi importanti come Macaro (tornato alla Calligaris Csb Corno dopo un solo anno) e soprattutto Girardo, passato alla Falconstar Monfalcone. A questi si sono aggiunti i fratelli Matteo e Massimiliano Moretti, che hanno deciso di lasciare per studio, oltre a Dell'Angela finito a Casarsa.

Gli arrivi di Demarchi, David Gaspardo e Urbani più l'inserimento dei giovani Miani e Rizzi hanno fatto solo in parte da contraltare. Tra l'altro, in precampionato, Urbani si è fatto male a una spalla e ha faticato. L'investimento più importante della campagna acquisti codroipese, in questo finale di stagione, è ai margini delle rotazioni. Solo un caso?

Giovanni Infanti e Fabio Maghet: due pezzi da 90 mancati tantissimo

Autunno 2017. Nata resta o non resta? Questo il dilemma a inizio stagione. Nata è rimasto, poi se ne è andato oltre Oceano per motivi personali e, infine, è tornato. Questa tiritera nell'arco di pochi mesi non ha giovato però a nessuno perché Codroipo ha dovuto cambiare assetto di continuo. Senza dimenticare gli infortuni cammin facendo patiti da Demarchi e Maghet.

Dicembre 2017. La bomba è scoppiata il 2 dicembre 2017 quando la Bluenergy ha perso di 17 in casa contro la Falconstar, mentre il leader Giovanni Infanti e coach Portelli sono andati in rotta di collisione. Il giocatore è stato messo fuori squadra per alcune settimane prima di essere ceduto al Mestre. Tutta colpa sua? Alla luce dei fatti, no.

Marzo 2018. Il 3 marzo 2018 la Bluenergy è tracollata in casa. Il - 30 punti con Bassano ha indotto coach Portelli a rassegnare le dimissioni, accettate dalla società. È stato il segnale che la stagione stava volgendo in negativo. Intanto è arrivato l'esterno sloveno Volk che però non ha dimostrato di avere l'identikit adatto per fare la differenza.

Primavera 2018. Dopo le dimissioni di Portelli, ad Oderzo, hanno diretto i due assistenti Marco Maran e Zamparini, ma non si è voluto proseguire così. Poi, è arrivato il navigato coach Medeot e nemmeno lui è riuscito a risollevare le sorti. Nella penultima di ritorno, la Bluenergy ha perso in casa di 12 contro la parigrado Montebelluna che ribaltando il -5 dell'andata ha sancito la retrocessione dei friulani. *(m.f.)*

È tempo dell'orgoglio per Dinamo e Vida

In gara 2 dei quarti di finale dei play-off di C Silver prevale l'orgoglio dell'Ermetris Dinamo Gorizia e della Vida Latisana. Gli isontini (Andrea Zuliani 19 punti, Federico Bullara 18 e Roberto Bullara 13) vincono 70-55 ai danni della Latte Carso Ubc Udine (Avanzo 21) e si riscattano dal 66-60 subìto in gara 1. Appuntamento, dunque, a sabato alle 17.30 al Benedetti di via Marangoni a Udine per la "bella". I bassaioli (Giancarlo Palombita 22, Cargnelutti 18 e Mainardi 17) da par loro espugnano 64-76 il parquet della Lussetti Servolana (Pierpaolo Palombita 17) che era riuscita a vincere 57-65 nella prima sfida. Anche in questo caso il discorso è rinviato a sabato, alle 19.30, visto che la serie ritorna al palazzetto latisanese di via Bottari per la decisiva gara 3.

Oggi si giocherà il secondo atto delle due rimanenti serie dei quarti di finale dei play-off. Alle 18.30, a Spilimbergo con diretta sulla pagina Facebook della società mosaicista, la Vis ospiterà la Goriziana: 68-81 dopo un supplementare per gli spilimberghesi in gara 1. Alle 19, a Cordenons, l'Intermek proverà a pareggiare i conti con Il Michelaccio San Daniele che nel primo atto si è imposto con un sonoro 101-71. Sarà prevista un'assenza per parte: sulla sponda cordenonese mancherà Massimo Moretti, mentre tra i collinari Barazzutti a causa della frattura alla base della falange dell'indice della mano destra. Sempre sabato si disputeranno le gare 2 del doppio turno secco dei play-out, Blue Service Collinare Fagagna - Don Bosco Trieste (0-1) e Virtus Feletto - Alimentaria Romans (0-1). *(m.f.)*

ECCELLENZA » 28ª GIORNATA

Parte la volata tra Lumignacco e Torviscosa

In palio c'è il secondo posto che può valere la serie D
Il Tricesimo punta a far valere il fattore campo per salvarsi

di Claudio Rinaldi

Dopo quelli della salita in serie D del Chions e della retrocessione dell'Union Pasiano, la terz'ultima giornata di Eccellenza in programma oggi alle ore 16 potrebbe emettere un altro verdetto definitivo. In caso di mancata vittoria in casa della diretta concorrente Virtus Corno (31 punti, quint'ultima), l'Ol3 (17, penultimo) darebbe infatti l'addio alla massima categoria regionale dopo un solo anno di frequentazione come già accadutole nella primavera di tre anni fa.

In caso di successo dei portacolori di Faedis/Povoletto nei guai si ritroverebbero invece di nuovo i seggiolai di mister Nicola Carpin, che in ogni caso attenderanno con ansia il risultato dell'altro scontro diretto in programma oggi che pone di fronte Fontanafredda (29, quart'ultima) e Kras (28, terz'ultima). In quello che al momento sarebbe una anteprima del play-out salvezza.

Lumignacco e Torvisocsa: la volata per il secondo posto è stata lanciata

Braccio di ferro. Non saranno invece ancora decisivi gli esiti dei confronti che vedranno impegnati il Torviscosa (54) e il Lumignacco (54), le pretendenti a quel secondo posto che regala ancora una chance per la salita in serie D attraverso gli spareggi interregionali. Il trend è favorevole ai torrezuinesi, vuoi per la striscia aperta di otto gare che ha fruttato ben ventidue punti, vuoi perchè il loro calendario appare meno ostico a cominciare dall'impegno odierno con l'ormai salva Manzanese (38). Per contro il Lumignacco, un solo punto nelle ultime cinque gare, dovrà andare in visita a un Ronchi (34), assai motivato nella ricerca dell'intera posta per blindare il mantenimento della categoria.

Vietato sbagliare. Il Tricesimo (33) ha fatto propri gli ultimi tre impegni interni, e va alla ricerca del poker contro il tranquillo Brian Precenicco (39). Un successo dei collinari permetterebbe loro di guardare con relativa tranquillità agli impegni successivi, in caso contrario rischiano di dover penare fino all'ultima giornata quando dovranno affrontare il Kras. Avranno di fronte oggi un complesso reduce da due tonfi consecutivi, cosa che non ha di certo riempito di gioia lo staff tecnico e dirigenziale dei biancazzurri.

Festa grande. Complici le favorevoli condizioni climatiche è facile prevedere che si scatenerà a Lignano (45), dove è atteso quel Chions (66) che continuerà i festeggiamenti già avviati domenica sera dopo la certificata conquistata della serie D. I lagunari comunque, hanno messo nel mirino quella quota cinquanta punti che costituirebbe il fiore all'occhiello di una stagione già ora più che positiva, e si può star certi che il loro conducator Giulio Cesare Franco Martin saprà trasmettere le motivazioni giuste per il paio d'ore da trascorrere sul rettangolo verde.

In casa dell'Union Pasiano (12) spera invece di fare bottino pieno la Gemonese (43), aiutando magari il bomber Nardi a incrementare il suo vantaggio nella classifica marcatori. Chiude il quadro San Luigi (47)-Cordenons (41).

Le mosse degli allenatori

BRIAN Crescono le alternative in difesa con il rientro dopo la squalifica dell'esterno Rover. Ancora riposo precauzionale per il centrocampista Salgher il cui ginocchio è comunque in via di guarigione.

GEMONESE Ancora out gli acciaccati difensori Bortolotti e Persello, oltre al trequartista De Crescenzo (stagione finita per un malanno al ginocchio), ma mister Pittilino si consola per non aver perso altri effettivi. Probabile la riproposizione del laterale Marcon dopo due turni in naftalina.

LIGNANO Impegni personali per il portiere Gobbato, e così tra i pali ci sarà Aliù con Pontani come dodicesimo. Ancora out lo stirato attaccante Bacinello, a diposizione invece l'esperto centrocampista Durmishi.

LUMIGNACCO Permane il dubbio sul titolare tra i portieri Ceka e Del Mestre, mentre solo la risonanza magnetica farà chiarezza sul problema all'anca che condiziona l'esterno Miraglia. Probabile il rientro dall'inizio del difensore Cargnello e dell'attaccante Acampora.

MANZANESE Non ci sarà il centrocampista Tacoli, squalificato, e il sostituto è stato individuato nel "fuoriquota" De Vescovi. Solo panchina invece per l'altro baby della mediana Vuerich, appena rientrato dalla gita in Irlanda.

OL3 Problemi in difesa e a centrocampo per le squalifiche di Garzitto e Daniel Lo Manto, che si aggiungono agli infortuni di Felice e Cicchiello. Tornano comunque disponibili Montenegro in retroguardia, Giusto in mediana e Tomada in attacco.

TORVISCOSA Le radiografie hanno escluso fratture all'intersezione tra perone e malleolo per il centrocampista Lestani, comunque indisponibile oggi al pari del portiere Buso, frattura al un dito. Recuperati invece il difensore Colavetta e i centrocampisti Biasiol e Tuan.

TRICESIMO Gli impegni di lavoro stanno condizionando il difensore Appiah sia negli allenamenti che nella presenze alle gare, ma dietro dovrebbe tornare disponibile Colavizza dopo l'acciacco alla schiena. In avanti in dubbio la presenza di Balzano per una tonsillite, con Cotrufo in pole position per subentrargli.

VIRTUS CORNO Un acciacco alla caviglia mette in dubbio il rientro del difensore Cesselon dopo la squalifica, e l'eventuale conferma del baby Beltrame in retroguardia potrebbe consentire l'impiego dal primo minuto dell'attaccante Mosanghini.

PROMOZIONE / LE ULTIME DALLE SEDI

Girone A

■ **CAMINO.** Hanno ripreso solo ieri ad allenarsi Salvadori e Zoratti che non saranno convocati; torneranno a disposizione domenica. Turno di riposo per Mantoani con il suo posto, a sinistra, preso da Driussi; a destra Minuzzo con Saccomano e Gori centrali. Maglia da titolare per Donati a discapito di Baldassi.

■ **FLAIBANO.** Rientra, scontata la squalifica, Nardella che troverà posto da titolare. Campionato vinto e spazio ai giovani tra cui il giovane classe 2000, proprio ieri diventato maggiorenne, Ciani (nella foto) tra i pali. Per lui esordio dal primo minuto dopo lo spezzone alla prima di campionato.

■ **GONARS.** Stringe i denti per riprendere posto tra i pali Dose al posto del giovane D'Odorico. Figura tra i convocati Mattia Paludetto, assente domenica, rientrato dalla gita scolastica solo ieri sera; difficile vederlo in campo dall'inizio. Ancora assente Tonizzo, scalpitano per una maglia da titolare Lusa e Wembolowa.

■ **SANTAMARIA.** Restano indisponibili Nin, Michelin, Bidut, Morsut, Purinan e Pecile, torna a disposizione Morsut che, all'inizio, si accomoderà in panchina. Confermata, dunque, la coppia centrale difensiva formata da Battaia e Antonutti. Torna dal primo minuto Turchetti che andrà ad occupare il versante sinistro. (s.f.)

Girone B

■ **AURORA.** Squalificato Praino, mancherà ancora Krizmanic per motivi personali. Resta in dubbio, per problemi di lavoro, Adjei Quanin; non dovesse esserci, spazio a Pittioni. In dubbio la presenza di Scarano uscito malconcio domenica.

■ **FULGOR.** Rientra Gonano dopo lo stop del giudice sportivo. Problemi in attacco dove oltre a Potì è costretto a fermarsi anche a Cavallaro; spazio dal primo minuto per Gonzales con Bardus, decisivo domenica, che dovrebbe ancora partire dalla panchina pronto a subentrare.

■ **PRO CERVIGNANO.** Torna a disposizione il neo sposo Cocetta, restano assenti Allegrini, De Cecco e Candussi con quest'ultimo che forse dovrà operarsi al menisco. Nuovo stop per Paneck che oggi si allenerà per essere pronto domenica, dubbio Panozzo per i soliti problemi alla schiena.

■ **TARCENTINA.** Squalificati Gerometta e Collini, è costretto a fermarsi anche Celetto per uno stiramento. Torna a disposizione Barreca, toccherà a Fabbro comporre la linea centrale difensiva al fianco di Verona. Davanti maglia da titolare per Pape Dia chiamato, ora più che mai, a trascinare i suoi in fase realizzativa.

■ **TOLMEZZO.** Due gli squalificati: Federico Rovere in difesa e Stefano Fabris in mediana. Per le loro sostituzioni si candidano, rispettivamente, Daniele Faleschini e Zuliani con quest'ultimo che potrebbe essere preferito a Migotti.

■ **VALNATISONE.** Una contrattura patita domenica mette fuori dalla contesa Almedin Tiro, rischia di prolungarsi l'assenza di Grion costretto al forfait già nell'ultimo turno a causa di un problema all'adduttore. Torna Meroi che potrebbe essere schierato anche da prima punta proprio in sostituzione di Almedin Tiro. (s.f.)

Pro Cervignano, assalto al quarto posto

Gioca in trasferta a Tarcento e confida in uno stop dell'Ism con il Costalunga

Stabilite le due vincenti dei gironi, Flaibano e Pro Gorizia, sono la lotta per entrare ai play-off e per la salvezza a tenere banco nel turno infrasettimanale di oggi. Proprio in coda è, curiosamente, sfida in entrambi i gironi tra penultima e ultima con San Quirino e Aurora obbligate ai tre punti contro le già condannate Santamaria e Vesna.

Girone A. É trasferta in casa di un Pravisdomini (47 punti in classifica) bisognoso di punti per restare nella forbice che gli permetterebbe la disputa dei play-off, per la regina Flaibano (67) che, d'altro canto, cerca una vittoria che la avvicini al record assoluto di punti. Alle sue spalle va a Gonars (35) il Fiume Veneto/Bannia (57) voglioso di allungare ulteriormente in classifica, allo scopo di non far disputare i play-off per il margine di oltre sei punti, dalla Sanvitese (52) obbligata a smaltire il pesante ko patito domenica ospitando un Vivai (33) salvo. Mantenere il quinto posto è l'obiettivo del Casarsa (43) impegnato in casa del Sesto/Bagnarola (35) con la squadra "pasoliniana" che deve guardarsi alle spalle da una Spal (41) impegnata sul terreno di un Corva (22) che proverà a mantenere il quart'ultimo posto per giocare il play-out in casa. Cosa, questa, che vorrebbe anche il Porcia (21) impegnato a Camino (39). Sfida di metà classifica tra Torre (38) e Prata Falchi (35), con l'obbligo dei tre punti per il San Quirino (16) all'ultima spiaggia con il Santamaria (12).

Girone B. Interessa maggiormente agli ospiti la sfida del "Campagnuzza" in cui la regina Pro Gorizia (63) ospita una Fulgor (31) impegnata nella lotta salvezza. In quella play-off a tenere banco è lo scontro diretto tra Valnatisone (45) e Juventina (51) cui guarderà con attenzione il Primorje (51) che a Rouna ospite un Trieste (30) scivolato al quart'ultimo posto. Trasferta provinciale in casa della Tarcentina (25) per la Pro Cervignano (45) vogliosa di attaccare quel quarto posto, ad oggi, ancora appannaggio dell'Ism (48) di scena in casa del Costalunga (31). Quarta sfida stagionale, dopo le due di coppa e quella di andata, tra Pro Romans/Medea (31) e Tolmezzo (43) in una gara dove per entrambe c'è fame dei tre punti per rincorrere i diversi obiettivi.

Vietato fallire, in coda, per l'Aurora (24) che a Remanzacco attende un Vesna (13) ormai già retrocesso con l'imperativo dei tre punti che la mantengano dentro la forbice per la disputa dei play-out. Completa il quadro il derby tra gli estremi triestini con il Sistiana (32) che ospita lo Zaule (35).

Simone Fornasiere

CALCIO A 5

Missione compiuta Fvg, ora il Lazio nei quarti

PERUGIA

Missione compiuta. Compie l'impresa che serviva il Friuli Venezia Giulia che, nella gara di chiusura del girone eliminatorio, supera con largo punteggio il già eliminato Bolzano chiudendo il raggruppamento al secondo posto. Un secondo posto che, visti i 6 punti in classifica, vale il passaggio ai quarti di finale di giovedì tra le tre migliori non vincenti di girone qualificate. Partita che si mette subito in discesa con il sinistro a incrociare di Langella che vale il vantaggio. Pareggiato, in maniera quasi inaspettata, subito dopo da Moufakir, il giocatore di maggior valore degli altoatesini, cui rispondono prima Della Bianca e poi Moras per chiudere la frazione al doppio vantaggio. Sanno che serve una vittoria dal largo punteggio, per un eventuale conteggio della differenza reti, i portacolori regionali capaci di mettersi al riparo da spiacevoli situazioni andando a segno con Zaami e Margarita che anticipano il tiro libero vincente di Della Bianca e la rete che fissa il punteggio dello stesso Zaaami. Al fischio finale non può partire la festa perché, se da un lato arriva la certezza del secondo posto dato il pareggio (4-4) tra Puglia e Molise nel girone, dall'altro non vi è certezza di essere tra le tre migliori seconde dei cinque gironi. Notizia che trova l'ufficialità con la certezza di aver ottenuto, per la seconda volta negli ultimi tre anni, sempre sotto la guida tecnica di Marco Sbisà, il passaggio ai quarti di finale. Domani, alle 18, avversario quel Lazio capace di dominare il proprio girone vinto, a punteggio pieno, superando la concorrenza di Marche, Campania e Toscana segnando 16 reti e subendone 7. I ragazzi di Sbisà, però, venderanno cara la pelle per prolungare ancora di qualche giorno il loro soggiorno in Umbria.

FRIULI V. G.	7
CPA BOLZANO	1

FRIULI VENEZIA GIULIA C5
Fanigliulo, Russo, Pavon, Tosoni, Zaami, Grassi, Langella, De Carvalho, Margarita, Della Bianca, Moras, Verdicchio. **All. Sbisà.**

CPA BOLZANO C5
Pigozzo, De Oliveira, Cobianchi, Dallago, Guarda, Maglione, Moufakir, Nuasbaumer, Serena, Spaccavento, Zambelli, Rossi. **All. Introvigne.**

Arbitro Crescentini di Terni.
Marcatori Al 2' 40" Langella, al 5' 37" Moufakir, al 14' 26" Della Bianca, al 18' 18" Moras; nella ripresa, al 5' 40" Zaami, al 11' 39" Margarita, al 14' 04" Della Bianca (tiro libero), al 18' 53 Zaami.

Un'altra passeggiata Martignacco sente il profumo di serie A2

Volley B1 donne: l'Itas Città Fiera facile contro l'Adro Gran pubblico ed entusiasmo per l'imminente promozione

di Monica Tortul

MARTIGNACCO

ITAS CITTA' FIERA	3
ADRO	0

25-16, 25-13, 25-16

ITAS CITTÀ FIERA MARTIGNACCO Pozzoni, Mignano, Gennari, Frison, Presello, Cibin, Caravello, Molinaro, Fedrigo, Chiodo, Pecalli, Beltrame, De Nardi (L). **All. Marco Gazzotti .**

ADRO BS Zeliani, Benedetti, Alberti, Macobatti, Turra, Zojzi, Tellone (L), Magazza, Piantoni, Archetti (L), Zirotti, Baccolo, Brunelli, Berardi. **All. Massimiliano Bruini.**

Arbitri Enrica Bittolo, Andrea Di Siena.
Note Durata set 21', 21', 19'.

L'Itas Città Fiera passeggia contro il fanalino Adro e si conferma in vetta alla B1. Ieri sera, nella terz'ultima giornata della regular season, le ragazze di Gazzotti hanno sbrigato la pratica in poco più di un'ora, superando un altro importante ostacolo. Nonostante l'avversario non fosse quotato, per le ragazze di Martignacco era fondamentale tornare a vincere dopo il ko nel derby con la Cda per riconfermare la propria leadership e il primato nel girone.

Ora la squadra friulana è davvero ad un passo dalla serie A2. La promozione verrà assegnata alla prima classificata di ciascuno dei 4 gironi italiani. A due giornate dal termine della fase regolare del campionato l'Itas è vicina a un'impresa storica. Ieri sera le friulane hanno disputato una buona gara, giocando con attenzione e motivazione nonostante il grande divario di punti rispetto alle avversarie. Dall'altra parte della rete una formazione giovanissima (con atlete esclusivamente classe 2001, 2002 e 2003), che ha tentato in tutti i modi di mettere i bastoni tra le ruote alla capolista. L'impresa della squadra bresciana, già retrocessa, è però fallita, sia per il divario tecnico che, appunto, per l'atteggiamento della squadra friulana, che ha affrontato la gara con la massima serietà. Ne è derivata una gara piacevole, anche se non particolarmente avvincente. Nonostante si trattasse di un impegno infrasettimanale il pubblico ha risposto presente, con 150 presenze sugli spalti. Un risultato davvero più che positivo per una gara che si preannunciava davvero dal risultato già scritto. La partecipazione dei tifosi conferma l'attaccamento alla squadra e la grande sete di volley di alto livello. Ieri sera coach Gazzotti ha dato spazio a tutte le ragazze. Assente Martinuzzo (influenza). In avvio il tecnico ha mandato in campo Gennari al palleggio, Pozzoni opposta, Molinaro e Martinuzzo al centro, Caravello e Fedrigo in banda, con De Nardi libero.

L'Itas Martignacco è sempre più vicina a una storica promozione

BASEBALL

I Sultans si aggiudicano il derbissimo

Battuti 3-0 i White Sox, perl'Europa Sager partita con luci e ombre

Semaforo verde per i Sultan Allestimenti Navali Cervignano nel derbissimo della terza giornata del campionato di serie B di baseball.

I bassaioli hanno infatti battuto due a zero i White Sox Buttrio. Bilancio in pareggio, con una vittoria e una sconfitta, per l'Europa Sager Castions delle Mura.

Qui Sultan. È iniziato con il piede giusto il campionato della formazione di Cervignano che si è imposta per 4-6 e 5-7 in casa dei White Sox salendo al secondo posto in classifica a quota 667.

Sono stati però due successi sofferti, decisi da alcuni episodi. Ottimo il monte cervignanese dove Valentinuzzi, Corrain e Miceu si sono confermati all'altezza della situazione mentre l'esordiente sedicenne Dotti ha lanciato come un veterano. Granitico, in attacco, Anthony Garcia. Domenica i Sultan saranno impegnati, alle 11 e alle 15.30, in casa del Valbruna Palladio Vicenza.

Qui White Sox. È rimasto un po' di amaro in bocca nella società buttriese, per aver combattuto alla pari contro il Cervignano che si sono riusciti a portare a casa il risultato e per aver un po' peccato di ingenuità in alcuni frangenti. Domenica, alle 11 e alle 15.30, i giovani White Sox affronteranno, in trasferta, il Rovigo. Non sarà della partita Osbel Lopez Rivero, espulso per proteste nel corso del derby. I ragazzi di Buttrio, dopo la terza giornata, contano due partite vinte e quattro perse.

Qui Europa Sager. Il derby regionale contro lo Junior Alpina Trieste è andato a fasi alterne per i ragazzi di Castions delle Mura. Nella prima partita i friulani hanno infatti subito la supremazia degli avversari, vittoriosi per 3-8 mentre nella seconda sono stati loro a dettare le regole del gioco, vincendo per 12-2 all'ottavo inning.

I punti messi a segno hanno avuto la firma di Nardi, Boscarol, Bertoldi e Del Negro.

Buona la prova sul monte di Baruffaldi e Deganis. La formazione della Bassa si trova al momento a metà classifica, con un bilancio di tre partite vinte e tre perse.

Domenica, alle 11 e alle 15.30, l'Europa riceverà la prima della classe, ancora imbattuta, Pianorese Baseball Bologna. Si tratta di un impegno particolarmente ostico ma non impossibile.

(a.p.)

Una fase del derby tra Cervignano e Buttrio

SERIE B2 DONNE

Farmaderbe, chiudere bene con spazio alle tante giovani

La centrale Fulvia Gridelli

VILLA VICENTINA

Cortina Express in casa e Giorgione (già certa della promozione in B1) in trasferta. Questo il ruolino di marcia che attende la Farmaderbe Villa Vicentina in queste ultime giornate di B2. Un campionato che non ha molto da dire, per le bassaiole, al momento seste, che potrebbero scalare ancora qualche posizione in classifica. «Contro Belluno – racconta la centrale Fulvia Gridelli, in questa stagione spesso determinante – abbiamo un conto in sospeso: all'andata non ci siamo espresse al meglio, forse a causa della lunga trasferta e della palestra davvero piccola per la categoria. Spero che sapremo dimenticare le ultime due prestazioni, soprattutto quella di sabato contro il Torri Quartesolo Vicenza e proveremo a riscattarci».

La centrale classe 1995 chiede alle compagne di mostrare i muscoli: «Speriamo di far vedere la grinta che abbiamo mostrato in quasi tutte le partite per provare a vincere queste ultime due partite. Se riuscissimo a giocare al massimo con in campo le ragazze dell'under 18 sarebbe ancora più bello».

Mister Sandri ora che gli obiettivi sono stati raggiunti, sta dando via via più spazio alle atlete della rosa juniores. La formazione under 18 di Villa Vicentina sarà impegnata proprio domenica nell'ultima partita della seconda fase provinciale. Le bassaiole sono già certe dell'accesso alla semifinale ma proveranno a battere l'Horizon Bressa, che le precede in classifica di tre punti. Nell'altro girone primo posto in mano al Martignacco mentre il nome della seconda semifinalista uscirà dal confronto a distanza fra Rojalkennedy e Sangiorgina.

Alessia Pittoni

YUDO

Aria di riscossa per Medves Domani per lui c'è l'Europeo

UDINE

Matteo Medves è pronto per tentare la scalata al podio europeo. L'appuntamento con il campionato continentale senior è per domani, quando sui tatami del "Tel Aviv Convention Center" saranno chiamati in causa gli atleti della prima di tre giornate di gare, con tre categorie femminili, due maschili. E fra queste ci sono anche i 66 kg, la categoria nella quale gareggia il 23enne atleta udinese. «Sicuramente è un periodo negativo per la mia stagione, ma sto raccogliendo tutti gli stimoli positivi per arrivare al momento giusto in forma e pronto – ha detto Matteo Medves – ed a prescindere dalla medaglia, dal risultato o dal numero degli incontri che disputerò, voglio uscire da questo periodaccio e divertirmi affrontando incontro per incontro con la consapevolezza che, se riesco a rimanere lucido e sereno, potrò arrivare in fondo». Questi primi mesi del 2018 sono stati difficili per Medves, costretto ad elaborare tre sconfitte al campionato italiano a Ostia, al Grand Slam a Dusseldorf e ancora Grand Slam, ad Ekaterinburg. *(e.d.d.)*

ATLETICA

A Tarcento si corre una marcia per ricordare il runner Zulli

UDINE

Dario Zulli, il runner di Coia e tecnico comunale di Tarcento, morto improvvisamente a 58 anni alla fine dell'anno scorso, sarà ricordato con la marcia "Ator pai boscs in tai soi lucs". Promossa dall'Associazione "Int di Cuje" assieme al suo grande amico di sport e di lavoro Ennio Della Mea, la kermesse a carattere ludico- motoria è aperta a tutti e prevede due percorsi da 7 e 14 chilometro che si snoderanno lungo sentieri immersi nel verde sui quali Dario aveva corso a perdifiato e preparato mille impegni. Ad onorare la memoria dell'atleta tarcentino, tante volte campione regionale amatori master di corse e staffette in montagna, ci sarà in primis il presidente del gruppo Alpini Udine, Dino Flaugnatti (Picòn), società in cui aveva militato per tanti lustri. L'appuntamento è per mercoledì mattina nell'area dei festeggiamenti di Coia dove i partecipanti dopo le iscrizioni potranno prendere il via dalle 9.30 alle 10.30. Al termine pastasciutta per tutti. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. *(v.m.)*

ATLETICA

A Paderno c'è il memorial Todaro Adesso si fa sul serio all'aperto

UDINE

L'atletica regionale all'aperto entrerà nel vivo con il 35° memorial Pietro Todaro, in cartello oggi al comunale di Paderno, rassegna che accenderà i fuochi della nuova stagione outdoor. Un ritorno sulla pista e pedane del campo sportivo Luigi Dal Dan dove un po' tutti, assoluti e giovani, dopo la preparazione invernale e quella indoor cercheranno i primi acuti nello sprint, nelle specialità dei lanci e salti e nelle corse di mezzofondo. Tra i migliori iscritti figurano il gemonese Valerio Forgiarini (disco), la palmarina Aurora Berton e il lignanese Michael Fichera (velocità), la pordenonese Naima Masoudi e la carnica Marta Pugnetti (corse). Tra le sfide di più attese spicca quella sui 2 mila siepi in cui l'udinese del Malignani Matteo Spanu sarà opposto e al veneto Elia Bugatto del Brugnera-Friulintagli. La riunione inizierà alla 11 con il martello, femminile e maschile. Dopo la pausa pranzo proseguirà dalle 14.30 con le restanti prove previste dal programma redatto dagli organizzatori della Libertas Udine-Malignani. *(v.m.)*

Amiche da morire

Le esistenze di tre donne dalla vita e carattere molto diverso tra loro s'incrociano dopo un omicidio. La verace e allegra "boccadirosa" Gilda, la sventurata Crocetta (**Sabrina Impacciatore**), ritenuta una iettatrice, e l'elegante Olivia, vedova. Un commissario ci vuol vedere chiaro.
RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Unici

Lo speciale in replica rende omaggio alla musica, alla poesia e all'arte dell'indimenticabile cantautore italiano **Lucio Dalla**. Nel programma sono presenti, tra gli altri, i racconti e le testimonianze di Renato Zero, Ron e Luca Carboni.
RAI 2, ORE 21.20

Chi l'ha visto?

Hanno pagato per oltre dieci anni versando ad un 44enne somme che dovevano servire al figlio Domenico, scomparso. Ma il giovane era morto, vittima di lupara bianca. **Federica Sciarelli** ci parla stasera di questo incredibile caso.
RAI 3, ORE 21.15

Il cosmo sul comò

Tsu'Nam, fasullo maestro orientale, insegna ai suoi due discepoli, Pin (**Aldo Baglio**) e Puk, pillole di saggezza all'ombra di un ginko biloba. Le vicende di questri tre bizzarri personaggi fanno da cornice ai quattro episodi del film.
ITALIA 1, ORE 21.25

Seven

Un ragazzo obeso viene impinzato di cibo fino al soffocamento per punire così i suoi peccati di gola. William Somerset, vecchio poliziotto disilluso, e David Mills (**Brad Pitt**) giovane collega irruento, vengono assegnati all'intricato caso.
IRIS, ORE 21.00

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.10 Cerimonia Celebrativa del 73° anniversario della Liberazione alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella *Evento*
12.10 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno
21.25 Amiche da morire Film commedia ('13)
23.25 Porta a porta *Attualità*
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Sottovoce *Attualità*
2.30 Lungo il fiume e sull'acqua *Miniserie*
4.15 Da Da Da *Videoframmenti*

RAI 2

7.15 Streghe *Serie Tv*
8.35 Jane the Virgin *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società *Rubrica*
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg *Tg Satirico*
21.20 Unici Documenti
23.45 Fan CarAoke *Game Show*
0.40 Sulla via di Damasco *Rubrica*
1.15 Viaggio sola *Film drammatico ('13)*
2.30 Un giorno devi andare *Film drammatico ('13)*
4.40 Videocomic *Videoframmenti*

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo *Documenti*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Senso Comune *Attualità*
20.40 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
0.10 Tg Regione
1.15 Diario Civile *Documenti*
2.05 RaiNews24

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Siska *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un detective in corsia
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 I viaggi di Donnavventura *Rubrica*
15.40 La ciociara *Film Tv drammatico ('88)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Stasera Italia *Attualità*
21.15 Non è mai troppo tardi Film commedia ('07)
23.20 Quarto grado presenta Mussolini ultimi giorni *Attualità*
0.40 Tg4 Night News
1.20 Superflash Show 1984-85 *Musicale*
2.50 Zanzibar *Sitcom*
3.20 I caldi amori di una minorenne *Film giallo ('69)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Segreti Artici *Doc.*
9.40 Segreti Artici *Doc.*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Baciami ancora *Film drammatico ('10)*
16.30 Grande Fratello *Real Tv*
16.40 Rosamunde Pilcher: Un mistero dal passato *Film Tv sentimentale ('12)*
18.45 Caduta libera *Game Show*
20.00 Tg5
20.20 Striscia la notizia La vocina dell'intraprendenza
20.40 Calcio: Bayern Monaco - Real Madrid Champions League
22.35 Speciale Champions League *Rubrica*
23.20 Matrix *Attualità*
1.10 Tg5
2.00 Striscia la notizia La vocina dell'intraprendenza
2.20 Sei forte maestro 2
4.40 CentoVetrine *Soap Opera*
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.55 Lo show dell'orso Yogi
7.05 Anna dai capelli rossi
7.30 L'isola della piccola Flo
8.05 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo *Cartoni*
8.30 Royal Pains *Serie Tv*
10.15 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
12.10 Cotto e mangiato *Rubrica*
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 The Middle *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother
17.05 La vita secondo Jim
17.30 Mike & Molly *Sitcom*
18.25 Colorado Pills *Show*
18.30 Studio Aperto
19.15 Grande Fratello *Real Tv*
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.25 Il cosmo sul comò Film commedia ('08)
23.30 Torno a vivere da solo *Film commedia ('08)*
1.40 Dexter *Serie Tv*
2.35 Studio Aperto La giornata

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.20 L'aria che tira - Il diario *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* *"La gentilezza degli sconosciuti"* *"A muso duro"*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* *"La mela marcia"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Il federale Film commedia ('61)
23.00 Mussolini ultimo atto *Film storico ('74)*
1.30 Tg La7
1.40 Otto e mezzo *Attualità*
2.20 L'aria che tira - Il diario *Rubrica*
4.00 Star Trek *Serie Tv*

TV8

14.15 Baciati dalla sfortuna *Film commedia ('06)*
16.00 La maschera di ferro *Film avventura ('98)*
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age
21.30 Best Bakery La migliore pasticceria d'Italia Talent Show
23.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
1.30 Una di noi *Film ('17)*

NOVE

10.25 Cucine da incubo Italia
14.15 Il ritorno del Monnezza *Film poliziesco ('05)*
16.15 Ace Ventura L'acchiappanimali *Film comico ('94)*
18.15 Ace Ventura - Missione Africa *Film comico ('95)*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Il primo cavaliere Film avventura ('95)
23.30 Dragon Wars *Film azione ('07)*
0.50 Undressed *Dating Show*

20 (20)

7.50 Rush Hour *Serie Tv*
8.30 Person of Interest
10.05 Suits *Serie Tv*
11.45 The Mentalist *Serie Tv*
13.20 Chicago Fire *Serie Tv*
14.50 Suits *Serie Tv*
16.25 The Mentalist *Serie Tv*
18.00 Person of Interest
19.30 Chicago Fire *Serie Tv*
21.00 Mad Max: Fury Road Film azione ('15)
23.15 Blood Drive *Serie Tv*
0.15 Hunger Games - Il canto della rivolta - Parte 1 *Film fantascienza ('14)*

RAI 4 (21)

6.25 Numb3rs *Serie Tv*
7.05 Rookie Blue *Serie Tv*
8.40 Revenge *Serie Tv*
10.05 Desperate Housewives
11.35 The Good Wife *Serie Tv*
13.05 Senza traccia *Serie Tv*
14.30 24 *Serie Tv*
16.00 Rookie Blue *Serie Tv*
17.30 Revenge *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 MacGyver Serie Tv
23.20 Fargo - La serie *Serie Tv*
0.15 24 *Serie Tv*
1.45 Ray Donovan *Serie Tv*

IRIS (22)

9.10 Gli indomabili dell'Arizona *Film ('65)*
11.00 I vinti *Film dramm. ('53)*
13.15 Matalo! *Film western ('70)*
15.10 Laura... a 16 anni mi dicesti di sì *Film ('83)*
17.10 Quelli della calibro 38 *Film poliziesco ('76)*
19.15 Supercar *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
20.55 Scuola di Cult *Rubrica*
21.00 Seven Film thriller ('95)
24.00 The Hitcher *Film ('07)*
1.50 Hollywood, Vermont *Film commedia ('00)*

RAI 5 (23)

14.35 Coast Australia *Rubrica*
15.30 Trans Europe Express
16.30 Shakespeare in Italy
17.20 C'era una volta una casa
18.10 Rai News - Giorno
18.15 I secoli bui un'epoca di luce *Documenti*
20.15 Trans Europe Express
21.15 Scemo di guerra Teatro
22.55 Variazioni su tema
23.05 Rock Legends: Abba *Doc.*
23.50 Discovering music: Johnny Cash *Musicale*
0.35 The Beatles: A Long and Winding Road *Doc.*

RAI MOVIE (24)

10.40 La supertestimone *Film commedia ('71)*
12.40 Londra chiama Polo Nord *Film dramm. ('55)*
14.30 Chéri *Film sentim. ('09)*
16.00 Windstorm - Liberi nel vento *Film ('13)*
17.50 Mein Führer *Film ('07)*
19.25 Venezia, la luna e tu I due gondolieri *Film ('58)*
21.10 Eden Lake Film horror ('08)
23.15 Stato di grazia *Film ('90)*
1.30 ...e poi lo chiamarono il magnifico *Film ('72)*

RAI PREMIUM (25)

6.45 Un posto al sole
8.30 Le sorelle McLeod
10.00 Attenti a quei due
11.45 Una famiglia in giallo
13.35 La squadra *Serie Tv*
15.20 Tutto può succedere
17.15 Un medico in famiglia 6
19.15 Che Dio ci aiuti 3
21.20 Alessio Boni presenta "Di padre in figlia" Rubrica
21.25 Di padre in figlia *Miniserie*
23.05 Brava *Talk Show*
23.50 Non uccidere *Serie Tv*
1.30 Nero Wolfe *Miniserie*

CIELO (26)

12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef Australia
13.45 MasterChef Italia 2
15.00 MasterChef Italia La selezione nazionale
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 2012 La profezia dei Maya Film fantasc. ('11)
23.15 Mia nonna la escort *Doc.*
0.15 Gigolò *DocuReality*

PARAMOUNT (27)

12.10 La casa nella prateria Ricordando il passato *Film Tv drammatico ('83)*
14.10 La casa nella prateria La scomparsa di Rose *Film Tv drammatico ('84)*
16.00 La casa nella prateria L'ultimo addio *Film ('84)*
18.10 La tata *Sitcom*
21.10 Il regno di Ga'Hoole La leggenda dei Guardiani Film animazione ('10)
23.00 Hercules - Il guerriero *Film avventura ('14)*
0.30 Mars Attacks! *Film ('97)*

TV2000 (28)

15.20 Siamo noi *Attualità*
16.00 Grecia *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 È arrivata mia figlia Film drammatico ('15)
22.50 Noi ribelli per amore *DocuFilm*
23.40 Effetto notte *Rubrica*

LA7 D (29)

10.50 I menù di Benedetta
11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.05 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.05 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien
1.00 Selfie Food *Rubrica*
1.15 La Mala EducaXXXion
2.30 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)

10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 La mia grossa grassa cucina *Cooking Show*
11.55 Ultime dalla Casa
12.10 Grande Fratello Live
14.10 The Secret Circle *Serie Tv*
15.55 Everwood *Serie Tv*
17.50 Grande Fratello Live
21.10 Quando meno te lo aspetti Film commedia ('04)
23.30 Ultime dalla Casa
23.45 Grande Fratello Live
2.00 Grande Fratello - Pillole

REAL TIME (31)

6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
9.30 ER: storie incredibili
11.20 Malati di pulito
13.20 Da qui a un anno extra
13.50 Amici di Maria De Filippi
14.50 Ma come ti vesti?!
16.50 Abito da sposa cercasi
17.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
19.40 Alta infedeltà *DocuReality*
21.10 Primo appuntamento
22.20 Da qui a un anno
23.45 24 ore al pronto soccorso *Doc.*
1.35 Disastri di bellezza

GIALLO (38)

6.00 Torbidi delitti *Real Crime*
7.55 Agente speciale Sue Thomas *Serie Tv*
9.45 Fast Forward *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
13.35 Sulle tracce del crimine
15.32 Fast Forward *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
21.10 Vera Serie Tv
23.00 Law & Order *Serie Tv*
0.56 Torbidi delitti *Real Crime*
2.50 Agente speciale Sue Thomas *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso

TOP CRIME (39)

6.20 Distretto di polizia 10
8.05 Monk *Serie Tv*
8.55 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
10.40 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
13.30 Major Crimes *Serie Tv*
15.25 Monk *Serie Tv*
16.25 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
19.25 Major Crimes Serie Tv
22.50 Chicago P.D. *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
2.20 The Following *Serie Tv*
3.45 Tgcom24
3.50 In Plain Sight *Serie Tv*

DMAX (52)

6.00 Marchio di fabbrica *Doc.*
7.20 Nudi e crudi *Real Tv*
10.05 La strana gente del lago ghiacciato *DocuReality*
11.50 Affari in valigia
12.45 Airport Security
14.10 Ai confini della civiltà
16.55 Animal Science *Doc.*
17.50 Oro degli abissi
18.45 Autostrada per l'inferno
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Cose di questo mondo
1.55 Alieni: Nuove rivelazioni
3.35 Carichi eccezionali

RAI SPORT HD (57)

13.30 Tg Sport
14.20 Calcio: Finale di Ritorno: Alessandria - Viterbese Castrense *Coppa Italia Serie C*
16.50 Pallavolo: PlayOff, finale gara 3 *Serie A1 femminile*
19.30 Pallavolo: PlayOff, Finale gara 2 Campionato Italiano Lega Unipol Sai maschile
22.00 Ciclismo. *Elite U. 23: Gran Premio Liberazione*
23.05 Overtime *Rubrica di sport*
24.00 Tg Sport

RADIO

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta si fa sera
21.00 Zona Cesarini
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2

18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Parole note
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone
22.30 Radio3 Suite Sotto la lente
24.00 Battiti

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Loving *Film biografico* **Sky Cinema Uno**
21.15 Maleficent *Film fantastico* **Sky Cinema Hits**
21.00 A cena con un cretino *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Master Spy *Film commedia* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.15 Paddington *Film per famiglie* **Cinema**
21.15 I fantastici 4 *Film fantastico* **Cinema 2**
21.10 XXxxxxxxxx *Film* **Cinema Energy**
21.15 Inception *Film fantascienza* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Rai 3 bis (canale 103 del d.t.)

22.20 La programmazione regionale propone "Trieste per Giorgio Strehler", prima parte della serata organizzata dal teatro Rossetti di Trieste e dedicata al regista triestino. A seguire l'ultimo appuntamento con Int/Art.

Radio 1

8.30 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
12.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.45 Inni
6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7 (D)
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 Friuli - Cultura e attualità
11.15 In forma - Fitness
12.15 Family casa
12.45 Beker on tour
13.00 Telegiornale F.V.G.
13.45 Telegiornale F.V.G.
14.15 Lo scrigno
15.45 Telefruts, cartoni animati
17.45 Maman! Program par fruts
18.15 Sportello pensioni
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.45 Dibattito candidati a sindaco - Fiumicello
20.00 Community Fvg
20.30 Pordenon on the road
20.45 Telegiornale di Pordenone
21.00 Elettroshock
22.30 Friuleconomy
23.15 Family casa
23.45 Telegiornale F.V.G.

UDINEWS TV

7.00 Buongiorno Friuli (D)
8.05 Videonews Tg
8.25 Tg Montecitorio
8.30 Buongiorno Friuli
9.35 Videonews Tg
9.55 Torneo Spagnol: Udinese - Fiume Veneto, Pordenone - Venezia (D)
13.00 Evento Club House Caselli - La verità sul processo Andreotti
14.25 Sif es Souane
14.45 Detto da voi... con Caterina Collovati
16.55 Pordenone Sport
17.25 Fvg Motori
17.55 Torneo delle Nazioni (femminile): Italia - Slovenia (D)
19.30 Tg Udinews sera (D)
20.05 L'agendina di Terasso
20.30 Orizzonti bianconeri
20.55 Tg Montecitorio
21.00 Speciale case da sogno - Salone del mobile
22.00 Mondo crociere
22.30 Tg Udinews sera
23.05 L'agendina di Terasso
23.30 Tmw news
00.00 Fvg Motori

TELEPN

6.00 Superpass
7.05 Il Tg del Nord-Est
9.00 Agorà
9.30 Il cerca salute
12.00 Cartoni animati
12.30 Documentario
13.00 Musica e spettacolo
13.35 Cartoni animati
15.00 Cartoni animati
16.00 Documentario
18.58 Incontri del 25 aprile
21.00 Il Carnevale di Prata
22.40 Il Tg del Nord-Est
0.40 Delitti e misteri
3.00 Il Tg del Nord-Est

IL13

7.30 IL13 News
8.30 G come Giustizia
9.00 Motori che passione
12.00 Reporter
19.00 L'algoritmo in politica
20.00 Parliamo di Medicina
20.30 Rubrica
21.00 Impresa al centro
21.30 Beker Bbq
22.00 Parliamo di Medicina
22.30 L'Adunata nazionale Alpini 2018

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Cielo in prevalenza poco nuvoloso su bassa pianura, costa e sulle zone alpine più interne, variabile sull'alta pianura e sulla fascia prealpina, dove seppure con bassa probabilità, sarà possibile qualche debole pioggia al pomeriggio. Sulla costa venti a regime di brezza.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	9/12	13/16
massima	21/24	19/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN REGIONE

Su bassa pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sull'alta pianura e zona montana in prevalenza poco nuvoloso al mattino, probabile aumento della nuvolosità al pomeriggio con piogge sparse, in genere moderate, ma sarà possibile anche qualche temporale che, in serata, potrebbe interessare forse anche la costa. Sulla costa vento da sud o sud-est da debole a moderato.

Tendenza per venerdì: Cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla costa al mattino probabilmente soffierà Bora moderata, in giornata venti a regime di brezza

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	10/13	14/16
massima	22/25	20/23
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	7	

TEMPERATURE IN REGIONE

Località	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	13.8	21.1	56%	14 km/h
MONFALCONE	11,6	21,1	68%	10 km/h
GORIZIA	11.6	25.6	41%	22 km/h
UDINE	11,3	25,6	45%	24 km/h
GRADO	14,8	20,3	56%	16 km/h
CERVIGNANO	10,3	25,5	59%	23 km/h
PORDENONE	12,5	25,6	33%	19 km/h
TARVISIO	7,6	21,3	37%	19 km/h
LIGNANO	15,3	21,6	66%	23 km/h
GEMONA	10,6	26,2	60%	30 km/h
TOLMEZZO	12	24,7	66%	30 km/h
FORNI DI SOPRA	9,0	21,6	35%	27 km/h

IL MARE

		Temperatura	Altezza onda
MUGGIA	quasi calmo	17	0,20 m
TRIESTE	poco mosso	17	0,20 m
SISTIANA	poco mosso	17	0,20 m
GRADO	quasi calmo	17	0,20 m
LIGNANO	quasi calmo	17	0,20 m

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	10	15
ATENE	15	28
BARCELLONA	18	21
BELGRADO	16	27
BERLINO	11	17
BRUXELLES	8	15
BUDAPEST	18	24
COPENAGHEN	6	10
FRANCOFORTE	11	21
GINEVRA	13	24
HELSINKI	4	10
KLAGENFURT	9	22
LISBONA	15	26
LONDRA	12	14
LUBIANA	11	22
MADRID	12	29
MALTA	15	26
P. DI MONACO	17	18
MOSCA	2	13
OSLO	5	10
PARIGI	13	21
PRAGA	10	20
SALISBURGO	11	21
STOCCOLMA	5	14
VARSAVIA	11	18
VIENNA	13	23
ZAGABRIA	13	25
ZURIGO	10	23

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	16	24
ANCONA	16	22
AOSTA	14	24
BARI	15	24
BERGAMO	14	25
BOLOGNA	16	26
BOLZANO	15	26
BRESCIA	14	26
CAGLIARI	15	23
CAMPOBASSO	14	28
CATANIA	14	25
FIRENZE	11	25
GENOVA	16	18
L'AQUILA	12	25
MESSINA	15	22
MILANO	15	26
NAPOLI	15	21
PALERMO	16	24
PERUGIA	14	22
PESCARA	15	23
PISA	11	23
R. CALABRIA	17	23
ROMA	14	24
TARANTO	15	21
TORINO	14	26
TREVISO	11	25
VENEZIA	14	22
VERONA	13	26

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: Giornata di bel tempo con sole prevalente salvo qualche innocuo addensamento in Liguria e sul Triveneto, soprattutto in mattinata.
Centro: Giornata stabile e soleggiata su tutte le regioni, con qualche velatura sulla Sardegna.
Sud: Bel tempo su tutte le regioni, salvo lieve variabilità pomeridiana lungo la dorsale appenninica.

DOMANI
Nord: Variabilità e qualche piovasco sulle Alpi c in locale sconfinamento serale alle pianure venete, bel tempo altrove.
Centro: Variabilità e qualche piovasco sulla Sardegna, in prevalenza soleggiato sui peninsulari.
Sud: Ancora una bella giornata di sole seppur con veli in graduale ispessimento a cominciare dalla Sicilia.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
La mattinata sarà per voi molto stimolante. Dovrete prendere una decisione molto interessante e impegnativa. Mettete subito bene in chiaro la vostra posizione. Svago.

TORO
21/4 - 20/5
Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee e concretezza.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Maggiore intraprendenza.

CANCRO
22/6 - 22/7
la prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

LEONE
23/7 - 23/8
la vostra natura orgogliosa vi potrebbe attirare qualche antipatia, ma con la vostra esperienza riuscirete a modificare le cose. Piccoli passi in avanti in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9
Ci saranno numerose possibilità di realizzarvi nei settori in cui intelletto e talento avranno modo di emergere. Un incontro casuale turberà il vostro cuore. Salute in miglioramento.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Aspettate un giorno ancora prima di prendere una decisione importante nel lavoro. Affettivamente dovete impegnarvi nella vostra storia: siete poco attenti a quanto vi accade intorno.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Basterà un successo anche modesto nel lavoro per darvi la spinta che vi occorre per agire. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore: rifletteteci sopra.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Farete delle conoscenze utili per il vostro lavoro, ma dovrete essere abili nel saperle sfruttare al meglio. Rinviate di qualche giorno un appuntamento sentimentale importante.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Specialmente se ci sono di mezzo delle questioni economiche dovete essere molto prudenti nei giudizi e nelle valutazioni. Sarebbe opportuno ricorrere ad una persona fidata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte di lavoro, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accomodante.

PESCI
20/2 - 20/3
Aumenteranno gli incarichi che vi saranno affidati nel lavoro. Si tratta di offerte generose alle quali è difficile rinunciare. Nei rapporti con il prossimo siate diplomatici.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 24 aprile 2018 è stata di 42.950 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Manuale tascabile per attività pratica - **9.** È circondata dalle acque - **10.** Offerta Pubblica di Acquisto - **12.** Hanno i minuti contati - **14.** Un tasto sul registratore - **15.** Corrono per le strade di Pamplona - **17.** Città non lontana da Bolzano - **19.** Detestare, disprezzare - **21.** Fa reagire una sostanza con l'ossigeno - **22.** Ente Nazionale Idrocarburi - **23.** Il contrario di maxi - **24.** A noi - **26.** Un articolo femminile - **27.** Insenatura ampia e ben protetta - **28.** Point Of Sale - **29.** Imbroglia al gioco delle carte - **30.** Stadio che si differenzia da uno precedente - **31.** Aumento improvviso dei sintomi di una malattia - **33.** Condimento a base di verdure sminuzzate - **34.** Ammodernare, riqualificare.

VERTICALI **1.** Non piene - **2.** Segno diacritico sovrapposto alla prima vocale del gruppo da scindere - **3.** Nel mese - **4.** Caramella morbida - **5.** Poco elegante - **6.** Giovanni, tra i massimi esponenti della Scapigliatura - **7.** Frutto del rovo - **8.** Un... difetto del programma informatico - **11.** Cinquanta giorni dopo la Pasqua - **13.** Grande finestra circolare della chiesa - **16.** Il segno del pareggio - **17.** Grondante di sudore - **18.** Filtri del sangue - **20.** Volumetto che usa il poeta - **22.** Gira a poppa - **25.** Il lago attraversato dal fiume Oglio - **27.** Lisci, uniformi - **28.** Lo sono il due e l'otto alla roulette - **29.** Personaggio in vista - **30.** La preposizione che... s'intromette - **32.** Iniziali di Guttuso - **33.** Sigla di Trento.

www.imagoclick.com

www.apudine.it
Apu Gsa Udine
apugsa_udine

FORZA GSA UDINE
PLAY OFF 2018
FATTORECARNERA

PER OGNI BIGLIETTO IN REGALO LA T-SHIRT PLAY OFF

GSA UDINE
dal 2013 PLAY OFF SERIE C
al 2018 PLAY OFF SERIE A2
... E IL SOGNO CONTINUA

VS
BERTRAM **TORTONA**

Play off Serie A2 - Ottavi di finale

GARA 1 Lunedì 30 Aprile ore 20:30

GARA 2 Mercoledì 2 Maggio ore 20:30

I biglietti sono acquistabili
ON LINE sul sito www.vivaticket.it
e presso:

vivaticket

Udine - Angolo della musica, Via Aquileia, 89
Udine - Tabaccheria Covassi, Via Pio Vittorio Ferrari, 6
Udine - Zuccolo edicola tabacchi, Via Caccia, 53
Cividale del Friuli - Cartolibreria News & toys, Piazza Zorutti, 2
Cervignano del Friuli - Novo bar, Piazza Indipendenza, 32
Remanzacco - Tabaccheria D'Arrigo, Piazza Paolo Diacono, 9
Martignacco - La zebretta, Via XXV Aprile 1945, 4
Lignano Sabbiadoro - Viale Gorizia, 2/D

BASKETBALL HOUSE **Martignacco** - Città Fiera

PRELAZIONE ABBONATI - Fino alle ore 20 di giovedì 26 aprile possibilità di prelazione sul proprio posto per tutti gli abbonati della regular season esclusivamente presso **Basketball House** al CittàFiera tutti i giorni dalle 12 alle 20 e online su **vivaticket.it**!
Contestualmente i non abbonati potranno acquistare un biglietto o un mini abbonamento nei posti liberi.

VENDITA LIBERA - Da venerdì 27 aprile 2018

	PARTITA SINGOLA		**PACK** GARA**1** + GARA**2**	
	INTERO	RIDOTTO	INTERO	RIDOTTO
TRIBUNA LIBERA	15,00 €	10,00 €	27,00 €	18,00 €
TRIBUNA NUMERATA	20,00 €	14,00 €	36,00 €	25,00 €
PARTERRE ARGENTO	30,00 €	22,00 €	54,00 €	40,00 €
PARTERRE ORO	40,00 €	30,00 €	72,00 €	54,00 €

Ingresso ridotto under 16 e over 65 . Ingresso gratuito per i bambini al di sotto dei 6 anni